



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Piemonte

Unione Montana Alta Langa

*Accordo di programma quadro
Regione Piemonte*

“AREA INTERNA - Valle Bormida ”

Roma, giugno 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma

(Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel

corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenda Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenda per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di

euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016” , modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte – Ministro per il Sud e la coesione territoriale”;

VISTA la delibera CIPE n. 77 del 15 dicembre 2020 “Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013 -Interventi di cui alle delibere Cipe n. 99 del 2015, 101 del 2005, n. 28 del 2016, n. 57 del 2016, n. 97 del 2017 e n. 19 del 2018. Proroga delle scadenze per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) nonché riprogrammazione di taluni interventi” e l’esito della seduta che ha approvato la modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro finalizzati all’attuazione della Strategia nazionale per le aree interne del Paese al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'Area Interna Valle Bormida del Comitato Nazionale Aree Interne - DPS del 16 marzo 2015 (prot. n. 2169);

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 12 novembre 2020 (prot. DPCOE-0004248-P) con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Valle Bormida e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) attualmente in vigore, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2020) 6816 del 1 ottobre 2020, che destina un finanziamento di € 16.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE) attualmente in vigore, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018, che destina un finanziamento di 1.800.000,00 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) attualmente in vigore, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2020) 3888 del 5 giugno 2020, che destina un finanziamento di 10.000.000,00 euro con la Misura 16 “Cooperazione”, Sottomisura 16.7 “sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo”, Operazione 16.7.1 “Attuazione di strategie di sviluppo locale

diverse da LEADER”, Azione 1 “Attuazione di strategie locali nell’ambito della strategia nazionale per le aree interne”;

RICHIAMATI:

- la DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le Aree Interne di Regione Piemonte: Valli Maira e Grana (Comuni di Acceglio, Bernezzo, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Droneo, Elva, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Prazzo, Roccabruna, San Damiano, Macra, Stroppa, Valgrana, Villar San Costanzo), Valle Ossola (Comuni di Anzola d'Ossola, Antrona Schieranco, Bannio Anzino, Bognanco, Calasca-Castiglione, Ceppo Morelli, Crevoladossola, Domodossola, Druogno, Macugnaga, Masera, Montescheno, Ornavasso, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello-Chiovenda, Seppiana, Vanzone Con San Carlo, Viganella, Villadossola, Vogogna), Valle Bormida (Comuni di Bergolo, Bistagno, Camerana, Castino, Casteletto Uzzone, Cortemilia, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Mombarcaro, Monesiglio, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto, Saliceto, Torre Bormida, Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime, Denice, Merana, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Spigno Monferrato) e Valli di Lanzo (Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoiria, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessineto, Traves, Usseglio, Viu’);
- la D.G.R n. 50-2397 del 27 novembre 2020 “DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28 /07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022;
- la D.G.R n. 6-2744 del 8 gennaio 2021 “POR FESR 2014-2020. Approvazione rimodulazione finanziaria in attuazione dell’accordo tra Regione Piemonte e Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla DGR n. 2-1636 del 9 luglio 2020 e disposizioni sulla dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 46-1819 del 31 luglio 2020;
- la D.G.R. 29 Giugno 2015, n. 15-1644 POR F.S.E. "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni Regolamento (UE) 1303/2013 art. 110” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Piemonte 2014-2020 Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”;

- la DGR 21–1040 del 21/2/2020 con la quale sono stati approvati gli indirizzi e le disposizioni attuative per l'applicazione della Misura 16 Operazione 16.7.1, azione 1 "Attuazione di strategie locali nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne" del PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- la DD n. 786 del 24/7/2018 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 16 - Operazione 16.7.1, Azione 1: "Attuazione di strategie locali nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne". D.G.R. n. 21-1040 del 21/2/2020. Approvazione bando n. 1/2020 per la presentazione delle domande di sostegno 10.000.000,00 euro (di cui 1.706.400,00 euro di quota regionale) relativa all'approvazione delle condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014-2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato;
- la DD n. 491/A1000A del 2.11.2020 che ha istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale "Strategie aree interne Regione Piemonte" composto dai referenti delle Direzioni A1400A - Sanità e welfare, A1500A - Istruzione, formazione e lavoro, A1600A - Ambiente, energia e territorio, A1700A - Agricoltura e cibo; A1800A - Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica; A19000 – Competitività del Sistema Regionale, A2000A – Cultura, turismo e commercio, A21000 - Coordinamento politiche e fondi europei, coordinato dalla Direzione A19000 Competitività del Sistema Regionale, a cui è stata demandata l'elaborazione degli indirizzi e delle prescrizioni operative ai fini dell'accompagnamento delle aree interne nella fase di attuazione degli investimenti previsti da ciascuna scheda operazione del presente atto negoziale, così come previsto dalla Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo regionale n° 11629/A19000 del 29 ottobre 2020 da parte del Sindaco del Comune Capofila:

- della Strategia d'Area "Valle Bormida, *ritroviamo il fiume*";
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

PRESO ATTO dell'individuazione del rappresentante e referente dell'Area Interna Valle Bormida nel Presidente dell'Unione Montana Alta Langa avvenuta il 29 ottobre 2015 da parte dei rappresentanti legali dell'Unione Montana Alta Langa, dell'Unione Montana Langa Artigiana, dell'Unione Montana Suol D'Aleramo, dell'Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato, del Comune di Saliceto e del Comune di Sessame, trasmessa con nota del 16 novembre 2020 (prot. n. 12385/2020), agli atti della Direzione Competitività del Sistema Regionale;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Bergolo	23 novembre 2018	Delibera 12
Comune di Bistagno	27 novembre 2018	Delibera 105
Comune di Bubbio	23 novembre 2018	Delibera 39
Comune di Camerana	11 dicembre 2018	Delibera 45
Comune di Cassinasco	28 novembre 2018	Delibera 38
Comune di Castelletto Uzzone	29 dicembre 2018	Delibera 65
Comune di Castino	21 novembre 2018	Delibera 42
Comune di Cessole	30 novembre 2018	Delibera 66
Comune di Cortemilia	22 dicembre 2018	Delibera 130
Comune di Denice	27 novembre 2018	Delibera 16
Comune di Gorzegno	10 novembre 2018	Delibera 30
Comune di Gottasecca	6 dicembre 2018	Delibera 32
Comune di Levice	5 dicembre 2018	Delibera 36
Comune di Loazzolo	22 novembre 2018	Delibera 69
Comune di Merana	29 dicembre 2018	Delibera 29

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna di Valle Bormida hanno:

- approvato l'individuazione dell'Unione Montana Alta Langa quale capofila e soggetto attuatore degli interventi della Strategia Valle Bormida;

PRESO ATTO della garanzia del rispetto degli assetti istituzionali permanenti tra i Comuni appartenenti all'area avvenuta con deliberazione n. 6 del 27 novembre 2020 dell'Unione Montana Alta Langa;

PRESO ATTO della deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana Alta Langa n. 9 del 23 dicembre 2020 di approvazione della Strategia d'Area, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n 2-2557 del 18 dicembre 2020;

VISTA la comunicazione del Comitato nazionale Aree Interne del 12 novembre 2020 (prot. DPCOE-0004248-P) con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Valle Bormida e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTA la DGR n. 2-2557 del 18 dicembre 2020 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia d'Area "Valle Bormida, ritroviamo il fiume";
- dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale di proseguire l'iter amministrativo per addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in attuazione della Strategia d'Area, ai sensi della deliberazione CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, previa acquisizione della deliberazione della Giunta dell'Unione Montana Alta Langa di approvazione del medesimo allegato A al provvedimento;

VISTA la DGR n 4 – 2990 del 19 marzo 2021 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di Accordo di programma quadro “Area Interna – Valle Bormida”;
- demandare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale l’adozione di tutte le azioni tese ad assicurare il buon andamento della sottoscrizione dell’Accordo di programma quadro “ Area Interna – Valli Bormida” e il recepimento delle proposte di modifica, non sostanziali, pervenute dalle Amministrazioni Centrali in qualità di sottoscrittori;
- demandare al Presidente della Giunta Regionale di sottoscrivere il suddetto Accordo di Programma Quadro “Area Interna Valle Bormida”, previa acquisizione della deliberazione della Giunta dell’Unione Montana Alta Langa di approvazione dello schema di Accordo di programma quadro “Area Interna – Valle Bormida” e dei suoi allegati;
- nominare la dott.ssa Giuliana Fenu, Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale, Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto della Regione Piemonte;
- nominare il dott. Mario Gobello, Dirigente del Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema produttivo del territorio della Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale, quale Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA) ai fini del coordinamento e della vigilanza sulla sua attuazione;

Tutto ciò premesso

L’Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell’Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Piemonte

L’Unione Montana Alta Langa, Soggetto capofila dell’Area Interna Valle Bormida

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Ne costituiscono allegati:
- a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target. Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2 **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
- a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Piemonte – “Area Interna Valle Bormida”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono

- raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
- d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
 - o) per “Responsabile dell'intervento”, il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - p) per “Amministrazione capofila”, l'amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
 - q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l'organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
 - r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
 - s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Piemonte – “Area Interna Valle Bormida” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 11.419.000, 00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge di bilancio n. 145 del 30.12.2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”: euro 3.760.000;
 - b) FSC (ex POR FESR): 4.000.000,00 euro;
 - c) POR FSE e FSC (ex POR FSE): 450.000,00 euro
 - d) PSR FEASR: 2.500.000,00 euro;
 - e) risorse pubbliche locali: 709.000,00 euro

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all’art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all’effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) **L’Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l’alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell’Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell’Accordo, secondo le

indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati

all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il Soggetto Capofila attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la Regione Piemonte garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, tramite proprio sistema informativo mittente (Gestionale Finanziamenti), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e

considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:

- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;

- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
 3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
 4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7 **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8 **Responsabile Unico dell' Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente del Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio, dott. Mario Gobello.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il

- monitoraggio dei singoli interventi;
- f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10 **Passaggio allo stato "cantierabile"**

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a

far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna "Valle Bormida, *ritroviamo il fiume*" è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SIGECO di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma quadro” e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, giugno 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D’Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell’Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Piemonte
Presidente della Giunta Regionale
Alberto Cirio

Soggetto Capofila
Presidente dell’Unione Montana Alta Langa
Roberto Boldrito

*Accordo di programma quadro
Regione Piemonte*
“AREA INTERNA - Valle Bormida”

Allegato 1
Strategia d’Area

Roma, giugno 2021

STRATEGIA AREE INTERNE



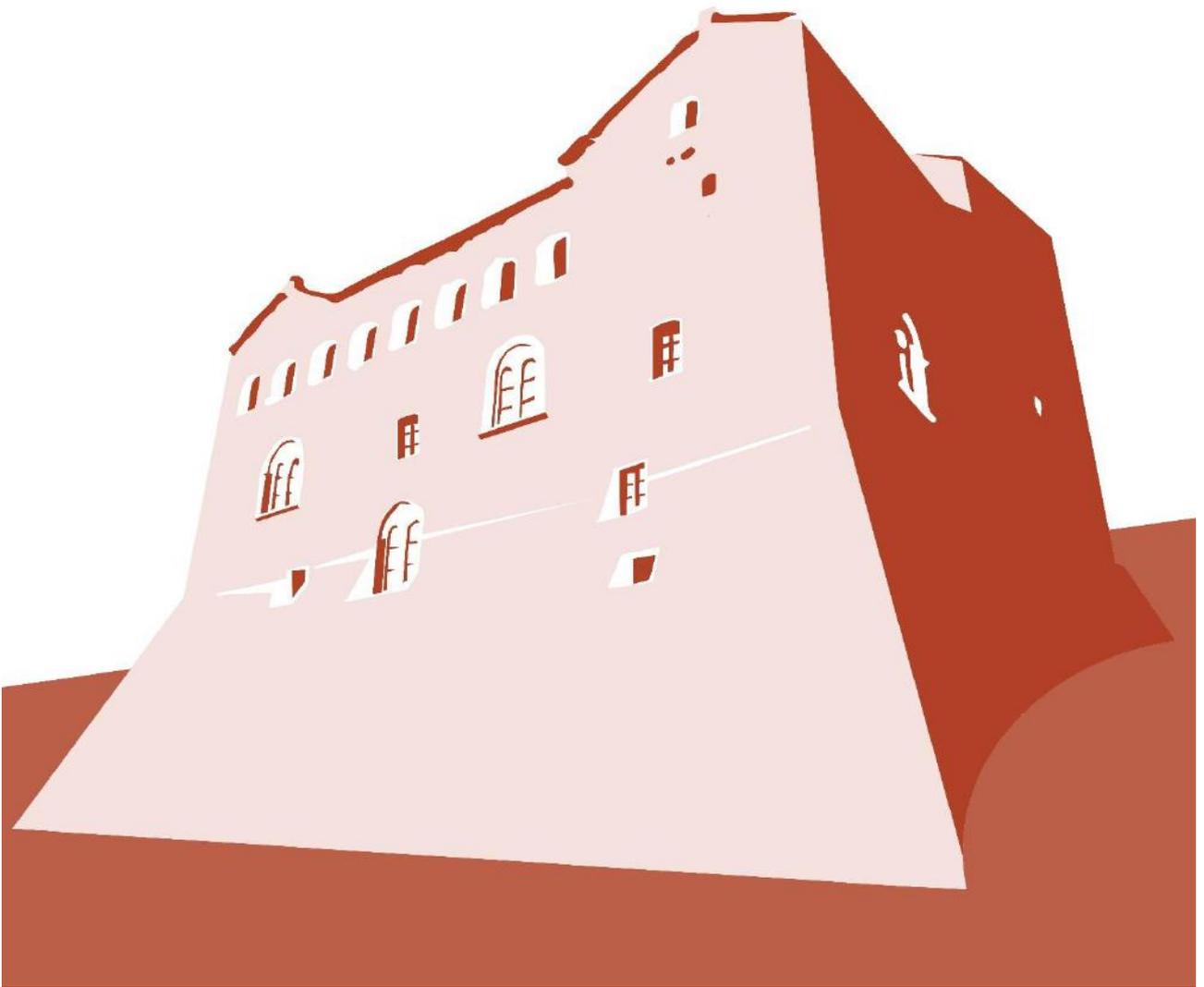
Area interna Valle Bormida *ritroviamo il fiume*



Unione Montana Alta Langa | Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida | Unione Montana Suol D'Aleramo
Unione Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana | Alta Valle Bormida | Unione Alto Monferrato Aleramico | Comune di Sessame



STRATEGIA D'AREA



Castello di Prunetto

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

(Art. 3 Costituzione Italiana)



Ponte e Castello di Monastero Bormida



Il presente documento è stato redatto dall'architetto Andrea Marino della società Tautemi Associati di Cuneo, con la collaborazione degli architetti Cristina Bergaggio e Caterina Lucarini

Sommario

1_Premessa	2
2_L'ambito di progetto.....	3
3_Principali problemi / ostacoli alla vita nell'area	12
4_Descrizione dell'attività di scouting e della "filiera cognitiva" del territorio	15
5_Il pre-requisito associativo	20
6.1 L'idea guida.....	22
6.2 Il Programma Operativo	26
6.2.1 I servizi	28
6.2.2 Lo sviluppo.....	43
7_Risultati attesi ed indicatori di risultato	48
8_Descrizione degli attori rilevanti.....	66
9_Individuazione delle fonti finanziarie	68
10_Governance della Strategia	69
11_Azioni previste dalla Strategia	70

Allegato 1_Analisi stato di fatto

1_Premessa

La Strategia Nazionale Aree Interne è la più felice intuizione in tema di pianificazione territoriale elaborata recentemente nel nostro Paese, la cui componente innovativa supera di gran lunga i limiti della gestione operativa del Programma, propri di qualsiasi processo complesso nelle sue fasi di avvio.

L'impostazione aperta del processo progettuale, in cui non vi sono delle condizioni predeterminate a priori, l'approccio concertativo in cui le Comunità locali hanno un ruolo protagonista, l'integrazione tra i temi afferenti ai servizi essenziali e alle dinamiche dello sviluppo economico, la logica multifondo, l'assenza quasi assoluta di vincoli progettuali, almeno per quanto riguarda le azioni finanziate con la Legge di Stabilità, la natura sperimentale di molte delle azioni promosse, ... sono alcune delle peculiarità che rendono la Strategia uno strumento particolarmente adeguato per dare una svolta significativa ai territori interessati.

Ulteriore testimonianza dell'importanza del Programma è data dall'aver affrontato questioni politiche di grande attualità in Italia, in Europa e anche al di fuori di questa... Prima fra tutte la contrapposizione nei confronti delle élites urbane e urbano-centriche che per lungo tempo hanno avuto una particolare disattenzione per i territori marginali.

Questa "disattenzione ai luoghi" si è manifestata nel mancato riconoscimento e nel conseguente abbandono, per scelta politica (neoliberista), di ampie fette di territorio e di popolazione (le cosiddette Aree Interne rappresentano circa la metà della superficie nazionale e almeno un quinto della popolazione).

Alla citata disattenzione si è poi associata una sistematica applicazione, con "supponenza iper-illuminista", dell'idea che lo Stato centrale e il suo apparato amministrativo, avessero la conoscenza per definire ed applicare "modelli ottimali di sviluppo, best practices, validi sempre ed ovunque", ignorando così "la conoscenza diffusa in mille luoghi, necessaria a disegnare istituzioni e strutture a misura dei bisogni e dei contesti".

Diretta conseguenza delle suddette dinamiche è stata la creazione di una separazione, una frattura, che ha evidenziato la presenza di una disuguaglianza non solo di tipo economico, ma anche sociale, tra i poli urbani, i centri di competenza e di governo delle politiche di sviluppo e i territori rurali, le aree periferiche, i cosiddetti ambiti marginali, nei quali, con il passare del tempo e l'acuirsi del divario, è maturato come risposta il rifiuto delle politiche che le élites continuavano a proporre.

La reazione, tutt'ora in corso, dei territori esclusi dal futuro è forte, espressa da decisioni e mozioni portatrici di gravi conseguenze, basti pensare alla scelta della Brexit e/o al voto populista che ha interessato molti Paesi occidentali.

Ritornando quindi alla Strategia, di cui il presente documento rappresenta l'elaborazione operativa dedicata al territorio della "Bormida", va dato atto dell'utilità sociale, oltre che, speriamo, dell'efficacia operativa del Programma, dell'approccio proposto, che ha restituito ascolto ed attenzione per le istanze e le progettualità dei territori e il riconoscimento di una disuguaglianza che, in assoluto, è un freno per tutto il nostro Paese.

2_L'ambito di progetto

Delimitazione dell'area e aspetti generali



Figura 1 – Rappresentazione grafica dei due rami del Bormida dell'area interna: Bormida di Millesimo e Bormida di Spigno

Dal punto di vista geografico la Valle Bormida piemontese si articola nei due bracci del Fiume Bormida (localmente “la Bormida”) che da parte inizia a Saliceto e termina a Bistagno (Bormida di Cortemilia) e dall'altra inizia a Merana e termina parimenti a Bistagno (Bormida di Spigno), sostanzialmente due fiumi paralleli (Bormida di Millesimo e Bormida di Spigno), nel sistema collinare della Alta Langa e del Monferrato, Appennino Ligure e Alpi.

Il territorio è orograficamente collinare con un'altimetria variabile che, per la porzione dell'Alta Langa, arriva ad essere montana, tanto che l'Unione è stata costituita come Unione Montana. L'orografia e la conseguente difficoltà di accesso per tutta l'area hanno determinato un ritardo di sviluppo, assenza di investimenti e carenza di servizi.

A partire dagli anni '60 si è verificato un drastico calo della popolazione che si è riversata nei centri maggiori (Alba, Asti, Alessandria, Torino) per trovare occupazione nell'industria e servizi, determinando una drammatica riduzione del numero delle aziende agricole e della superficie coltivata, con evidenti conseguenze sull'assetto idrogeologico dell'area.

Il tessuto economico presenta rilevanti disomogeneità in quanto in alcune porzioni, soprattutto in Alta Langa, si è sviluppata un'agricoltura di eccellenza (ad es. la corilicoltura), mentre in altre zone non si è addivenuti ad una specializzazione agricola.

Tutto il territorio sta cercando di essere protagonista di un nuovo sviluppo, soprattutto cercando di intercettare i flussi turistici delle contigue aree della Langa dei Vini e del Monferrato, ma a tutt'oggi risulta scontare la carenza di una visione comune di sviluppo e strategie condivise.

Il punto di forza dell'area è certamente l'identità comune, che si sviluppa, non solo geograficamente, intorno al fiume, ma anche con una forte valenza identitaria di vallata che cerca un futuro diverso per le nuove generazioni, con la volontà di dar vita a nuove possibilità di servizi, di lavoro, di attrazione di investimenti che possano dare una chance ai giovani di restare a costruire il loro futuro.

Il bacino idrografico dei due bracci della Bormida individua un territorio omogeneo sufficientemente vasto e non strettamente legato ai soli Comuni posti lungo gli assi fluviali e, al tempo stesso, presenta caratteri di buona omogeneità, essendo di natura prevalentemente rurale.

L'area include complessivamente 33 Comuni (di cui 28 in Aree Interne e 5 di Cintura), per un totale di 18.284 abitanti e 516,0 km² di superficie territoriale, così distinti:

- PERIFERICI:1) Bergolo, 2) Camerana, 3) Castelletto Uzzone 4) Cortemilia 5) Gorzegno 6) Gottasecca 7) Levice 8) Mombarcaro 9) Monesiglio 10) Perletto 11) Pezzolo Valle Uzzone 12) Prunetto 13) Saliceto 14) Torre Bormida 15) San Giorgio Scarampi 16) Serole
- CINTURA 17) Bubbio 18) Monastero Bormida 19) Sessame 20) Bistagno 21) Ponti
- INTERMEDI 22) Castino 23) Cassinasco 24) Cessole 25) Loazzolo 26) Mombaldone 27) Olmo Gentile 28) Roccaverano 29) Vesime 30) Denice 31) Merana 32) Montechiaro d'Acqui 33) Spigno Monferrato

Tabella 1 – Valle Bormida, indicatori caratteristici

Bormida Caratteristiche principali	Delimitazione 33 comuni
Numero comuni	33
di cui: Aree Interne	28
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	16
Popolazione residente al 2017	17.283
di cui: Aree Interne	12.741
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	6.144
di cui: Aree Interne %	73,7
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	35,5
Superficie totale in km²	522
Densità per km²	51,2

Fonte: Open Kit CNAI 2017

La delimitazione, pur includendo qualche Comune classificato come Cintura necessario a completare la funzionalità dell'area progetto, è costituito in larga prevalenza da Aree Interne (nelle quali vive il 74% dei residenti); peculiare l'elevata incidenza di aree ultraperiferiche (16 comuni e 35,5% della popolazione).

L'inserimento del Comune di Bistagno, in particolare, si giustifica in ragione del suo ruolo essenziale di snodo geografico e di servizio; la sua presenza completa le caratteristiche complessive dell'area progetto, specialmente dal punto di vista funzionale.

Questa delimitazione presenta quindi indicatori congruenti con le indicazioni della SNAI, mettendo in evidenza una spiccata e omogenea tendenza al declino demografico e un'incidenza del rischio territoriale in misura sensibilmente superiore alla media regionale.

È importante considerare che il territorio delimitato insiste su tre Province (Cuneo, Asti e Alessandria), a differenza delle altre aree candidate che sono sempre incluse in un'unica provincia.

Il MULTICENTRISMO AMMINISTRATIVO rappresenta certamente una importante criticità dell'area che risulta articolata come segue:

- 3 Province, 5 Unioni Montane e 1 Comune non appartenente a altre forme aggregative
- Servizi sanitari facenti capo a 4 ASL
- Servizi sociali gestiti da 4 diversi gestori
- Istituzioni scolastiche articolate su 3 Istituti Comprensivi e un Istituto di Istruzione Superiore
- Servizi idrico integrato gestito da 2 ATO
- Ciclo dei rifiuti gestito da numerosi consorzi di bacino

La DISGREGAZIONE e il RIASSETTO geopolitico territoriale conseguenti la legge regionale che ha determinato l'abolizione delle Comunità Montane e della normativa regionale e nazionale in materia di Unioni hanno

determinato la necessità di ripensare l'assetto delle aggregazioni territoriali secondo parametri eterogenei rispetto all'identità ed omogeneità che accumulano l'area Valle Bormida, rendendo faticosa la nascita delle Unioni ed accentuando gli individualismi e i particolarismi "di campanile".

Il territorio ha già intrapreso un percorso di aggregazione per le gestioni associate delle funzioni fondamentali ed altre funzioni e servizi, determinando la configurazione territoriale meglio esposta negli elenchi sotto riportati.

Unione Montana Alta Langa: Camerana, Cortemilia, Gorzegno, Levice, Monesiglio, Perletto, Prunetto, Torre Bormida, Bergolo, Castino, Castelletto Uzzone, Gottasecca, Mombarcaro, Pezzolo Valle Uzzone

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida: Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Vesime.

Unione Suol d'Aleramo: Denice, Merana, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Spigno Monferrato

Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana Alta Val Bormida: Saliceto Unione Montana Alto Monferrato Aleramico: Bistagno

Comuni non ricompresi in Unioni: Sessame

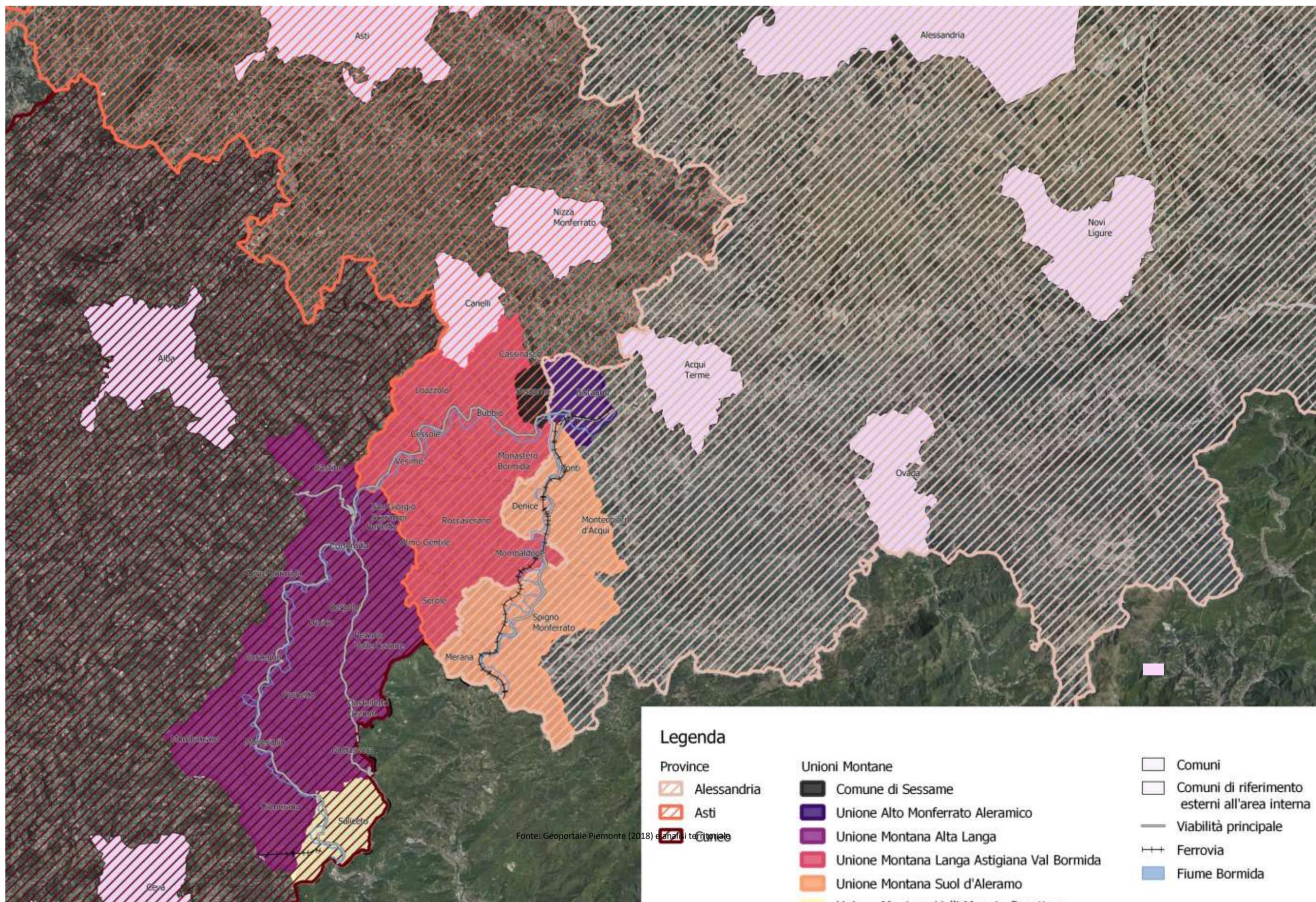
Possono comunque essere individuati alcuni PUNTI DI FORZA che caratterizzano tutta l'area interna:

- OMOGENEITÀ per sociologia e geografia, unita dalla lotta contro l'inquinamento del fiume Bormida che hanno incredibilmente rafforzato la resilienza territorio, sviluppando capacità di sviluppo economico e sociale pur avendo a disposizione risorse veramente esigue.
- IDENTITÀ TERRITORIALE E APPARTENENZA con un certo dinamismo della piccola imprenditoria e della agricoltura di qualità praticata dai giovani (robiola, nocciola, moscato, erbe aromatiche, patate, cereali antichi ecc.)
- COESIONE SOCIALE E VOLONTARIATO quale risorsa importante e spesso unica alternativa alla carenza di servizi o alla non sostenibilità economica di interventi pubblici o privati.
- CAPACITÀ DI PROGRAMMARE INTERVENTI COMPLESSI E INTEGRATI, quali ad esempio il contratto di fiume che ha consentito la creazione di un modello culturale di approccio condiviso ambientale, sociale ed economico.

Aspetti specifici in relazione alle tematiche rilevanti

Al fine di comprendere al meglio le dinamiche interne all'area ed i principali aspetti in ordine alle tematiche rilevanti (demografia, sistema dei servizi, sistema economico, ...) è stata effettuata un'approfondita analisi, riportata in allegato al presente documento.

I principali aspetti derivanti dalla suddetta analisi sono pertanto stati riportati, per una più agile lettura, nel quadro sinottico che segue.



ASPETTI SPECIFICI	ELEMENTI RILEVANTI
Demografia	<p>L'area della Valle Bormida si caratterizza per una situazione variegata, con zone in declino e zone in crescita, a differenza delle altre aree interne non emerge netta polarizzazione.</p> <p>Il tasso di decrescita dell'Area Interna per il periodo 2001-2011 è del 5,5%; la densità demografica media è pari a 33,1, valore sensibilmente inferiore alle medie regionali e nazionali, come alla media delle AI piemontesi..</p> <p>In generale le nascite nell'area si sono contratte del 19%, l'indice di vecchiaia supera i 330 punti e la popolazione over 65 è pari al 32,2%. A questo si aggiunge il 7,6% di over 65 residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata, dato superiore alla media regionale, ma in linea con le altre aree interne.</p> <p>L'indice di dipendenza è molto sfavorevole e superiore rispetto a quelli delle altre aree interne regionali: il valore si attesta intorno ai 72 punti.</p> <p>Il reddito medio annuo è inferiore del 8,4% rispetto alla media regionale</p>
Mobilità/Accessibilità	<p>Rappresenta una delle problematiche più sentite dagli <i>stakeholder</i>: è presente un'unica strada di fondo valle molto ammalorata a cui si collega un reticolo di strade minori anch'esse con rilevanti problemi di manutenzione.</p> <p>A questo si aggiunge il dato relativo alla distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione: il valore è di 31,6 km elevato se paragonato alle medie regionali e delle altre aree interne regionali. Anche l'indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro è basso (60,6).</p> <p>Le condizioni di accessibilità alla rete ferroviaria sono relativamente positive, ma la rete ferroviaria è stata ridimensionata ed interessa solo 7 dei 33 Comuni dell'area. L'offerta dei servizi su gomma del TPL ha invece indici molto bassi (3,08), anche in rapporto con altre AI regionali. Restano praticamente del tutto scoperti da servizio su gomma i Comuni alessandrini coperti dalla ferrovia. In generale 1 Comune rimane totalmente scollegato e 3 Comuni sono collegati esclusivamente nei giorni di mercato.</p> <p>Manca completamente il collegamento con l'ultimo miglio e gli orari e la quantità di pullman non sempre rispondono alle esigenze degli utilizzatori.</p> <p>L'area presenta una elevata dispersione della popolazione, poiché ad un basso valore di densità associa una percentuale di popolazione che vive in case sparse del 39%. Pertanto, la domanda oltre che essere debole è anche fortemente dispersa.</p>

<p>Salute/Socio-Assistenziale</p>	<p>L'Area Interna è gestita da 4 ASL differenti e altrettanti Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali: l'area presenta indicatori moderatamente sfavorevoli per le strutture di assistenza sanitaria e per i servizi alla persona, a fronte di una buona dotazione di strutture socio-assistenziali.</p> <p>Va evidenziato il dato relativo all'intervallo allarme – target di 33 minuti, più alto delle altre AI. Invece i tassi di ospedalizzazione della popolazione ultra settantacinquenne e la percentuale di anziani over 65 residenti trattati in ADI sono in linea con i dati regionali. La presenza di mezzi di primo soccorso nell'area è ridotta a 3 ambulanze, 2 delle quali si basano sul volontariato. Il servizio è migliorato dall'elisoccorso di Bubbio.</p> <p>L'esperienza delle case della salute stenta a decollare e si risponde all'esigenza di assistenza medica con numerosi ambulatori medici che tuttavia nella quasi totalità dei casi sono aperti solo un giorno a settimana e spesso carenti dei servizi per le famiglie, come ad esempio un pediatra.</p> <p>Le case di riposo non sono numerose, specialmente nell'area astigiana e alessandrina, questo costringe gli anziani a spostarsi.</p> <p>12 su 33 Comuni sono sprovvisi sia di farmacia che di dispensario. L'area Cuneese si appoggia principalmente su dispensari aperti in media uno o due giorni alla settimana, mentre l'astigiano e l'alessandrino hanno più farmacie.</p>
<p>Istruzione</p>	<p>Gli istituti Comprensivi sono 3 (I.C. Quattro Valli, I.C. di Cortemilia, I.C. di Spigno Monferrato) a cui si aggiunge l'unica scuola secondaria di II grado (I.I.S.S. Piera Cillario Ferrero). Il Comune di Mombarcaro è l'unico che grava su plessi esterni al territorio legati all'Istituto Comprensivo di Bossolasco Alta Langa. In tutto ci sono 12 scuole dell'infanzia, 14 scuole primarie, 7 scuole secondarie di I grado e 1 scuola secondaria di II grado.</p> <p>Il numero di alunni per classe è ridotto: oltre il 70% delle classi ha meno di 15 alunni nella primaria, valore che si attesta al 48,3% per la secondaria di I grado. Il 34% del totale delle classi della scuola primaria è pluriclasse.</p> <p>Il tasso di mobilità dei docenti è elevato nella scuola primaria e secondaria di I grado, in quest'ultima supera l'8% e si affianca al 78,6% di docenti a tempo determinato.</p> <p>Gli alunni stranieri sono in media il 15% e questo richiede la presenza di percorsi di supporto e integrazione.</p> <p>Le performance ai Test Invalsi sono positive con punteggi nella media per le scuole primarie e sopra la media per la secondaria di I grado, in particolar modo per le prove matematiche.</p> <p>In relazione alla fascia d'età 0-3 anni, su tutto il territorio sono attivi solamente 3 micronidi, 2 nell'astigiano e 1 nell'alessandrino. Sono presenti 3 strutture che potenzialmente potrebbero esserlo per le caratteristiche, ma attualmente sono inutilizzate.</p> <p>Presenza, a supporto dell'offerta formativa, di attrezzature carenti o inadeguate.</p>

	<p>Criticità connesse al TPL: la difficoltà di raggiungere con il servizio di trasporto pubblico i plessi scolastici della scuola secondaria di secondo grado, per non parlare dei poli universitari, influenza fortemente il grado di istruzione dell'area e la possibilità di acquisire competenze professionali, determinando anche lo spostamento verso i centri maggiori anche di interi nuclei famigliari.</p> <p>Assenza di luoghi di aggregazione a supporto delle attività extra-scolastiche e di studio;</p> <p>Scarsa cultura, da parte dei ragazzi delle scuole (primarie, secondarie e superiori), del territorio in cui vivono.</p>
ICT	<p>Il 43% della popolazione dell'area non è raggiunta dalla banda larga, mentre solo il 20% della popolazione è raggiunta dai servizi di ADSL su rete fissa almeno a 2 mbps (di cui solo il 9,5% da banda superiore ai 2 mbps).</p> <p>In molte aree la telefonia mobile non riesce ad assicurare il 4G e talvolta nemmeno la rete. Le reti in rame non rispondono più alle necessità di connessione attuale e sono di difficile manutenzione. La fibra ottica è limitata ad alcune dorsali di fondo valle, peraltro assolutamente inutilizzate.</p> <p>È in corso la strategia nazionale di Banda Ultra Larga (BUL), di cui tuttavia non si conoscono ancora tempistiche e programma di dettaglio per l'area. La tecnologia del fixed wireless riesce a sopperire al digital divide raggiungendo case, aziende e istituzioni del territorio con una velocità mediamente inferiore o prossima ai 30Mbps in download/upload.</p>
Sistema produttivo	<p>Gli indicatori relativi al sistema delle imprese segnalano una contrazione di unità locali (- 5,4%), a fronte di un aumento degli addetti (+1,93%), contrazione più marcata nel cuneese. In relazione al numero di addetti, l'aumento risulta estremamente elevato sul territorio alessandrino e cuneese, mentre subisce una sensibile contrazione in quello astigiano.</p> <p>Il territorio è caratterizzato da un'elevata presenza dell'industria alimentare e da una modesta incidenza delle branche produttive più colpite dalla crisi. Per quanto concerne la composizione dell'industria manifatturiera, il peso maggiore in termini di addetti è rappresentato dai settori alimentare, metalmeccanico e dell'elettronica/elettrica/ottica, sostanzialmente di pari peso e che insieme raggiungono circa il 60% del totale. Assumono un certo rilievo anche i settori della chimica/farmaceutica/gomma e plastica e del legno/carta.</p> <p>La maggior parte degli addetti (44%) è occupata nel settore dei servizi, seguito da attività manifatturiere (29%) e costruzioni (23%).</p> <p>L'agricoltura assume un ruolo importante sia per l'occupazione che per la gestione del territorio. Si evidenzia un trend negativo in relazione alla Superficie Agricola Utilizzata (diminuita del 44% nell'ultimo trentennio) e alle giornate di lavoro. L'andamento delle aziende agricole denota una contrazione del 60% nell'ultimo trentennio, dato comunque contenuto rispetto alle altre aree interne.</p> <p>Una forte criticità è la presenza diffusa di agricoltura non specializzata a fronte di importanti aree di eccellenza agricola.</p> <p>A questo si aggiunge un mancato ricambio generazionale: solo il 12% dei conduttori rientra nella categoria dei giovani agricoltori.</p>

	<p>In contrapposizione, la costante crescita delle produzioni biologiche: il numero di aziende biologiche si è incrementato, tra il 2009 ed il 2018, del 42% e la SAU destinata a queste produzioni ha avuto un aumento, nello stesso periodo, del 30%. Particolarmente rilevante il dato sul RLS, che è cresciuto del 51% nello stesso periodo. In linea con questi dati, è alta l'incidenza delle produzioni DOP/IGP sul totale delle aziende dell'area (il 42,3% delle aziende e della SAU sono destinati a queste produzioni. Percentuali altissime, se si considera la media delle AI piemontesi (28,3%) e della produzione regionale (22,8%).</p>
<p>Turismo</p>	<p>È assente una chiara identità in chiave turistica dell'area e mancono politiche forti di costruzione dell'offerta. Attualmente le strutture turistiche sono costrette all'autopromozione che, per forza di cose, risulta essere limitata. Il tasso di ricettività è uno dei più bassi tra le AI nazionali: 98,9, indice sia di una limitata attrattività dell'area che di una scarsa capacità di sfruttare l'attrattività esistente.</p> <p>L'area è caratterizzata dalla presenza di 122 strutture ricettive e 1.752 posti letto, numero decisamente ridotto vista l'ampiezza del territorio. Tuttavia tra il 2005 e il 2017 il numero di strutture è quasi raddoppiato e i posti letto sono aumentati del 68%.</p> <p>Mediamente si contano sul territorio circa 9.500 arrivi e 40.000 presenze all'anno, tuttavia deve essere evidenziato uno scostamento in questo caso tra i dati statistici e la realtà: la maggior parte dei Comuni ha infatti un numero limitato di strutture che porta alla non quantificazione dei dati su arrivi e presenze. L'andamento dei flussi è tendenzialmente stazionario negli anni. Però il numero di arrivi nazionali tende a diminuire e il numero di presenze e arrivi stranieri è cresciuto esponenzialmente (in particolare nel periodo 2005-2011 ha avuto un aumento pari al 160%).</p> <p>La promozione turistica è stata gestita da 3 ATL, due delle quali (Langhe Roero e Asti Turismo) attualmente stanno procedendo all'accorpamento. Inoltre è da sottolineare come per tutte le 3 ATL questi Comuni siano marginali nell'area di riferimento.</p> <p>È evidente la mancaza di uffici turistici (3 per tutta l'area): i Comuni cercano di sopperire alla mancanza offrendo un servizio di informazioni turistiche all'interno del municipio.</p> <p>Se osserviamo l'offerta culturale si notano la totale assenza di cinema e luoghi aggregativi e la presenza di due soli teatri. Il numero e la differenziazione degli impianti sportivi invece è positivo: sono presenti diversi campi da palla pugno, sport particolarmente sentito nell'AI. Le biblioteche sono 13, alcune aperte su prenotazione, ma la maggior parte aperta tre giorni.</p>
<p>Patrimonio locale, paesaggio e ambiente</p>	<p>Nel territorio dell'AI ci sono 3 beni per i quali si svolge la raccolta dati: nel 2011 i visitatori erano 2.450 e nel 2015 3.995. Oltre a questi 3 beni però il territorio è ricchissimo di patrimonio culturale, musei e realtà culturali che possono fungere da attrattori turistici. Numerosi sono gli edifici religiosi: monasteri, cappelle e chiese. L'altro forte elemento caratterizzante il territorio è l'architettura medievale dei castelli e delle torri.</p>

I **musei** invece sono in parte **legati alle tradizioni e alla storia**, in parte **incentrati sui prodotti tipici**. Di rilievo è la **presenza di due parchi di arte contemporanea**, entrambi situati nell'astigiano (Bubbio e Roccaverano).

Nonostante la consistenza del **patrimonio**, dall'attività di scouting è emersa una **scarsa conoscenza** dello stesso **non solo tra la popolazione, ma persino tra gli stessi operatori culturali**.

Il **paesaggio** costituisce un **elemento caratterizzante il territorio e fortemente attrattivo** specialmente **per i turisti stranieri**. Ci sono però **alcune forti problematiche ambientali** che bisogna tenere a mente:

- Il territorio è ancora oggi fortemente ricordato, specialmente in Italia, per la **vicenda ACNA**. L'AI sta lavorando per ricucire la ferita e rendere un orgoglio il fiume che per molto tempo è stato una vergogna. In tal senso è importante ricordare il **Contratto di fiume** che ha visto una prima forte collaborazione tra i Comuni dell'Area per ridare agli abitanti un fiume pulito.
- Un'altra forte problematica ambientale (anche se non estesa a tutti i Comuni del territorio e meno consistente rispetto ad altre aree interne) è quella del **graduale abbandono delle aree rurali**, della **mancata cura del bosco** e dello **sviluppo del gerbido**. Questo aspetto crea evidenti disparità all'interno del territorio dell'area interna
- l'area della Valle Bormida mostra **elementi di rischio territoriale in misura superiore alla media regionale**, a causa della conformazione prevalentemente acclive del territorio, in particolare la geomorfologia dell'Alta Langa si caratterizza per fenomeni di dissesto assai generalizzati.

3_Principali problemi / ostacoli alla vita nell'area

L'analisi dell'area, riportata sinteticamente nel precedente paragrafo e supportata dalle informazioni raccolte nell'Allegato 1, ha permesso di evidenziare una serie di elementi, alcuni dei quali già emersi nella stesura della prima Bozza di strategia, utili ad identificare le principali problematiche ed ostacoli che investono l'area.

L'area interna Valli Bormida, pur esprimendo alcuni punti di forza (la valenza ambientale e la conformazione geografica del territorio, una forte identità culturale) e potenzialità inespresse (opportunità di sviluppo, operatori economici di rilievo,..), evidenzia alcune criticità di natura generale che hanno consentito di orientare le scelte per lo sviluppo della Strategia. Tali criticità possono essere raggruppate nei seguenti macro settori.

➔ MARGINALITÀ E FRAMMENTAZIONE AMMINISTRATIVO-TERRITORIALE

La marginalità territoriale si esprime in particolare rispetto agli interessi dei centri più importanti: **ciascuna zona è marginale rispetto ai vari ambiti "ottimali" a cui appartiene** (ad esempio per i servizi sanitari, per il servizio idrico, ecc...).

Si evidenzia la **difficoltà degli amministratori locali a svolgere politiche di progetto unitarie sul territorio**: i "progetti pilota" o "a misura di valle" spesso sono ostacolati da direttive o regolamenti imposti dagli "ambiti" di riferimento o da normative nazionali o regionali (ad esempio, l'impossibilità dell'utilizzo multifunzionale degli scuolabus per garantire anche il trasporto locale, l'impossibilità per gli enti locali di provvedere in autonomia alla raccolta rifiuti, ecc...).

Si sottolinea inoltre una **differenza di opportunità di sviluppo ed occupazionali tra ambiti territoriali**, tra aree in cui si rileva la presenza di settori "trainanti" (agricoltura di qualità, artigianato specifico, ecc...) ed altre aree, in cui il pendolarismo verso zone a maggiore attrazione al di fuori dell'AI rappresenta quasi l'unica possibilità lavorativa.

Infine, tenuto conto che le principali attività innovative (servizi turistici, aziende agroalimentari di qualità, ecc...) trovano collocazione in zone rurali lontane dal fondovalle e necessitano di importanti interventi strutturali sulle strade secondarie di accesso, si manifesta l'ulteriore **rischio di isolamento di potenziali settori trainanti per lo sviluppo dell'area**.

➔ MULTICENTRISMO AMMINISTRATIVO

Come rilevato in fase di analisi, il **territorio dell'AI insiste su tre Province** (Cuneo, Asti e Alessandria), a differenza delle altre aree regionali, tutte incluse in un'unica provincia. Il multicentrismo amministrativo si manifesta inoltre nei settori sanitario, socio-assistenziale, scolastico, del servizio idrico integrato e della gestione del ciclo dei rifiuti, con la presenza dunque di poli di riferimento multipli.

Questa evidenza genera difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali da parte della popolazione locale, oltre che il rischio di un utilizzo poco razionale delle risorse per la fornitura dei servizi stessi.

➔ CARENZA DI SERVIZI

Nel settore della mobilità

Le politiche regionali del TPL hanno fortemente penalizzato un'area già priva di vie di comunicazione. L'importanza della linea ferroviaria nella Valle Bormida di Spigno Alessandria – Savona è stata ridimensionata.

L'unica strada di fondovalle, che collega i Comuni della Bormida di Millesimo, risulta molto ammalorata, così come le strade periferiche di collegamento tra i centri principali ed i comuni minori. La carenza dei servizi di trasporto e la rarefazione del sistema di trasporto locale, sia ferroviario che su gomma, determina una ulteriore difficoltà nella fruizione degli altri servizi:

- **SCOLASTICI:** in particolare la difficoltà di raggiungere con il servizio di trasporto pubblico i plessi scolastici della scuola secondaria di secondo grado e dei poli universitari fuori dall'AI, influenza fortemente il grado di istruzione dell'area e la possibilità di acquisire competenze professionali, determinando spesso lo spostamento verso i centri maggiori di interi nuclei famigliari. Il trasporto costituisce inoltre un rilevante fattore di spesa nell'economia dei nuclei famigliari con minori in età scolare.
- **SANITARI:** la fruizione dei servizi sanitari, con la necessità di osservare orari imposti dai plessi che erogano le prestazioni sanitarie, diventa quasi impossibile, stante la scarsissima disponibilità di mezzi di TPL, soprattutto per la fascia di popolazione più anziana.
- Anche lo sviluppo dell'ECONOMIA TURISTICA sull'area è penalizzato dalla carenza di trasporti, che oltretutto nel periodo estivo vengono ulteriormente ridotti. La possibilità di soggiornare e visitare l'area è subordinata alla disponibilità di mezzi propri e pertanto esclude una fetta importante di mercato turistico.

Nel settore della comunicazione digitale

Tutta l'area soffre di una **carenza importante in ordine alle comunicazioni digitali** (Wi-Fi, banda larga, cellulari, tv, ecc...). Purtroppo oggi la MARGINALITÀ TELEMATICA pesa tanto quanto e forse più della MARGINALITÀ FISICA e il gap digitale della Valle Bormida rappresenta uno degli ostacoli principali che limitano lo sviluppo sia delle imprese che dei servizi sanitari e scolastici.

Nei settori sanitario e socio-assistenziale

L'ampia percentuale di popolazione anziana, la marginalità di tutti i territori dell'area interna rispetto alle rispettive ASL di riferimento, la politica regionale di impoverimento dei presidi ospedalieri minori (ad es. Acqui Terme) rende disagiata l'accesso a molti servizi sanitari. L'esperienza delle case della salute stenta a decollare perché viene percepita dai Comuni minori come un ulteriore pericolo di "centralismo" e di depauperamento di servizi diffusi nelle aree più marginali

Nel settore dell'istruzione

Il territorio dell'area interna è caratterizzato da alcuni plessi scolastici molto ridotti, con presenza di pluriclassi. L'unico istituto secondario di secondo grado, a Cortemilia, fortemente specializzato, rappresenta una attrattiva minima per i giovani del territorio, che per le scuole superiori gravitano quasi tutti sugli istituti di Acqui e di Alba.

➔ FRAGILITÀ DELL'ECONOMIA LOCALE

Si rileva, a fronte di alcune interessanti nicchie afferenti a produzioni di qualità (vigneti, nocciolati, allevamento caprino e bovino ecc...) e sempre più orientate al biologico, la **permanenza di una consistente fetta di agricoltura non specializzata**, con zone più marginali in cui la vecchia impostazione dell'agricoltura generalizzata di sussistenza non si è adeguata agli standard attuali. Il graduale abbandono di queste aree rurali, la mancata cura del bosco, lo sviluppo del gerbido crea evidenti disparità all'interno del territorio dell'area interna (ad es. la Valle Bormida di Spigno, esclusa dalla DOCG del Moscato, è fortemente penalizzata).

Sul fronte occupazionale, evidente la **carenza di attrattive lavorative**: se si escludono le attività turistiche e agroalimentari, le opportunità di lavoro in Valle Bormida sono legate ad alcune eccellenze artigianali e

industriali del fondovalle, alcune delle quali esposte a rischio crisi proprio dalla marginalità dei luoghi in cui operano.

Si evidenzia infine l'**assenza di una strategia turistica di territorio**: attualmente la gestione dei flussi turistici - legati soprattutto all'interesse enogastronomico - stenta a passare dalla approssimazione o dall'impegno del volontariato alla regia di territorio. In tal modo le strutture turistiche esistenti sono costrette ad una autopromozione che per forza di cose è limitata, parziale, non aperta a tutte le potenzialità del territorio. Questa criticità si manifesta dunque in un mercato turistico sottosviluppato e allo stato embrionale, a fronte delle potenzialità che il territorio potrebbe esprimere nei confronti di molteplici target turistici.

→ FRAGILITÀ AMBIENTALE

L'area della Valle Bormida mostra **elementi di rischio territoriale in misura superiore alla media regionale**, a causa della conformazione prevalentemente acclive del territorio. In particolare la geomorfologia dell'Alta Langa si caratterizza per fenomeni di dissesto assai generalizzati. Il dato di maggiore rilievo, derivante dall'alluvione 1994, è quello relativo alle aree a rischio idrogeologico delimitate dal PAI (3,7% della superficie territoriale).

4_Descrizione dell'attività di scouting e della "filiera cognitiva" del territorio

Il processo avviato contestualmente alla definizione della bozza di Strategia ha previsto un ampio coinvolgimento territoriale finalizzato sia a fornire informazioni relative al Programma Nazionale Aree Interne che a raccogliere contributi inerenti fabbisogni, problematiche, progettualità dell'ambito di progetto.

In particolare sono stati organizzati n. 5 *focus group* tematici (cfr. figura 1), aperti al pubblico ed in particolare agli attori del territorio interessati a partecipare alla costruzione / attuazione della Strategia mediante un apporto diretto di competenze e progettualità da sviluppare nell'ambito del Programma.

Gli incontri svolti nei mesi novembre e dicembre 2018 hanno visto una buona partecipazione sia in termini numerici che di informazioni / spunti forniti. Ai partecipanti che hanno comunicato un proprio recapito mail è stata inviata, successivamente agli incontri, una scheda mediante cui poter illustrare con maggior dettaglio eventuali proposte progettuali d'interesse per la Strategia.

Nelle giornate del 30 e 31 gennaio si è tenuto il primo *focus group* guidato dal Comitato tecnico nazionale aree interne, articolato in quattro riunioni tematiche a cui hanno partecipato anche i funzionari delle varie direzioni regionali coinvolte nel Programma.

Il 30 gennaio a Monastero Bormida:

- sanità e servizi socio assistenziali
- sviluppo economico

Il 31 gennaio a Cortemilia:

- istruzione e formazione
- trasporti e mobilità

Il 12 febbraio si è svolto un incontro di conoscenza con le associazioni culturali che operano sul territorio, finalizzato; anche in questo caso è stato somministrato ai partecipanti un questionario per la raccolta di dati ed informazioni inerenti i vari soggetti e loro attività.

Il 13 febbraio si è tenuto l'incontro sull'associazionismo, coordinato dal Formez, finalizzato a comprendere le modalità con cui il territorio intende assolvere il pre-requisito associativo inerente l'esercizio associato delle funzioni.

Il 27 febbraio ad Alba si è condiviso con l'ATL di Langa, Roero e Monferrato astigiano i contenuti della Strategia per promuoverne un approfondimento dedicato alla valorizzazione turistica dell'ambito di progetto.

Il 22 marzo si è provveduto ad incontrare le associazioni di categoria del settore agricolo per un focus sul contesto produttivo locale.

Lo stesso giorno alla sera è stato organizzato un informale, quanto interessante incontro con i giovani del territorio, un gruppo di circa 20/25 ragazzi e ragazze che, coadiuvato da un giornalista locale, ha fornito punti di vista e proposte per un approccio allo sviluppo che tenga conto anche dei suoi giovani abitanti.

Il 27 marzo a Cortemilia si è tenuto il secondo *focus group* guidato dal Comitato tecnico nazionale aree interne, nel corso del quale sono stati esaminati i vari temi affrontati dalla Strategia e la sua impostazione complessiva.

Il 16 aprile, in due differenti sessioni, si sono ulteriormente approfonditi i temi dell'istruzione e dei servizi socio-sanitari nell'area, alla presenza di dirigenti didattici, maestri, insegnanti, direttori sanitari, operatori dei servizi socio-sanitari,...

Il 24 luglio a Torino, presso gli uffici della Direzione regionale sanità, si è condiviso con i direttori / referenti delle diverse ASL coinvolte dalla Strategia e il responsabile regionale Franco Ripa alla programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, i contenuti delle azioni che candidate a finanziamento a valere sulle risorse della Legge di stabilità.

I momenti citati rappresentano solo una parte di quelli effettuati nell'ambito di una corposa attività di concertazione svolta a livello locale, che nel suo complesso ha contribuito ad agevolare la corrispondenza della Strategia con le istanze e le progettualità locali.

Si è infine provveduto alla creazione di un profilo *Facebook* dedicato alla Strategia d'Area (Area Interna Valle Bormida) per facilitare la diffusione delle informazioni e la conoscenza dello stato d'avanzamento del progetto.

Per quanto riguarda lo sviluppo della "filiera cognitiva" si è proceduto su vari piani operativi. In primis ci si è dedicati all'analisi dei dati reperiti per una migliore comprensione del contesto di riferimento.

In secondo luogo sono stati ripresi gli approfondimenti effettuati nel 2014 nella fase di selezione delle Aree, in quell'occasione erano stati redatti documenti che, pur nella loro obsolescenza temporale, risultano tutt'oggi pertinenti rispetto al contesto progettuale e che sono stati pertanto riesaminati e considerati nella fase di analisi preliminare. Il lavoro svolto nel 2014 prendeva a sua volta spunto e ispirazione, nonché continuità operativa, rispetto all'elaborazione del Contratto di fiume, documento chiave nel processo di valorizzazione del sistema fluviale del Bormida, avviatosi al termine della vertenza per la chiusura dell'insediamento industriale di Cengio, che per lungo tempo aveva inquinato l'area.

Da ultimo si è proceduto alla raccolta di informazioni e dati inerenti ai molti progetti realizzati, in corso e di prossimo avvio nell'ambito della Strategia, così da aver maggior contezza del quadro generale di riferimento; uno degli aspetti che caratterizza positivamente l'area è infatti l'elevata vitalità progettuale che la distingue. Citiamo a titolo d'esempio alcune progettualità di maggior rilievo che han visto coinvolte parti del territorio dell'Area Interna:

- il progetto TCAST "Transfert de compétences acquises et de savoirs techniques"
<http://tcast.oec.fr/programme.php>
- il progetto CRinMA "Cultural resources in the mountain areas"
<https://www.interregeurope.eu/crinma/>
- il progetto REPS "Réseau Européen de la Pierre Sèche"
<https://www.youtube.com/watch?v=FpeRHsduzKo>
- il progetto Demochange
http://www.uncem.piemonte.it/upload/136_10/DEMOCHANGE_Rapporto_finale_area_pilota.pdf

L'attività di costruzione della "filiera cognitiva" si è quindi sviluppata secondo tre distinti filoni:

- lo stato di fatto con i suoi dati e informazioni caratteristiche;
- l'eredità progettuale pregressa con sue esperienze più significative;
- il quadro operativo contemporaneo con le molteplici e a volte disorganiche iniziative promosse

consentendo così di acquisire una conoscenza ampia e articolata del contesto progettuale.

Figura 3 – Locandina focus group

Strategia Aree Interne

Area interna Valle Bormida

ritroviamo il fiume

Unione Montana Alta Langa | Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida | Unione Montana Suol D'Aleramo
 Unione Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Gevana | Alta Valle Bormida | Unione Alto Monferrato Aleramico | Comune di Sessame

Incontri pubblici a tema:

30.11 Bubbio	SEDE EX CONFRATERNITA ORE 10	Incontro con soggetti che si occupano di: Sanità/Socio-assistenziale
30.11 Ponti	SEDE COMPLESSO CHIESA VECCHIA ORE 15	Incontro con soggetti che si occupano di: Agricoltura-Turismo
1.12 Cortemilia	SALA CONSIGLIARE ORE 10	Incontro con soggetti che si occupano di: Istruzione
1.12 Monesiglio	SEDE LA FILANDA ORE 15	Incontro con soggetti che si occupano di: Industria/Commercio Artigianato/Servizi

“Il futuro appartiene a chi vuole partecipare attivamente alla sua costruzione”

contatti: unione.altalanga@libero.it Area Interna Valle Bormida

Figura 4 – Schema della filiera cognitiva

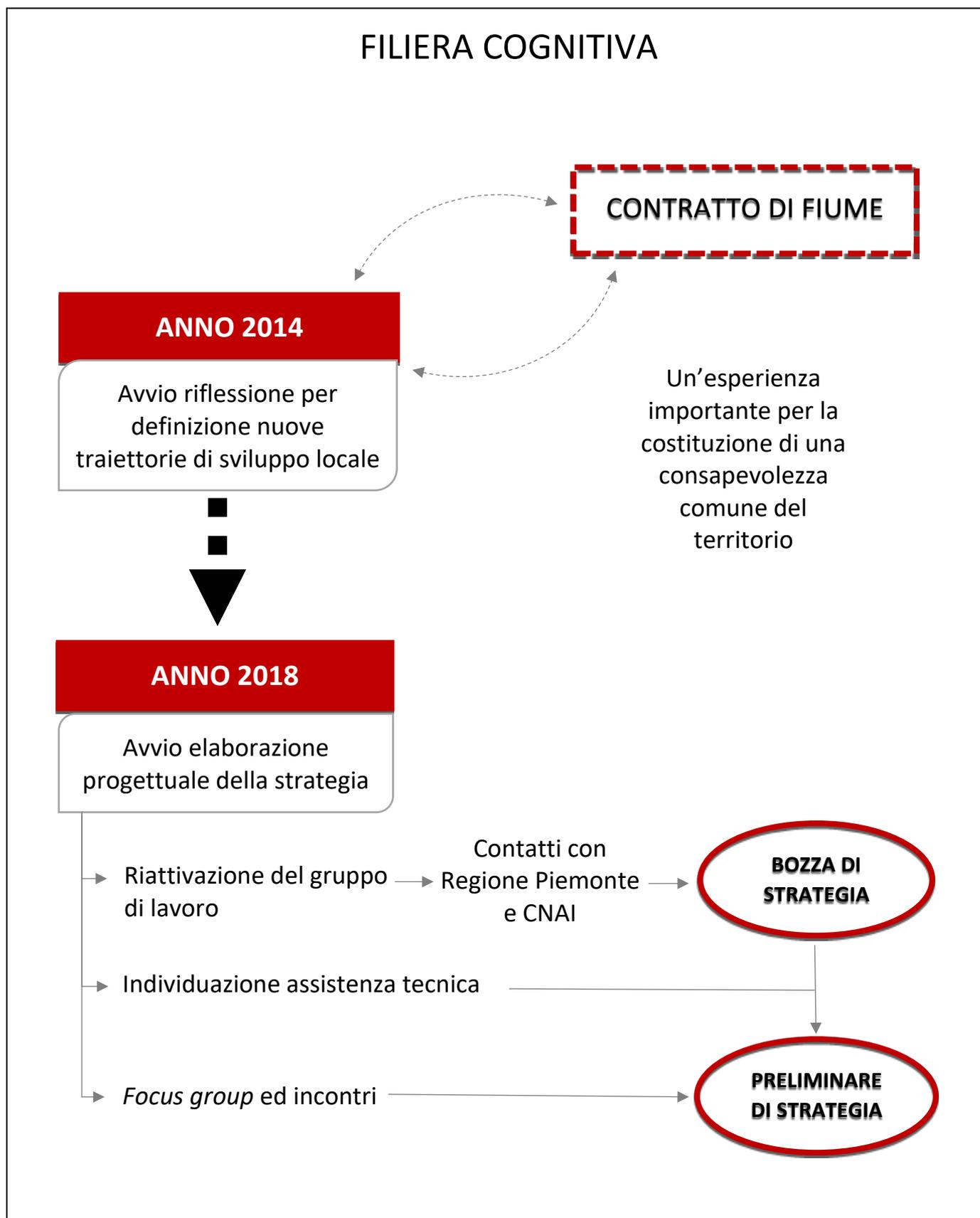
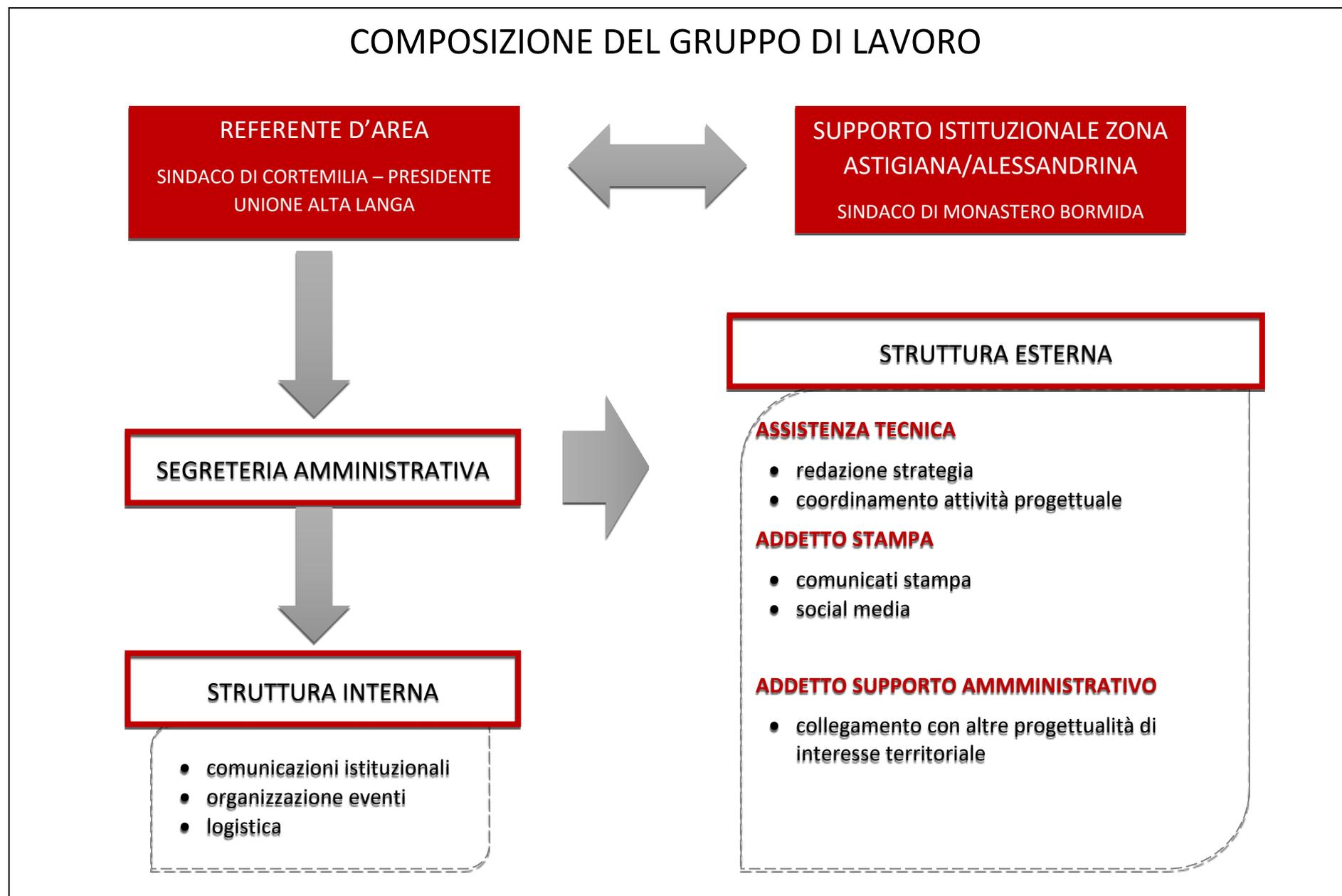


Figura 5 – Schema della composizione del gruppo di lavoro



5_Il pre-requisito associativo

Per quanto riguarda l'ambito di progetto, i Comuni facenti parte delle Unioni montane esistenti hanno assolto l'obbligo di legge inerente l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali (art. 19 D.L. 95/2012) mediante la delega alle Unioni stesse delle funzioni fondamentali. Questo fatto, oltre che soddisfare quanto previsto dalla citata norma generale, in materia di gestione associata obbligatoria, consente altresì di verificare l'esistenza del pre-requisito richiesto dalla Strategia Nazionale Aree interne.

Le cinque Unioni ed il Comune di Sessame hanno altresì approvato, con rispettive deliberazioni, e sottoscritto un Accordo per la gestione comune della Strategia finalizzato a migliorare la cooperazione tra gli Enti coinvolti nel progetto.

Attraverso la realizzazione del progetto l'Area mira infatti ad accrescere ulteriormente l'integrazione dei servizi così da implementarne l'efficacia e la funzionalità; in quest'ottica, gli stessi Enti procederanno – entro il termine di sottoscrizione dell'APQ – alla stipula di una Convenzione ai sensi art. 30 decreto legislativo 267/2000 (o in alternativa alla stipula di un Accordo ai sensi dell'art. 15 legge 241/1990) che stabilirà i servizi aggiuntivi da condividere in base ai vari temi d'interesse.

- Cultura:
 - definizione di modalità gestionali delle risorse culturali
 - sviluppo di metodologie di elaborazione del patrimonio culturale tradizionale
- Turismo:
 - organizzazione di iniziative per la promozione delle risorse turistiche
 - realizzazione di eventi coordinati nell'Area
 - collaborazione con ATL comune Alba – Asti
- Volontariato in ambito di protezione civile:
 - coordinamento dei volontari attraverso la condivisione di *best practices*, la definizione di procedure d'intervento, il rafforzamento della rete d'intervento
 - utilizzo di strumenti digitali di monitoraggio
 - realizzazione di un data base / piattaforma informativa, da incrementare ed aggiornare nel tempo
- Innovazione digitale:

In particolare va detto che, sebbene la digitalizzazione sia strumentale rispetto a numerosi e differenti ambiti operativi, stante il grande rilievo che essa ha nel contesto progettuale delle Aree Interne, essa rappresenta un fattore di crescita e sviluppo a se stante e come tale meritorio di considerazione a se stante; ciò nondimeno si possono individuare alcune macro modalità di gestione associata, prioritarie.

- In generale: da realizzarsi presso tutti gli Enti mediante attività di "alfabetizzazione digitale", ovvero formazione applicata alla riorganizzazione di processi e procedimenti, dedicata a dipendenti, segretari comunali e amministratori locali. L'obiettivo di fondo è la

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

caratterizzazione “*smart*” della Pubblica Amministrazione locale dell’Area per innovarsi e meglio rispondere alle esigenze, oltre che dei cittadini, anche degli operatori economici, attraverso l’impiego dei seguenti strumenti:

- informatizzazione uffici tecnici comunali con creazione di banche dati dei provvedimenti, delle opere pubbliche e delle infrastrutture da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali;
- *back office* per attività che possono essere svolte in modo centralizzato, con economie di scala e maggiore specializzazione degli addetti.
- Specifica per singole tematiche:

Cultura e turismo, con i seguenti strumenti:

- piattaforma digitale condivisa che possa essere utilizzata per la raccolta dei dati inerenti le risorse culturali del territorio e la loro fruizione turistica;
- portale web funzionale alla creazione di un prodotto turistico del territorio identitario, legato ad un’offerta di tipo esperienziale, basata su cultura, outdoor ed enogastronomia.

Volontariato in ambito di protezione civile, con i seguenti strumenti:

- sistemi informativi e di coordinamento operativo;
- gestionale per la creazione di un *data base*, da incrementare ed aggiornare nel tempo.

Gli interventi indicati saranno realizzati con il supporto dei fondi FESR/FSC impegnati nell’ambito della Strategia.

6.1 L'idea guida

Il punto di partenza del progetto è stata la determinazione del valore, ovvero la ricerca di ciò che rappresenta il valore di questo territorio, così che poi fosse più semplice capire come accompagnare il territorio nel percorso di sviluppo proposto dal Programma Nazionale Aree Interne.

Un valore certamente composito, frutto di molti elementi peculiari che rendono l'Area a suo modo unica. Situazione peraltro ricorrente per le Aree Interne che, com'è solito ricordare Fabrizio Barca, sono luoghi il cui "primo tratto comune e unificante è la loro straordinaria diversità, che li rende attrattivi, non solo da un punto di vista "romantico" e nostalgico, ma anche e soprattutto in un'ottica strettamente economica".

Dall'analisi svolta "sul campo" e tramite la consultazione di fonti documentali il valore del territorio è emerso evidente nella sua connotazione specifica: si tratta di un'area dove i luoghi, le persone, gli stili di vita restituiscono una grande unitarietà culturale, dotata di una propria peculiarità distintiva, che si potrebbe sintetizzare nell'essere un luogo in cui ancora oggi è possibile vivere in un **paese** a misura d'uomo comprendendo, nel bene e nel male, cosa ciò significhi; gli abitanti di questo territorio, hanno infatti tenuto vivo questo modello di convivenza, che in molti altri ambiti rurali oggi non è ormai più riconoscibile.

Un indizio non basta, ma un paio fanno una prova, la ricerca è quindi continuata per avere ulteriori riscontri. Attraverso incontri e colloqui l'intuizione iniziale è stata confermata.

In proposito ben più autorevoli testimoni avevano già sintetizzato il carattere di questi luoghi riconducendolo all'incirca al medesimo paradigma.

Cesare Pavese ne "La Luna e i falò", riferendosi alla Langa in primis, ma più in generale al territorio circostante, scrive:

"Un paese ci vuole, non fosse per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando ci sei resta ad aspettarti. Ma non è facile starci tranquillo"

E infine uno dei tanti stranieri che han scelto di vivere su questo territorio, intervistato da Marco Aime e Adriano Favole nel libro "Alta Langa":

Theo Fischer e la moglie, svizzeri, volevano abitare in campagna, in collina, con molta natura intorno... prima erano stati nell'est della Francia, nei Vosges, dove c'era tutto meno una cosa: il caldo! Poi sono venuti nel nostro paese. L'Italia la conoscevano dalle vacanze, ma c'è una gran differenza tra fare il turista e viverci, c'è la questione importante di intendersi con gli uomini che ci vivono... La loro impressione è stata che si potesse fare, ma bisognava trovare il posto giusto. La ricerca ha escluso la Riviera, per il caos, la Toscana per i troppi stranieri,... La scelta è caduta sulle Langhe, nello specifico il paese di Murazzano, lì c'è luce, un clima mite, monti, boschi, sole e pioggia, neve d'inverno, ma lunghe estati, e vi vivono uomini che "crediamo di poter capire e che speriamo capiscano noi, con il tempo; [...] per me e mia moglie in Langa sono presenti molti elementi di tutto il resto d'Italia, che si possono

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

abbracciare con un solo sguardo, come se qualcuno avesse radunato qui un campionario di modelli della vita italiana”

L’Area è quindi senza dubbio un territorio quindi **fortemente identitario e ancora omogeneo nella sua caratterizzazione**, ma **che sconta**, a causa dei molti confini amministrativi, **una grande frammentazione**: tre Province, cinque Unioni Montane, due GAL, quattro consorzi socio assistenziali, quattro aziende sanitarie locali,..

Problema già di per sé rilevante, ma la cui risoluzione diviene fondamentale dal momento che esso acuisce oltremodo la marginalità causata dallo spopolamento, l’invecchiamento della popolazione, il depauperamento dei servizi, la contrazione dei settori produttivi tradizionali..

Secondo una perversa dinamica che somma una problematica all’altra **i territori che compongono l’Area di progetto oggi sono tutti marginali rispetto ai differenti poli di riferimento degli ambiti di appartenenza**: la parte astigiana rispetto ad Asti e a Canelli, la parte alessandrina rispetto ad Acqui e ad Alessandria, la parte cuneese rispetto ad Alba e a Ceva.

Le conseguenze della frammentazione **sono duplici**: da un lato la citata **disaggregazione interna** di un territorio altrimenti culturalmente e socialmente assai omogeneo, dall’altro **la discontinuità dei sistemi di collegamento, di comunicazione, di cooperazione** con il territorio circostante e i suoi principali centri di gravitazione.

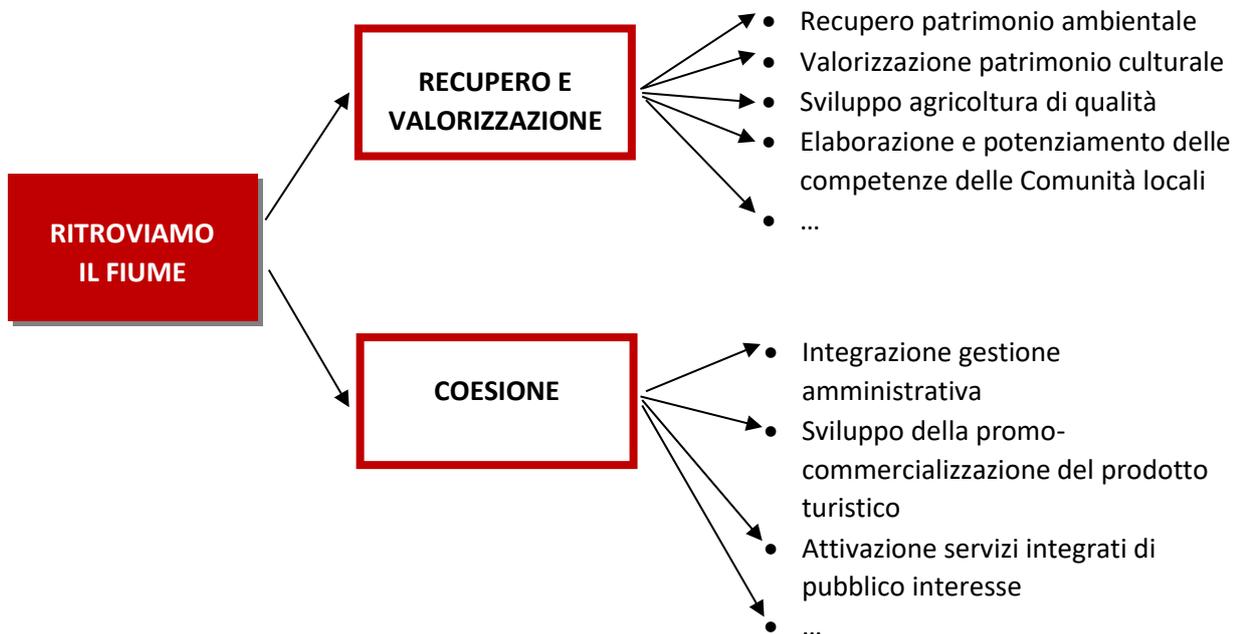
Partendo da questi presupposti **l’idea guida** è di facile identificazione: **restituire unitarietà ad un territorio**, frammentato dal punto di vista amministrativo e dell’organizzazione dei servizi, ma omogeneo nella sua composizione identitaria, in virtù di un elemento che lo attraversa e che ha rappresentato negli anni recenti una “riappropriazione” da parte della popolazione locale della propria identità: **il fiume Bormida**.

L’IDEA GUIDA dell’Area Interna rappresenta dunque il superamento dell’immagine collettiva del fiume Bormida, retaggio di un passato ormai elaborato ed in fase di definitivo superamento, verso la sintesi tra le **RISORSE AMBIENTALI** e **LA CONSAPEVOLEZZA SOCIALE** di tutta una comunità che, nonostante la frammentazione, si sente parte di un unicum culturale: **la valle del fiume Bormida** che intende ritrovare nella specificità e ricchezza che la caratterizzano.

l’invito: RITROVIAMO IL FIUME diviene pertanto **IDEA GUIDA** della STRATEGIA, assumendo una duplice valenza simbolica:

- del **RECUPERO e della VALORIZZAZIONE** di un territorio che ha scommesso sulla possibilità di rendere attrattivo il proprio patrimonio a livello ambientale e turistico;
- della **COESIONE di una Comunità**, che nella propria identità e resilienza ha individuato le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro.

Questo duplice approccio permea la strategia, così come sintetizzato nello schema che segue.



L'area guarda al futuro, mettendo in valore ed a sistema:

- un patrimonio agro alimentare di eccellenza assoluta;
- una rete imprenditoriale dinamica e diffusa capace di coniugare innovazione e tradizione;
- indubbe potenzialità ambientali, paesaggistiche;
- una grande ricchezza di risorse culturali, materiali e immateriali nonché l'autenticità culturale e territoriale;
- il senso di appartenenza e l'orgoglio di essere protagonisti del proprio futuro.

Per raggiungere l'obiettivo sono state individuate due caratteristiche che le azioni di progetto debbono avere:

- la capacità di aumentare la resilienza del territorio e delle Comunità locali (**azioni strutturanti**);
- la capacità di rafforzare la coesione e l'integrazione territoriale (**azioni connettive**).

Questa caratterizzazione è individuabile nell'ambito sia delle iniziative connesse ai servizi di pubblico interesse e utilità, che di quelle dedicate a promuovere lo sviluppo, ovvero i due ambiti operativi in cui è articolata la Strategia, associati, per similitudine, a due pilastri su cui poggia la struttura progettuale.

Relativamente al primo ambito la Strategia non intende stravolgere l'attuale impostazione dei servizi esistenti, quanto piuttosto ottimizzare gli stessi con interventi di completamento e integrazione e azioni di miglioramento della qualità che prevedano una maggiore flessibilità e personalizzazione, infine, ove possibile, iniziative di efficientamento volte ad economizzarne la gestione.

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

Il secondo ambito è inerente allo sviluppo economico ed alla valorizzazione delle risorse locali. In proposito si procederà secondo due sotto-obiettivi correlati:

- il primo finalizzato al miglioramento dell'operatività delle imprese esistenti;
- il secondo volto a favorire l'insediamento di nuove attività economiche in loco.

Le azioni ipotizzate per il conseguimento dei suddetti obiettivi, consisteranno in:

- realizzazione interventi per la riduzione dei costi primari (trasporto e logistica, affitto locali, connessioni internet, ecc ...);
- creazione sinergie per l'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento e/o fornitura di servizi (es. gruppi d'acquisto, ecc ...);
- costituzione di reti d'impresе per una maggiore efficienza nella gestione del ciclo produttivo (acquisto congiunto di attrezzature e macchinari, condivisione del personale addetto, ecc ...);
- creazione di filiere per la valorizzazione delle produzioni (es. filiera agroalimentare: rapporti tra agricoltori e ristoratori, produzione - confezionamento - commercializzazione dei prodotti d'eccellenza territoriale, ecc ...);
- applicazione modalità innovative di retribuzione / compensazione per lo svolgimento di attività di interesse collettivo (iniziative d'interesse soprattutto nella zona montana dell'Alta Langa, ma non solo!) come ad esempio, la manutenzione della rete sentieristica, lo sgombero neve, la manutenzione del verde pubblico, ecc ...;
- attivazione di servizi informativi per gli operatori economici, assistenza tecnica, svolgimento pratiche amministrative, ricerca bandi di finanziamento ed assistenza nella partecipazione, ecc ..

Un aspetto significativo della Strategia che si intende attuare è dato dal carattere mutualistico di alcune delle azioni ipotizzate. Tale specificità, propria dei sistemi sociali innovativi denominati *share community*, ovvero "società collaborative", è caratterizzata da un insieme di pratiche di scambio e condivisione di beni e servizi, da sempre tipica delle aree rurali più marginali in cui, il contesto ha imposto nel tempo la diffusione di pratiche di cooperazione e di mutuo aiuto.

A monte, o quantomeno contemporaneamente, all'attuazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere realizzati interventi di tipo infrastrutturale, finalizzati a garantire un miglioramento delle condizioni "di contesto", fondamentali per la riuscita complessiva del progetto di sviluppo, quali: la presenza di un sistema di comunicazione digitale (banda larga / *broadband*) efficiente e a basso costo per gli utilizzatori finali; la fruibilità della rete viaria in condizioni di sicurezza per gli utenti. In entrambi i casi si tratta di opere dal costo elevato, che non possono trovare collocazione all'interno del budget della Strategia, ma che incidono pesantemente sulla competitività dell'ambito di progetto e che per questo dovranno essere oggetto di un costante monitoraggio, finalizzato ad individuare contenuti e priorità operative: se infatti tali opere non dovessero essere realizzate, o venire attuate tardivamente, potrebbero esservi conseguenze negative sugli esiti complessivi del progetto.

6.2 Il Programma Operativo

Il Programma Operativo è articolato in due differenti ambiti d’iniziativa identificabili con i citati pilastri della Strategia.

Il primo pilastro è costituito dall’attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità, dedicati alle popolazioni locali. Esso interesserà tre specifici settori operativi:

- A. i servizi sanitari
- B. l’istruzione e l’edilizia scolastica
- C. la mobilità

Nell’ambito di ciascun settore operativo sono previste una serie di azioni rappresentate da interventi strutturali e/o attività immateriali

Settore A. Servizi socio – sanitari, sono previste le seguenti azioni:

- A.1_ attivazione servizio di assistenza domiciliare
- A.2_ sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina
- A.3_ sistemazione di centri di medicina diffusa

Settore B. Istruzione ed edilizia scolastica, sono previste le seguenti azioni:

- B.1_ implementazione dell’offerta formativa
- B.2_ sistemazione di strutture scolastiche
- B.3_ riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza

Settore C. Mobilità:

- C.1_ studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità nell’Area
- C.2_ servizi flessibili di trasporto collettivo

Poiché le molte delle azioni proposte richiedono per la loro applicabilità una condivisione con gli organi competenti (gestori dei servizi sanitari, ufficio scolastico regionale, agenzia per la mobilità regionale, ...), nonché la verifica della loro sostenibilità oltre il termine della sperimentazione realizzata con le risorse della Strategia, sono state effettuate, con gli organi amministrativi sovraordinati, specifiche interlocuzioni dedicate alla condivisione dei contenuti delle proposte avanzate.

Il secondo pilastro è invece inerente allo sviluppo economico ed alla valorizzazione delle risorse locali nei diversi settori produttivi:

- il settore agricolo e dello sviluppo rurale;
- il settore manifatturiero (industria ed artigianato);
- Il settore commerciale e dei servizi;
- il settore turistico.

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

Le iniziative attuate nell'ambito del secondo pilastro della Strategia saranno di due differenti tipi:

- quelle realizzate da soggetti privati, le imprese attive sul territorio o quelle che vorranno insediarsi, sviluppate in forma singola o associata, con l'ausilio delle risorse economiche allocate dalla Strategia sui fondi FEASR, FSE e FESR/FSC;
- quelle realizzate dagli enti pubblici del territorio (Unioni, singoli Comuni) per creare condizioni di contesto più favorevoli per gli operatori economici, massimizzandone le ricadute economiche e sociali. Nell'ambito di questo secondo filone, verranno promosse azioni finalizzate alla digitalizzazione dei servizi e alla valorizzazione del patrimonio locale, inteso come risorse storiche, artistiche e ambientali.

6.2.1 I servizi

Entrando maggiormente nel merito dei contenuti della Strategia approfondiamo le azioni afferenti ai servizi di pubblico interesse, ovvero:

- **la sanità**
- **l'istruzione e l'edilizia scolastica**
- **la mobilità**

SEZIONE A – SANITA'

La disponibilità / fruibilità di servizi sanitari rappresenta in generale uno dei fattori determinati la qualità della vita delle Comunità locali e diventa un requisito essenziale in aree marginali quali sono quelle dell'ambito progettuale, stante l'imprescindibile necessità di garantire idonee livelli di assistenza da cui dipende la sicurezza e salubrità pubblica e dei singoli individui.

Data l'ampiezza della questione e delle relative ricadute rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, la Strategia ha preliminarmente individuato una direttrice operativa prioritaria rispetto a cui selezionare ed orientare le azioni proposte. Tale priorità è costituita dalla possibilità di garantire la permanenza in loco, se possibile presso il proprio domicilio, il più a lungo possibile di soggetti fragili e/o svantaggiati. Ovviamente questa scelta, se funzionale, potrà essere estesa in futuro, mediante l'erogazione di ulteriori servizi dedicati, a tutta la popolazione residente nell'Area.

Nello specifico la Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale. Nello specifico la Strategia prevede alcune specifiche azioni che, prolungate oltre la fase sperimentale, potrebbero offrire significativi miglioramenti del livello di vivibilità.

Ove possibile gli obiettivi sono la non istituzionalizzazione della cura e la permanenza dell'assistito, il più a lungo possibile, presso il proprio domicilio.

Caratteristiche peculiari del modello di servizio proposto, sono:

- la sperimentazione di un sistema di presa in carico di *équipe*;
- l'integrazione di strutture, servizi e risorse del territorio;
- l'utilizzo di nuove tecnologie

I destinatari delle azioni previste sono, sia le persone con fragilità socio-sanitaria, che i familiari, *care giver* delle stesse, al fine di consentire loro di svolgere la fondamentale funzione di cura parentale senza compromettere lo svolgimento delle proprie attività ordinarie ed evitando quindi il ricovero (ospedaliero / in strutture protette) dell'assistito, o peggio ancora il trasferimento dell'intero nucleo altrove.

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

In quest'ottica va posta particolare attenzione allo sviluppo di azioni innovative volte all'*empowerment* delle persone e delle Comunità stesse per sviluppare una sensibilità finalizzata a promuovere e valorizzare percorsi di "prossimità" e più in generale lo sviluppo di un tessuto sociale solidale capace di sostenere le persone in situazioni di fragilità, integrando quanto proviene dai servizi istituzionali e dalla rete familiare, quando presente.

L'azione A.1 prevede l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare dedicati ai soggetti fragili (anziani, disabili, pazienti con cronicità, ...) che necessitano di supporto anche temporaneo per favorire la permanenza a domicilio. L'azione intende agire sul potenziamento delle reti locali di cura alla persona mirati a prevenire situazioni a rischio e ridurre i ricoveri ospedalieri e nelle case di riposo / residenze protette, attraverso il coinvolgimento di vari soggetti istituzionali ed operativi, nonché sperimentare nuove forme di "presa in carico".

Il servizio svolto dall'infermiere di famiglia / di Comunità (*care giver*), opererà presso il domicilio di residenza, con molteplici funzioni, quali, ad esempio:

- supporto nelle comuni attività di vita quotidiana;
- prevenzione degli incidenti domestici;
- promozione dell'inclusione sociale;
- assistenza in eventuali terapie e nella *compliance* terapeutica;
- monitoraggio dei diversi indicatori di salute (PA, glicemia, ecc.);
- prevenzione quando possibile di cronicizzazione, complicanze e ricadute di patologie pregresse o in corso;
- riduzione del numero di ricoveri evitabili;
- riduzione e ritardo del trasferimento in RSA, case di riposo, residenze protette;
- funzioni di supporto nell'utilizzo di strumenti di tecno assistenza (telecontrollo e telemedicina);
- contatti telefonici quotidiani o periodici con le persone in carico per sentirne le condizioni, il rispetto delle terapie e per far sentire alle persone che, anche se lontane, c'è qualcuno che le sta seguendo ed a cui rivolgersi in caso di bisogno.

L'attività, gestita dalle Aziende Sanitarie Locali in collaborazione con i Consorzi per i servizi socio-assistenziali e i medici di famiglia del territorio, prevede l'operatività di un numero variabile di infermieri di comunità, definito sulla base della dimensione demografica e territoriale dell'area oggetto del servizio, coordinati da un infermiere senior. Ciascun operatore seguirà un'utenza variabile tra 500/1.000 soggetti di età superiore a 65 anni, non necessariamente affetti da patologie. L'attività svolta avrà una funzione preventiva in caso di persone sane e di supporto nella cura per gli ammalati. Gli operatori effettueranno visite a domicilio, ma potranno anche, in alcuni casi ricevere i propri assistiti presso una sede territoriale.

Il costo complessivo delle suddette attività ammonta a 495.000,00 euro

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

L'azione A.2 prevede lo sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina, mediante la realizzazione di infrastrutture digitali in grado di garantire, mediante l'uso di dispositivi *e-health*, la gestione in tecno-assistenza di patologie croniche in labile compenso o di malati in cure domiciliari.

Stante l'elevata dispersione demografica dell'Area e l'elevata quota di popolazione anziana è indispensabile integrare l'erogazione dei servizi domiciliari di cura alla persona mediante il ricorso a sistemi di monitoraggio, assistenza a distanza e di diagnostica itinerante, attraverso l'uso delle moderne tecnologie digitali.

Il progetto prevede:

- la gestione in tecno-assistenza delle patologie croniche in labile compenso;
- la gestione in tecno-assistenza dei malati di cure domiciliari.

L'azione si svilupperà secondo le seguenti modalità specifiche:

- Video-Training. Approccio volto ad insegnare a distanza in modo personalizzato e flessibile, ai pazienti o ai *caregiver*, l'esecuzione corretta delle procedure sanitarie e delle medicazioni, l'assunzione dei farmaci, la rilevazione di parametri vitali.
- Video-Caregiver. Modalità adottata nel caso di pazienti o *caregiver* non in grado di eseguire autonomamente le procedure terapeutiche e di cura.
- Video-Visita. Con la visita a distanza è stato possibile intensificare il monitoraggio dei pazienti con condizioni cliniche complesse o con difficoltà ad accedere al centro per i controlli periodici.

L'azione prevede la realizzazione di una rete infrastrutturale di supporto alla gestione del servizio di tele assistenza e tele medicina, costituita da:

- stazioni remote (totem), localizzate presso il domicilio dei pazienti;
- stazioni di controllo, localizzate presso strutture sanitarie territoriali;
- centrali di controllo informatico, localizzate presso punti di facile accessibilità, nell'ambito dell'ambito di progetto.

Il costo complessivo delle suddette attività ammonta a 350.000,00 euro

L'azione A.3 prevede l'implementazione e/o il completamento di centri di medicina diffusa esistenti nell'Area, ovvero presidi di accesso ed erogazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, rivolti alla popolazione dell'ambito territoriale di riferimento.

Le strutture, opportunamente potenziate, consentiranno di meglio integrare la rete di servizi esistenti mettendo in relazione i medici di assistenza primaria con l'assistenza specialistica e ospedaliera, l'assistenza domiciliare, consultoriale, preventiva, farmaceutica ed integrativa, nonché i servizi sociali.

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

L'approccio adottato è finalizzato a fornire una risposta diffusa ed articolata ai bisogni di salute della popolazione, attraverso:

- l'accoglienza e l'orientamento ai servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali;
- l'organizzazione appropriata, efficace ed efficiente dei percorsi assistenziali dei pazienti fragili ed affetti da patologie croniche, attraverso l'interazione organizzativo-operativa dell'assistenza primaria con i servizi specialistici.

I servizi sanitari coinvolti nel progetto sono:

- l'assistenza primaria, fornita dagli ambulatori dei medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS) diffusi sul territorio;
- la diagnostica tradizionale, fornita in ambulatori dedicati;
- l'assistenza specialistica ambulatoriale concentrata in alcuni punti della rete, costituiti da strutture utilizzate a turno e sulla base di orari prestabiliti dai medici specialistici (diabetologo, cardiologo,..);
- i trattamenti infermieristici forniti presso ambulatori dedicati e/o a domicilio, anche in collaborazione con la figura dell'infermiere di famiglia e Comunità, per terapia iniettiva, infusione, prelievi, medicazioni e trattamenti relativi a disturbi cronici;
- la fornitura farmaceutica con il coinvolgimento delle Farmacie nell'attività di prenotazione di visite ed esami di laboratorio e strumentali, stampa di referti, osservazione ed aderenza alle terapie.

Gli interventi previsti saranno altresì di completamento delle precedenti azioni A.1 e A.2, mediante l'allestimento di spazi attrezzati dedicati all'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare, teleassistenza e tele medicina.

Gli interventi in progetto riguarderanno le seguenti strutture esistenti:

- l'unità territoriale di Bubbio (ASL AT), realizzata nei locali di proprietà del Comune, che attualmente ospita il centro prelievi, l'ambulatorio infermieristico, l'ambulatorio di diabetologia, l'ambulatorio delle cronicità, l'ambulatorio salute mentale e necessita della sistemazione di alcuni locali, attualmente non utilizzati, per l'allestimento di un centro operativo per la gestione dei servizi territoriali (infermiere di famiglia e di Comunità, teleassistenza e telemedicina), oltre che per il ricovero temporaneo di pazienti che necessitano di un breve periodo di assistenza e monitoraggio delle condizioni di salute (intervento non oggetto di finanziamento a valere sui fondi SNAI);
- la sede distrettuale di Spigno Monferrato (ASL AL), realizzata nei locali di proprietà del Comune, che attualmente ospita il servizio prelievi e l'ambulatorio per le prestazioni infermieristiche (es. terapia iniettiva, rilevazione pressione arteriosa, strisce glicemiche, prenotazione visite ed esami, medicazioni, cateterismi vescicali, consegna referti, ...) e necessita di un piccolo ampliamento funzionale all'allestimento di ulteriori spazi per l'espletamento di visite specialistiche;
- l'ambulatorio medico di Ponti (ASL AL) realizzato nei locali di proprietà del Comune, che ospita il centro prelievi e in previsione futura l'ambulatorio del medico di base di riferimento della zona;

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

- la sede distrettuale di Cortemilia (ASL Cn2), realizzata in locali di proprietà della stessa ASL, che attualmente ospita il servizio prelievi, gli ambulatori per l'erogazione di prestazioni infermieristiche e l'effettuazione di visite specialistiche e necessita della sistemazione di alcuni locali, attualmente non utilizzati, per l'allestimento di un centro operativo per la gestione dei servizi territoriali (infermiere di famiglia e di Comunità, teleassistenza e telemedicina).

Il costo complessivo delle suddette attività ammonta a 658.000,00 euro

L'importo complessivo delle azioni previste nel settore sanitario è pari a 1.503.000,00 euro, da individuare sul finanziamento previsto dalla Legge di stabilità

Ad integrazione di questo potranno infatti anche essere impiegati fondi dedicati alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico di immobili pubblici esistenti utilizzati e/o da utilizzare a fini sanitari.

Tutte le schede intervento allegate sono state redatte in stretta collaborazione con le direzioni sanitarie delle ASL competenti territorialmente, che hanno condiviso i contenuti progettuali, la quantificazione di massima dei costi e la *governance* organizzativa. Tale operato segue l'iniziale condivisione della Strategia in ambito sanitario, avuta con la direzione regionale all'avvio del percorso progettuale, nel corso della quale sono state individuate le priorità d'intervento nell'area, la coerenza delle stesse nell'ambito della programmazione regionale e la sostenibilità nel tempo delle proposte progettuali.

Sebbene gli interventi prevedano prioritariamente il coinvolgimento diretto, come soggetto attuatore, delle ASL competenti territorialmente, è facile immaginare, in un contesto caratterizzato dalla limitata disponibilità di servizi, un coinvolgimento operativo, in fase attuativa, anche delle strutture socio-assistenziali, al fine di ottimizzarne l'efficacia.

I Comuni, sede di presidio, han provveduto ad acquisire dall'ASL competente territorialmente una comunicazione inerente la condivisione dell'iniziativa e la disponibilità a sottoscrivere un accordo per la definizione delle rispettive competenze rispetto all'attuazione dell'intervento.

In conclusione una considerazione sulle sinergie attivabili nell'ambito della Strategia, un esempio per tutti: la Casa della Salute di Cortemilia e il territorio di competenza compreso nel perimetro geografico dell'alta e bassa Langa sono interessati dalla sperimentazione del progetto Senior, inserito nel più ampio Piano Tematico (PITEM) ProSol finanziato dal programma Intereg Italia Francia Alcotrà. Nell'ambito del quale è prevista una sperimentazione legata all'utilizzo di strumenti informatici al domicilio di persone over 70 arruolate in base a criteri di fragilità sociosanitaria. La sperimentazione in oggetto è focalizzata sulla promozione della salute per un invecchiamento sano e attivo e per la prevenzione della perdita di autonomia dovuta all'isolamento sociale e alla degenerazione cognitiva. Il progetto ha una durata triennale: 2019-2022.

Strategia Nazionale Aree Interne – Valle Bormida – Schede progetto

SCHEDA	INTERVENTI	[€]	SOGGETTO ATTUATORE
A.1	ATTIVAZIONE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	495.000,00	ASL AT
A.2	SVILUPPO DI SISTEMI DI TELE ASSISTENZA E TELE MEDICINA	350.000,00	ASL CN2
A.3	SISTEMAZIONE DI CENTRI DI MEDICINA DIFFUSA	658.000,00	<i>vari</i>
A.3.1	Presidio sanitario di Bubbio	195.000,00	ASL AT
A.3.2	Presidio sanitario di Spigno Monferrato	213.000,00	ASL AL
A.3.3	Presidio sanitario di Ponti	50.000,00	ASL AL
A.3.4	Presidio sanitario di Cortemilia	200.000,00	ASL CN2
	TOTALE INTERVENTI	1.503.000,00	

Quadro riassuntivo degli interventi del settore sanità

SEZIONE B – ISTRUZIONE ed EDILIZIA SCOLASTICA

L'Istruzione è un elemento fondamentale della Strategia per lo sviluppo dell'area, stante la funzione primaria di trasferimento di conoscenze e *savoirfaire* alle popolazioni locali, sia in età scolare che, successivamente, secondo il modello di formazione permanente "*life long learning*".

In entrambi i contesti vallivi (Bormida di Spigno e Bormida di Millesimo) la scuola rappresenta il canale di accesso privilegiato alle conoscenze ed ai saperi, ma anche di connessione e collegamento con altre realtà territoriali con cui stabilire delle relazioni ed intraprendere nuove iniziative funzionali allo sviluppo locale.

Le strutture scolastiche costituiscono il punto di riferimento per lo svolgimento e la divulgazione di attività di ricerca e studio del patrimonio identitario locale, sia in connessione con i percorsi formativi tradizionali, mediante, ad esempio, l'insegnamento del dialetto locale, che a titolo volontaristico, attraverso, ad esempio, il recupero delle fonti orali della cultura popolare, piuttosto che delle conoscenze relative agli antichi mestieri.

Il valore aggiunto dall'attività formativa, nell'ambito del processo di rilancio della valle Bormida, è rappresentato dal soddisfacimento di molteplici funzioni:

- fornire alle popolazioni locali le competenze utili a garantire alle stesse le medesime potenzialità socio-economiche di chi vive in aree meno marginali;
- tramandare il patrimonio culturale locale al fine di mantenerne viva la conoscenza e aggiornarne i contenuti, attraverso una sua rielaborazione contemporanea;
- aprire l'orizzonte locale, a volte angusto, offrendo opportunità per stabilire relazioni con contesti diversi e a volte lontani, o semplicemente suggerendo nuove prospettive sulla realtà locale.

Vista la rilevanza del tema la strategia d'intervento intende affrontarne le principali criticità territoriali, di seguito sintetizzate:

- l'esigua consistenza del numero di studenti di alcuni plessi, con il conseguente fenomeno delle pluriclassi;
- il frequente turn over dei docenti, dovuto da un lato dalla richiesta di cambiamento di sede degli insegnanti di ruolo, scarsamente attratti dalla collocazione nell'Area e dall'altro dalla presenza di docenti a tempo determinato;
- la carenza di servizi per la fascia 0-3 anni;
- la non adeguatezza, in alcuni casi, delle strutture scolastiche e delle relative attrezzature a supporto dell'insegnamento;
- le difficoltà d'accesso alle strutture scolastiche generate dalla debolezza del TPL e la carenza di spazi di aggregazione per gli studenti;
- il digital divide fortemente penalizzante in un ambito già di per sé caratterizzato da un maggiore isolamento;
- la presenza di un'offerta formativa che necessita di ampliamento rispetto a una pluralità di temi (cultura del territorio, lingue straniere, ...) e di utenti (formazione per adulti, per il personale docente, formazione professionalizzante inerente alle filiere economiche rilevanti, ...).

e favorire il soddisfacimento dei fabbisogni rilevati:

- potenziare i servizi per l'infanzia e migliorare i luoghi della formazione (strutture e attrezzature);
- fornire agli studenti competenze simili, se non addirittura superiori, rispetto a quelle dei coetanei che vivono in altri contesti (potenziamento linguistico, conoscenze informatiche e digitali, ...);

- trasferire la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale della culturale locale, diffondendo tra gli studenti la consapevolezza del valore dello stesso, nonché dell'importanza di mantenere vivo tale patrimonio rielaborandolo secondo canoni contemporanei;
- implementare i servizi complementari per gli studenti (trasporti e spazi di aggregazione);
- sensibilizzare e informare la popolazione locale sulle iniziative formative presenti sul territorio, al fine di promuovere nuove competenze nei settori trainanti dell'economia locale;
- offrire a tutta la popolazione locale l'opportunità di entrare in contatto con realtà territoriali differenti, stabilendo nuove relazioni ed ampliando le proprie esperienze così da favorire la definizione di scenari di sviluppo diversificati ed innovativi.

Il progetto prevede tre tipologie d'azione:

- la prima inerente le attività di potenziamento dell'offerta formativa (schede B.1);
- la seconda inerente gli interventi di riqualificazione e potenziamento di alcune strutture scolastiche esistenti (schede B.2);
- la terza inerente alla dotazione di attrezzature specialistiche per lo svolgimento della didattica a distanza (scheda B.3).

Il primo gruppo di schede e la scheda B.3 interessano tutto l'ambito operativo, rappresentando, di fatto, iniziative trasversali ai diversi livelli scolastici, che agli istituti comprensivi dell'Area.

Le schede del secondo gruppo si riferiscono, invece, ad interventi puntuali su singoli plessi. Anche queste azioni si rifanno però ad una logica d'ambito in base a cui la riqualificazione / il potenziamento di una struttura è sempre a vantaggio di un bacino d'utenza ampio, i cui confini a volte oltrepassano anche quelli dell'Area.

Il primo gruppo di azioni (schede B.1.1 / B.1.7), afferente all'implementazione dell'offerta formativa dei plessi dell'Area, ha il duplice scopo di garantire anche agli studenti dell'Area idonei standard formativi, nonché attrarre utenti ulteriori dalle zone esterne incrementando così il numero degli iscritti.

La dotazione formativa aggiuntiva riguarderà i seguenti temi, selezionati dai dirigenti dei tre istituti comprensivi coinvolti dal Programma e interesserà tutti i livelli scolastici, secondo differenti declinazioni:

- il potenziamento delle lingue straniere;
- la musica, il teatro e lo sport quali attività per una piena espressione della personalità degli alunni;
- conoscenze tecniche innovative (coding,..);
- le attività didattiche integrative (laboratori musicali, gioco-motori, di letture animate e delle esperienze) presso alcune scuole dell'infanzia dell'Area;
- le conoscenze qualificanti (es. elementi di cultura locale, mestieri tradizionali,..).

Le varie attività proposte saranno coordinate, di volta in volta, da un istituto comprensivo per tutta l'Area, ottimizzando così l'organizzazione operativa e garantendo un'adeguata omogeneità d'azione.

Il costo complessivo delle suddette attività ammonta a 763.572,00 euro.

Il secondo gruppo di azioni (schede B.2.1 / B.2.3), afferente alla riqualificazione / potenziamento delle strutture scolastiche, è funzionale a consentire, da un lato l'implementazione dei servizi offerti, com'è ad esempio il caso delle strutture dedicate alla prima infanzia nella valle Bormida di Millesimo, dall'altro

l'ottimizzazione di strutture esistenti a servizio di un'utenza sovracomunale, com'è ad esempio il caso del plesso di Bistagno.

Il costo complessivo delle suddette attività ammonta a 344.428,00 euro.

L'intervento (B.3), prevede la realizzazione, in ciascun plesso scolastico attivo nell'area, di un'aula dedicata allo svolgimento della didattica a distanza, mediante l'installazione di un "kit" comune a tutte le strutture per lo svolgimento della teledidattica e l'effettuazione dei lavori necessari all'adeguamento dei locali individuati a tal fine, sia da un punto di vista meramente funzionale (es. potenziamento del sistema di connessione digitale), che gestionale (razionalizzazione dei consumi elettrici, es. illuminazione, che termici, es. sostituzione serramenti, realizzazioni controsoffittature,..), che per quanto riguarda l'esteriorità ed il comfort degli ambienti utilizzati. Il finanziamento richiesto riguarda esclusivamente la realizzazione delle aule e non l'erogazione delle attività didattico – culturali che vi si svolgeranno.

Le aule per la didattica a distanza saranno operative sia per seguire delle lezioni che si svolgono altrove, che per lo svolgimento in loco di lezioni condivise con altre strutture o con gli allievi dalla propria abitazione. Grazie a questa soluzione sarà possibile garantire un'offerta formativa che, stante il numero esiguo di allievi di alcune strutture, si potrebbero avere solamente nei plessi principali.

Il costo complessivo delle suddette attività ammonta a 416.000,00 euro

L'importo complessivo delle azioni previste nel settore dell'istruzione / edilizia scolastica è pari a 1.524.000,00 euro, da individuare sul finanziamento previsto dalla Legge di Stabilità.

Ad integrazione di questo potranno infatti anche essere impiegati fondi dedicati alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico di immobili pubblici esistenti utilizzati e/o da utilizzare a fini scolastici.

Con riferimento all'impiego dei suddetti fondi si segnala la realizzazione, nell'ambito degli interventi previsti dalla scheda D.4, di una piccola foresteria, da una decina di posti letto, dedicata agli studenti dell'istituto professionale Cillario Ferrero di Cortemilia, che per motivi logistici decidano di fermarsi in loco durante i giorni di scuola, l'intervento, da attuarsi anche mediante il ricorso a contributi delle principali fondazioni bancarie del territorio, ha la duplice finalità di aumentare le potenzialità attrattive della scuola grazie alla disponibilità di un servizio già oggi richiesto dalle famiglie degli studenti che provengono da maggiore distanza, nonché funzionale, mediante la dotazione di spazi (es. sala studio, mediateca,..) dedicati, a favorire l'incontro e l'aggregazione tra i giovani del territorio e la diffusione di dinamiche di apprendimento *peer to peer*.

Un'ultima considerazione meritano le attività formative dedicate a giovani e adulti: la Strategia prevede svariate opportunità a valere sui fondi della legge di stabilità, sul fondo Sociale Europeo e sui fondi FEASR. Ciascuna proposta intercetta target differenti per contenuti ed età dei destinatari, ma persegue il comune obiettivo di contribuire alla formazione di competenze qualificate a disoccupati ed occupati.

In proposito, sono in corso approfondimenti finalizzati a promuovere collaborazioni con diverse realtà che già attualmente svolgono sul territorio attività di divulgazione e formazione, come ad esempio il Parco culturale dell'Alta Langa con il progetto "Banca del Fare", la Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno con i laboratori per le scuole primarie e secondarie di primo grado, l'associazione culturale Orizzonte di Serole, il

progetto dell'Accademia Arti & Mestieri proposto dal dott. Arioli in collaborazione con il D.A.F.E.E.S. (Department of Agricultural, food, Energy and Environmental Sciences) di Moncalieri, ecc ...

Tutte le schede intervento sono state redatte in stretta collaborazione con le direzioni didattiche dei tre Istituti Comprensivi operanti nell'Area: Cortemilia-Salicetto (Cn), Delle quattro Valli (At), Spigno Monferrato (Al), in conformità e coerenza alla programmazione degli stessi che provvederanno, preventivamente alla sottoscrizione dell'APQ, all'approvazione delle medesime nei rispettivi Collegi dei Docenti. Una volta terminata la sperimentazione finanziata con le risorse della Legge di Stabilità la sostenibilità delle iniziative sarà garantita mediante risorse interne, contributi di fondazioni Bancarie, finanziamenti pubblici a valere su bandi regionali e nazionali e con l'ausilio delle famiglie degli scolari pertanto gli Istituti procederanno ad inserire le attività nel Piano triennale dell'offerta formativa. Apporto fondamentale della Strategia è consentire il potenziamento della dotazione infrastrutturale e dare continuità ad un'offerta formativa che già ora, seppur con mezzi più limitati è attiva, così da "fidelizzare" l'utenza del territorio rispetto a standard formativi elevati al pari (se non superiori) di quelli degli istituti dei centri urbani maggiori.

In conclusione, in relazione alle sinergie attivabili grazie alla Strategia, un esempio per tutti: a Cortemilia non c'è nessun servizio di assistenza per le famiglie con bambini 0/3 anni, stante la previsione di sistemare i locali idonei ad ospitarlo grazie ai fondi della Legge di Stabilità, il Comune ha attivato un'interlocuzione con due importanti aziende locali, la Brovind e la Nocciole Marchisio, per attivare un micronido aziendale. Le imprese hanno presentato istanza di contribuzione alla Regione Piemonte per finanziare l'avvio del servizio, a valere sul bando WeCare per lo sviluppo di un nuovi modelli di welfare; il progetto è stato finanziato, anche grazie alla premialità riconosciuta alle progettualità delle Aree Interne, e partirà in autunno.

SCHEDA	INTERVENTO	[€]	SOGGETTO ATTUATORE
B.1.	IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	763.572,00	
B.1.1.	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	209.926,00	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto
B.1.2.	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	99.690,00	Istituto Comprensivo delle 4 Valli
B.1.3.	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	268.682,00	Istituto Comprensivo di Spigno
B.1.4.	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	94.675,00	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto
B.1.5.	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	30.670,00	Istituto Comprensivo di Spigno
B.1.6.	Formazione insegnanti	29.929,00	Istituto Comprensivo delle 4 Valli
B.1.7	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	30.000,00	ISS Piera Cillario
B.2.	SISTEMAZIONE DI STRUTTURE SCOLASTICHE	344.428,00	
B.2.1.	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	234.000,00	Comune di Bistagno
B.2.2.	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	57.700,00	Comune di Cortemilia
B.2.3.	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	52.728,00	Comune di Monesiglio
B.3.	RIQUALIFICAZIONE DI AMBIENTI LABORATORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE ED APPRENDIMENTO DIFFUSO IN PRESENZA E A DISTANZA	416.000,00	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto
	TOTALE INTERVENTI	1.524.000,00	

Quadro riassuntivo degli interventi del settore istruzione ed edilizia scolastica

SEZIONE C – MOBILITA'

Per quanto riguarda infine il settore della mobilità, va sottolineato come questo rappresenti un tema trasversale a tutte le altre aree tematiche (servizi di base, progetti di sviluppo economico, integrazione turistica) e come tale, richieda approfondimenti ulteriori per meglio focalizzare le questioni inerenti le criticità ed i fabbisogni di mobilità ad oggi non soddisfatte ed emerse in fase di *scouting*, nonché delle necessità che scaturiscono dalla Strategia per la scuola, la sanità e lo sviluppo locale.

Da quanto emerge nell'analisi allegata alla Strategia, al momento il servizio TPL su gomma è disponibile solamente nella val Bormida di Millesimo, gestito dalle linee Gelosobus (tratte Cortemilia – Canelli – Asti; Cortemilia – Savona; Cortemilia – Niella Belbo; Cortemilia – Cairo Montenotte; Cortemilia – Millesimo), mentre nella val Bormida di Spigno è attiva la linea ferroviaria Acqui Terme – Savona con 33 corse giornaliere (18 in andata e 15 in ritorno). Con la parziale eccezione della linea per Canelli ed Asti, che assicura svariate copie di corse al giorno, i livelli di servizio sono sempre molto limitati, riuscendo a rispondere in pratica alle sole esigenze della popolazione scolastica. Ciò lascia del tutto irrisolti i problemi di mobilità del territorio e soprattutto delle fasce più deboli della popolazione che non possono disporre di un'auto privata con cui gestire i propri spostamenti.

I limitati livelli di servizio, conseguenti alla scarsità della domanda, comportano però anche una scarsa efficacia nei confronti dell'utenza, generando un circolo vizioso ben noto, che può gradualmente condurre persino alla scomparsa di intere linee d'esercizio.

Per questo motivo vi è la necessità di identificare forme di servizio più flessibili, che facendo capo alla polarità urbana di Cortemilia, rispondano alle esigenze di una domanda non soltanto esigua, ma al contempo variabile nello spazio e nel tempo.

Lo stato di fatto evidenzia significative criticità che occorre affrontare e risolvere:

- inefficienza dei collegamenti esistenti (n. delle corse, orari e coincidenze);
- mancanza di connessioni efficaci con gli altri sistemi di trasporto pubblico presenti nell'Area (ferrovia);

a fronte di costi per la collettività comunque elevati, nonché specifici fabbisogni da soddisfare:

- maggiore armonizzazione tra gli orari dei collegamenti con quelli delle scuole;
- collegamenti con le zone più periferiche dell'Area;
- maggiore attenzione per l'utenza turistica (collegamenti nei giorni festivi, utilizzo di mezzi in grado di trasportare le biciclette, ...).

Mediante il progetto si vorrebbe pertanto, a partire da una serie di azioni per la riorganizzazione del sistema della mobilità dell'Area (realizzazione di uno studio sulla mobilità che interessi l'intero areale e che conduca ad una migliore specificazione, anche qualitativa, delle criticità e della domanda di trasporto da soddisfare, istituzione di una Cabina di regia e attivazione di un Mobility Manager, revisione del TPL locale), attivare un servizio di trasporto collettivo più efficiente, in grado di soddisfare maggiormente le molteplici esigenze delle due vallate. E' evidente infatti come il sistema della mobilità e della logistica, trasversale a diversi settori d'interesse, condizioni pesantemente la vivibilità, nonché le possibilità di sviluppo dell'ambito.

Seguendo esperienze in corso di attuazione in altre realtà territoriali (es. Provincia di Asti) è possibile ipotizzare lo sviluppo di un servizio bus a chiamata che, riposizionandosi in Paese, in corrispondenza dei transiti delle linee per Asti, Canelli e Savona, possa soddisfare le chiamate da tutti i nuclei esterni, in una fascia oraria estesa della giornata (9-13 / 15-19).

Un servizio di questo tipo potrebbe anche essere oggetto di specifica sperimentazione ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera n. 48 del 30 marzo 2017 dell’Autorità di Regolazione dei trasporti. Tale norma prevede, con particolare riferimento alla “domanda debole”, la possibilità di adottare soluzioni afferenti al cosiddetto novero dei “sistemi di trasporto flessibili” (*Flexible Transport Services – FTS*), ovvero servizi di trasporto non di linea, e in specie i servizi “a chiamata” (*Demand – responsive transport – DRT*), o servizi di mobilità condivisa, come *car-sharing*, e soprattutto taxi collettivi.

A livello operativo la Strategia prevede due azioni:

L’azione C.1 concerne la realizzazione di un insieme di azioni integrate finalizzate alla riorganizzazione del sistema della mobilità dell’area d’intervento, che andranno ad interessare sia i servizi di TPL esistenti che l’attivazione di servizi integrativi e flessibili di supporto (Azione C.2).

Al fine di poter orientare al meglio l’integrazione della mobilità esistente con l’introduzione di nuovi servizi di trasporto flessibile, risulta dunque necessario:

- prevedere propedeuticamente una fase di analisi e studio dell’area, che avrà la funzione, a partire dall’esame della domanda inespressa e dell’offerta esistente, di orientare le soluzioni più efficaci per pianificare e realizzare interventi specifici per l’accessibilità di persone e merci;
- istituire una Cabina di Regia sulla mobilità, che coinvolga gli Amministratori dell’Area, i gestori dei servizi esistenti ed i portatori di interessi che si riterrà opportuno coinvolgere. Per l’animazione dei soggetti coinvolti e la gestione del processo di revisione della mobilità interna è previsto il coinvolgimento di un Mobility Manager per la durata di 3 anni;
- l’efficientamento del sistema del TPL locale, attraverso la riprogrammazione dei servizi esistenti. L’attività, già attualmente in corso nell’ambito della revisione a livello regionale dei vari sistemi di trasporto locale, dovrà necessariamente integrarsi con le precedenti;
- la predisposizione di un sistema di monitoraggio periodico volto a valutare efficacia ed efficienza della rimodulazione del sistema dei trasporti.

Il tema dei trasporti necessita infatti ancora di significativi approfondimenti, visto l’elevato livello di complessità normativa e procedurale del TPL.

In termini concreti è opportuno partire dalla mobilità complessiva verificando il grado di rispondenza dell’offerta attuale di TPL (storica, disomogenea e squilibrata nell’area) ai fabbisogni di spostamento. Verificata la possibilità di riorganizzare/razionalizzare il TPL (già attualmente in corso ma che lo studio potrebbe consentire di affinare), andrà valutato come garantire la domanda residua di mobilità non soddisfatta da tale azione. Lo studio, inoltre, perseguirà la massimizzazione dell’integrazione modale gomma-ferrovia (l’area è interessata dalla ferrovia che collega Savona a San Giuseppe di Cairo con due vie: Altare e Ferrania; da San Giuseppe si diramano poi la linea per Torino (passando da Cengio) e l’altra per Acqui Terme – Alessandria, passando per Cairo, Dego e Piana Crixia).

Per quanto attiene la mobilità turistica si valuterà la possibilità di organizzare ed integrare al sistema, in modo ottimale, l’offerta privata di trasporto (NCC, Taxi collettivi, etc.), tenendo conto dell’entità della domanda.

La riorganizzazione della mobilità dovrà necessariamente tener conto della sostenibilità finanziaria dei servizi, ossia del loro proseguimento nel post-SNAI.

L’azione C.2, a partire dai risultati dello Studio di cui all’Azione C.1, prevede l’attivazione di servizi flessibili di trasporto collettivo che vadano ad integrare quelli che afferiscono al TPL.

Al fine di individuare il modello di mobilità più adattabile alle necessità del territorio, si è proceduto con un'analisi di casi similari (aree a domanda debole con segmenti di domanda non coperti dai servizi esistenti), proposti e applicati in particolare da altre Aree Interne con analoghe problematiche da risolvere. La fase di benchmarking ha pertanto permesso di individuare, tra differenti modelli di trasporto flessibile, il servizio di trasporto a chiamata come il più rispondente ai bisogni espressi dal territorio. Si evidenzia tuttavia che lo Studio sulla mobilità potrà offrire ulteriori elementi a quanto previsto in questa sede, al fine di calibrare al meglio domanda ed offerta, oltre che la sostenibilità nel tempo del servizio.

I costi del servizio sono stati pertanto stimati sulla base di costi parametrici, che andranno poi verificati e calibrati a fronte delle indagini e delle verifiche di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria derivanti dallo Studio di cui all'azione C1.

Il servizio di trasporto a chiamata dovrà interessare prioritariamente le zone più marginali dell'Area, non servite dal TPL di linea, collegandosi a quest'ultimo in modo da potenziarne la funzionalità.

I moderni servizi DRT si avvalgono solitamente di minibus come mezzi di trasporto e possono essere erogati da una pluralità di operatori, quali aziende di trasporto pubblico locale, aziende di trasporto private o associazioni no-profit e di comunità territoriali. Possono essere servizi totalmente autonomi o integrati con i trasporti pubblici di linea. L'informatizzazione e i nuovi sistemi di comunicazione rendono possibile un'elevata flessibilità delle prenotazioni, fino a servizi con richieste a risposta immediata. Classificazioni dei servizi DRT possono essere formulate tenendo conto di vari parametri (tipologia di fermate, grado di flessibilità del servizio, tipologia di percorsi in relazione alla copertura geografica del servizio), che saranno puntualmente definiti solo in seguito alla fase di analisi e meglio dettagliati nello Studio di cui all'azione C.1.

Si prevede comunque sin d'ora di intervenire su:

- Copertura del costo dei servizi di trasporto flessibile con l'intervento finanziario della legge di stabilità nei 3 anni di sperimentazione;
- acquisto di una piattaforma gestionale client/server per la gestione delle teleprenotazioni e per i servizi connessi;
- Attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione strettamente necessaria alla conoscenza e alla diffusione del servizio presso gli utenti potenziali.
- acquisto di n. 4 mezzi per l'effettuazione del servizio (i mezzi, di proprietà del soggetto attuatore, saranno poi dati in gestione al/ai soggetto/i che sarà/saranno individuato/i attraverso appalto pubblico per la gestione del servizio);

Pertanto, secondo un principio di "sussidiarietà", sulla base delle suddette azioni previste, nell'Area si avranno:

- il TPL tradizionale (su gomma e su ferro per quanto riguarda la sola valle Bormida di Spigno) opportunamente efficientato;
- i servizi flessibili di trasporto collettivo, effettuati da operatori economici del settore, che in modo organizzato e sistematico svolgeranno un servizio complementare;
- i servizi integrativi a gestione diretta, che grazie all'acquisto dei mezzi (n° 4 pulmini 9 posti) e la disponibilità di autisti in capo alle strutture degli enti locali potranno rispondere a fabbisogni puntuali ed occasionali.

Al termine del periodo di sperimentazione, sulla base delle indicazioni emerse in merito all'efficientamento della rete TPL e degli esiti dei servizi aggiuntivi proposti verrà definito l'assetto del trasporto pubblico locale nelle sue varie componenti ordinarie, integrative e straordinarie. Nel caso in cui, come auspicato, emerga l'utilità di un servizio aggiuntivo rispetto al TPL, i vari Comuni provvederanno, in modo congiunto e coordinato, nelle modalità ritenute più efficaci, a garantirne il funzionamento.

L'importo complessivo delle azioni previste nel settore mobilità è pari a 545.000,00 euro, da individuare sul finanziamento previsto dalla Legge di stabilità.

SCHEDA	INTERVENTI	[€]	SOGGETTO ATTUATORE
C.1	STUDIO RELATIVO ALLA MOBILITÀ E RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ DELL'AREA	90.000,00	Unione Montana Alta Langa
C.2	SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO COLLETTIVO	455.000,00	Unione Montana Alta Langa
	TOTALE INTERVENTI	545.000,00	

Quadro riassuntivo degli interventi del settore mobilità

6.2.2 Lo sviluppo

Il **secondo pilastro della Strategia** è costituito dalle azioni finalizzate a promuovere e rafforzare lo sviluppo economico del territorio. L'ambito d'intervento comprende sia azioni d'iniziativa privata, a carico del tessuto imprenditoriale, che promosse dagli enti pubblici del territorio, Comuni ed Unioni. Mentre le prime sono finalizzate allo sviluppo della singola azienda, o di gruppi di aziende associate, le azioni intraprese dagli enti locali mirano alla valorizzazione del contesto progettuale, attraverso interventi puntuali su singoli beni e infrastrutture o mediante azioni di efficientamento del sistema amministrativo o di promozione / qualificazione dell'Area.

Le risorse destinate dalla Strategia al tema dello sviluppo sono allocate su alcuni fondi SIE, nello specifico: il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo sociale europeo (FSE), regolamentati dai rispetti Piani (PSR) e Programmi (POR) regionali, nonché dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) sostitutivo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) precedentemente previsto.

Per quanto riguarda il **settore agricolo e dello sviluppo rurale** le risorse rese disponibili (**€ 2.500.000,00**) sui fondi **FEASR**, saranno gestite mediante l'operazione 16.7.1 del Piano di Sviluppo Rurale regionale per cui è già stato pubblicato il bando regionale dedicato alle quattro Aree progetto.

L'operazione intitolata "Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER" sostiene azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per l'attuazione di azioni integrate di sviluppo territoriale, diverse da quelle sostenute dalla Misura 19 (Supporto allo sviluppo locale - LEADER). A differenza delle iniziative LEADER, le strategie di sviluppo locale sostenute dalla presente operazione non sono vincolate a territori specifici e il partenariato non ha i vincoli di rappresentatività propri dei Gruppi di Azione Locale (GAL).

L'operazione sostiene interventi da realizzare in due fasi. La prima consiste nella costituzione di un partenariato fra operatori pubblici e privati per l'elaborazione di studi aventi lo scopo di valutare fattibilità, costi e tempistiche di progetti di sviluppo locale per:

- la condivisione della raccolta, trattamento, trasformazione, stoccaggio, logistica e commercializzazione delle produzioni agricole e forestali attraverso la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture comuni, l'uso in comune di locali, macchine o attrezzature, la condivisione di risorse umane e procedurali;
- la gestione comune di attività di informazione e formazione;
- il mantenimento delle infrastrutture *outdoor* incluse nella Rete del patrimonio escursionistico regionale, la gestione in forma organizzata dei servizi di trasporto turistico e di prenotazione, di accoglienza, di diffusione dell'informazione turistica, di gestione in forma comune di processi di certificazione qualitativa delle strutture ricettive a servizio dei turisti e di monitoraggio della presenza e frequentazione turistica.

La seconda fase consiste nell'attuazione dei progetti elaborati nella prima, che siano stati ritenuti attuabili e sostenibili, nell'ambito territoriale di riferimento.

Beneficiari dell'operazione sono i gruppi di cooperazione, costituiti da almeno due soggetti, comprendenti:

- organismi di diritto pubblico;
- PMI che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, le loro associazioni e le organizzazioni interprofessionali.

Il contributo connesso all'operazione finanziaria i costi per la realizzazione di nuove forme di cooperazione tra partner pubblici e privati, il sostegno è erogato sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati. Nel caso in cui il progetto attuato rientri in un tipo di operazione contemplato da una misura del PSR diversa, si applica l'importo massimo o l'aliquota massima del sostegno prevista dal PSR per il corrispondente tipo di operazione. Il sostegno può essere concesso in conto capitale.

Per quanto riguarda le spese ammissibili, queste saranno le medesime previste dalle operazioni che il partenariato intende attivare all'interno del progetto di cooperazione, in aggiunta, ovviamente, ai citati costi propri dell'operazione 16.7.1, ovvero:

- costo di elaborazione delle strategie di sviluppo locale;
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto di sviluppo locale;
- costi di esercizio della cooperazione;

Relativamente ai contenuti dei progetti che verranno finanziati attraverso l'operazione 16.7.1 segnaliamo di seguito le tematiche / proposte emerse nel corso della fase di *scouting*, afferenti sostanzialmente a tre ambiti operativi:

- I. il miglioramento dell'offerta turistica di tipo rurale, mediante la realizzazione / riqualificazione di strutture ricettive, della rete sentieristica, dei servizi al turista;
- II. la valorizzazione delle produzioni agroalimentari d'eccellenza, mediante il potenziamento del settore produttivo primario, il rafforzamento dei canali di vendita e dei servizi alle imprese (es. logistica);
- III. l'ammodernamento delle filiere produttive, di trasformazione e commercializzazione, mediante l'attivazione di nuove produzioni, l'utilizzo di tecnologie innovative, l'acquisizione di competenze da parte degli operatori (formazione).

Esempi di azioni d'interesse locale.

Per quanto riguarda il primo ambito:

- sviluppo attività agrituristica;
- manutenzione rete sentieristica (segnaletica, messa in sicurezza,..);
- realizzazione di infrastrutture turistiche *outdoor* (parchi avventura, vie ferrate, palestre di arrampicata,..);
- realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica (es. sistemazione dei terrazzamenti, sistemazione di aree umide eventualmente anche utilizzabili per la balneazione,.. .)

Per quanto riguarda il secondo ambito:

- sviluppo delle filiere produttive d'eccellenza locale (DOP, IGP, produzioni biologiche,.. .);
- realizzazione di strutture per trasformazione, commercializzazione (es. le cosiddette "Porte di Valle" e/o i centri polifunzionali di offerta di prodotti e servizi, quali ad es.: punto internet, bancomat, info turistiche, noleggio attrezzature sport outdoor,.. .);
- potenziamento sistemi di vendita diretta delle produzioni agroalimentari: attraverso la creazione di percorsi turistici tematici che prevedano visite e degustazioni in azienda, attraverso l'utilizzo di strumenti on line e forme di micro logistica (facendo riferimento alle esperienze italiane che prevedono l'organizzazione di punti di raccolta per gli ordini effettuati on-line, per ridurre i costi per il consumatore e l'agricoltore);
- valorizzazione delle principali fiere agricole del territorio

- valorizzazione del comparto della somministrazione mediante azioni finalizzate a integrare maggiormente l'offerta con le produzioni locali

Ed infine per quanto riguarda il terzo ed ultimo ambito:

- realizzazione di un'analisi vocazionale diffusa del territorio (eco-metrology), con particolare attenzione per le aree attualmente non più utilizzate ed incolte;
- diffusione di progetti di innovazione tecnologica applicata all'agricoltura (droni, zeppelin statici, progetto laboratori & *mini-factories*, Grangia 2.0, di sperimentazione di nuove tecnologie colturali);
- sviluppo di nuove produzioni (es. moduli di allevamento suinicolo brado e semi brado).

Si sottolinea come le iniziative inerenti al settore agricolo siano evidentemente connesse ad altri settori (es. turismo, artigianato, commercio,..), non è al momento emersa dal territorio una maturità sufficiente a prevedere all'interno della Strategia una reale "integrazione" tra i settori, pertanto sarà obiettivo della Strategia nella sua fase attuativa sviluppare gli interventi previsti secondo modalità il più possibile mirate a favorire un apporto mutualistico tra i differenti settori dello sviluppo locale.

Per quanto riguarda invece il **settore manifatturiero (industria ed artigianato), dei servizi e turistico**, occorre fare una precisazione importante: originariamente era previsto che le risorse dedicate fossero 2 milioni di euro a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR), successivamente alla rimodulazione della spesa regionale, effettuata conseguentemente alla pandemia Covid-19, tali risorse sono state riallocate sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e raddoppiate nella loro quantificazione, per complessivi 4 milioni di euro.

Questa rilevante modifica oltre a non consentire – al momento – una precisa definizione temporale della spesa delle suddette risorse e conseguentemente dell'attuazione delle azioni in progetto, non fornisce riferimenti puntuali rispetto alle modalità d'impiego delle stesse, diversamente da quanto originariamente previsto dal POR FESR sulla base del quale sono state definiti i contenuti delle progettualità.

In mancanza di nuovi riferimenti si è optato per mantenere l'impostazione progettuale conforme alle regole del FESR e alla sua articolazione in quattro Assi tematici, che evidentemente non ritroveremo nella fase attuativa, ma che rappresenteranno comunque un riferimento per l'individuazione delle nuove modalità di spesa; la Regione si è impegnata infatti a trasporre l'impostazione originaria del FESR (diciamo "l'impronta regolamentare") nell'FSC, consentendo semmai delle deroghe che ampliassero le potenzialità realizzative delle progettualità in essere.

Le risorse rese disponibili (**€ 4.000.000,00**) dall'FSC, saranno gestite attraverso l'attivazione di bandi dedicati alle quattro Aree progetto pubblicati dalla Regione.

Come anticipato le progettualità previste dalla Strategia fanno riferimento a quattro ambiti tematici specifici

- I. l'Agenda digitale (ex Asse II OT 2 POR FESR);
- II. la Competitività dei sistemi produttivi (ex Asse III OT 3 POR FESR);
- III. l'Energia sostenibile e la qualità della vita (ex Asse IV OT 4 POR FESR);
- IV. la Tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (ex Asse V OT 6 POR FESR).

Sull'**ambito tematico I** si concentrano le azioni connesse alla **GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI** previsti dalla Strategia, trattasi di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi dedicati alla gestione dell'informazione e promozione turistica, delle banche dati inerenti il patrimonio ambientale, storico/artistico e le manifestazioni,..

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti strumenti per l'erogazione di servizi digitali:

- piattaforma digitale condivisa che possa essere utilizzata per la raccolta dei dati inerenti le risorse culturali del territorio e la loro fruizione turistica;
- portale web funzionale alla creazione di un prodotto turistico del territorio identitario, legato ad un'offerta di tipo esperienziale, basata su cultura, outdoor ed enogastronomia.

Sull'**ambito tematico II** sono previsti finanziamenti dedicati alle **IMPRESSE EXTRAGRICOLE INTERESSATE AD INSEDIARSI SUL TERRITORIO O AD INNOVARE IL PROPRIO PROCESSO, PRODOTTO**.

Sulla base delle indicazioni emerse nella fase di *scouting* nell'Area vi è uno specifico interesse relativamente a due tipologie d'intervento:

- il supporto al **mantenimento e allo sviluppo dei servizi commerciali/di somministrazione di prossimità in chiave polifunzionali**, ovvero esercizi che associno all'attività principale, di tipo commerciale e/o di somministrazione, anche l'erogazione di servizi di pubblico interesse, quali punto internet, informazione turistica, noleggio attrezzature sport outdoor,...
- la **realizzazione di una struttura operativa dedicata allo sviluppo d'impresa nell'Area**, un centro di competenze che favorisca il trasferimento di competenze innovative, l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro, offra servizi avanzati alle imprese,...

Sull'**ambito tematico IV** la Strategia prevede, la presentazione di **INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE E ALLA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO** culturale, materiale e immateriale di rilevanza strategica, tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

Tra i progetti individuati nel corso della fase di *scouting*, vi è la realizzazione di **un percorso a priorità ciclopedonale su strade a bassa percorrenza**, che risalendo le due aste del fiume Bormida porti alla scoperta dell'area. Il progetto è indubbiamente significativo per la rilevanza che il fiume ha all'interno della Strategia d'Area, una sorta di *fil rouge* che lega nel tempo e nello spazio l'intero territorio dei 33 Comuni. La valorizzazione dell'asta fluviale, segno identitario e distintivo del territorio progettuale, assume inoltre la funzione di "elemento connettivo" e direttrice principale rispetto all'ampia rete sentieristica presente nell'Area.

Oltre a questa vi sono altre proposte di **riqualificazione di beni storico artistici**; a titolo d'esempio: il completamento del recupero del castello di Prunetto, il recupero e la riqualificazione della torre di avvistamento ed il complesso delle fortificazioni dell'antico castello di Cortemilia, il centro storico di Spigno Monferrato, il recupero del mulino storico di Monastero Bormida (casa natale di Augusto Monti).

La selezione dei beni da candidare a finanziamento sarà effettuata sulla base di criteri condivisi, che assicurino l'uso ottimale delle risorse disponibili, ed in particolare:

- interventi che si qualifichino come completamenti del patrimonio esistente;
- beni per i quali vi sia la garanzia della gestione post-intervento;
- beni gestiti a livello comune ed integrato dagli Enti del territorio;
- beni simbolici, che contribuiscano all'immagine identitaria del territorio.

Chiude il quadro generale di riferimento il **Fondo Sociale Europeo FSE** con una dotazione di **€ 450.000,00**. Secondo lo schema già applicato alle altre Aree del Piemonte, le risorse dovrebbero essere utilizzate sui seguenti ambiti operativi:

- Asse 1 e Asse 3 per formazione;
- Asse 1 per sostegno al trasferimento aziendale;
- Asse 2 per sostegno all'innovazione sociale.

Stante l'avanzato stato di attuazione dell'Asse 1 per quanto concerne la formazione, condizione che non consente più una condivisione programmatica con le strutture regionali delle finalità e modalità di gestione delle risorse dedicate, la Strategia si concentrerà sui temi residui.

Per quanto riguarda la formazione di giovani e adulti occupati e disoccupati si opererà in collaborazione con gli enti di formazione professionale del territorio (l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Piera Cillario Ferrero di Cortemilia), gli istituti universitari, le strutture di ricerca (ad esempio, il Polo Agrifood per attività divulgative/informative inerenti al settore agricoltura/foreste), gli enti di formazione accreditati che intendano operare nell'Area.

Per quanto riguarda invece le azioni previste in ambito inclusivo e dell'innovazione sociale esse riguarderanno:

- l'attivazione dello strumento "trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)", per favorire ed agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia (passaggio genitori/figli) ed extra famiglia (passaggio datori di lavoro/dipendenti o semplice cessione d'azienda - rapporto tra cedente e cessionario). Finalizzato soprattutto al recupero degli antichi mestieri e alla valorizzazione di alcune produzioni, in specie artigiane;
- il sostegno allo sviluppo delle imprese sociali, nuovo attore dello sviluppo locale, con particolare interesse per quelle operanti in ambito agricolo e della valorizzazione culturale del territorio.

Completa il quadro degli interventi finanziati dalla Strategia, **l'attività di assistenza tecnica** del progetto per complessivi **188.000 euro** a valere su risorse della **Legge di Stabilità**.

7_Risultati attesi ed indicatori di risultato

La definizione di una strategia efficace richiede l'individuazione di obiettivi condivisi, sotto forma di risultati concreti, attesi dalle policy "messe in campo". I risultati attesi esprimono dunque le trasformazioni cui si ambisce, che devono poter essere osservate e misurate attraverso variabili segnaletiche. Risulta cruciale, dunque, corredare la strategia d'area di uno schema logico che espliciti i collegamenti tra risultati attesi, indicatori di risultato ad essi associati e le azioni, ossia gli interventi o le classi di interventi necessari per raggiungere tali risultati attesi.

La schematizzazione sopra descritta consente di rappresentare la strategia d'area in una forma di immediata comprensione e al contempo la dota di una strumentazione, gli indicatori di risultato, utile a tradurre in fatti concreti e misurabili gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Gli indicatori di risultato hanno anche lo scopo di rendere comunicabile l'avanzamento della strategia in una modalità al contempo comprensibile e di immediatezza nei confronti della cittadinanza e di tutti i soggetti variamente interessati alla sua riuscita.

La tabella di seguito riportata illustra, schematicamente, l'articolazione suddetta relativamente ai contenuti della strategia precedentemente descritta.

AZIONI / INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO
AZIONI NON INSERITE DIRETTAMENTE NELLA STRATEGIA, MA COMPLEMENTARI, LA CUI REALIZZAZIONE INCIDE DIRETTAMENTE SULLA RIUSCITA COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA.		
REALIZZAZIONE RETE BANDA LARGA	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps
RIQUALIFICAZIONE TRATTI VIABILITÀ VEICOLARE CHE PRESENTANO PROBLEMI DI SICUREZZA NELLA LORO PERCORRENZA	Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne	Dinamica degli incidenti stradali e degli eventi traumatici ad essi collegati (morti e feriti)
AZIONI INSERITE NELLA STRATEGIA		
A.1_attivazione servizio di assistenza domiciliare	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3)	<u>Indicatore di realizzazione:</u> <i>N° di contratti finanziati/stipulati (COD_308)</i> - BASELINE: 0 - TARGET: 3 <u>Indicatore di risultato:</u> <i>Invecchiamento attivo (Numero di over 65enni che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo sul totale del target di popolazione di riferimento) (COD_TC 42 6010)</i> - BASELINE: 80 - TARGET: 200

<p>A.2_sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina</p>	<p>Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3)</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati (COD_136) - BASELINE: 6 - TARGET: 50 Numero di attrezzature acquistate (COD_794) - BASELINE: 0 - TARGET: 100</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina (cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in % sulla popolazione residente) (COD_TC 42 6007) - BASELINE: 6 - TARGET: 50</p>
<p>A.3_sistemazione di centri di medicina diffusa</p>	<p>Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3)</p>	<p>A.3.1_Presidio sanitario di Bubbio</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati (COD_136) - BASELINE: 180 - TARGET: 234 Si considera un rapporto 6/10 tra utenti e prestazioni erogate.</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42 6016) - BASELINE: 300</p>

		<p>- TARGET: + 30%</p> <p>A.3.2_Presidio sanitario di Spigno Monferrato</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati (COD_136)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 150 - TARGET: 195 <p>Si considera un rapporto 6/10 tra utenti e prestazioni erogate</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42 6016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 250 <p>TARGET: +30%</p> <p>A.3.3_Presidio sanitario di Ponti</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati (COD_136)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 90 <p>Si considera un rapporto 6/10 tra utenti e prestazioni erogate</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42 6016).</p>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 150 <p>A.3.4_Presidio sanitario di Cortemilia</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati (COD_136)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 240 - TARGET: 312 <p>Si considera un rapporto 6/10 tra utenti e prestazioni erogate</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42 6016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 400 - TARGET: +30%
<p>B.1.1_Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u></p> <p><i>Durata in ore corsi (Cod. 797)</i></p> <p>Baseline (2019): 550</p> <p>Target (2024): 1825</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato (per primaria)</u></p> <p><i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i></p>

		<p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +20% del Baseline Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato (per secondaria)</u></p> <p><i>Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica (cod.6044)</i></p> <p>Baseline (2019): 0% Target (2024): 80% dei partecipanti</p>
<p>B.1.2_Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)</p>	<p><u>Indicatori di Realizzazione</u></p> <p><i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i></p> <p>Baseline: 75 Target: 212 Fonte: rilevamento diretto</p> <p><i>Durata in ore corsi (Cod 797)</i></p> <p>Baseline: 400 Target: 690 Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p>

		<p>Target: +20% del Baseline</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p>
<p>B.1.3_Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)</p>	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i></p> <p>Baseline: 25</p> <p>Target: 92</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Rendimento degli studenti in MATEMATICA</i></p> <p>Test Invalsi, punteggio medio (e deviazione standard) del test di Matematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <u>Cod. 6035 Classe V primaria</u> Baseline: 56,3 (15,7) Target: +4% – <u>Cod. 6034 Classe III Secondaria di I grado</u> Baseline: 58,0 (16,8) Target: +1,5% <p>Fonte: Invalsi; annuale</p>
<p>B.1.4_Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle</p>	<p>Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini (RA 9.3)</p>	<p><u>Indicatori di Realizzazione</u></p> <p><i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i></p> <p>Baseline: 6</p> <p>Target: 12</p>

		<p>Fonte: rilevamento diretta</p> <p><i>Durata in ore (Cod 797)</i></p> <p>Baseline: 250</p> <p>Target: 720</p> <p>Fonte: rilevamento diretta</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (Cod. 414)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: + 20% del Baseline</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
<p>B.1.5_Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici.</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2).</p>	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Superficie oggetto di intervento (Cod. 791)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1000 mq</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p>

		Target: +20% del Baseline
B.1.6_Formazione insegnanti	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	<u>Indicatore di Realizzazione</u> <i>Durata in ore (Cod. 797)</i> Baseline: 0 Target: 220 Fonte: Rilevamento diretto <u>Indicatore di Risultato</u> <i>Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (Cod. 464)</i> Baseline: 0 Target: 200 Fonte: Rilevamento diretto
B.1.7_Actività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	<u>Indicatori di Realizzazione</u> <i>Durata in ore (Cod 797)</i> Baseline: 0 Target: 210 Fonte: rilevamento diretto <i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i> Baseline: 300 Target: 677 Fonte: rilevamento diretto

		<p><u>Indicatori di Risultato</u></p> <p><i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +20% del Baseline</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p>
<p>B.2.1_Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali</p>	<p>Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7)</p>	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Superficie oggetto di intervento (Cod. 791)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 270 mq</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p>Sicurezza degli edifici scolastici (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) COD 6047</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 85% - TARGET: + 5%
<p>B.2.2_Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia</p>	<p>Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi socio-educativi rivolti ai bambini (RA 9.3)</p>	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta (COD_135)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 20</p>

		<p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale) (Cod. 414)</i></p> <p>Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto</p> <p>Target: +10%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
<p>B.2.3_Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido</p>	<p>Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi socio-educativi rivolti ai bambini (RA 9.3)</p>	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta (COD_135)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 15</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale) (Cod. 414)</i></p>

		<p>Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto</p> <p>Target: +10%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
<p>B.3_Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza</p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u></p> <p><i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 26</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato</u></p> <p><i>Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici (Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) (Cod. 411)</i></p> <p>Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto</p> <p>Target: +15%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
<p>C.1_Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area</p>	<p>Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali (RA 7.3)</p>	<p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) (TC42 – 129)</p>

		<p>Baseline: 10%</p> <p>Target: + 5%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p><i>Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) (COD_TC42 – 129)</i></p> <p>Baseline: 10%</p> <p>Target: + 5%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
<p>C.2_Servizi flessibili di trasporto collettivo</p>	<p>Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>Popolazione beneficiaria di servizi/infrastrutture migliori (eccetto ICT) (COD_316)</p> <p>Baseline: 940</p> <p>Target: 1175</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>

		<p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente, o del target di riferimento) (COD_TC 42 6005) Target = anziani o giovani senza mobilità autonoma (circa il 40% della popolazione stimata in 16.800 ab.)</p> <p>Baseline: 14% Target: + 25%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
D.1_Sviluppo rurale	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (RA 3.5)	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p><i>N° azioni finanziate (COD. 304)</i></p> <p>BASELINE: 0 TARGET: 25</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p><i>Numero di imprese attive (COD_TC 42 6067)</i></p> <p>BASELINE: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto TARGET: + 2% Fonte: dati CCIAA</p>
E.1_Piattaforma digitale integrata servizi turistici	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p><i>N° progetti per la fruizione integrata e la promozione (COD_915)</i></p> <p>BASELINE: 0</p>

		<p>TARGET: 1</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> <i>Tasso di turisticità (giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) COD_105)</i></p> <p>BASELINE: 2,5 TARGET: + 5% Fonte: ISTAT / Periodicità: annuale</p>
F.1_Sviluppo imprese extragricole	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (RA 3.5)	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> <i>N° aziende finanziate (COD_304)</i></p> <p>BASELINE: 0 TARGET: 15/25 aziende</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> <i>Numero di imprese attive (COD_TC 42 6067)</i></p> <p>Fonte: CCIAA / Periodicità: annuale BASELINE: 112 TARGET: +4%</p>
G.1_Efficiamento energetico edifici pubblici	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> <i>N° edifici riqualificati energeticamente (COD_139)</i></p> <p>BASELINE: 0 TARGET: 3/5 edifici riqualificati energeticamente</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p>

		<p><i>Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro (consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) COD_373</i></p> <p>BASELINE: 1.150.000,000 €/anno (attuale spesa annua indicativa dei Comuni per energia elettrica e termica connessa a utilizzo immobili))</p> <p>TARGET: - 8%</p> <p>Fonte: Terna e Istat / Periodicità: annuale</p>
<p>H.1_Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida</p>	<p>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>Estensione in lunghezza (Km) dei percorsi ciclabili (COD_778)</p> <p>BASELINE: 0</p> <p>TARGET: 60 km</p> <p>Considerando che il 30% del percorso complessivo (88 Km) è già strutturato come itinerario ciclopedonale.</p> <p>Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni (COD_120)</p> <p>BASELINE: 0</p> <p>TARGET: 16.800 km</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Tasso di turisticità (cod. 105)</p> <p>Fonte: ISTAT / Periodicità: annuale</p> <p>Definizione: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante</p> <p>BASELINE: 2,5</p> <p>TARGET: + 4%</p>

<p>H.2_Valorizzazione patrimonio locale</p>	<p>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (COD_109) BASELINE: 0 TARGET: 20% Dato ipotetico in quanto i beni da valorizzare sono ancora da individuare.</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Tasso di turisticità (cod. 105) Fonte: ISTAT / Periodicità: annuale Definizione: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante BASELINE: 2,5 TARGET: + 4%</p>
<p>I.1_Miglioramento e sostegno del contesto socio economico</p>	<p>Aumentare l'occupazione dei giovani e degli adulti (RA 8.1)</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Numero di giornate di formazione impartita (COD_312) N° imprese che ricevono un sostegno non finanziario (COD. 104) BASELINE: 0 TARGET: 200 ore di formazione realizzate (ipotesi n° 10 corsi da 60 ore (3 ore al di) = 200 gg) 12 nuove imprese accompagnate</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Tasso di inserimento occupazione dei giovani (cod. 407)</p>

		<p>BASELINE: 39%</p> <p>TARGET: 43%</p> <p>FONTE: SILP</p>
L.1_Assistenza tecnica progetto	<p>Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p><i>N° ore di assistenza tecnica svolta (COD_797)</i></p> <p>BASELINE: 0</p> <p>TARGET: 3.072 ore (in 32 mesi, una media di 96 ore al mese)</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p><i>Progetti e interventi che rispettano i cronogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (COD_405)</i></p> <p>BASELINE: 0%</p> <p>TARGET: 100%</p> <p>FONTE: sistema di monitoraggio gestione Programma</p>

8_Descrizione degli attori rilevanti

Attraverso i *focus group* e l'attività di animazione svolti a livello locale sono stati individuati alcuni soggetti che per le esperienze pregresse, le competenze specialistiche e l'interesse alla partecipazione al progetto rappresentano gli attori rilevanti dell'iniziativa.

- Le quattro aziende sanitarie locali dell'Area per lo sviluppo delle progettualità inerenti i servizi sanitari.
- I tre Istituti comprensivi dell'Area, punto di riferimento per la definizione delle politiche inerenti la formazione.
- L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Piera Cillario Ferrero di Cortemilia (sede staccata di Alba) che ha dimostrato grande interesse per lo sviluppo di progettualità nel campo dell'istruzione e della didattica, in special modo inerenti la trasformazione delle produzioni agricole locali e l'innovazione tecnologica applicata ai sistemi produttivi.
- La ditta Geloso, attuale titolare del servizio di trasporto pubblico locale nell'area.
- Le associazioni di categoria del mondo produttivo per quanto riguarda i rispettivi settori di competenza.
- Il Consorzio di tutela della nocciola Piemonte, da anni impegnato nelle politiche di valorizzazione della nocciola locale.
- Il Consorzio dei produttori della Robiola di Roccaverano DOP, operante sul territorio per la valorizzazione delle produzioni delle imprese associate.
- L'azienda turistica locale Alba Bra Langhe Roero, per quanto riguarda la valorizzazione turistica del territorio. Anche a seguito della recente fusione con l'omologa astigiana, l'ATL di Alba Bra rappresenta il *player* fondamentale per lo sviluppo delle azioni inerenti la valorizzazione turistica del territorio nell'ambito progettuale; per questo motivo si è preso contatto con il direttore e la struttura operativa, programmando due *educational tour* sul territorio di competenza, per conoscerne meglio le valenze e potenzialità. Lo stesso verrà fatto con l'ATL di Alessandria.
- Alcune imprese turistiche che negli ultimi anni hanno dimostrato di avere visione e capacità di innovazione, sapendo intercettare e guidare l'evoluzione del turismo a livello locale.
- Le Fondazioni bancarie del territorio che si sono rese disponibili per l'attivazione di un tavolo di lavoro dedicato all'Area Interna.

Per una corretta definizione e condivisione del progetto sono previste differenti modalità di coinvolgimento dei soggetti citati nel prosieguo del percorso progettuale.

A conclusione dell'approfondimento sugli attori del progetto di sviluppo è utile evidenziare alcuni fattori trasversali di riuscita dello stesso, direttamente legati al capitale umano:

- la coesione sociale delle comunità esistenti, riguardo alla condivisione di iniziative di sviluppo;
- la presenza di una *leadership* capace di coinvolgere le comunità locali nel percorso di sviluppo;
- la capacità di rendere il contesto locale più permeabile all'apporto di risorse, competenze, professionalità esterne e di mutuare esperienze che hanno dimostrato la loro efficacia in altri contesti similari;

Tutti e tre i fattori elencati fanno riferimento ad aspetti inerenti il comportamento / le capacità delle comunità locali e dei loro rappresentanti di operare all'interno del processo di sviluppo; appare quindi evidente come "il fattore umano" risulti determinante per la buona riuscita dell'iniziativa.

9_Individuazione delle fonti finanziarie

Il Piano finanziario del programma d'interventi individuati dalla Strategia è articolato su due livelli: il primo relativo ai fondi nazionali e comunitari ad essa dedicati, il secondo riferito alle fonti di finanziamento complementari.

Nel primo caso abbiamo un quadro di sintesi così rappresentato:

Legge di stabilità	€ 3.760.000,00
FEASR	€ 2.500.000,00
FSC	€ 4.000.000,00
FSE	€ 450.000,00

per complessivi **10.710.000,00 euro**.

Nel secondo caso la situazione è più articolata e variabile, stante il fatto che le risorse finanziarie ad oggi verificate potrebbero variare nel corso del tempo e non essere pertanto più disponibili al momento del loro fabbisogno, viceversa potrebbero esservene altre oggi non previste, in compensazione. Si riportano in questo caso solamente i riferimenti dei possibili Programmi di finanziamento, demandando la verifica della disponibilità di fondi ed intensità d'aiuto al momento di utilizzo delle risorse.

- Fondi FEASR erogati dai GAL del territorio (finanziamenti per progetti di sviluppo rurale, attività agricole e turistiche, contributi in conto capitale, beneficiari pubblici e privati)
- Bandi ordinari della Regione Piemonte su varie tematiche connesse ai contenuti della Strategia (WECARE, Legge 18/'99,... . contributi in conto capitale, beneficiari privati)
- Conto termico (bando promosso dal GSE per interventi di efficientamento e produzione energetica da fonti rinnovabili, contributo in conto capitale, beneficiari pubblici e privati)
- PON Scuola (bando promosso dal MIUR per interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, contributi in conto capitale, beneficiari pubblici)
- Programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale (Alcotra, Spazio Alpino,... . contributi in conto capitale, beneficiari pubblici e privati)
- Bandi ministeriali su varie tematiche connesse ai contenuti della Strategia (Sport e Periferie, Conciliamo,... .)

Ai Programmi citati vanno aggiunti anche i possibili contributi delle Fondazioni bancarie. In particolare si segnala che essendo il settore cultura l'unico privo di una reale copertura finanziaria, nell'ambito della Strategia, si è proposto alle principali Fondazioni bancarie operanti sul territorio la costituzione di un tavolo dedicato allo sviluppo del tema citato nell'Area.

Come si può facilmente intendere, lo scenario in cui si inserisce la Strategia è pertanto ricco di opportunità per lo sviluppo del territorio locale. Al fine di cogliere le occasioni che si presenteranno occorrerà:

- disporre di progettualità adeguate per riuscire a concorrere all'assegnazione delle risorse;
- disporre di una visuale ampia delle possibilità di finanziamento in base a cui suddividere le varie progettualità in differenti lotti realizzativi, da candidare a finanziamento sui bandi più idonei.

10_Governance della Strategia

Nel corso della definizione del preliminare di Strategia è stata affrontata la questione inerente la gestione della successiva fase attuativa, allo scopo di comprendere se occorresse prevedere qualche accorgimento funzionale ad una ottimale impostazione di tale attività.

Per ora sono state definite solamente le tre categorie di servizio necessarie a garantire la copertura dei fabbisogni futuri:

- il management complessivo del progetto cui compete il coordinamento delle varie professionalità coinvolte nell'attività di assistenza tecnica, i contatti con il Comitato Tecnico Nazionale, con l'Agenzia per la coesione territoriale, con l'Igroe, con la Regione Piemonte ed all'occorrenza con i singoli assessorati / ministeri interessati da specifiche progettualità, il monitoraggio della corretta realizzazione degli obiettivi, del rispetto dei tempi di avanzamento e di verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, anche mediante il riscontro degli indicatori di progetto, la predisposizione di eventuali varianti in corso d'opera;
- la comunicazione dei contenuti della Strategia, sia rispetto al partenariato locale, che ai beneficiari finali, cui compete l'organizzazione di attività di animazione volte a sensibilizzare abitanti ed imprese residenti o potenzialmente interessati ad insediarsi nell'Area sulle opportunità offerte dalla Strategia, l'informazione su bandi e scadenze per la presentazione di istanze di finanziamento a valere sui fondi della Strategia;
- la gestione amministrativa del Programma, cui compete la redazione dei bandi di competenza locale, per la realizzazione di interventi ed attività a valere sulle risorse della Legge di Stabilità, la rendicontazione della spesa a carico del capofila e di eventuali soggetti attuatori che non potessero farsi carico di tale mansione, l'archiviazione di tutta la documentazione afferente al Programma;

non si sono invece approfondite le modalità organizzative dell'attività complessiva di assistenza tecnica.

Al di sopra della struttura tecnica, sia nel caso che venga esternalizzata, che in quello in cui sia affidata al personale amministrativo degli enti che compongono il partenariato, dovrà essere prevista una cabina di regia politica che verifichi il buon andamento dell'iniziativa e svolga la propria funzione d'indirizzo, qualora si pongano delle scelte specifiche. Se si decidesse di confermare anche nella fase attuativa la funzione del Tavolo ristretto (composto dai Presidenti delle Unioni ricomprese nell'Area, o soggetti dai medesimi delegati, e dal Sindaco del Comune di Sessame o suo delegato), previsto dall'accordo sottoscritto dai partner di progetto, quest'ultimo potrebbe svolgere la suddetta funzione.

Al di fuori dello schema prefigurato, saranno coinvolte nell'attività di gestione del Programma:

- il "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA) dell'ente capofila, in rappresentanza di tutti i partner locali, ovvero il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Parte rappresentata;
- il "Responsabile dell'intervento", ovvero il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

11_Azioni previste dalla Strategia

E' di seguito riportato l'elenco delle schede – progetto relative alle azioni (interventi strutturali ed attività immateriali) previste dalla Strategia a valere sulle varie fonti di finanziamento dedicate.

Legge di Stabilità	A.1_attivazione servizio di assistenza domiciliare
	A.2_sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina
	A.3_sistemazione di centri di medicina diffusa
	B.1_implementazione dell'offerta formativa
	B.2_sistemazione di strutture scolastiche
	B.3_riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza
	C.1_studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area
C.2_servizi flessibili di trasporto collettivo	
FEASR	D.1_sviluppo rurale
FSC	E.1_servizi digitali turismo
	F.1_sviluppo imprese extra agricole
	G.1_efficientamento energetico edifici pubblici
	H.1_percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida
	H.2_valorizzazione patrimonio locale
FSE	I.1_miglioramento e sostegno del contesto socio economico
Legge di Stabilità	L.1_assistenza tecnica progetto

*Accordo di programma quadro
Regione Piemonte*
“AREA INTERNA - Valle Bormida”

Allegato 2
Programma d'interventi

Roma, giugno 2021

Quadro interventi

CODICE INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FSC (ex FESR)	FSE	FEASR	FEAMP	altre risorse pubbliche
A.1	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	ASL AT	Sanità	Regione Piemonte	01/07/21	30/07/25	495.000,00	495.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	ASL CN2	Sanità	Regione Piemonte	01/07/21	30/07/24	350.000,00	350.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.3.1	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Bubbio	ASL AT	Sanità	Regione Piemonte	01/07/21	30/04/23	195.000,00	195.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.3.2	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Spigno Monferrato	ASL AL	Sanità	Regione Piemonte	01/07/21	31/12/22	213.000,00	213.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.3.3	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Ponti	ASL AL	Sanità	Regione Piemonte	01/07/21	31/12/22	50.000,00	50.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.3.4	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Cortemilia	ASL CN2	Sanità	Regione Piemonte	01/07/21	31/12/22	200.000,00	200.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1.1	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	31/01/24	209.926,00	209.926,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1.2	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	Istituto Comprensivo delle 4 Valli	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	31/01/24	99.690,00	99.690,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1.3	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	Istituto Comprensivo di Spigno	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	31/01/24	268.682,00	268.682,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1.4	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	31/01/24	94.675,00	94.675,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1.5	Tartufoia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	Istituto Comprensivo di Spigno	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	31/01/24	30.670,00	30.670,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1.6	Formazione insegnanti	Istituto Comprensivo delle 4 Valli	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	31/12/22	29.929,00	29.929,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.1.7	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	IISS Piera Cillario	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	31/01/24	30.000,00	30.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2.1	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	Comune di Bistagno	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	30/07/23	234.000,00	234.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2.2	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	Comune di Cortemilia	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	30/06/22	57.700,00	57.700,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2.3	Adeguamento locali Scuola dell'infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	Comune di Monesiglio	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	30/10/22	52.728,00	52.728,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.3	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto	Istruzione	Regione Piemonte	01/07/21	30/08/22	416.000,00	416.000,00	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quadro interventi

CODICE INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FSC (ex FESR)	FSE	FEASR	FEAMP	altre risorse pubbliche
C.1	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	Unione Montana Alta Langa	Mobilità	Regione Piemonte	01/07/21	31/01/23	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.2	Servizi flessibili di trasporto collettivo	Unione Montana Alta Langa	Mobilità	Regione Piemonte	01/07/21	31/12/24	455.000,00	455.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.1	Sviluppo rurale	Unione Montana Alta Langa			01/07/21	31/03/23	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00
E.1	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	Unione Montana Alta Langa			01/07/21	30/05/23	278.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00
F.1	Sviluppo imprese extragricole	Regione Piemonte			01/07/21	28/02/23	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	Unione Montana Alta Langa			01/07/21	30/08/23	556.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00
H.1	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	Unione Montana Alta Langa			01/07/21	31/12/23	1.250.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
H.2	Valorizzazione patrimonio locale	Unione Montana Alta Langa			01/07/21	31/12/23	1.875.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	375.000,00
I.1	Miglioramento e sostegno del contesto socio economico	Regione Piemonte			01/07/21	31/12/23	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00
L.1	Assistenza tecnica progetto	Unione Montana Alta Langa	Assistenza tecnica	Regione Piemonte	01/07/21	30/07/24	188.000,00	188.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali							11.419.000,00	3.760.000,00	4.000.000,00	450.000,00	2.500.000,00	0,00	709.000,00

Codice Risultato Atteso	Risultato Atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di RISULTATO	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	CODICE INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore Realizzazione	Indicatore di REALIZZAZIONE	Baseline	Obiettivo al 2023	NOTE
COD 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	COD_TC 42 6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65enni che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo sul totale del target di popolazione di riferimento	ASL Area	80	200	A1	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	COD_308	N° di contratti finanziati/stipulati	0	3	
COD 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	COD_TC 42 6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in % sulla popolazione residente	ASL Area	6	50	A2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	COD_136	Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati	6	50	
										COD_794	Numero di attrezzature acquistate	0	100	
COD 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	COD_TC 42 6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti	ASL Area	300	+30%	A.3.1	Sistemazione di centri di medicina diffusa	COD_136	Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati	180	234	Presidio sanitario di Bubbio Si considera un rapporto 6/10 tra utenti e prestazioni erogate
						250	+30%	A.3.2		COD_136	Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati	150	195	Presidio sanitario di Spigno Monferrato Si considera un rapporto 6/10 tra utenti e prestazioni erogate
						0	150	A.3.3		COD_136	Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati	0	90	Presidio sanitario di Ponti Si considera un rapporto 6/10 tra utenti e prestazioni erogate
						400	+30%	A.3.4		COD_136	Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati	240	312	Presidio sanitario di Cortemilia Si considera un rapporto 6/10 tra utenti e prestazioni erogate
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	COD_6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (primo ciclo)	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.	rilevamento diretto I.C. Area	da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività	+20%	B.1.1	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	COD_797	Durata in ore corsi	550	1825	per scuola primaria
		COD_6044	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione (secondo ciclo)	Numero di partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica sul totale dei partecipanti.	rilevamento diretto I.C. Area	0	80%							per scuola secondaria
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	COD_6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.	rilevamento diretto I.C. Area	da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività	+20%	B.1.2	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	COD_794	Unità beni acquistati	75	212	
										COD_797	Durata in ore corsi	400	690	
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	COD_6035 COD_6034	Rendimento degli studenti in MATEMATICA	Test Invalsi, punteggio medio (e deviazione standard) del test di Matematica	Invalsi	56,3 (15,7)	+4%	B.1.3	Il futuro siamo noi I Conoscenze tecniche innovative	COD_794	Unità beni acquistati	25	92	classe V primaria
						58,0 (16,8)	+1,5%							classe III secondaria di I grado
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini	COD_414	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.	rilevamento diretto I.C. Area	da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività	+20%	B.1.4	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	COD_794	Unità beni acquistati	6	12	
										COD_797	Durata in ore corsi	250	720	
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	COD_6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.	rilevamento diretto I.C. Area	da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività	+20%	B.1.5	Tartufoia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	COD_791	Superficie oggetto d'intervento	0	1000	
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	COD_464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti.	rilevamento diretto I.C. Area	0	200	B.1.6	Formazione insegnanti	COD_797	Durata in ore corsi	0	220	
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	COD_6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole.	rilevamento diretto I.C. Area	da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività	+20%	B.1.7	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	COD_797	Durata in ore corsi	0	210	
										COD_794	Unità beni acquistati	300	677	
RA 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	COD_6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	rilevamento diretto I.C. Area	85%	+5%	B.2.1	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	COD_791	Superficie oggetto d'intervento	0	270	
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi socio-educativi rivolti ai bambini	COD_414	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale)	rilevamento diretto I.C. Area	verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto	+10%	B.2.2	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	COD_135	Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta	0	20	
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi socio-educativi rivolti ai bambini	COD_414	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale)	rilevamento diretto I.C. Area	verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto	+10%	B.2.3	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	COD_135	Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta	0	15	
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	COD_411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	rilevamento diretto I.C. Area	verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto	+15%	B.3	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	COD_794	Unità beni acquistati	0	26	
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	COD_TC42 – 129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	rilevamento diretto Gestore TPL	10%	+5%	C.1	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	COD_906	Analisi, studi e progettazioni	0	3	Analisi domanda non soddisfatta Studio efficientamento servizi esistenti Progetto riorganizzazione mobilità dell'Area
RA 4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	COD_TC 42 6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente, o del target di riferimento	rilevamento diretto Gestore TPL	14%	+25%	C.2	Servizi flessibili di trasporto collettivo	COD_316	Popolazione beneficiaria di servizi / infrastrutture migliori (eccetto ICT)	940	1175	target = anziani o giovani senza mobilità autonoma (circa il 40% della popolazione stimata in 16.800 ab.)
RA 3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	COD_TC 42 6067	Numero di imprese attive	Numero di imprese per settore di attività economica (agricoltura, manifattura, turismo, etc..) sul totale delle imprese * 1000 ab	dati CCIAA	verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto	+2%	D.1	Sviluppo rurale	COD_304	N° azioni finanziate	0	25	
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	COD_105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	dati ISTAT	2,5	+5%	E.1	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	COD_915	N° progetti per la fruizione integrata e la promozione	0	1	
RA 3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	COD_TC 42 6067	Numero di imprese attive	Numero di imprese per settore di attività economica (agricoltura, manifattura, turismo, etc..) sul totale delle imprese * 1000 ab	dati CCIAA	112	+4%	F.1	Sviluppo imprese extragricole	COD_304	N° aziende finanziate	0	15/25	
RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	COD_373	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	dati TERNA e ISTAT	1.150.000,000 €/anno (attuale spesa annua indicativa dei Comuni per energia elettrica e termica connessa a utilizzo immobili)	-8%	G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	COD_139	N° edifici riqualificati energeticamente	0	3/5	

Codice Risultato Atteso	Risultato Atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di RISULTATO	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	CODICE INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Indicatore Realizzazione	Indicatore di REALIZZAZIONE	Baseline	Obiettivo al 2023	NOTE
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	COD_105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	dati ISTAT	2,5	+4%	H.1	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	COD_778	Estensione in lunghezza (Km) dei percorsi ciclabili	0	60	considerando che il 30% del percorso è già strutturato come itinerario ciclopedonale
										COD_120	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	0	16800	totalità della popolazione residente nell'Area
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	COD_105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	dati ISTAT	2,5	+4%	H.2	Valorizzazione patrimonio locale	COD_109	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	0	20%	dato ipotetico in quanto i beni da valorizzare sono ancora da individuare
RA 8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani e degli adulti	COD_407	Tasso di inserimento occupazione dei giovani	Persone occupate (15-29 anni) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale)	dati SILP	39%	43%	I.1	Miglioramento e sostegno del contesto socio economico	COD_313	N. di partecipanti alla formazione	0	101	
										COD_104	N° imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0	12	
RA 11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	COD_405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Soggetto Capofila rilevamento diretto	0	100%	L.1	Assistenza tecnica progetto	COD_798	Giornate uomo prestate	0	384	

***Accordo di programma quadro
Regione Piemonte
“AREA INTERNA - Valle Bormida”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, giugno 2021

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento

Scheda intervento A.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	A.1_Activazione servizio di assistenza domiciliare
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 495.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Attivazione di servizi di assistenza domiciliare dedicati ai soggetti fragili (anziani, disabili, pazienti con cronicità, ...) che necessitano di supporto anche temporaneo per favorire la permanenza a domicilio.
4	CUP	G99G20000610001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Centrali operative ubicate dei presidi sanitari di Bubbio, Cortemilia e Spigno Monferrato Operatività servizio per tutti i residenti dei Comuni dell'Area Interna
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale.</p> <p>In quest'ottica va posta particolare attenzione allo sviluppo di azioni innovative volte all'<i>empowerment</i> delle persone e delle Comunità stesse per sviluppare una sensibilità finalizzata a promuovere e valorizzare percorsi di "prossimità" e più in generale lo sviluppo di un tessuto sociale solidale capace di sostenere le persone in situazioni di fragilità, integrando quanto proviene dai servizi istituzionali e dalla rete familiare, quando presente.</p> <p>Ove possibile gli obiettivi sono la non istituzionalizzazione della cura e la permanenza dell'assistito, il più a lungo possibile, presso il proprio domicilio.</p> <p>L'azione A.1 si inserisce dunque nel modello integrato pensato per l'AI e mira, nel quadro più ampio di interventi del settore sanitario, a rafforzare le reti di prossimità a sostegno della permanenza domiciliare dei soggetti più deboli, attraverso la sperimentazione di un sistema di presa in carico di <i>équipe</i>.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	L'azione A.1 prevede l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare dedicati ai soggetti fragili (anziani, disabili, pazienti con cronicità, ...) che necessitano di supporto anche temporaneo per favorire la permanenza a domicilio. L'azione intende agire sul potenziamento delle reti locali di cura alla persona, mirato a prevenire situazioni a rischio e ridurre i

	<p>ricoveri ospedalieri e nelle case di riposo / residenze protette, attraverso il coinvolgimento di vari soggetti istituzionali ed operativi, nonché sperimentare nuove forme di “presa in carico”.</p> <p>Il servizio di assistenza domiciliare sarà svolto dall’infermiere di famiglia / di Comunità (<i>caregiver</i>), che potrà operare presso il domicilio di residenza, con molteplici funzioni, quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto nelle comuni attività di vita quotidiana; • prevenzione degli incidenti domestici; • promozione dell’inclusione sociale; • assistenza in eventuali terapie e nella compliance terapeutica; • monitoraggio dei diversi indicatori di salute (PA, glicemia, ecc.); • prevenzione quando possibile di cronicizzazione, complicanze e ricadute di patologie pregresse o in corso; • riduzione del numero di ricoveri evitabili; • riduzione e ritardo del trasferimento in RSA, case di riposo, residenze protette; • funzioni di supporto nell’utilizzo di strumenti di tecno assistenza (telecontrollo e telemedicina); • contatti telefonici quotidiani o periodici con le persone in carico per sentirne le condizioni, il rispetto delle terapie e per far sentire alle persone che, anche se lontane, c’è qualcuno che le sta seguendo ed a cui rivolgersi in caso di bisogno. <p>Preliminarmente all’avvio dell’attività saranno selezionati, mediante procedura ad evidenza pubblica, n. 3 infermieri, che seguiranno un percorso formativo – non retribuito – della durata di 3 mesi, realizzato da un’equipe costituita ad hoc e composta da un responsabile, un amministrativo e 4 docenti con competenze multidisciplinari finalizzato all’acquisizione delle competenze specialistiche dell’infermiere di famiglia e di comunità.</p> <p>L’attività, gestita dalle Aziende Sanitarie Locali, in collaborazione con i Consorzi per i servizi socio-assistenziali e i medici di famiglia del territorio, prevede l’operatività di un numero variabile di infermieri di famiglia e di comunità (n. 3 nella fase sperimentale finanziata dalla Legge di Stabilità) che saranno di riferimento per le aree del cuneese, dell’astigiano e dell’alessandrino, coordinati da un infermiere senior che ne costituirà anche il possibile backup e la visione globale della situazione di tutto il territorio coinvolto in una sperimentazione di presa in carico della popolazione che vive i territori di “confine” delle aree di competenza delle ASL coinvolte.</p> <p>I 3 infermieri avranno un impegno settimanale sul territorio pari a 30 ore (mediamente 6h al giorno, per 5 giorni), più due ore settimanali per attività di coordinamento. Gli infermieri saranno coordinati da un Infermiere senior, con impegno a tempo parziale per 21,5 h settimanali.</p> <p>Il loro costi saranno oggetto di finanziamento per i 3 anni e mezzo di</p>
--	---

		<p>esercizio del servizio sperimentale (42 mesi).</p> <p>Ciascun operatore seguirà un'utenza di circa 500 soggetti di età superiore a 65 anni, non necessariamente affetti da patologie, ma con indicatori di fragilità evidenti. L'attività svolta avrà una funzione preventiva in caso di persone sane e di supporto nella cura per gli ammalati. Gli operatori effettueranno visite a domicilio, ma potranno anche, in alcuni casi, ricevere i propri assistiti presso una sede territoriale.</p> <p>Gli infermieri opereranno secondo un modello di cura e organizzativo territoriale che consentirà a tutti gli attori coinvolti nel percorso assistenziale di lavorare in modo condiviso. Si costituirà una équipe multiprofessionale, multidisciplinare e interaziendale. L'équipe costituita da figure di taglio assistenziale (infermiere di comunità, assistente sociale, educatore, psicologo, fisioterapista) e di taglio clinico (MMG, medico specialista, infermiere senior) lavorerà trasversalmente sul territorio interessato dal progetto e sarà costituita da personale di tutti gli enti presenti sui territori. Si prevede l'attivazione di tre sedi operative (Bubbio, Cortemilia e Spigno Monferrato, nelle strutture interessate da lavori di adeguamento e riqualificazione di cui all'Azione A.3), di cui una come riferimento principale, individuata sulla base del soggetto attuatore dell'operazione. Questa si occuperà di definire i livelli di stratificazione dei bisogni sociosanitari che prevedano un corrispondente intervento di presa in carico degli assistiti secondo un livello di intensità assistenziale e di cura. Questo modello prevede anche il coinvolgimento, attraverso un percorso formativo ed informativo, dei <i>caregiver</i> informali nel percorso assistenziale del paziente fragile a domicilio.</p> <p>L'équipe costituita lavorerà nell'ottica della medicina di iniziativa per la gestione dei casi ad intensità variabile, focalizzando l'attenzione in particolare sull'aderenza terapeutica e sulla prevenzione della perdita di autonomia, per arrivare alla gestione dell'assistenza post-ospedaliera delle situazioni più fragili attraverso l'utilizzo di modelli di tele cura e tele assistenza.</p>
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>N° di contratti finanziati/stipulati (COD_308)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 3 <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>COD_TC 42 6010 invecchiamento attivo (numero di over 65enni che</p>

		<p>partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo sul totale del target di popolazione di riferimento)</p> <p>- BASELINE: 80</p> <p>- TARGET: 200</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti.</p> <p>Avvio delle attività di preparazione, che prevedranno incontri con i dirigenti medici ed infermieristici delle ASL coinvolte, i MMG e i Sindaci dei Comuni dell'area progetto, per concordare l'operatività del progetto e le strategie di comunicazione.</p> <p>Messa in operatività delle sedi operative territoriali.</p> <p>Selezione con bando pubblico degli infermieri di comunità da introdurre nella rete di assistenza domiciliare integrata.</p> <p>Messa a punto degli strumenti operativi del progetto (formazione per gli infermieri che partecipano al progetto e comunicazione del servizio al territorio).</p> <p>Attivazione del servizio.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione pre-fattibilità
13	SOGGETTO ATTUATORE	ASL AT1
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore ASL AT1 o personale da esso delegato

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	3 infermieri di comunità con un contratto di servizio per 3 anni e 6 mesi (= 42 mesi totali) ed un impegno orario settimanale di 32h (20 €/h per cat. D1 infermiere prof.le / coord. Infermieristico) Costo mensile per infermiere = 2.560,00 euro lordi	322.560,00
	1 infermiere territoriale senior con ruolo di coordinamento degli infermieri di comunità con un contratto di servizio per 3 anni e 6 mesi (= 42 mesi totali) ed un impegno orario settimanale part-time di 21,5h (22 €/h per cat. D5 infermiere prof.le / coord. Infermieristico) Costo mensile coordinatore = 1.892,00 euro lordi	79.464,00
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	Spesa non presente
Opere civili	Spesa non presente
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Spesa non presente
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	<p style="text-align: center;">Spese varie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - noleggio auto a lungo termine n. 4 autovetture = 0,16 €/km per una percorrenza media giornaliera di 60 km (48.384,00 €) - vestiario per n. 4 operatori coinvolti: due divise complete (estiva /invernale) per 200 € a persona = 800,00 € complessivi - materiale sanitario di consumo: botticini e flaconi sterili, siringhe, tamponi, mascherine, elettrodi adesivi monouso ECG, telini monouso, pasta elettroconduttrice gel, filtri VB batterici-virali, dispositivi per spirometria,... (4.200,00 €) - devices: n. 4 pc portatili (1.100 x 4 = 4.400,00 €) 	57.784,00
Acquisizione servizi	Servizi selezione, formazione e aggiornamento operatori (6 operatori tra amministrativi e formatori per tre mesi)	33.000,00
Spese pubblicità	Comunicazione e promozione sul territorio	2.192,00
TOTALE		495.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Luglio 2022	Dicembre 2022
Esecuzione	Gennaio 2023	Luglio 2025
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	39.760,00
IV trimestre		35.720,00
I trimestre	2022	30.720,00
II trimestre		32.640,00
III trimestre		35.720,00
IV trimestre		30.720,00
I trimestre	2023	30.720,00
II trimestre		32.040,00
III trimestre		35.720,00
IV trimestre		30.720,00
I trimestre	2024	30.720,00
II trimestre		32.040,00
III trimestre		35.720,00
IV trimestre		30.720,00
I trimestre	2025	30.720,00
Costo totale		495.000,00

Scheda intervento A.2

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	A.2_Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 350.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Sviluppo di un sistema di tele assistenza e tele medicina, mediante la realizzazione di infrastrutture digitali in grado di garantire, mediante l'uso di dispositivi <i>e-health</i> , la gestione in tecno-assistenza di patologie croniche in labile compenso o di malati in cure domiciliari.
4	CUP	G84I20000450001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Centrali operative ubicate nei presidi sanitari di Bubbio e Cortemilia Operatività del servizio per tutti i residenti dei Comuni dell'Area Interna
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale.</p> <p>Ove possibile gli obiettivi sono la non istituzionalizzazione della cura e la permanenza dell'assistito, il più a lungo possibile, presso il proprio domicilio. Stante l'elevata dispersione demografica dell'Area e l'elevata quota di popolazione anziana è indispensabile integrare l'erogazione dei servizi domiciliari di cura alla persona mediante il ricorso a sistemi di monitoraggio, assistenza a distanza e di diagnostica itinerante, attraverso l'uso delle moderne tecnologie digitali.</p> <p>L'azione A.2 si inserisce dunque nel modello integrato pensato per l'AI ed è finalizzata, nel quadro più ampio di interventi del settore sanitario, a garantire, mediante l'uso di dispositivi <i>e-health</i>, la gestione in tecno-assistenza di patologie croniche in labile compenso o di malati in cure domiciliari.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	L'azione A.2 prevede lo sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina, mediante la realizzazione di infrastrutture digitali in grado di garantire, mediante l'uso di dispositivi <i>e-health</i> , la gestione in tecno-assistenza di patologie croniche in labile compenso o di malati in cure domiciliari.

Le infrastrutture digitali realizzate saranno utilizzate da personale dipendente delle ASL e delle Aziende ospedaliere di riferimento territoriale, previa formazione svolta dalle ditte fornitrici delle attrezzature e da personale medico già esperto all'uso, a seguito di precedenti iniziative svolte a livello territoriale. La Strategia finanzia i costi di infrastrutturazione, mentre i costi del personale medico saranno a carico delle strutture sanitarie competenti; per quanto riguarda i corsi di formazione saranno gratuiti o compresi nel costo delle attrezzature acquistate.

Il modello di assistenza territoriale integrato supportato dalla telemedicina e teleassistenza non solo può migliorare il processo di assistenza e cura, ma può anche incentivare e supportare il processo di *task shifting* medico vs professioni sanitarie attualmente intrapreso dalle ASL di riferimento.

Sul territorio dei Comuni compresi nell'ASLCN2 è in utilizzo da anni un sistema di telemedicina, per la cura dei pazienti. Il sistema è stato sperimentato con particolare successo in dialisi peritoneale e successivamente nell'ambito della nutrizione clinica e della vulnologia con modalità diverse: *training*, assistenza durante le procedure sanitarie e visite a distanza sia a domicilio che in RSA e negli ambulatori infermieristici del territorio.

Nella tabella seguente sono riportate le modalità e le sedi in cui il sistema è stato utilizzato nei diversi ambiti sanitari.

MODALITA'	SEDE	Dialisi	Nutrizione	Vulnologia
Video-Training	- Domicilio	x		
	- RSA	x	x	
Video-Caregiver	- Domicilio	x		
Video-Visita	- Domicilio	x	x	x
	- RSA	x	x	x
	- Amb. Infermieri			x

Video-Training. Con il sistema TeleMed-CN2 è stato possibile insegnare a distanza in modo personalizzato e flessibile, ai pazienti o ai *caregiver*, l'esecuzione corretta delle procedure sanitarie e delle medicazioni, l'assunzione dei farmaci, la rilevazione di parametri vitali.

Video-Caregiver. Questa modalità è stata utilizzata in dialisi peritoneale nel caso di pazienti o *caregiver* che non erano in grado di eseguire autonomamente le procedure dialitiche,

Video-Visita. Con la visita a distanza è stato possibile intensificare il monitoraggio dei pazienti con condizioni cliniche complesse o con difficoltà ad accedere al centro per i controlli periodici.

Questa funzionalità consente di migliorare il follow-up dei pazienti e di

	<p>ridurre gli accessi dei pazienti in ospedale.</p> <p>A partire dall'esperienza dell'ASL CN2, si intende estendere su tutto il territorio dell'Area Interna la tecnologia Telemed-Cn2 a supporto del modello organizzativo di assistenza territoriale.</p> <p>Tra i pazienti candidabili a questo tipo di assistenza e cura, quelli nefrologici con associato scompenso cardiaco grave o quelli oncologici in terapia nutrizionale enterale o parenterale con lo strumento "totem" di livello tecnologico avanzato, fino a scendere con il livello di complessità a tutti i pazienti fragili e cronici utilizzando lo strumento "entry" di livello tecnologico più basilco. In questi pazienti l'attività clinica e assistenziale potrà essere multispecialistica dal momento che una stazione periferica, attraverso internet, può essere raggiunta da diverse stazioni di controllo dislocate nelle diverse aree sanitarie.</p> <p>Dovranno esser previste una serie di stazioni periferiche che saranno collocate a domicilio dei pazienti, per la durata necessaria a fare fronte alle necessità clinico -assistenziali.</p> <p>L'impiego su larga scala di questo modello potrebbe apportare notevoli benefici al Sistema Sanitario Nazionale consentendo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrare le cure specialistiche ospedaliere con l'assistenza domiciliare migliorando la cooperazione tra gli interventi di tipo sanitario e sociale; • avere evidenza immediata di variazioni nella situazione clinica del paziente che comportino modifiche della terapia o un eventuale ricovero; • disporre di un consulto rapido da parte degli specialisti per valutare e risolvere tempestivamente eventuali problemi clinici che possono causare gravi complicanze e ricovero; • ridurre i costi per il servizio sanitario legati a ricoveri prolungati e non necessari, potenziando il sistema delle cure domiciliari; • favorire il mantenimento dei soggetti nel proprio contesto abitativo e sociale il più a lungo possibile, riducendo i costi e i disagi legati al pendolarismo domicilio-ospedale; • favorire la responsabilizzazione del paziente e/o del caregiver nella gestione della malattia cronica con miglioramento dell'autostima, del senso di sicurezza e del benessere psicologico; • ridurre il carico assistenziale dei familiari oppure aiutarli ad affrontarlo in maniera più appropriata e serena. <p>In Vulnologia il progetto telemedicina nel territorio dell'ASLCN2 è stato utilizzato con successo con la modalità Video-Visita realizzando un ambulatorio vulnologico "virtuale" negli ambulatori infermieristici di Canale e Santo Stefano e nelle RSA Ottolenghi di Alba e Glicini di Bra.</p> <p>Il sistema di telemedicina potrà essere impiegato anche per effettuare delle consulenze negli Ospedali di riferimento o per seguire pazienti a domicilio con limitazioni alla mobilità e/o localizzati in aree geografiche</p>
--	--

		<p>con difficoltà di trasporto.</p> <p>L'applicazione del sistema in modalità Video-Visita specialmente nei pazienti fragili ed anziani, con elevata complessità clinica, ridotta mobilità ed indipendenza, consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare difficoltosi e costosi trasporti in ospedale; • intensificare il monitoraggio e risolvere tempestivamente eventuali problemi clinici che potrebbero causare gravi complicanze e richiedere la necessità ricovero; • valutare i pazienti nell'ambiente in cui vivono abitualmente favorendo l'interazione con i familiari <p>Le valutazioni di efficienza del modello hanno consentito ad oggi di verificare che la Video-Visita può essere considerata sovrapponibile alla visita <i>face to face</i> in diversi ambiti clinici. Da questionari somministrati agli utilizzatori il sistema è risultato di facile utilizzo per più del 90% degli intervistati. La telemedicina è riuscita ad inserirsi bene all'interno dei piani di lavoro, consentendo addirittura allo staff di svolgere un maggior numero di attività nella propria giornata lavorativa. Positiva la percezione del legame che si può stabilire con il paziente, con una netta percezione di aumento delle possibilità di comunicazione e di cura. Il livello di <i>satisfaction</i> è risultato buono.</p> <p>In conclusione con il sistema di video-assistenza e cura a distanza è possibile:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Insegnare a distanza a pazienti, operatori sanitari, assistenti o familiari l'esecuzione di procedure di assistenza e cura. Con il sistema è possibile effettuare l'educazione terapeutica, l'addestramento all'esecuzione di procedure clinico assistenziali o all'utilizzo di apparecchiature sanitarie. 2. Guidare a distanza pazienti, operatori sanitari, assistenti o familiari nell'esecuzione di procedure di assistenza e cura. Con il sistema è possibile realizzare un "partner virtuale" per i pazienti/<i>caregiver</i> che non sono in grado di eseguire autonomamente le procedure terapeutiche. 3. Effettuare una visita e/o un consulto audio-visivo a distanza per il paziente in una struttura sanitaria, in un ambulatorio territoriale, in una RSA e direttamente a domicilio. La soluzione consente di realizzare video-visite di pazienti allocati sul territorio con eventuali video-consulti da parte di diversi specialisti. Durante il collegamento è possibile anche realizzare e archiviare immagini. 4. Acquisire dati da altre apparecchiature per il monitoraggio a distanza. 5. Gestire e monitorare la terapia farmacologica dei pazienti da parte dei <i>caregiver</i> e/o da parte del personale sanitario tramite l'interazione del software "Memoterapia", verificando la correttezza di assunzione dei farmaci e l'aderenza alla prescrizione.
--	--	--

	<p>Le stazioni di controllo remoto saranno installate nella Casa della Salute di Cortemilia e nel Presidio Sanitario di Bubbio.</p> <p>Il collegamento delle due stazioni di controllo sarà gestito mediante una centrale di controllo informatico, opportunamente localizzata presso una delle due strutture citate o in altra sede.</p> <p>Le due stazioni di controllo saranno tra loro comunicanti e interscambiabili per la gestione dei collegamenti remoti con i pazienti a domicilio.</p> <p>Attraverso le stazioni saranno possibili le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codifica delle strutture sanitarie a cui viene fornito il servizio di telemedicina; • associazione delle strutture sanitarie con le stazioni remote; • abbinamento tra stazioni remote e stazione di controllo; • connessione tra stazioni remote e stazione di controllo. <p>La centrale di controllo informatico consente di monitorare e assistere online tutta la rete realizzata con il sistema.</p> <p>La trasmissione delle informazioni dalla stazione di controllo e dalle stazioni remote verso la centrale di controllo Informatico si basa su protocolli protetti per preservarne l'integrità e la riservatezza.</p> <p>Attraverso il download sulla stazione di controllo di un software dedicato possono essere abilitati all'accesso alla stazione remota non solo la stazione di controllo del centro ma anche altri PC o <i>tablet</i>. In questo modo attraverso internet ed il Software installato sul server centrale <i>cloud</i> si può realizzare un network di cura e assistenza a distanza a cui possono avere accesso non solo il personale sanitario dell'equipe multidisciplinare, ma anche altre figure sanitarie, persone del volontariato o gli stessi famigliari.</p> <p>STAZIONE REMOTA (TOTEM)</p> <p>La stazione remota ha una struttura autoportante realizzata in modo tale che, a dispositivo chiuso, sia facilmente trasportabile presso il domicilio, in RSA, in ambulatorio o in altra struttura sanitaria.</p>
--	--

TeleMed-CN2

STAZIONE PERIFERICA

CARATTERISTICHE

- Struttura autoportante trasportabile
- Telecamera ad elevate prestazioni
- Monitor touch screen
- Microfono vivavoce
- Risposta semplice alla chiamata
- Sistema plug and play
- Router Internet
- Antenna Wi-Fi per telefonia mobile e fissa
- Access point wireless ad altri dispositivi

TELECOMANDO



ANTENNA 3G-4G

ANTENNA ADSL ANTENNA



- La stazione remota contiene i seguenti componenti:
 - telecamera con alte prestazioni
 - microfono vivavoce integrato con l'altoparlante
 - *monitor touchscreen*
 - computer
 - router per il collegamento ad internet con telefonia fissa e mobile
 - *access point wireless* ad altri dispositivi (*wi-fi* e *bluetooth*)
 - pulsante di emergenza indossabile dal paziente per rispondere alle chiamate o chiedere la connessione audio durante un collegamento in multiutenza quando il paziente non è collegato acusticamente.
- Per attivare la stazione remota è sufficiente un collegamento ad internet (cavo o wifi o 4G) e alla rete elettrica.
- L'utilizzo della stazione remota non richiede alcuna operazione di attivazione o competenza tecnologica da parte dell'utente.
- La stazione remota può essere gestita da una o più stazioni di controllo attraverso una configurazione gestita dalla centrale di controllo informatico.
- Con l'attivazione della comunicazione audio/ video dalla stazione di controllo, sul monitor della stazione remota appare l'immagine dell'operatore, con cui è possibile interagire attraverso il sistema vivavoce.
- Uno *switch* presente nella stazione di controllo consente di ingrandire sul monitor della stazione remota le riprese effettuate

		<p>dalla telecamera.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una funzione fermo immagine presente nella stazione di controllo consente di far apparire sul monitor della stazione remota l'immagine statica ripresa dalla telecamera corredata di un puntatore a controllo remoto. • La stazione remota può essere collegata mediante <i>bluetooth</i> ad altre apparecchiature per l'acquisizione dati biometrici: <ul style="list-style-type: none"> - elettrocardiografo web, a 12 derivazioni, con funzioni automatiche, capace di registrazioni facili, rapide e sicure; - <i>holter ECG</i> digitale con funzioni automatiche, in grado di operare come una rete internet di dispositivi ECG in sicurezza, controllo e modularità, atti a trasmettere file ECG tramite Wi-Fi, LAN, USB, nei formati standard, verso un <i>software</i> collocato nello studio cardiologico distrettuale, dove viene acquisito dal cardiologo per la refertazione, che viene immediatamente ritrasmesso alla stazione inviante; - misuratori INR per il controllo domiciliare dello stato coagulativo, in modo da poter correggere la terapia anticoagulante quando necessario, senza necessità di effettuare periodici e frequenti prelievi domiciliari; - pulsossimetro, con misuratore della frequenza cardiaca e dell'emoglobina; - spirometro; - stetoscopio digitale. <p>STAZIONE DI CONTROLLO</p> <p>La stazione di controllo è collocata nella sede da cui il personale sanitario effettua le operazioni a distanza di cura e assistenza ed è costituita da un desktop con video ad elevata risoluzione e webcam.</p> <p>Un software dedicato consente di gestire tutte le funzioni audio-video della stazione a domicilio.</p> <p>Dalla stazione di controllo viene attivata la trasmissione delle immagini e della voce: le riprese della <i>web-cam</i> della stazione di controllo appaiono sul monitor della stazione remota; viceversa le riprese effettuate dalla telecamera della stazione remota appaiono sul monitor della stazione di controllo.</p> <p>Il <i>software</i> consente di parametrizzare e di collegare in multiutenza fino a sei stazioni remote contemporaneamente: l'immagine di ciascuna stazione remota appare su una ripartizione del video della stazione di controllo.</p> <p>Dal monitor della stazione di controllo, con il mouse, è possibile controllare il movimento e lo zoom di ciascuna telecamera della stazione remota.</p> <p>Cliccando con il mouse sulle diverse ripartizioni del video della stazione di controllo, è possibile spostare l'audio da una stazione remota all'altra; la comunicazione vocale tra le due postazioni è garantita da un sistema</p>
--	--	--

vivavoce.



CENTRALE DI CONTROLLO INFORMATICO

Il collegamento delle stazioni remote con la stazione di controllo è gestito da un'unica centrale di controllo Informatico attraverso le seguenti funzioni:

- codifica delle strutture sanitarie a cui viene fornito il servizio di telemedicina;
- associazione delle strutture sanitarie con le stazioni remote;
- abbinamento tra stazioni remote e stazione di controllo;
- connessione tra stazioni remote e stazione di controllo;

La centrale di controllo informatico consente di monitorare e assistere online tutta la rete realizzata con il sistema.

<p>La trasmissione delle informazioni dalla stazione di controllo e dalle stazioni remote verso la centrale di controllo informatico si basa su protocolli protetti per preservarne l'integrità e la riservatezza. Attraverso il <i>download</i> sulla Stazione di controllo di un software dedicato possono essere abilitati all'accesso alla stazione remota non solo la stazione di controllo del centro dialisi ma anche altri PC o <i>tablet</i>. In questo modo attraverso internet ed il <i>software</i> installato sul server centrale <i>cloud</i> si può realizzare un <i>network</i> di cura ed assistenza a distanza a cui possono avere accesso non solo il personale sanitario del centro ma anche altre figure sanitarie, persone del volontariato o gli stessi familiari.</p>	<p>8 RISULTATI ATTESI</p> <p>Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3)</p>	
<p>9 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO</p>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> rete infrastrutturale realizzata a livello territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 1 - TARGET: 3 <p>Numero di attrezzature acquistate (COD_794)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 100 <p><u>Indicatore di risultato:</u> Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina (cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in % sulla popolazione residente)</p>	

		(COD_TC 42 6007) - BASELINE: 6 - TARGET: 50
1 0	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti. Acquisto attrezzature e materiale, a dotazione delle strutture sanitarie a cui viene fornito il servizio di telemedicina. Messa in operatività delle sedi operative territoriali. Formazione del personale delle strutture sanitarie preposto al servizio (per quanto concerne la formazione per l'utilizzo degli strumenti di telemedicina il costo è a completo carico dell'ASL CN2). Associazione delle strutture sanitarie con le stazioni remote, abbinamento e connessione tra stazioni remote e stazione di controllo. Avvio del servizio.
1 1	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.
1 2	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione pre-fattibilità
1 3	SOGGETTO ATTUATORE	ASL CN2.
1 4	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore ASL CN2 o personale da esso delegato.

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	Spesa non presente
Opere civili	Spesa non presente
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Spesa non presente
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	8 Totem ETH8000 (presidi Cortemilia e Bubbio) 8.967,00 cadauno	71.736,00
	8 Antenne advanced (presidi Cortemilia e Bubbio) 448,35 cadauna	3.586,80
	2 "Giraffe" (presidi Cortemilia e Bubbio) 4.483,5 cadauna	8.967,00
	2 Stazioni di controllo (presidi Cortemilia e Bubbio) 3.202,5 cadauna	6.405,00
	40 Entry basic 1.921,5 cadauno	76.860,00
	40 Antenne basic 243,3925 cadauna	9.735,70
Acquisizione servizi	2 Software Stazione Controllo	38.430,00
	CANONE MANUTENZIONE Stazione di controllo per 2 anni	15.000,00
	CANONE MANUTENZIONE Totem per 2 anni	24.125,00
	CANONE MANUTENZIONE Giraffa per 2 anni	3.000,00
	CANONE MANUTENZIONE Entry Basic per 2 anni	80.700,00
	CANONE CLOUD per 2 anni	8.954,50
Spese pubblicità	Comunicazione e promozione sul territorio	2.500,00
TOTALE		350.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2022
Progettazione definitiva	Luglio 2022	Settembre 2022
Progettazione esecutiva	Ottobre 2022	Dicembre 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Dicembre 2022	Marzo 2023
Esecuzione	Aprile 2023	Gennaio 2024
Collaudo/funzionalità	Febbraio 2024	Luglio 2024

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	215.720,00
I trimestre	2022	16.785,00
II trimestre	2022	16.785,00
III trimestre	2022	16.785,00
IV trimestre	2022	16.785,00
I trimestre	2023	16.785,00
II trimestre	2023	16.785,00
III trimestre	2023	16.785,00
IV trimestre	2023	16.785,00
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		350.000,00

Scheda intervento A.3.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	A.3_Sistemazione di centri di medicina diffusa A.3.1_Presidio sanitario di Bubbio
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 195.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Intervento di completamento del presidio sanitario di Bubbio, con la realizzazione di un centro operativo per la gestione dei servizi territoriali (infermiere di famiglia e di Comunità, teleassistenza e telemedicina).
4	CUP	G98I20000190001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Bubbio
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale.</p> <p>Ad integrazione delle azioni A.1 e A.2, con l'attivazione o l'implementazione di servizi atti a garantire la domiciliarità, all'interno dell'azione A.3 è prevista la sistemazione di centri di medicina diffusa, ovvero presidi di accesso ed erogazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, rivolti alla popolazione dell'ambito territoriale di riferimento.</p> <p>L'intervento in oggetto vede il completamento di un presidio sanitario esistente, quello di Bubbio, all'interno del quale andranno a collocarsi ulteriori servizi, anche in sinergia con le azioni precedenti (A1 – servizio di assistenza domiciliare e A2 – servizi di teleassistenza e telemedicina).</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	L'Unità Territoriale di Bubbio è localizzata all'interno di un fabbricato articolato su tre piani fuori terra (PT, 1° piano e 2° piano). Al momento è utilizzato solamente il piano terra, ove è attivo il Presidio Sanitario dell'ASL AT (inaugurato nel 2018) e dove sono presenti gli ambulatori dei medici di base ed alcuni ambulatori specialistici (pediatria di libera scelta, diabetologia infermieristica per le cronicità, neurologia, ecc.) che verranno ulteriormente implementati dall'ASL AT con l'aggiunta, ad esempio, del servizio di guardia medica che sarà presente tutte le notti ed i giorni festivi. Vi sono inoltre una reception, una sala d'attesa

	<p>comune e i servizi per personale e utenti.</p> <p>Il completamento del progetto prevede la realizzazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una delle due centrali operative per il servizio di assistenza domiciliare di cui all’Azione A.1; 2. una della due centrali operative di teleassistenza e telemedicina per i servizi di cui all’Azione A.2. 3. un reparto residenziale – il <i>country hospital</i> di comunità – destinato ad ospitare per brevi periodi pazienti in degenza. Si tratta di alcuni monolocali, per complessivi 6 posti letto, posti al secondo piano dell’edificio, con spazi comuni, nei quali sarà garantita l’assistenza di personale paramedico e, durante gli orari ambulatorio, di medici e infermieri. Trattasi di un servizio essenziale, soprattutto per quelle persone che vivono sole e che necessitano di assistenza post-operatoria o dopo la dimissione ospedaliera. <p>Si specifica che la realizzazione del reparto residenziale - <i>country hospital</i>- di cui al punto 3, non rientra tra gli interventi delle SNAI finanziati con risorse di Legge di stabilità.</p> <p>Una volta completate le opere previste la struttura sarà in grado di fornire un’ampia gamma di servizi per il territorio, integrandosi con le azioni, proposte sempre all’interno della Strategia, finalizzate a garantire il più possibile la domiciliarità della popolazione.</p> <p>In particolare si darà un servizio di assistenza alle persone anziane autosufficienti che vivano sole e non siano autonome negli spostamenti, che abbiano problemi temporanei di salute. Il target principale di riferimento è quello dei pazienti dimessi dalle strutture ospedaliere, che abbiano bisogno di cure e/o assistenza particolari, ovvero di persone con patologie croniche che, in determinati periodi dell’anno (es. inverno), necessitino di assistenza giornaliera.</p> <p>La struttura avrà le caratteristiche tipologiche del “<i>country hospital</i>”, alla stregua di altre già realizzate in Piemonte (nel vercellese) e in Emilia Romagna. Tutti i servizi sanitari presenti nello stesso fabbricato offrono alle persone ospitate la possibilità di assistenza continuativa senza dover effettuare difficoltosi spostamenti dal proprio domicilio, con conseguenti maggiori benefici e minor costi collettivi.</p> <p>L’approccio adottato è finalizzato a fornire una risposta diffusa ed integrata ai bisogni di salute della popolazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’accoglienza e l’orientamento ai servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali; • l’organizzazione appropriata, efficace ed efficiente dei percorsi assistenziali dei pazienti fragili ed affetti da patologie croniche, attraverso l’interazione organizzativo-operativa dell’assistenza primaria con i servizi specialistici. <p>A poca distanza dalla struttura è inoltre attiva la pista di atterraggio per</p>
--	---

		<p>l'elisoccorso diurno e notturno.</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi della Strategia, l'intervento prevede la realizzazione del lotto funzionale relativo alle centrali operative dedicate ai servizi territoriali (infermiere di famiglia e di Comunità, teleassistenza e telemedicina).</p>
8	RISULTATI ATTESI	<p>Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3).</p>
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>n° di locali realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 10 <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42 6016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 300 - TARGET: + 30%
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>Si precisa che l'Asl territorialmente competente e il Comune di Bubbio, onde poter procedere all'attuazione della progettazione e prima della sottoscrizione dell'APQ, formalizzeranno un accordo in cui saranno definite le modalità di attuazione degli interventi, l'eventuale attivazione di nuovi servizi, nonché la gestione degli spazi oggetto dell'intervento</p> <p>L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici.</p> <p>Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) per gli interventi di importi tra € 150.000,00 ed entro € 350.000,00 è prevista, ai fini dell'individuazione della ditta appaltatrice, la procedura negoziata con consultazione di almeno 10 operatori economici, definita all'art. 36, co. 2, lett. c) del citato Codice. La selezione dell'appaltatore potrà essere effettuata sulla base del massimo ribasso piuttosto che tramite offerta economicamente più vantaggiosa.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	<p>Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri.</p>
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE	<p>L'intervento complessivo è progettato a livello esecutivo, la parte candidata ha finanziamento a valere sulla Legge di Stabilità, costituente</p>

	DISPONIBILE	variante, è oggetto di uno studio di fattibilità tecnico-economica.
13	SOGGETTO ATTUATORE	ASL AT1
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore ASL AT1 o personale sanitario da esso delegato.

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Responsabile Unico Procedimento	2.976,37
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	- Indagini - Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	28.323,17
Opere civili	Realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	159.235,90
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Spesa non presente
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	4.464,56
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Spesa non presente
Acquisizione servizi	Spesa non presente
Spese pubblicità	Spesa non presente
TOTALE		195.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Gennaio 2022	Marzo 2022
Progettazione esecutiva	Aprile 2022	Giugno 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Luglio 2022	Settembre 2022
Esecuzione	Ottobre 2022	Marzo 2023
Collaudo/funzionalità	Marzo 2023	Aprile 2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	95.000,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	100.000,00
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		195.000,00

Scheda intervento A.3.2

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	A.3_Sistemazione di centri di medicina diffusa A.3.2_Presidio sanitario di Spigno Monferrato
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 213.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Intervento di completamento del presidio sanitario di Spigno Monferrato, con la realizzazione di ambulatori di base, ambulatori specialistici (totale 5 locali) e centrale operativa del servizio di assistenza domiciliare (Azione A.1).
4	CUP	C38I20000300001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Spigno Monferrato, via Vittorio Emanuele, edificio di proprietà comunale. I servizi attivati saranno utilizzati dal bacino di residenti dei Comuni di tutta la valle Bormida di Spigno: Merana, Ponti, Denice, Montechiaro, Pareto, Serole, Bistagno e Roccaverano.
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale.</p> <p>Ad integrazione delle azioni A.1 e A.2, con l'attivazione o l'implementazione di servizi atti a garantire la domiciliarità, all'interno dell'azione A.3 è prevista la sistemazione di centri di medicina diffusa, ovvero presidi di accesso ed erogazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, rivolti alla popolazione dell'ambito territoriale di riferimento.</p> <p>L'intervento in oggetto vede il completamento di un presidio sanitario esistente, quello di Spigno Monferrato, all'interno del quale andranno a collocarsi ulteriori servizi, anche in sinergia con le azioni precedenti (A1).</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Spigno Monferrato ospita dal 2016 una Sede distrettuale dell'ASL AL, nuovo distaccamento della Misericordia di Acqui, che ha riportato in Valle Bormida, dove mancava da anni, un presidio sanitario per affrontare le emergenze.</p> <p>La scelta di riportare il presidio sanitario è stata dettata da esigenze evidenti: il paese dista dall'ospedale Mons. Galliano di Acqui Terme 25 chilometri e altri 25 da quello di Cairo Montenotte, strutture difficili da raggiungere. Un servizio simile in Valle Bormida, con l'85%</p>

		<p>di popolazione anziana, era necessario, per venire incontro a chi ha bisogno di un trasporto per visite ed esami ma anche accorciare i tempi in casi d'emergenza.</p> <p>Le prestazioni infermieristiche ambulatoriali ad oggi constano di terapia iniettiva, rilevazione pressione arteriosa, strisce glicemiche, prenotazione visite ed esami, medicazioni, cateterismi vescicali, consegna referti.</p> <p>In questo contesto, è ritenuto necessario un ulteriore passo avanti, al fine di ampliare i servizi offerti e rafforzare le reti di prossimità.</p> <p>Il Comune di Spigno pertanto, proprietario della struttura, intende procedere alla ristrutturazione dei locali posti al piano terra (circa 200 mq. di superficie) dello stesso edificio. L'intervento riguarda in particolare interventi di riqualificazione (deumidificazione delle pareti, la sostituzione di parti di serramenti interni ed esterni, l'adeguamento servizi per disabili, imbiancatura pareti) finalizzati al completamento dei servizi offerti e all'interazione con le azioni diffuse sul territorio (servizio di assistenza – infermieri di comunità).</p> <p>Si interverrà inoltre con la sostituzione della caldaia e delle elettrovalvole di regolazione dell'impianto e con l'allestimento dei locali atti ad ospitare le nuove funzioni.</p> <p>In particolare, è prevista l'attivazione di nuovi servizi di base e specialistici (area prelievi e medicazioni, medico di base, specialisti per patologie croniche), oltre che la collocazione della centrale operativa del servizio di assistenza domiciliare, in cui opererà uno degli infermieri individuati in seno all'azione A.1.</p>
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3).
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>n° di locali realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 6 <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42 6016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 250 - TARGET: +30%
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Si precisa che l'Asl territorialmente competente e il Comune di Spigno Monferrato, onde poter procedere all'attuazione della progettazione

		<p>e prima della sottoscrizione dell'APQ, formalizzeranno un accordo in cui saranno definite le modalità di attuazione degli interventi, l'eventuale attivazione di nuovi servizi, nonché la gestione degli spazi oggetto dell'intervento</p> <p>L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici.</p> <p>L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici. Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) per gli interventi di importi tra € 150.000,00 ed entro € 350.000,00 è prevista, ai fini dell'individuazione della ditta appaltatrice, la procedura negoziata con consultazione di almeno 10 operatori economici, definita all'art. 36, co. 2, lett. c) del citato Codice. La selezione dell'appaltatore potrà essere effettuata sulla base del massimo ribasso piuttosto che tramite offerta economicamente più vantaggiosa.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Progetto di fattibilità tecnico-economica
13	SOGGETTO ATTUATORE	ASL AL1
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore ASL AL1 o personale sanitario da esso delegato.

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - Indagini - Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%) 	22.678,35
Opere civili	Realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 22%)	179.306,40
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Varie	1.075,25
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	2.620,00
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	<p style="text-align: center;">Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 3 Lettini medici tradizionali (100625) € 336 • n. 3 Paraventi a 3 ante (100767) € 143 cadauno • n° 3 Contenitori rifiuti in acciaio inox (100772) € 80 cadauno • n° 3 Predellini ad un gradino (100769) € 55 cadauno • n° 3 Lampade da studio (100774) € 131 cadauna • n° 3 Vettrine a due ante e due ripiani (100754) € 620 cadauna • n° 3 Carrelli Gima 2 piccolo (100633) € 222 cadauno • n. 3 Sgabelli con sedile imbottito ad altezza regolabile (100765) € 91 cadauno • n° 3 Scrivanie a due cassetti di cui uno con chiave (100759) € 426 cadauna • n° 9 Sedie con seduta imbottita (100761) € 99 cadauna • n° 1 Appendiabiti a 8 rami (105827) € 117 	7.320,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente
Spese pubblicità	Spesa non presente
TOTALE		213.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Gennaio 2022	Febbraio 2022
Progettazione esecutiva	Febbraio 2022	Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Aprile 2022	Giugno 2022
Esecuzione	Luglio 2022	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Dicembre 2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	95.000,00
IV trimestre	2021	118.000,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		213.000,00

Scheda intervento A.3.3

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	A.3_Sistemazione di centri di medicina diffusa A.3.3_Presidio sanitario di Ponti
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 50.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzazione, mediante interventi di modesta entità, del centro di medicina diffusa di Ponti per l'erogazione di servizi sanitari di base (medico di base) e specialistici.
4	CUP	C88I20000130001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'immobile è collocato in via Città di Dipignano nel concentrico dell'abitato del comune di Ponti, a breve distanza dalla piazza XX Settembre, sede del Palazzo Comunale, con ampia possibilità di parcheggio pubblico.
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale.</p> <p>Ad integrazione delle azioni A.1 e A.2, con l'attivazione o l'implementazione di servizi atti a garantire la domiciliarità, all'interno dell'azione A.3 è prevista la sistemazione/realizzazione di centri di medicina diffusa, ovvero presidi di accesso ed erogazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, rivolti alla popolazione dell'ambito territoriale di riferimento.</p> <p>L'intervento in oggetto vede la realizzazione di un piccolo presidio sanitario su un immobile di proprietà comunale, all'interno del quale si collocheranno i servizi di medico di base e specialistici.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede l'istituzione di un nuovo servizio sanitario rivolto agli abitanti di Ponti e del territorio limitrofo della Valle Bormida e in particolare ai cittadini che, in particolare per ragioni di anzianità, sono soggetti a limitazioni dell'autonomia. L'iniziativa rappresenta un significativo ed indispensabile potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</p> <p>Si concretizza nella realizzazione di un presidio sanitario di medicina diffusa, mediante alcuni interventi edilizi di adeguamento dei locali esistenti (di circa 90 mq.), sede dell'ex asilo nido – completamente ristrutturati alcuni anni or sono - in proprietà del Comune di Ponti.</p>

		<p>I lavori necessari consistono in alcune opere (edilizie e impiantistiche), funzionali a rendere gli spazi opportunamente fruibili per la futura destinazione. Trattasi di alcune modeste opere edili per variare la distribuzione dei locali con conseguenti interventi di adeguamento degli impianti. Le opere dovranno comprendere il rinnovo della tinteggiatura e l'eventuale posa di pavimentazione.</p> <p>Mediante i lavori descritti sarà pertanto possibile ottenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 3 ambulatori con dimensioni sufficienti (> di mq. 14.00/cad); • n° 1 sala di attesa, con capacità fino a 8-10 persone – accessibile, con percorso dedicato mediante rampa; • n° 1 servizio igienico accessibile ai sensi della L. 13/89(*vedi nota) • n° 1 servizio igienico dedicato agli operatori <p>All'interno dei locali saranno collocati i servizi di assistenza primaria (ambulatorio di medicina generale MMG e pediatria di libera scelta PLS) e specialistica ambulatoriale (concentrandosi su quei servizi sanitari non presenti sul territorio, tra cui pneumologia, diabetologia e pediatria).</p> <p>L'approccio adottato è finalizzato a fornire una risposta diffusa ed integrata ai bisogni di salute della popolazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accoglienza e l'orientamento ai servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali; • l'organizzazione appropriata, efficace ed efficiente dei percorsi assistenziali dei pazienti fragili ed affetti da patologie croniche, attraverso l'interazione organizzativo-operativa dell'assistenza primaria con i servizi specialistici.
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3).
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>n° di locali realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 6 <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42 6016).</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASELINE: 0 - TARGET: 150
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL	Si precisa che l'Asl territorialmente competente e il Comune di Ponti,

	CANTIERE	<p>onde poter procedere all'attuazione della progettazione e prima della sottoscrizione dell'APQ, formalizzeranno un accordo in cui saranno definite le modalità di attuazione degli interventi, l'eventuale attivazione di nuovi servizi, nonché la gestione degli spazi oggetto dell'intervento</p> <p>L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici.</p> <p>I lavori verranno affidati in ottemperanza al vigente Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..</p> <p>Tenuto conto della tipologia e dell'importo delle opere da realizzare i lavori verranno affidati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a): mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Studio di fattibilità tecnico-economica.
13	SOGGETTO ATTUATORE	ASL AL1
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore ASL AL1 o personale sanitario da esso delegato.

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	770,00
Opere civili	Realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	42.500,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Varie	230,00
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	500,00
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	<p style="text-align: center;">Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 2 Lettini medici tradizionali (100625) € 336 • n. 2 Paraventi a 3 ante (100767) € 143 cadauno • n° 2 Contenitori rifiuti in acciaio inox (100772) € 80 cadauno • n° 2 Predellini ad un gradino (100769) € 55 cadauno • n° 2 Lampade da studio (100774) € 131 cadauna • n° 2 Vettrine a due ante e due ripiani (100754) € 620 cadauna • n° 2 Carrelli Gima 2 piccolo (100633) € 222 cadauno • n. 2 Sgabelli con sedile imbottito ad altezza regolabile (100765) € 91 cadauno • n° 2 Scrivanie a due cassetti di cui uno con chiave (100759) € 426 cadauna • n° 14 Sedie con seduta imbottita (100761) € 99 cadauna • n° 3 Appendiabiti a 8 rami (105827) € 117 • n° 1 Appendiabiti a muro (100114) € 55 	6.000,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente
Spese pubblicità	Spesa non presente
TOTALE		50.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Gennaio 2022	Febbraio 2022
Progettazione esecutiva	Febbraio 2022	Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Aprile 2022	Giugno 2022
Esecuzione	Luglio 2022	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Dicembre 2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	20.700,00
IV trimestre	2021	29.300,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		50.000,00

Scheda intervento A.3.4

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	A.3_Sistemazione di centri di medicina diffusa A.3.4_Presidio sanitario di Cortemilia
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 200.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Intervento di completamento del presidio sanitario di Cortemilia, con la realizzazione di ambulatori specialistici e allestimento centrale operativa di teleassistenza e telemedicina.
4	CUP	G64I20000580001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comune di Cortemilia
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a contrastare l'isolamento sociale e le condizioni di fabbisogno prevalentemente a carico di anziani, disabili e famiglie con minori, causati dalla ridotta consistenza demografica, dal depauperamento dei servizi socio-sanitari e di trasporto pubblico, dall'invecchiamento della popolazione e dalla dispersione geografica, attraverso il potenziamento della dotazione di servizi alla persona da realizzarsi mediante un approccio sinergico che da un lato crei punti di accesso diffusi ai servizi e dall'altro ne implementi la dotazione domiciliare e territoriale.</p> <p>Ad integrazione delle azioni A.1 e A.2, con l'attivazione o l'implementazione di servizi atti a garantire la domiciliarità, all'interno dell'azione A.3 è prevista la sistemazione di centri di medicina diffusa, ovvero presidi di accesso ed erogazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, rivolti alla popolazione dell'ambito territoriale di riferimento.</p> <p>L'intervento in oggetto vede il completamento di un presidio sanitario esistente, quello di Cortemilia, all'interno del quale andranno a collocarsi ulteriori servizi, anche in sinergia con le azioni precedenti (A2, teleassistenza e telemedicina).</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>La struttura di Cortemilia è Sede Distrettuale dell'ASL CN2, con attivi una serie di servizi di medicina generale ed infermieristica di base e di servizi specialistici. L'immobile oggetto di intervento è di proprietà dell'ASL stessa e al suo interno è in via di attivazione un intero piano destinato ad attività afferenti all'invecchiamento sano e attivo (centro di ascolto, palestra sanitaria, etc...).</p> <p>L'intervento che si intende realizzare in questa sede mira a completare la gamma dei servizi per il territorio, integrandosi con le azioni, proposte sempre all'interno della Strategia, finalizzate a garantire il più possibile la domiciliarità della popolazione.</p>

		<p>L'ASL territoriale intende dunque intervenire sull'adeguamento di un piano dell'immobile, al momento non utilizzato, per l'attivazione di nuove funzioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di ambulatori e living lab per la gestione dei pazienti over 70 con fragilità sociosanitaria • la realizzazione di nuovi ambulatori specialistici; • l'allestimento di una delle centrali operative per il servizio di assistenza domiciliare, di cui all'Azione A.1; • l'allestimento, all'interno della struttura, della centrale operativa di teleassistenza e telemedicina, dove saranno svolti i servizi di cui all'Azione A.2. <p>Gli interventi riguarderanno pertanto l'adeguamento funzionale dei locali e l'acquisto di arredi per lo svolgimento delle funzioni sopra citate. È previsto inoltre l'acquisto di elementi di domotica per cucina, soggiorno e bagno inseriti nel living lab.</p> <p>L'approccio adottato è finalizzato a fornire una risposta diffusa ed integrata ai bisogni di salute della popolazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accoglienza e l'orientamento ai servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali; • l'organizzazione appropriata, efficace ed efficiente dei percorsi assistenziali dei pazienti fragili ed affetti da patologie croniche, attraverso l'interazione organizzativo-operativa dell'assistenza primaria con i servizi specialistici. <p>Gli spazi vanno ristrutturati per quanto riguarda l'impianto elettrico, la messa in sicurezza, l'impianto di riscaldamento e di condizionamento. Occorre anche la predisposizione per gli impianti di rete. In diversi ambienti è necessario rifare la pavimentazione con materiale adatto alla AFA.</p> <p>Oltre ai lavori è necessario l'acquisto di arredi e attrezzature a supporto del progetto di telemedicina, per complessivi 70.000,00 euro.</p>
8	RISULTATI ATTESI	<p>Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (cod. 9.3).</p>
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> n° di locali realizzati - BASELINE: 0 - TARGET: 8</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Prestazioni di specialistica ambulatoriale (numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti) (COD_TC 42</p>

		6016) - BASELINE: 400 - TARGET: +30%
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici. Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) per gli interventi di importi tra € 150.000,00 ed entro € 350.000,00 è prevista, ai fini dell'individuazione della ditta appaltatrice, la procedura negoziata con consultazione di almeno 10 operatori economici, definita all'art. 36, co. 2, lett. c) del citato Codice. La selezione dell'appaltatore potrà essere effettuata sulla base del massimo ribasso piuttosto che tramite offerta economicamente più vantaggiosa.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione pre-fattibilità
13	SOGGETTO ATTUATORE	ASL CN2
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore ASL CN2 o personale da esso delegato

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	- Indagini - Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	17.000,00
Opere civili	Realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	110.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Varie	2.500,00
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%) <ul style="list-style-type: none"> • n° 38 sedie leggere (totale € 1.900,00) • n° 16 sedie da ufficio (totale € 1.600,00) • n° 10 tavoli/scrivanie (totale € 4.000,00) • n° 30 lampade/punti luce (totale € 900,00) • attrezzi ed arredi palestra per AFA (totale € 25.000,00) • pavimentazione palestra (totale € 20.000,00) • n° 4 lettini elettrici (€ 2.360,00 cadauno) e n° 4 poltrone per pazienti (€ 1.390,00) = totale € 15.000,00 • n° 4 supporti a muro per TV, video (totale € 400,00) • n° 4 TV (totale € 1.200) 	70.000,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente
Spese pubblicità	Pubblicazione bando	500,00
TOTALE		200.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Gennaio 2022	Febbraio 2022
Progettazione esecutiva	Febbraio 2022	Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Aprile 2022	Giugno 2022
Esecuzione	Luglio 2022	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Dicembre 2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	108.500,00
IV trimestre	2021	91.500,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		200.000,00

Scheda intervento B.1.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.1_Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 209.926,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Potenziamento delle lingue straniere (Inglese, Francese e Tedesco) nei tre ordini di scuola in orario CURRICOLARE (scuole infanzia) E/O EXTRACURRICOLARE (tutti gli altri cicli) prevedendo anche il supporto di insegnanti madrelingua e, relativamente alle Scuole Primarie e alle Secondarie di Primo Grado, la costituzione di appositi laboratori linguistici all'interno di laboratori polifunzionali più ampi. In alcuni plessi di Scuola dell'Infanzia è ipotizzata la sezione bilingue.</p> <p>Sono previste 5 tipologie di laboratori:</p> <p>A: INGLESE SECONDARIA B: FRANCESE SECONDARIA C: TEDESCO SECONDARIA D: INGLESE INFANZIA E: INGLESE PRIMARIA</p>
4	CUP	B65H20000110001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>I laboratori saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento:</p> <p>A: INGLESE SECONDARIA: plessi di Monastero Bormida, Vesime (IC 4 VALLI), Bistagno e Spigno Monferrato (IC SPIGNO M.TO)</p> <p>B: FRANCESE SECONDARIA: plessi di Monastero Bormida, Vesime (IC 4 VALLI), Bistagno e Spigno Monferrato (IC SPIGNO M.TO)</p> <p>C: TEDESCO SECONDARIA: plesso di Cortemilia (IC CORTEMILIA-SALICETO)</p> <p>D: INGLESE INFANZIA: plessi di Saliceto (IC CORTEMILIA-SALICETO), Bubbio, Monastero Bormida e Vesime (IC 4 VALLI)</p> <p>E: INGLESE PRIMARIA: plessi di Monesiglio, Camerana, Prunetto e Castelletto Uzzone (IC CORTEMILIA-SALICETO)</p>
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di</p>

		<p>postazioni dedicate per la didattica a distanza (scheda B.3).</p> <p>Questo specifico intervento mira al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, in un territorio che ha una vocazione turistica (da rafforzare) con presenze sempre più numerose di visitatori, provenienti in particolare dal centro-nord Europa. L'intervento permetterà facilità di comunicazione, sbocchi occupazionali in loco anche attraverso la promozione dei prodotti locali (valorizzazione dei territori) e predisposizione a scambi con altre culture. Il progetto proposto andrà dunque ad arricchire la proposta formativa già in atto nei vari istituti.</p>
7	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il progetto prevede l'implementazione dell'offerta formativa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di laboratori linguistici, già a partire dal primo anno della Scuola dell'Infanzia e, in un'ottica di continuità, fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria; • relativamente alla Scuola dell'Infanzia è prevista l'attivazione di alcune sezioni di bilinguismo; • per le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, il progetto si avvarrà dell'utilizzo di spazi e attrezzature specifiche atte a promuovere un apprendimento attivo delle lingue comunitarie; • la valorizzazione di risorse interne e l'impiego di risorse esterne (docenti madrelingua); • la realizzazione di scambi culturali e gemellaggi anche con scuole straniere in presenza e a distanza (e-twinning); • l'utilizzo di didattica innovativa (clil, classe rovesciata, totalphysicalresponse...); • la collaborazione attiva con progetti già in essere nelle scuole (teacherassistant, educhange...). <p>Nel dettaglio sono previste le seguenti attività</p> <p><u>CORSI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE</u></p> <p>1. CORSO INGLESE SECONDARIA. Corsi tenuti in orario extracurricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (MONASTERO BORMIDA 7 CORSI E VESIME 6 CORSI) - IC SPIGNO M.TO– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (BISTAGNO 6 CORSI E SPIGNO MONFERRATO 3 CORSI) <p>Per un totale di 22 corsi/anno della durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*22</p>

		<p>corsi/anno = 23.100,00 €/anno, oltre 4.620,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 55.440,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p>2. CORSO FRANCESE SECONDARIA. Corsi tenuti in orario extracurricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (MONASTERO BORMIDA 2 CORSI E VESIME 2 CORSI) - IC SPIGNO M.TO– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (BISTAGNO 2 CORSI E SPIGNO MONFERRATO 1 CORSO) <p>Per un totale di 7 corsi/anno della durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*7 corso/anno = 7.350,00 €/anno, oltre 1.470,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 17.640,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p>3. CORSO TEDESCO SECONDARIA. Corsi tenuti in orario extracurricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC CORTEMILIA-SALICETO – CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (CORTEMILIA 7 CORSI) <p>Per un totale di 7 corsi/anno della durata di 10 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*10 ore*7 corsi/anno = 4.900,00 €/anno, oltre 980,00€/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 11.760,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p><u>LABORATORI IN ORARIO CURRICULARE</u></p> <p>4. LABORATORI D'INGLESE PER L'INFANZIA tenuti in orario curricolare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>È prevista inoltre l'attivazione di una sezione bilingue nel plesso di Saliceto.</p> <p>Nello specifico i laboratori saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – SEZIONI DI BUBBIO, MONASTERO BORMIDA E VESIME (BUBBIO 5 LABORATORI, MONASTERO BORMIDA 4
--	--	---

		<p style="text-align: center;">LABORATORI E VESIME 4 LABORATORI)</p> <p>Per un totale di 13 laboratori/anno con una durata di 10 ore per un totale di 130 ore/anno nel biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC CORTEMILIA-SALICETO SEZIONE DI SALICETO ISTITUZIONE SEZIONE BILINGUE <p>Per un totale di 127 ore/anno, nel biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00€*10 ore*13 laboratori/anno = 9.100,00 €/anno (per i laboratori di 10 ore) + 70,00 €*127 ore/anno = 8.890,00 €/anno (per la sezione bilingue di Saliceto), oltre 3.598,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 43.176,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p>5. LABORATORI INGLESE PRIMARIA tenuti in orario curriculare con docenti madrelingua esterni.</p> <p>Nello specifico i laboratori saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC SPIGNO M.TO– CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA (MONESIGLIO 3 LABORATORI, CAMERANA 3 LABORATORI, PRUNETTO 2 LABORATORI E CASTELLETTO UZZONE 2 LABORATORI) <p>Per un totale di 10 laboratori/anno. Ogni laboratorio avrà una durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*10 laboratori/anno = 10.500,00 €/anno, oltre 2.100,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 25.200,00 per i due anni di sperimentazione.</p>
	<p>Contenuto didattico (materia / tematismo)</p>	<p>Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria: avvicinamento alla conoscenza della lingua 2 partendo da situazioni di gioco ed esperienze artistiche e manipolative.</p> <p>Per la scuola secondaria: approfondimento della lingua 2 in preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p>
	<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria: riconoscimento e apprendimento di un nuovo codice linguistico.</p> <p>Per la scuola secondaria: miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli allievi.</p>
	<p>Metodologie</p>	<p>Approccio comunicativo funzionale a contesti e</p>

		didattiche utilizzate	ambienti specifici, drammatizzazione, role-play, focalizzazione su ascolto e parlato.
		Target d'utenza	INFANZIA (DA 3 A 6 ANNI): 100 utenti circa PRIMARIA (DA 6 A 8 ANNI): 40 utenti circa SECONDARIA DI PRIMO GRADO (DA 12 A 14): 140 utenti circa
		N° previsto corsi / laboratori	36 CORSI / 23 LABORATORI + ISTITUZIONE N. 1 SEZIONI BILINGUE SCUOLA DELL'INFANZIA (SALICETO)
		Durata (ore)	A: INGLESE SECONDARIA H 660 B: FRANCESE SECONDARIA H 210 C: TEDESCO SECONDARIA 140 H D: INGLESE INFANZIA 514 H E: INGLESE PRIMARIA 300 H
		Suddivisione ore per plessi	A: INGLESE SECONDARIA: H 390 plessi di Monastero Bormida e Vesime A: INGLESE SECONDARIA: H 270 plessi di Bistagno e Spigno Monferrato B: FRANCESE SECONDARIA: H 120 plessi di Monastero Bormida e Vesime B: FRANCESE SECONDARIA: H 90 plessi di Bistagno e Spigno Monferrato C: TEDESCO SECONDARIA: H 140 plesso di Cortemilia D: INGLESE INFANZIA: H 254 plesso di Saliceto D: INGLESE INFANZIA: H 260 plessi di Bubbio, Monastero Bormida e Vesime E: INGLESE PRIMARIA: H 300 plessi di Monesiglio, Camerana, Prunetto e Castelletto Uzzone
		Attrezzature necessarie	Unitamente ai costi per lo svolgimento dei corsi/laboratori è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di partecipanti ai corsi/laboratori. Si prevede dunque l'acquisto di: - 60 NOTEBOOK/PC CHROMEBOOK HP - PC Chromebook 14a-na0003nl, Intel Celeron N4000, RAM 4 GB, eMMC 64 GB, Sistema Operativo Chrome OS, Google Play Store, Schermo FHD 14"

		<ul style="list-style-type: none"> - (€ 400,00 L'UNO TOTALE€ 24.000,00) - 10 SCHERMI INTERATTIVI DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) - (€ 2.700 L'UNO COMPRENSIVO DI INSTALLAZIONE TOTALE € 27.000,00) - SOFTWARE DIDATTICI PER INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI ePico! 2 voci ita/eng con installazioni aggiuntive (3 licenze) (€ 2.000 TOTALE) <p>Per un costo complessivo di € 53.000,00</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; - All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; - All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti.
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione</u></p> <p><i>Durata in ore corsi/laboratori (Cod. 797)</i></p> <p>Baseline (2019): 550</p> <p>Target (2024): 1825</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato (per primaria)</u></p> <p><i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +20% del Baseline</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato (per secondaria)</u></p> <p><i>Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica</i></p>

		(cod.6044) Baseline (2019): 0% Target (2024): 80% dei partecipanti
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente didattico Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	25.536,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	1.060,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	1.060,00
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	530,00
Opere civili	Spesa non presente	
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	60 NOTEBOOK/PC CHROMEBOOK HP - PC Chromebook 14a-na0003nl, Intel Celeron N4000, RAM 4 GB, eMMC 64 GB, Sistema Operativo Chrome OS, Google Play Store, Schermo FHD 14" (€ 400,00 / cad)	24.000,00
	10 SCHERMI INTERATTIVI DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 2.700 L'UNO COMPRENSIVO DI INSTALLAZIONE)	27.000,00
	SOFTWARE DIDATTICI PER INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI ePico! 2 voci ita/eng con installazioni aggiuntive (3 licenze) (€ 2.000 TOTALE)	2.000,00
Acquisizione servizi	<p>Costo per docenti (laboratori extracurricolari) ed esperti (laboratori curricolari):</p> <p>CORSO INGLESE SECONDARIA: 70 €*15 ore*22 corsi/anno = 23.100,00 €/anno= € 46.200,00</p> <p>CORSO FRANCESE SECONDARIA: 70 €*15 ore*7 corsi/anno = 7.350,00 €/anno= € 14.700,00</p> <p>CORSO TEDESCO SECONDARIA: 70 €*10 ore*7 corsi/anno = 4.900,00 €/anno= € 9.800,00</p> <p>LABORATORIO INGLESE INFANZIA:70 €*10 ore*13 laboratori/anno = 9.100 €/anno (per i laboratori di 10 ore) + 70</p>	127.680,00

	€*127 ore/anno = 8.890,00 €/anno (sezione bilingue Saliceto) = € 35.980,00 LABORATORIO INGLESE PRIMARIA:70 €*15 ore*10 laboratori/anno = 10.500,00 €/anno = € 21.000,00	
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	1.060,00
TOTALE		209.926,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 2.553,60, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 5.107,20, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 1.276,80, retribuzione personale accessorio (15%) per € 3.830,40, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 12.768,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	53.985,24
IV trimestre	2021	39.003,69
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	39.003,69
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	38.966,69
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	38.966,69
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		209.926,00

Scheda intervento B.1.2

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.2_Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 99.690,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Offerta di corsi di musica (musicoterapia per i primi due anni di Scuola Primaria, coro e avvio allo strumento per le altre classi della Primaria e per la Secondaria di Primo Grado) e teatro nei due ordini di scuola (PRIMARIA e SECONDARIA di PRIMO GRADO) in orario EXTRACURRICOLARE con esperti esterni. Relativamente all'attività sportiva costituzione di appositi moduli da svolgersi in orario EXTRACURRICOLARE, con particolare attenzione alle tradizioni sportive locali – pallapugno, con esperti esterni (C.O.N.I., ASSOCIAZIONI SPORTIVE LOCALI) in raccordo con gli insegnanti di motoria e di educazione fisica dell'Istituto. Programmazione e realizzazione di eventi di fine anno legati ai laboratori attivati.</p> <p>Sono previste 2 tipologie di corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA H 300 - B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA H 390
4	CUP	H51D20001080001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>I corsi saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento:</p> <p>A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA: IC 4 VALLI - Plessi di Bubbio, Loazzolo, Monastero Bormida, Vesime, IC CORTEMILIA-SALICETO - Castino, Cortemilia, Castelletto Uzzone, Camerana, Prunetto e Monesiglio.</p> <p>B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA: IC SPIGNO M.TO - Plessi di Bistagno, Spigno Monferrato, IC 4 VALLI - Monastero Bormida e Vesime.</p>
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza (scheda B.3).</p> <p>In particolare, il progetto contribuisce ad arricchire la proposta formativa già in atto nei vari istituti, anche al fine di permettere ai ragazzi residenti di svolgere attività in ambito artistico e sportivo, che</p>

		<p>altrimenti sarebbero fruibili solamente nei centri più grandi con le inevitabili difficoltà di trasporto e di comunicazione.</p> <p>Sul piano educativo gli obiettivi sono lo sviluppo di competenze trasversali, la promozione di stili di vita corretti e salutari, il favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il progetto contribuirà inoltre alla riduzione della dispersione scolastica.</p>
7	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>Il progetto prevede l'implementazione dell'offerta formativa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di corsi musicali già a partire dal primo anno della Scuola dell'Infanzia e, in un'ottica di continuità fattiva fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria. L'articolazione dei corsi prevede lo svolgimento di attività di musicoterapia, la realizzazione del coro d'istituto, l'avvio allo studio di uno strumento musicale; • per i primi due anni della Scuola Primaria il progetto si focalizza sulla musicoterapia vista anche come modalità di inclusione, accoglienza e promozione del benessere scolastico. Per le altre classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado si predisporranno corsi musicali in raccordo con le attività teatrali e lo studio di uno o più strumenti specifici anche in un'ottica di orientamento; • l'attivazione di corsi di teatro visti anche come occasione di continuità didattica fra i vari ordini di scuola. Il progetto intende sviluppare le competenze relazionali, emotive, espressive favorendo lo star bene insieme con l'intento di prevenire forme di esclusione e bullismo. Le attività prevedranno un approccio al teatro globale con attività che vanno dall'ideazione e costruzione del copione, alla realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche e degli effetti scenici; • la realizzazione dei gruppi sportivi sarà effettuata sfruttando le risorse presenti sul territorio in un'ottica di continuità orizzontale. Promozione dei sani valori dello sport: fairplay, lealtà, rispetto delle regole, autocontrollo, adozione di sani stili di vita...; • le attività avranno un carattere prevalentemente pratico e necessiteranno dell'ausilio di strumenti e attrezzature specifiche, anche di natura informatica; • la valorizzazione di risorse interne e l'impiego di risorse esterne (docenti di musica, esperti teatrali, docenti di educazione fisica ed esperti sportivi); • il raccordo e potenziamento di progetti già in essere negli Istituti. <p>Nel dettaglio sono previste le seguenti attività.</p> <p>1. Corsi MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA tenuti in orario EXTRA-CURRICOLARE con docenti ed esperti esterni. Nello specifico i cor-</p>

		<p>si saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA (BUBBIO 1 CORSO, LOAZZOLO 1 CORSO, MONASTERO BORMIDA 1 CORSO E VESIME 1 CORSO) - IC CORTEMILIA-SALICETO– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA, QUARTA E QUINTA (CASTINO 1, CASTELLETTO UZZONE 1 CORSO, CAMERANA 1 CORSO, PRUNETTO 1 CORSO, MONESIGLIO 1 CORSO E CORTEMILIA 1 CORSO) <p>Per un totale di 10 laboratori/anno della durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*15 ore*10 laboratori/anno = 10.500,00 €/anno, oltre 2.100,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 25.200,00 per i due anni di sperimentazione.</p> <p>2. Corsi MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA di PRIMO GRADO tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti ed esperti esteri. Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA (MONASTERO BORMIDA 4 CORSI E VESIME 3 CORSI) - IC SPIGNO M.TO– CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (BISTAGNO 4 E SPIGNO MONFERRATO 2 CORSI) <p>Per un totale di 13 corsi/anno della durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un biennio (a.s. 21/22 e 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70€*15 ore*13 corsi/anno = 13.650,00€/anno, oltre 2.730,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 32.760,00 per i due anni di sperimentazione.</p>						
		<table border="1"> <tr> <td data-bbox="544 1576 730 1794">Contenuto didattico (materia / tematismo)</td> <td data-bbox="730 1576 1396 1794">Avvicinamento alla conoscenza e all'utilizzo dello strumento musicale, educazione al canto corale, musicoterapia, approccio alle tecniche teatrali e alla drammatizzazione, educazione allo sport inteso anche come adozione di corretti stili di vita.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="544 1794 730 1883">Obiettivi formativi</td> <td data-bbox="730 1794 1396 1883">Acquisizione di competenze trasversali nell'ambito di differenti linguaggi espressivi.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="544 1883 730 2013">Metodologie didattiche utilizzate</td> <td data-bbox="730 1883 1396 2013">Drammatizzazione, cooperative learning, classe capovolta, lavori di gruppo.</td> </tr> </table>	Contenuto didattico (materia / tematismo)	Avvicinamento alla conoscenza e all'utilizzo dello strumento musicale, educazione al canto corale, musicoterapia, approccio alle tecniche teatrali e alla drammatizzazione, educazione allo sport inteso anche come adozione di corretti stili di vita.	Obiettivi formativi	Acquisizione di competenze trasversali nell'ambito di differenti linguaggi espressivi.	Metodologie didattiche utilizzate	Drammatizzazione, cooperative learning, classe capovolta, lavori di gruppo.
Contenuto didattico (materia / tematismo)	Avvicinamento alla conoscenza e all'utilizzo dello strumento musicale, educazione al canto corale, musicoterapia, approccio alle tecniche teatrali e alla drammatizzazione, educazione allo sport inteso anche come adozione di corretti stili di vita.							
Obiettivi formativi	Acquisizione di competenze trasversali nell'ambito di differenti linguaggi espressivi.							
Metodologie didattiche utilizzate	Drammatizzazione, cooperative learning, classe capovolta, lavori di gruppo.							

Target d'utenza	<p>PRIMARIA: (da 6 a 10 anni): 280 utenti circa DA 6 A 10 ANNI)</p> <p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO: (da 11 a 14 anni): 240 utenti circa DA 11 A 14)</p>
N° previsto corsi	23 corsi
Durata (ore)	<p>A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA: H 300</p> <p>B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA: H 390</p>
Suddivisione ore per plessi	<p>A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA: H 120 nei plessi di Bubbio, Loazzolo, Monastero Bormida e Vesime</p> <p>A: MUSICA, TEATRO, SPORT PRIMARIA: H 180 nei plessi di Castino, Cortemilia, Castelletto Uzzone, Camerana, Prunetto e Monesiglio.</p> <p>B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA: H 210 nei plessi di Bistagno e Spigno Monferrato</p> <p>B: MUSICA, TEATRO, SPORT SECONDARIA: H 180 nei plessi di Monastero Bormida e Vesime</p>
Attrezzature necessarie	<p>Unitamente ai costi per lo svolgimento dei corsi è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di iscritti ai corsi.</p> <p>Si prevede dunque l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 CHITARRE Elettroacustica a Cutaway Singolo + Pacchetto con Amplificatore da 15W (€ 160,00 L'UNA, TOTALE € 3.840,00) - 12 VIOLINI Stentor SR1500 ViolinStudent II 4/4 (€ 155,00 L'UNO, TOTALE € 1.860,00) - 90 FLAUTI soprano ANGEL ASNRG-500N (diteggiatura tedesca) (€ 24,00 L'UNO, TOTALE € 2.160,00) - 3 SAX Sax Soprano "Grassi" (€ 380 L'UNO, TOTALE € 1.140,00) - 2 PIANOFORTI Kawai CA-49 W Tastiera compatta GrandFeel con simulazione del punto di pressione, Sensore triplo e contrappesi 88 bottoni Tecnologia Progressive Harmonic Imaging (PHI), 88 chiave di campionamento (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 4.000,00)

			<ul style="list-style-type: none"> - 6 MIXER: Behringer x18 oppure makie DL1608; Presonus studio live 16.0.2usb (€ 398,00 L'UNO, TOTALE € 2.388,00) - 6 COPPIE CASSE Casse attive BEHRINGER Xenyx120FX (€ 301,50 L'UNO, TOTALE € 1.809,00) - 9 MICROFONI PANORAMICI "C1000AKG (€ 392,00 L'UNO, TOTALE € 3.528,00) - 24 SHURE PG ALTA Stage Performance Kit – Include un microfono dinamico PGA58 con pattern polare a cardioide, un'asta microfonica con treppiede e un cavo XLR-XLR (€ 86,50 L'UNO, TOTALE € 2.076,00) - 30 LEGGII Proel RSM600 Leggio Musicale professionale in robusto acciaio tubolare con Borsa Trasporto (€ 24,00 L'UNO, TOTALE € 720,00) - 3 KIT Impianto Luci Led per Teatro Basic 2 (€ 1.397,00 L'UNO, TOTALE € 4.191,00) - 3 MACCHINE DEL FUMO Showlite Macchina del Fumo Showlite SN 1500 W 5 l liquido, timer, 2 telecomandi (€ 210,00 L'UNO, TOTALE € 630,00) - 1 SCHERMO INTERATTIVO DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione 1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 2.700 L'UNO COMPRESIVO DI INSTALLAZIONE, TOTALE € 2.700,00) - 2 KIT MATERIALE DI SCENA, costumi e scenografie (€ 1.279,00 L'UNO, TOTALE € 2.558,00) - 30 BICICLETTE per bambini/ragazzi btwin compreso di portabici (€ 180,00 L'UNO, TOTALE € 5.400,00) <p>TOTALE € 39.000,00</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; - All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; - All'interno delle spese di pubblicità, una
--	--	--	--

			percentuale pari al 1% per i costi inerenti.
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<u>Indicatori di Realizzazione</u> <i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i> Baseline: 75 Target: 212 Fonte: rilevamento diretto <i>Durata in ore corsi (Cod 797)</i> Baseline: 400 Target: 690 Fonte: rilevamento diretto <u>Indicatore di Risultato</u> <i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i> Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +20% del Baseline Fonte: Rilevamento diretto	
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.	
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.	
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.	
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo delle 4 Valli	
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente didattico Istituto Comprensivo delle 4 Valli	

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	9.660,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	780,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	780,00
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	390,00
Opere civili	Spesa non presente	
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - 24 CHITARRE Elettroacustica a Cutaway Singolo + Pacchetto con Amplificatore da 15W (€ 160,00 L'UNA, TOTALE € 3.840,00) - 12 VIOLINI Stentor SR1500 ViolinStudent II 4/4 (€ 155,00 L'UNO, TOTALE € 1.860,00) - 90 FLAUTI soprano ANGEL ASNRG-500N (diteggiatura tedesca) (€ 24,00 L'UNO, TOTALE € 2.160,00) - 3 SAX Sax Soprano "Grassi" (€ 380 L'UNO, TOTALE € 1.140,00) - 2 PIANOFORTI Kawai CA-49 W Tastiera compatta GrandFeel con simulazione del punto di pressione, Sensore triplo e contrappesi 88 bottoni Tecnologia Progressive HarmonicImaging (PHI), 88 chiave di campionamento (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 4.000,00) - 6 MIXER: Behringer x18 oppure makie DL1608; Presonus studio live 16.0.2usb (€ 398,00 L'UNO, TOTALE € 2.388,00) - 6 COPPIE CASSE Casse attive BEHRINGER Xenyx120-FX (€ 301,50 L'UNO, TOTALE € 1.809,00) - 9 MICROFONI PANORAMICI "C1000AKG (€ 392,00 L'UNO, TOTALE € 3.528,00) - 24 SHURE PG ALTA Stage Performance Kit – Include un microfono dinamico PGA58 con pattern polare a cardioide, un'asta microfonica con treppiede e un cavo XLR-XLR (€ 86,50 L'UNO, TOTALE € 2.076,00) - 30 LEGGII Proel RSM600 Leggio Musicale 	39.000,00

	professionale in robusto acciaio tubolare con Borsa Trasporto (€ 24,00 L'UNO, TOTALE € 720,00) - 3 KIT Impianto Luci Led per Teatro Basic 2 (€ 1.397,00 L'UNO, TOTALE € 4.191,00) - 3 MACCHINE DEL FUMO Showlite Macchina del Fumo Showlite SN 1500 W 5 l liquido, timer, 2 telecomandi (€ 210,00 L'UNO, TOTALE € 630,00) - 1 SCHERMO INTERATTIVO DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione 1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 2.700 L'UNO COMPRESIVO DI INSTALLAZIONE, TOTALE € 2.700,00) - 2 KIT MATERIALE DI SCENA, costumi e scenografie (€ 1.279,00 L'UNO, TOTALE € 2.558,00) - 30 BICICLETTE per bambini/ragazzi btwin compreso di portabici (€ 180,00 L'UNO, TOTALE € 5.400,00)	
Acquisizione servizi	Costo per docenti esterni/esperti: CORSO MUSICA TEATRO SPORT PRIMARIA: 70 €*15 ore*10 laboratori/anno = 10.500,00 €/anno = € 21.000,00 CORSO MUSICA TEATRO SPORT SECONDARIA: 70 €*15 ore*13 laboratori/anno = 13.650,00 €/anno = € 27.300,00	48.300,00
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	780,00
TOTALE		99.690,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 966,00, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 1.932,00, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 483,00, retribuzione personale accessorio (15%) per € 1.449,00, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 4.830,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	39.000,00
IV trimestre	2021	15.172,50
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	15.172,50
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	15.172,50
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	15.172,50
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		99.690,00

Scheda intervento B.1.3

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.3_ Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità Euro 268.682,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è finalizzato allo sviluppo di competenze matematico – scientifiche e all'acquisizione di conoscenze specialistiche aggiuntive nell'ambito del coding e più in generale delle discipline che hanno come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali.</p> <p>È prevista l'attivazione dei seguenti corsi da svolgersi in orario EXTRACURRICULARE:</p> <p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE:</p> <p>A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO</p> <p>B: CORSO INFORMATICO - SCIENTIFICO</p>
4	CUP	C21D20000600001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>I corsi saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento:</p> <p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: (IC 4 VALLI) plessi di Bubbio, Monastero Bormida, Vesime; (IC SPIGNO M.TO) Bistagno, Montechiaro d'Acqui e Spigno Monferrato.</p> <p>A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: (IC CORTEMILIA-SALICETO) scuole secondarie di primo grado di Saliceto e Monesiglio.</p> <p>B: CORSO INFORMATICO - SCIENTIFICO: (IC SPIGNO M.TO) scuole primarie di Spigno Monferrato, Bistagno e Montechiaro, scuole secondarie di primo grado di Cortemilia (IC CORTEMILIA-SALICETO), Spigno Monferrato e Bistagno (IC SPIGNO M.TO).</p>
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza (scheda B.3).</p>

7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Ampliamento dell'offerta formativa delle scuole delle due vallate attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento in cui praticare attività di didattica laboratoriale (didattica della matematica e delle scienze, introduzione del coding attraverso attività ludiche, realizzazione di una biblioteca digitale).</p> <p>Si prevede in particolare la realizzazione di attività didattiche con personale esterno nell'ambito delle tecnologie (robotica, coding, linguaggi informatici), in campo scientifico (valorizzazione delle discipline stem, didattica laboratoriale).</p> <p>Per la realizzazione delle attività didattiche è previsto l'acquisto di attrezzature dedicate, così come elencate nella descrizione di dettaglio.</p> <p>I corsi in progetto si differenziano dalle aule multimediali della scheda B.3 dal punto di vista funzionale e contenutistico in quanto prevedono l'acquisto di attrezzature e software dedicati allo sviluppo di competenze matematico – scientifiche e all'acquisizione di conoscenze specialistiche aggiuntive nell'ambito del coding e più in generale delle discipline che hanno come base il pensiero computazionale, mentre le aule citate sono allestite per consentire lo svolgimento di lezioni a distanza (in ingresso ed uscita) di argomento vario.</p> <p>Nel dettaglio sono previste le seguenti attività:</p> <p>1. A1: CORSI ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti ed esperti esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI – SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA (BUBBIO 1 CORSO, MONASTERO BORMIDA 1 CORSO E VESIME 1 CORSO) - IC SPIGNO M.TO– SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E CLASSI PRIMA SCUOLA PRIMARIA (BISTAGNO 3 CORSI, MONTECHIARO D'ACQUI 3 CORSI, SPIGNO MONFERRATO 3 CORSI) <p>Per un totale di 12 corsi della durata di 15 ore ciascuno.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*15 ore*12 laboratori/anno = 12.600,00 €/anno, oltre 2.520,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 15.120,00 per l'anno di sperimentazione.</p> <p>2. A2: CORSI ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti ed esperti esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC CORTEMILIA-SALICETO CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA (MONESIGLIO-SALICETO 3 CORSI)
---	---	--

		<p>Per un totale di 3 corsi della durata di 18 ore ciascuno. È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*18 ore*3 laboratori/anno = 3.780,00 €/anno, oltre 756,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 4.536,00 per l'anno di sperimentazione.</p> <p>3. B: CORSI INFORMATICI – SCIENTIFICI tenuti in orario EXTRACURRICULATE con docenti ed esperti esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IC 4 VALLI QUINTA PRIMARIA, CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZASECONDARIA (BUBBIO 1 CORSO, LOAZZOLO 1 CORSO, MONASTERO BORMIDA 6 CORSI E VESIME 5 CORSI) - IC CORTEMILIA-SALICETO QUINTA PRIMARIA, CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZASECONDARIA (CORTEMILIA 2 CORSI) - IC SPIGNO M.TO QUINTA PRIMARIA, CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZASECONDARIA (SPIGNO M.TO 3 CORSI, BISTAGNO 3 CORSI E MONTECHIARO D'ACQUI 3 CORSI) <p>Per un totale di 24 corsi della durata di 23 ore ciascuno. È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*23 ore*24 laboratori/anno = 38.640,00 €/anno, oltre 7.728,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 46.368,00 per l'anno di sperimentazione.</p>
	<p>Contenuto didattico (materia / tematismo)</p>	<p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO B: CORSO INFORMATICO - SCIENTIFICO</p>
	<p>Obiettivi formativi</p>	<p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: avviare gli alunni al pensiero computazionale, stimolare un approccio non convenzionale a risolvere problemi più o meno complessi, sviluppare il pensiero creativo e le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria, favorire l'attitudine all'ascolto e alla collaborazione tra pari. A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: educare gli alunni al pensiero computazionale e al ragionamento algoritmico, stimolare le capacità logiche e di ragionamento individuando strategie alternative per la</p>

			<p>soluzione di problemi complessi, favorire l'apprendimento per scoperta, per tentativi ed errori, riconoscendo la valenza positiva dell'errore, stimolare le capacità di problem solving.</p> <p>B: CORSO INFORMATICO – SCIENTIFICO: stimolare l'approccio del “Learning by doing” (imparare facendo)- “Learning by creating” (imparare creando) - “Learning by playing” (imparare divertendosi) per le discipline STEM, sviluppare le capacità di osservazione, sperimentazione e manipolazione, educare alla cittadinanza digitale, all'uso consapevole delle tecnologie, stimolare un approccio di tipo costruttivo e non trasmissivo all'apprendimento, favorire il benessere degli studenti nella costruzione delle competenze, in un ambiente, fisico e virtuale, innovativo e stimolante.</p>
		Metodologie didattiche utilizzate	Didattica laboratoriale, attività basate su un approccio esperienziale, cooperative learning e tutoring, flipped classroom, didattica metacognitiva.
		Target d’utenza	Gli alunni delle scuole coinvolte (circa 900 utenti dai 3 ai 14 anni)
		N° previsto corsi	39 corsi
		Durata (ore)	<p>A1: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: H 180</p> <p>A2: CORSO ROBOTICA – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: H 54</p> <p>B: CORSO INFORMATICO – SCIENTIFICO: H 552</p>

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	11.004,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	3.788,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	3.788,00
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	1.894,00
Opere civili	Spesa non presente	
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - 8 SCHERMO INTERATTIVO DELL display LCD a pannello piatto retroilluminato a LED monitor DELL 70" Risoluzione 1920 x 1080 Formato di visualizzazione 1080p (Full HD) (€ 1800 L'UNO COMPRESIVO DI INSTALLAZIONE, TOTALE € 14.400,00) - 30 NOTEBOOK/PC CHROMEBOOK HP - PC Chrome book 14a-na0003nl, Intel Celeron N4000, RAM 4 GB, e MMC 64 GB, Sistema Operativo Chrome OS, Google Play Store, Schermo FHD 14" (€ 380,00 L'UNO, TOTALE € 11.400,00) - N. 4 kit coding LEGO EDUCATION SPIKE PRIME SET PER 12 STUDENTI per secondaria di primo grado (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 8.000,00) - N. 6 MICROSCOPIO BIOLOGICO Optika B-190TB con Tablet (€ 1.250,00 L'UNO, TOTALE € 7.500,00) - N. 8 SET ARREDI PER AULE MULTIFUNZIONALI/LABORATORI comprendenti: 20 Banchi a Spicchio a forma trapezoidale - tra loro modulari, a costituire 4 ISOLE DI LAVORO LABORATORIALE e 20 Sedie girevoli con ruote Postura Plus Task chair per docenti. 21 postazione attività laboratoriale in piedi (€ 3.800,00 L'UNO, TOTALE € 30.400,00) - N. 4 SET STRUMENTAZIONE COMPLETA PER LABORATORIO SCIENTIFICO MOBILE ScienceBus (€ 9.000,00 L'UNO, TOTALE € 36.000,00) - N. 3 LICENZE SOFTWARE SCIENTIFICO crocodile physics crocodile chemistry per PC (€ 1.050,00) 	189.400,00

	<p>L'UNO, TOTALE € 3.150,00)</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 8 LIM (€ 1.100,00 L'UNO, TOTALE € 8.800,00) - N. 10 KIT CODING PER INFANZIA/PRIMARIA composto da 18 pezzi ciascuno BEE-BOT (€ 1.000,00 L'UNO, TOTALE € 10.000,00) - N. 4 SET CARRELLI CARICA TABLET composti da carrello caricatore 36 posti su ruote con chiave e 36 Tablet 10.1 2 GB RAM, 32 GB ROM WiFi (€ 8.000,00 L'UNO, TOTALE € 32.000,00) - N. 1 CARRELLO MOBILE CARICA NOTEBOOK chrome book completo di 32 notebook (€ 14.500,00) - N. 5 FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE Mp c2011sp - stampante multifunzione (€ 2.650,00 L'UNO, TOTALE € 13.250,00) 	
Acquisizione servizi	<p>Costo per esperti e docenti:</p> <p>A1: LABORATORIO ROBOTICO – CODING PER SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE: 70 €*15 ore*12 laboratori/anno = 12.600,00 €/anno = € 12.600,00 totali</p> <p>A2: LABORATORIO ROBOTICO – CODING PER SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: 70 €*18 ore*3 laboratori/anno = 3.780,00 €/anno = € 3.780,00 totali</p> <p>B: LABORATORIO INFORMATICO - SCIENTIFICO: 70 €*23 ore*24 laboratori/anno = 38.640,00 €/anno = € 38.640,00 totali</p>	55.020,00
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	3.788,00
TOTALE		268.682,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 1.100,40, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 2.200,80, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 550,20, retribuzione personale accessorio (15%) per € 1.650,60, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 5.502,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Gennaio 2022
Esecuzione	Febbraio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	199.310,25
IV trimestre	2021	9.910,25
I trimestre	2022	9.910,25
II trimestre	2022	9.910,25
III trimestre	2022	9.910,25
IV trimestre	2022	9.910,25
I trimestre	2023	9.910,25
II trimestre	2023	9.910,25
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		268.682,00

Scheda intervento B.1.4

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.4_Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 94.675,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	L'intervento prevede la realizzazione, in orario CURRICULARE, di attività didattiche integrative presso l'esistente Micronido della Pieve a Montechiaro d'Acqui e i Micronidi, di prossima attivazione, presso le strutture scolastiche esistenti localizzate rispettivamente nei comuni di Monesiglio e Cortemilia. È prevista l'attivazione dei seguenti laboratori: A: Laboratorio gioco - motorio B: Laboratorio musicale C: Laboratorio letture animate D: Laboratorio delle esperienze
4	CUP	B55H20000130001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	ASILI NIDO di CORTEMILIA, MONESIGLIO (IC CORTEMILIA-SALICETO), MONTECHIARO D'ACQUI (IC SPIGNO) I laboratori saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento: Comune di Cortemilia, in locali adiacenti all'attuale Scuola dell'Infanzia. Comune di Monesiglio, in locali dell'ex Scuola dell'infanzia. Comune di Montechiaro d'Acqui, nel Micronido della Pieve.
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. In particolare, la realizzazione degli interventi è legata alla necessità di attrarre famiglie sul territorio, offrendo loro un servizio per la prima infanzia attualmente non esistente su un'area estesa e frammentata. In prospettiva, l'intervento favorirà l'iscrizione e la permanenza degli alunni nella realtà scolastica esistente.
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	Il complesso di interventi prevede: <ul style="list-style-type: none"> • lo svolgimento di <u>attività didattiche integrative</u>, con attrezzatura idonea e personale qualificato, presso il Micronido, in corso di attivazione, nel comune di Monesiglio che servirà gli utenti dell'Alta Valle Bormida di Millesimo, tra cui molti pendolari che si spostano nei Comuni di Monesiglio e Camerana per lavorare nelle aziende presenti; • lo svolgimento di <u>attività didattiche integrative</u>, con attrezzatura idonea e personale qualificato, presso il Micronido, in corso di attivazione, nel comune

<p>di Cortemilia che servirà gli utenti dell'Alta Langa e della Media Valle Bormida di Millesimo, tra cui molti pendolari che si spostano nel Comune di Cortemilia per lavorare nelle aziende presenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo svolgimento di <u>attività didattiche integrative</u> con attrezzatura idonea e personale qualificato, presso il Micronido nel comune di Montechiaro d'Aqui, che serve gli utenti dell'Alta e Media Valle Bormida di Spigno; <p>Le previste attività didattiche integrative riguarderanno l'attivazione di laboratori tematici, sui vari temi citati, in tutte e tre le strutture. Lo svolgimento dei suddetti laboratori potrà comportare un prolungamento dell'orario di apertura pomeridiano delle strutture.</p> <p>L'intervento prevede, altresì, per tutte e tre le strutture coinvolte, attività di formazione del personale mirate allo svolgimento d'interventi per lo sviluppo emotivo, affettivo, psicomotorio dei bambini nella fascia d'età 0/3 anni.</p> <p>Si specifica che Montechiaro è già attualmente presente un Micronido, mentre a Cortemilia e Monesiglio sono in corso di attivazione due piccole strutture, da parte delle rispettive Amministrazioni Comunali, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e alcune aziende del territorio. Tali servizi saranno attivati con risorse proprie, differenti dai fondi della Legge di stabilità collegati al Programma Aree interne, che saranno invece utilizzate per i lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione dei locali utilizzati a Monesiglio e Cortemilia, nonché per lo svolgimento delle attività didattiche integrative previste nelle tre strutture ed oggetto della presente scheda descrittiva.</p> <p>Nel dettaglio sono previste le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LABORATORIO gioco-motorio. Corsi tenuti in orario curriculare con docenti ed esperti esterni. Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti: <ul style="list-style-type: none"> - ASILI NIDO di: CORTEMILIA 6 LABORATORI, MONESIGLIO 7 LABORATORI, MONTECHIARO D'ACQUI 2 LABORATORI Per un totale di 15 laboratori. Ogni corso avrà una durata di 16 ore. È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 21/22). L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*16 ore*15 laboratori/anno = 16.800,00 €, oltre 3.360,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 20.160,00 per l'anno di sperimentazione. 2. LABORATORIO musicale. Corsi tenuti in orario curriculare con docenti ed esperti esterni. Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti: <ul style="list-style-type: none"> - ASILI NIDO di: CORTEMILIA 6 LABORATORI, MONESIGLIO 7 LABORATORI, MONTECHIARO D'ACQUI 2 LABORATORI Per un totale di 15 laboratori. Ogni corso avrà una durata di 15 ore.

		<p>È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 21/22). L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*15 laboratori/anno = 15.750,00 €, oltre 3.150,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 18.900,00 per l'anno di sperimentazione.</p> <p>3. LABORATORIO letture animate. Corsi tenuti in orario curriculare con docenti ed esperti esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASILI NIDO di: CORTEMILIA 5 LABORATORI, MONESIGLIO 7 LABORATORI, MONTECHIARO D'ACQUI 2 LABORATORI <p>Per un totale di 14 laboratori.</p> <p>Ogni corso avrà una durata di 15 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*15 ore*14 laboratori/anno = 14.700,00 €, oltre 2.940,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 17.640,00 per l'anno di sperimentazione.</p> <p>4. LABORATORIO delle esperienze. Corsi tenuti in orario curriculare con docenti ed esperti esterni.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASILI NIDO di: CORTEMILIA 5 LABORATORI, MONESIGLIO 7 LABORATORI, MONTECHIARO D'ACQUI 2 LABORATORI <p>Per un totale di 14 laboratori.</p> <p>Ogni corso avrà una durata di 10 ore.</p> <p>È previsto un periodo di sperimentazione di un'annualità, durante l'a.s. 22/23). L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*10 ore*14 laboratori/anno = 9.800,00 €, oltre 1.960,00 €/anno (ovvero il 11% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 11.760,00 per l'anno di sperimentazione.</p>
	<p>Contenuto didattico (materia / tematismo)</p>	<p><u>A: Laboratorio gioco – motorio</u></p> <p>Il laboratorio si svilupperà su attività di gioco e movimento: In particolare i bambini saranno coinvolti in attività motorie attraverso giochi di ruolo, giochi simbolici con l'utilizzo di materiale psicomotorio (corde, palle, cerchi, piccoli attrezzi). Attraverso le attività svolte i bambini potranno sperimentare e conoscere lo schema corporeo, percepire la lateralità, orientarsi nello spazio, orientarsi nel tempo, sperimentare schemi motori statici e dinamici, rinforzare la fiducia in sé stessi attraverso il mettersi in gioco, riuscire a collaborare con i compagni nei giochi di gruppo, sviluppare competenze d'attenzione e d'ascolto.</p> <p><u>B: Laboratorio musicale</u></p>

			<p>Il laboratorio sarà incentrato sull'ascolto dei suoni, con la possibilità per il bambino di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante.</p> <p>Le attività svolte favoriranno la vitalità l'espressione di sé, l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.</p> <p>Il laboratorio permetterà di sviluppare nel bambino la capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e creatività.</p> <p>C: <u>Laboratorio letture animate</u></p> <p>Il laboratorio prevede la lettura alta voce di storie, filastrocche e poesie, corredate di animazioni e rappresentazioni grafiche. L'attività favorirà un più precoce sviluppo del linguaggio, un vocabolario più ricco e una migliore capacità di esprimere il proprio pensiero.</p> <p>Leggere insieme favorirà i rapporti tra chi legge e chi ascolta, creando le condizioni per condividere emozioni, sensazioni, entrando con i bambini in una dimensione fantastica ricca di stimoli e spunti creativi.</p> <p>D: <u>Laboratorio delle esperienze</u></p> <p>Il laboratorio si svilupperà su attività svolte prevalentemente all'aria aperta dove i bambini potranno essere coinvolti in esperienze dirette volte ad approfondire la conoscenza del mondo reale. In particolare, le esperienze saranno suddivise nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - odori e profumi - tatto e consistenza dei materiali - gusti e sapori - suoni e rumori - immagini e vista
		<p>Obiettivi formativi</p>	<p>I laboratori permetteranno di raggiungere gli obiettivi educativo, pedagogici e socializzanti di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare ambienti che stimolino processi evolutivi e conoscitivi - favorire lo sviluppo dell'autonomia e la capacità creativa di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza, attraverso stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, intellettive; - fornire occasioni adeguate alle potenzialità d'apprendimento, d'esplorazione nonché confronto di esperienze, di conoscenza, d'affettività e solidarietà relazionale del bambino, valorizzandone l'identità personale.

		Metodologie didattiche utilizzate	Le metodologie didattiche utilizzate saranno incentrate sul gioco e su attività pratiche manipolative, in particolare i laboratori saranno condotti con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> - ricerche in piccoli gruppi di gioco - giochi simbolici - ascolto dei suoni ed attività musicali - ascolto di fiabe e letture animate - giochi motori - attività di manipolazione, di movimento, di esplorazione. 																																																														
		Target d'utenza	12 mesi – 36 mesi, circa 50 bambini																																																														
		N° previsto corsi	58 corsi																																																														
		Durata (ore)	A: Laboratorio gioco – motorio: 240 h B: Laboratorio musicale: 225 h C: Laboratorio letture animate: 210 h D: laboratorio delle esperienze: 140 h																																																														
		Suddivisione ore per plessi	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 20%;">CORSO</th> <th style="width: 20%;">ISTITUTO COMPRESIVO</th> <th style="width: 20%;">PLESSO</th> <th style="width: 10%;">CORSI</th> <th style="width: 10%;">ORE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">LABORATORIO GIOCO MOTORIO</td> <td rowspan="2">CORTEMILIA – SALICETO</td> <td>CORTEMILIA</td> <td>6</td> <td>96</td> </tr> <tr> <td>MONESIGLIO</td> <td>7</td> <td>112</td> </tr> <tr> <td>SPIGNO</td> <td>MONTECHIARO</td> <td>2</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">LABORATORIO MUSICALE</td> <td rowspan="2">CORTEMILIA – SALICETO</td> <td>CORTEMILIA</td> <td>6</td> <td>90</td> </tr> <tr> <td>MONESIGLIO</td> <td>7</td> <td>105</td> </tr> <tr> <td>SPIGNO</td> <td>MONTECHIARO</td> <td>2</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">LABORATORIO LETTURE ANIMATE</td> <td rowspan="2">CORTEMILIA – SALICETO</td> <td>CORTEMILIA</td> <td>5</td> <td>75</td> </tr> <tr> <td>MONESIGLIO</td> <td>7</td> <td>105</td> </tr> <tr> <td>SPIGNO</td> <td>MONTECHIARO</td> <td>2</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">LABORATORIO DELLE ESPERIENZE</td> <td rowspan="2">CORTEMILIA – SALICETO</td> <td>CORTEMILIA</td> <td>5</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>MONESIGLIO</td> <td>7</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td>SPIGNO</td> <td>MONTECHIARO</td> <td>2</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: right;">Totale I.C. Cortemilia - Saliceto</td> <td>50</td> <td>703</td> </tr> </tbody> </table>					CORSO	ISTITUTO COMPRESIVO	PLESSO	CORSI	ORE	LABORATORIO GIOCO MOTORIO	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	6	96	MONESIGLIO	7	112	SPIGNO	MONTECHIARO	2	32	LABORATORIO MUSICALE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	6	90	MONESIGLIO	7	105	SPIGNO	MONTECHIARO	2	30	LABORATORIO LETTURE ANIMATE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	5	75	MONESIGLIO	7	105	SPIGNO	MONTECHIARO	2	30	LABORATORIO DELLE ESPERIENZE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	5	50	MONESIGLIO	7	70	SPIGNO	MONTECHIARO	2	20	Totale I.C. Cortemilia - Saliceto			50	703
CORSO	ISTITUTO COMPRESIVO	PLESSO	CORSI	ORE																																																													
LABORATORIO GIOCO MOTORIO	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	6	96																																																													
		MONESIGLIO	7	112																																																													
	SPIGNO	MONTECHIARO	2	32																																																													
LABORATORIO MUSICALE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	6	90																																																													
		MONESIGLIO	7	105																																																													
	SPIGNO	MONTECHIARO	2	30																																																													
LABORATORIO LETTURE ANIMATE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	5	75																																																													
		MONESIGLIO	7	105																																																													
	SPIGNO	MONTECHIARO	2	30																																																													
LABORATORIO DELLE ESPERIENZE	CORTEMILIA – SALICETO	CORTEMILIA	5	50																																																													
		MONESIGLIO	7	70																																																													
	SPIGNO	MONTECHIARO	2	20																																																													
Totale I.C. Cortemilia - Saliceto			50	703																																																													

			Totale I.C. Spigno	8	112
			TOTALE	58	815
	Attrezzature necessarie	<p>Unitamente ai costi per lo svolgimento dei laboratori è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di iscritti ai laboratori.</p> <p>Si prevede dunque l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 3 set di attrezzature per attività gioco motorie composte da: 2 carrelli motricità in legno completi di attrezzature varie, 5 kit gioco-equilibrio con accessori, 10 tappeti modulari ignifughi, solidi geometrici componibili per postazioni complete di blocchi psicomotori, 3 altalene nido rotonde in tessuto, set di giochi per attività motorie (corde, birilli, cerchi, palloni colorati...) (€ 3.000,00 L'UNO TOTALE € 9.000,00) - n° 3 set strumenti musicali e attrezzature audio video composti da: 3 carrelli musicali premium completi di attrezzi per la produzione di suoni semplici, impianto completo di casse, mixer, microfono per la riproduzione, pc per la registrazione dei suoni per i laboratori musicali (€ 3.000,00 L'UNO TOTALE € 9.000,00) - 3 kit travestimenti e gadget per piccole rappresentazioni, materiale di consumo, kit materiale montessoriano per attività esperienziali e pratiche (€ 3.500,00). 3 Arena composta da blocchi morbidi modulari per 12 posti (€ 1.000,00 L'UNO TOTALE € 3.000,00) <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; - All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; - All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti. 			
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini (RA 9.3)			
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<u>Indicatori di Realizzazione</u> <i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i> Baseline: 6			

		<p>Target: 12</p> <p>Fonte: rilevamento diretta</p> <p><i>Durata in ore (Cod 797)</i></p> <p>Baseline: 250</p> <p>Target: 720</p> <p>Fonte: rilevamento diretta</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (Cod. 414)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: + 20% del Baseline</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto.
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto.

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	11.410,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	490,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	490,00
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	245,00
Opere civili	Spesa non presente	
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	n° 3 set di attrezzature per attività gioco motorie composte da: 2 carrelli motricità in legno completi di attrezzature varie, 5 kit gioco-equilibrio con accessori, 10 tappeti modulari ignifughi, solidi geometrici componibili per postazioni complete di blocchi psicomotori, 3 altalene nido rotonde in tessuto, set di giochi per attività motorie (corde, birilli, cerchi, palloni colorati...)	9.000,00
	n° 3 set strumenti musicali e attrezzature audio video composti da: 3 carrelli musicali premium completi di attrezzi per la produzione di suoni semplici, impianto completo di casse, mixer, microfono per la riproduzione, pc per la registrazione dei suoni per i laboratori musicali	9.000,00
	3 kit travestimenti e gadget per piccole rappresentazioni, materiale di consumo, kit materiale montessoriano per attività esperienziali e pratiche	3.500,00
	3 Arena composta da blocchi morbidi modulari per 12 posti	3.000,00
Acquisizione servizi	Costo per esperti e docenti: 1- LABORATORIO GIOCO MOTORIO: 70 €*16 ore*15 laboratori/anno =	57.050,00

	16.800,00 € 2- LABORATORIO MUSICALE: 70 €*15 ore*15 laboratori/anno = 15.750,00 € 3- LABORATORIO LETTURE ANIMATE: 70 €*15 ore*14 laboratori/anno = 14.700,00 € 4- LABORATORIO DELLE ESPERIENZE: 70 €*10 ore*14 laboratori/anno = 9.800,00 €	
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	490,00
TOTALE		94.675,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 1.141,00, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 2.282,00, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 570,50, retribuzione personale accessorio (15%) per € 1.711,50, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 5.705,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità	Dicembre 2023	Gennaio 2024

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	27.500,00
IV trimestre	2021	13.750,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	17.456,90
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	16.130,60
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	16.130,60
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		94.675,00

Scheda intervento B.1.5

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.5_Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 30.670,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Progetto triennale integrato che prevede la costruzione di una tartufaia didattica sperimentale, un'area invitante e curata in cui riscoprire il legame con la terra, gli alimenti, la cultura contadina piemontese.</p> <p>Sono coinvolte sia le scuole dell'infanzia, che primarie, che secondarie di primo e secondo grado dell'area interna e altre che ne sono al di fuori. La tartufaia didattica offre laboratori esperienziali agli alunni degli Istituti Comprensivi di tutta l'area interna e al di fuori, dagli Istituti di Acqui Terme, Alba e Savona.</p>
4	CUP	C21D20000600001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Plesso scolastico di Montechiaro d'Acqui (IC SPIGNO)
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. L'intervento sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza (scheda B.3).</p> <p>Nella tartufaia didattica i bambini delle scuole del territorio potranno scoprire il processo di origine e la magia che si nasconde dietro ad uno dei prodotti più pregiati del territorio.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una tartufaia didattica e lo svolgimento di attività didattiche ad essa connesse.</p> <p>In particolare, la sistemazione di un'area a vocazione tartuficola, popolata da piante che favoriscono la simbiosi delle micorrizie con il proprio apparato radicale: querce, pioppi, tigli e salici. L'area verrà recintata e messa in sicurezza per l'utilizzo da parte di piccoli gruppi di scolari. Verranno altresì organizzate lezioni alla scoperta del tartufo, ricerche simulate, attività laboratoriali.</p>

	Contenuto didattico (materia / tematismo)	Scoperta del territorio e delle sue produzioni tipiche d'eccellenza da parte dei bambini da parte degli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie dell'Area Interna.
Obiettivi formativi	<p>Avvicinare i bambini alle tradizioni dei loro nonni in Valle Bormida.</p> <p>Insegnare la cura ed il rispetto per gli animali tutti ed in particolare per i cani, fedeli ed indispensabili compagni dell'uomo nelle attività di ricerca del tartufo.</p> <p>Valorizzare gli aspetti territoriali ed alimentari del prodotto tartufo, con le sue caratteristiche biologiche.</p> <p>Promuovere l'amore per il territorio ed il suo ecosistema.</p> <p>Tutelare l'ambiente della Valle Bormida e la salute dei suoi abitanti, insegnando l'importanza delle coltivazioni naturali.</p> <p>Fare attività didattica e formativa all'aria aperta, fondamentale elemento per il benessere fisico e mentale.</p>	
Metodologie didattiche utilizzate	Metodologia esperienziale sul campo, mediante laboratori pratici.	
Target d'utenza	Alunni del primo e del secondo ciclo di istruzione della Valle.	
N° previsto corsi	<p>Si prevede la realizzazione di 5 laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio storia e tradizioni 2. Laboratorio biologia del tartufo 3. Laboratorio il tartufo e l'alimentazione 4. Laboratorio ricerca simulata 5. Laboratorio addestramento cani da tartufo 	
Durata (ore)	Ogni laboratorio ha la durata di 1-2 ore. Si prevede la realizzazione di 75 ore all'anno, per il triennio.	
Suddivisione ore per plessi	I laboratori saranno aperti a tutti i plessi dell'Area Interna, con la possibilità di accedervi anche per i bambini dei plessi esterni (da Acqui Terme a Cairo Montenotte a Nizza Monferrato).	
Personale scolastico coinvolto	Il costo del personale scolastico a supporto dell'azione è stato calcolato nella misura del 20% dei costi per le consulenze esterne.	

		<p>Personale esterno coinvolto</p> <p>Professionalità individuate dalla Associazione Tartufai del Monferrato. Il costo orario degli esperti è pari ad Euro 70/h.</p> <p>Si prevedono circa 15 ore annuali per Laboratorio, per un monte ore complessivo annuo di 75 ore.</p> <p>Si prevede pertanto una spesa per professionalità esterne pari ad Euro 10.360,00 per il biennio di sperimentazione.</p> <p>L'intervento avrà dunque un costo annuo pari a 70 €* 15 ore*5 laboratori/anno = 5.250,00 €, oltre 1.050,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 12.600,00 per l'anno di sperimentazione.</p>
		<p>Interventi strutturali necessari</p> <p>Si rileva la necessità di interventi di tipo strutturale consistenti nella recinzione, messa in sicurezza del sito e predisposizione dell'area di accoglienza.</p>
		<p>Attrezzature necessarie</p> <p>Si prevede l'acquisto di arredi per l'area di sosta del sito, l'acquisto di cartellonistica esplicativa e l'acquisto di piante micorrizzate.</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; - All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; <p>All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti.</p>
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2).
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Superficie oggetto di intervento (Cod. 791)</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1000 mq</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +20% del Baseline</p>

10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Per la parte d'intervento strutturale: progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri, comprensivo di capitolato per acquisto beni/forniture. Per la parte di offerta formativa: Livello unico di progettazione.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo di Spigno
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente scolastico Istituto Comprensivo di Spigno

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	2.100,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	140,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	140,00
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Indagini	270,00
	Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	810,00
	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	70,00
Opere civili	Spesa non presente	
Opere di riqualificazione ambientale	Messa in sicurezza dell'area boschiva "dei laghetti", con palizzate, protezioni per visitatori, secondo norme vigenti	9.000,00
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	500,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	Acquisto cartellonistica esplicativa	3.000,00
	Arredi per area di sosta	2.500,00
	Acquisto piante micorrizate	1.500,00
Acquisizione servizi	Personale esterno per la conduzione dei laboratori (per un monte ore complessivo di 300h)	10.500,00
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	140,00
TOTALE		30.670,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 210,00, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 420,00, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 105,00, retribuzione personale accessorio (15%) per € 315,00, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 1.050,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	luglio 2021	luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità	Dicembre 2023	Gennaio 2024

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	20.000,00
IV trimestre	2021	2.667,50
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	2.667,50
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	2.667,50
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	2.667,50
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		30.670,00

Scheda intervento B.1.6

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.6_Formazione insegnanti
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 29.929,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Realizzazione di percorsi formativi dedicati agli insegnanti al fine di sostenere l'innovazione didattica e tecnologica in relazione al curricolo e al supporto per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne. Sarà dunque attivato il seguente percorso formativo: CORSI PER INSEGNANTI
4	CUP	H24G20000030001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	I corsi saranno realizzati secondo il seguente dettaglio e nei seguenti plessi di riferimento: CORSI PER INSEGNANTI: plessi di scuola secondaria di Bistagno (IC SPIGNO)/Monastero Bormida (IC 4 VALLI) (a rotazione), plessi di scuola primaria di Bubbio e Monastero Bormida (IC 4 VALLI)
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza. L'intervento prevede il rafforzamento del tema inerente all'istruzione e la formazione per gli insegnanti del territorio.
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede: l'attivazione di corsi di aggiornamento per insegnanti, con l'intervento di formatori sia interni che esterni, al fine di favorire processi innovativi nella didattica, l'integrazione delle nuove tecnologie con le attività scolastiche, il supporto all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito "Strategie Aree Interne". L'intervento comporterà anche l'acquisto delle attrezzature in un'ottica di ottimizzazione del servizio offerto. Nel dettaglio sono previste le seguenti attività: CORSI PER INSEGNANTI: Corsi tenuti in orario EXTRACURRICOLARE con docenti esterni. Nello specifico i corsi saranno tenuti nelle sedi dei seguenti istituti: - IC 4 VALLI – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (BUBBIO 10 CORSI, MONASTERO BORMIDA 2 CORSI)

	<p>- IC SPIGNO – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (BISTAGNO 10 CORSI) Per un totale di 22 corsi della durata di 10 ore. È previsto un periodo di sperimentazione di un’annualità, durante l’a.s. 22/23). L’intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*10 ore*22 laboratori/anno = 15.400,00 €, oltre 3.080,00 €/anno (ovvero il 20% circa del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 18.480,00 per l’anno di sperimentazione.</p>				
	Contenuto didattico (materia / tematismo)	CORSI PER INSEGNANTI 1- CORSI SU METODOLOGIE INNOVATIVE E DIDATTICA A DISTANZA 2- CORSI DI LINGUA INGLESE 3 -INSEGNANTI EFFICACI			
	Obiettivi formativi	CORSI PER INSEGNANTI: contribuire alla formazione e all’aggiornamento degli insegnanti nell’ottica di una didattica innovativa che utilizzi le nuove tecnologie, anche a distanza. Potenziare le competenze dei docenti implementando le tecniche per la gestione della classe ai fini relazionali. Offrire occasioni di aggiornamento e potenziamento delle conoscenze della lingua inglese anche in un ambito interculturale.			
	Metodologi e didattiche utilizzate	Lezioni frontali, attività laboratoriali, role-playing, lavori di gruppo.			
	Target d’utenza	Insegnanti (circa 200 utenti)			
	N° previsto corsi	22 CORSI			
	Durata (ore)	CORSI PER INSEGNANTI 1- 110 H 2- 30 H 3- 80 H			
	Suddivisione e ore per plessi	CORSO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PLESSO	CORSI
	METODOLOGIE INNOVATIVE E DIDATTICA A DISTANZA	QUATTRO VALLI	BUBBIO	5	50
			MONASTERO	1	10
		SPIGNO	BISTAGNO	5	50
	LINGUA	QUATTRO	BUBBIO	1	10

		INGLESE	VALLI	MONASTERO	1	10
			SPIGNO	BISTAGNO	1	10
		INSEGNANTI EFFICACI	QUATTRO VALLI	BUBBIO	4	40
				MONASTERO	/	/
			SPIGNO	BISTAGNO	4	40
		Totale I.C. Quattro Valli			12	120
		Totale I.C. Spigno			10	100
		TOTALE			22	220
	Attrezzature e necessarie	<p>Unitamente ai costi per lo svolgimento dei laboratori è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione. Le attrezzature saranno utilizzate dalle scuole coinvolte, in funzione delle esigenze espresse e del numero di iscritti ai laboratori.</p> <p>Si prevede dunque l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 3 proiettori ad alte performance 3D per grandi spazi comprensivi di pannelli per la proiezione (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 6.000,00) - n. 60 sedie postazione fissa metallo e plastica con braccioli (€ 20,00 L'UNO, TOTALE € 1.200,00) - n. 3 cattedre quattro cassette (€ 550,00 L'UNO, TOTALE € 1.650,00) - n. 3 poltroncine prof. (€ 115,00 L'UNO, TOTALE € 345,00) - n. 1 computer portatile HP Notebook Omen 15-ce010nl Monitor 15.6" Full HD Intel Core i7-7700HQ Quad Core Ram 16GB Hard Disk 1TB SSD 256GB NVIDIA GeForce GTX 1050Ti 4GB 4xUSB 3.1 Windows 10 Home (€ 1.505,00) <p>Per un totale complessivo di attrezzature pari ad Euro 10.700,00.</p> <p>Le attrezzature acquistate saranno distribuite secondo i fabbisogni rilevati tra i plessi di localizzazione dei corsi.</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; - All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; 				

			- All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti.
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u> <i>Durata in ore (Cod. 797)</i> Baseline: 0 Target: 220 Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u> <i>Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (Cod. 464)</i> Baseline: 0 Target: 200 Fonte: Rilevamento diretto</p>	
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.	
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione.	
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.	
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo delle 4 valli.	
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente didattico Istituto Comprensivo delle 4 valli	

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	3.080,00
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	214,00
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	214,00
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (1% acquisto beni/forniture)	107,00
Opere civili	Spesa non presente	
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente	
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 proiettori ad alte performance 3D per grandi spazi comprensivi di pannelli per la proiezione (€ 2.000,00 L'UNO, TOTALE € 6.000,00) - n. 60 sedie postazione fissa metallo e plastica con braccioli (€ 20,00 L'UNO, TOTALE € 1.200,00) - n. 3 cattedre quattro cassette (€ 550,00 L'UNO, TOTALE € 1.650,00) - n. 3 poltroncine prof. (€ 115,00 L'UNO, TOTALE € 345,00) - n. 1 computer portatile HP Notebook Omen 15-ce010nl Monitor 15.6" Full HD Intel Core i7-7700HQ Quad Core Ram 16GB Hard Disk 1TB SSD 256GB NVIDIA GeForce GTX 1050Ti 4GB 4xUSB 3.1 Windows 10 Home (€ 1.505,00) 	10.700,00
Acquisizione servizi	Costo per esperti e docenti: 2- CORSI PER INSEGNANTI: 70,00 €*10 ore*22 laboratori/anno = 15.400,00 € =	15.400,00
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	214,00
TOTALE		29.929,00

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 308,00, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 616,00, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 154,00, retribuzione personale accessorio (15%) per € 462,00, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 1.540,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	11.449,00
IV trimestre	2021	9.240,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	9.240,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		29.929,00

Scheda intervento B.1.7

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.1.7_Actività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 30.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Proposta formativa dell'IISS Piera Cillario destinata ai giovani del territorio per favorirne l'occupabilità ed incentrata sulle produzioni locali di eccellenza.
4	CUP	H64G20000030003
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Il corso sarà realizzato nella sede dell'IISS Piera Cillario di Cortemilia.
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione e implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Fa parte di una serie articolata di interventi, finalizzati ad implementare l'offerta formativa per tutte le fasce di età interessate. Questo complesso di interventi sarà inoltre implementato dalle iniziative di riqualificazione proposte all'interno di molteplici plessi dell'Area, che prevedono la predisposizione di postazioni dedicate per la didattica a distanza.</p> <p>L'intervento prevede il rafforzamento del tema inerente all'istruzione e la formazione. Esso mira alla costruzione di un percorso specifico per lo studio approfondito delle caratteristiche organolettiche e sensoriali dei prodotti derivanti dai nocciolati che caratterizzano la zona.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo specifico volto a favorire l'occupabilità dei giovani del territorio attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al contesto ed in collaborazione con le realtà produttive locali, da realizzarsi a cura dell'IISS Piera Cillario.</p> <p>L'azione prevede la realizzazione, nel plesso di Cortemilia, di un laboratorio chimico scientifico dove si possa sfruttare al meglio lo studio approfondito delle caratteristiche organolettiche e sensoriali dei prodotti derivanti dai nocciolati che caratterizzano la zona; in questo modo, con le opportune strumentazioni, si andrebbero a scandagliare le caratteristiche ottimali da ricercare nella materie prime (nocciole) in modo da ottenere prodotti di altissima qualità nel momento delle varie trasformazioni agroindustriali.</p> <p>Uno degli obiettivi fondamentali nazionali ed europei inseriti nella "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" è la promozione delle competenze essenziali a favorire l'equità, la coesione sociale e la</p>

	<p>cittadinanza attiva, nonché l'occupabilità dei giovani.</p> <p>L'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" dell'IISS Piera Cillario, nato dopo un'attenta analisi delle richieste del territorio locale, si prefigge lo scopo di orientare e formare i propri studenti in modo da sviluppare al meglio le loro attitudini, creando figure professionali adeguate e competenti. Alla fine del terzo anno lo studente consegue la qualifica professionale "Operatore della trasformazione Agro Alimentare".</p> <p>La mission del corso è quella di conoscere la materia prima alimentare e i suoi processi di lavorazione, partendo dalla nocciola, in quanto principale prodotto del territorio locale, per spaziare però in altri ambiti, sapendo adattare le varie competenze a secondo del contesto.</p> <p>Una delle maggiori esigenze odierne è la sicurezza microbiologica e la salubrità degli alimenti. Le aziende del settore alimentare hanno la necessità di seguire protocolli specifici di lavorazione, HCCP, e di assicurare determinate caratteristiche per ottenere certificazioni di origine, biologiche, dop, doc..., grazie al monitoraggio dei processi di lavorazione e delle materie. La preparazione degli studenti deve riguardare anche questo aspetto che avrà sicuramente sviluppi ulteriori in futuro.</p> <p>Le produzioni alimentari devono essere ecosostenibili, viene incentivato il consumo di produzioni a Km 0 e quindi strettamente legate al territorio locale e alle caratteristiche del marchio Made in Italy, sinonimo di garanzia e fiducia, vocazione naturale del nostro territorio.</p> <p>L'acquisizione di queste competenze necessita di una conoscenza accurata delle caratteristiche biochimiche degli alimenti e delle analisi che devono essere effettuate per stabilire i parametri chimici-fisico-biologici previsti e necessari per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti,</p> <p>Di qui nasce l'esigenza di creare un laboratorio specifico che racchiuda strumenti di indagini chimici, fisici e microbiologici, dove poter iniziare a svolgere le prime analisi indispensabili, come acidità, umidità, contenuti lipidici ecc., come richiesto dalle aziende del settore.</p> <p>Nello specifico i corsi saranno effettuati nella sede dell'IISS Piera Cillario, per 3 annualità (a.s. 20/21, 21/22 e 22/23).</p> <p>Ogni corso sarà aperto ad un massimo di 10 iscritti e avrà una durata di 35 ore.</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a 70,00 €*35 ore*2 laboratori/anno = 4.900,00 €, oltre 980,00 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 17.640,00 per i tre anni di sperimentazione.</p> <p>Si prevede la realizzazione di lezioni frontali per un target di circa 60</p>
--	--

		<p>studenti.</p> <p>Unitamente ai costi per lo svolgimento dei laboratori è previsto a budget l'acquisto di attrezzature a supporto. L'acquisto delle stesse sarà effettuato dal soggetto attuatore dell'azione.</p> <p>Si prevede dunque l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 4 microscopio ottico – 10 (Costo complessivo 1.200 Euro) - N. 1 substrato per controllo sviluppo lieviti (Costo complessivo 1.500 Euro) - N. 150 piastre Petri (Costo complessivo 1.500 Euro) - N. 4 cappa a flusso laminare verticale (Costo complessivo 800 Euro) - N. 5 strumento per determinazione grado alcolico prodotti fermentazione (Costo complessivo 200 Euro) - N. 1 ebullimetro di Malligand (Costo complessivo 800 Euro) - N. 1 essiccatore digitale per frutta in guscio (Costo complessivo 1.350 Euro) - N. 1 pressa per estrazione olio nocciola (Costo complessivo 1.200 Euro) - N. 1 analizzatore automatico Food Lab Fat, che attraverso un'analisi spettrofotometrica consente la rapida e precisa determinazione dell'acidità e dei perossidi direttamente dall'olio di nocciole (Costo complessivo 900 Euro) - N. 1 omogeneizzatore (Costo complessivo 700 Euro) - N. 4 bilancia analitica (Costo complessivo 1.000 Euro) - N. 4 termometri per rilevazione temperatura dei materiali (Costo complessivo 400 Euro) <p>Per un importo complessivo di Euro 11.550,00.</p> <p>Relativamente alle attrezzature sono inoltre computati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'interno dei costi di personale, una percentuale pari al 2% per progettazione e del 2% per le spese organizzative e gestionali; - All'interno delle spese tecniche, una percentuale pari al 2% per installazione e collaudo; - All'interno delle spese di pubblicità, una percentuale pari al 1% per i costi inerenti.
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatori di Realizzazione</u></p> <p><i>Durata in ore (Cod 797)</i></p> <p>Baseline: 0</p>

		<p>Target: 210</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i></p> <p>Baseline: 300</p> <p>Target: 677</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatori di Risultato</u></p> <p><i>Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. 6038)</i></p> <p>Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività</p> <p>Target: +20% del Baseline</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	IISS Piera Cillario di Cortemilia.
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente didattico dell'IISS Piera Cillario

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)	
Costi del personale	Costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) (*)	2.940,00	
	Costo spese progettazione (2% acquisto beni/forniture)	231,00	
	Costo spese organizzative e gestionali (2% acquisto beni/forniture)	231,00	
Spese notarili	Spesa non presente		
Spese tecniche	Costi installazione e collaudo (circa 1% acquisto beni/forniture)	117	
Opere civili	Spesa non presente		
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente		
Imprevisti	Spesa non presente		
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente		
Acquisto terreni	Spesa non presente		
Acquisto beni/forniture	- N. 4 microscopio ottico – 10 (Costo complessivo 1.200 Euro)	11.550,00	
	- N. 1 substrato per controllo sviluppo lieviti (Costo complessivo 1.500 Euro)		
	- N. 150 piastre Petri (Costo complessivo 1.500 Euro)		
	- N. 4 cappa a flusso laminare verticale (Costo complessivo 800 Euro)		
	- N. 5 strumento per determinazione grado alcolico prodotti fermentazione (Costo complessivo 200 Euro)		
	- N. 1 ebullimetro di Malligand (Costo complessivo 800 Euro)		
	- N. 1 essiccatore digitale per frutta in guscio (Costo complessivo 1.350 Euro)		
	- N. 1 pressa per estrazione olio nocciola (Costo complessivo 1.200 Euro)		
	- N. 1 analizzatore automatico Food Lab Fat, che attraverso un'analisi spettrofotometrica consente la rapida e precisa determinazione dell'acidità e dei perossidi direttamente dall'olio di nocciole (Costo complessivo 900 Euro)		
	- N. 1 omogeneizzatore (Costo complessivo 700 Euro)		
- N. 4 bilancia analitica (Costo complessivo 1.000 Euro)			
- N. 4 termometri per rilevazione temperatura dei materiali (Costo complessivo 400 Euro)			
Acquisizione servizi	Costo per esperti e docenti:	14.700,00	

	Corso analisi alimentari (70 Euro*35 ore*6 laboratori)		
Spese pubblicità	Costi pubblicità (2% acquisto beni/forniture)	231,00	
TOTALE		30.000,00	

(*) I costi di gestione per formazione (20% servizi esterni) sono stati determinati attraverso delle seguenti voci di costo reali stimate sulla base dell'esperienza ordinaria relativa alla gestione di attività formative: retribuzione Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione (10%) per € 294,00, retribuzione del DSGA e del personale ATA per la gestione amministrativa contabile e per l'attuazione (20%) per € 588,00, retribuzione Referente per la valutazione (5%) per € 147,00, retribuzione personale accessorio (15%) per € 41,00, spese legate alla gestione delle attività formative quali: materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, spese per utilizzo locali extra orario scolastico (riscaldamento, illuminazione, sanificazioni e pulizie..) per € 1.470,00. Qualora le valutazioni prudenziali adottate possano generare un risparmio sarà cura del soggetto attuatore utilizzare lo stesso prioritariamente per l'implementazione dell'offerta formativa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità	Dicembre 2023	Gennaio 2024

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	12.358,50
IV trimestre	2021	5.880,50
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	5.880,50

I trimestre	2023	
II trimestre	2023	5.880,50
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		30.000,00

Scheda intervento B.2.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.2.1_Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 234.000,00. L'importo indicato si riferisce al cofinanziamento di un intervento di maggiori dimensioni (circa 1 milione di euro lordi), la cui realizzazione complessiva è correlata anche ad altri finanziamenti: bando edilizia scolastica triennio 2018-2020, finanziamenti di cui al Decreto Crescita anche px annualità, conto termico per la PA – GSE; etc. L'intervento complessivo sarà realizzato per lotti funzionali, nell'ambito di un appalto unitario.
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	L'intervento, localizzato nel plesso scolastico di Bistagno, prevede l'ampliamento della struttura esistente per la realizzazione di spazi per l'attuazione di una didattica innovativa, nello specifico la realizzazione di una biblioteca con spazi polifunzionali e due aule per laboratori.
4	CUP	F85H20000090001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Via 8 Marzo a Bistagno (locali all'interno della sede della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado).
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione ed implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Si pone a completamento delle iniziative introdotte per l'implementazione dell'attività formativa. La Strategia prevede infatti anche la realizzazione di alcuni interventi puntuali di sistemazione di strutture scolastiche esistenti, al fine di migliorarne la funzionalità, il comfort per gli studenti e la sostenibilità gestionale, o la riqualificazione, secondo i nuovi canoni funzionali e didattici, di immobili che potrebbero essere utilizzati per la realizzazione di nuove strutture di modesta entità, nel caso di comprovate esigenze al momento non soddisfatte. In questo specifico caso l'intervento è finalizzato a completare i servizi esistenti, realizzando nuovi locali (biblioteca con spazi polifunzionali e due laboratori) atti ad ospitare le attività formative innovative.
7	DESCRIZIONE	Gli interventi proposti sono finalizzati al miglioramento dell'offerta

<p>DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>didattica di Valle presso gli edifici scolastici di Via 8 Marzo – Bistagno (AL) (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, Scuola dell'Infanzia ed Asilo nido).</p> <p>Tali interventi prevedono la costruzione di nuovi ambienti: una biblioteca al piano primo dell'edificio scolastico Scuola Primaria e Secondaria di I grado (mq.135 circa) e due nuove aule destinate ad attività extra scolastiche per ampliare l'offerta formativa (mq.95 circa) ed oltre all'esecuzione di alcuni ripristini, modifiche e manutenzioni generali anche attraverso la suddivisione dello spazio presente al piano di terreno.</p> <p>L'intervento che si vuole effettuare con la costruzione della biblioteca al piano primo dell'edificio scolastico Scuola primaria e Secondaria di I grado, ove oggi vi è un terrazzo inutilizzato, è quello della realizzazione di una struttura metallica leggera al fine di non aggravare troppo sulle strutture portanti sottostanti, completato da ampie vetrate sull'esterno per favorire di una buona illuminazione naturale oltre che di una piacevole atmosfera per la lettura. L'idea di realizzare un locale ad uso biblioteca nasce anche dall'esigenza di avere un luogo non solo al servizio della scuola ma anche dei cittadini bistagnesi e dei comuni vicini, considerato che i locali attuali, situati nell'edificio della Gipsoteca, sono ormai troppo piccoli e inadatti al servizio da espletare. Sempre al piano primo, vicino alla biblioteca si vuole realizzare due nuove aule destinate ad attività extra scolastiche per ampliare l'offerta formativa. Nelle nuove aule potranno essere effettuati corsi per il potenziamento della lingua straniera, corsi di formazione in generale, servizio dopo scuola, laboratori vari, attività annesse con l'attività scolastica.</p> <p>Il progetto consentirà inoltre di supportare ulteriormente la sperimentazione del modello didattico "Scuola Senza Zaino", promosso dalla rete nazionale "Senza Zaino: per una scuola comunità" a cui l'Istituto Comprensivo di Spigno ha aderito, adattando aule e arredi al setting previsto.</p> <p>Si precisa che il piano primo della scuola è già servito da ascensore e quindi ne favorisce l'accesso anche ai portatori di handicap.</p> <p>Gli interventi di ampliamento suddetti vanno ad inserirsi, come già accennato, in un progetto più ambizioso che prevedrebbe, oltre alle suddette opere, anche la realizzazione di altri interventi ritenuti indispensabili al fine di rendere il complesso scolastico di Bistagno completo ed adeguato alla vigente normativa e che prevedrebbero: l'adeguamento sismico della struttura portante dell'intero complesso scolastico, tramite la realizzazione di opere di adeguamento sulle strutture portanti in cap con materiali compositi da realizzarsi mediante applicazione di elementi in fibra di carbonio, sistemi di</p>
--	---

		<p>dissipazione di energia, collegamento elementi prefabbricati ed opere accessorie (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado e Scuola dell'Infanzia); alcune opere di adeguamento delle strutture non portanti quali tramezzature e manutenzioni varie-generalì (es. spazi funzionali per bambini ed operatori, etc.); sostituzione delle vetrate esterne dell'edificio scolastico ospitante l'Asilo nido.</p> <p>Il costo dell'opera risulta pari ad Euro 234.000,00 (importo complessivo relativo ad interventi strutturali e non, previsti nella proposta progettuale per realizzazione di nuovi spazi didattici, comprendente: spese tecniche, collaudi, oneri ed Iva di legge. Tale proposta fa parte di uno studio di fattibilità tecnico economica più approfondito che computa ulteriori interventi, con una spesa complessiva maggiore e che è stato o sarà sottoposto a candidatura per finanziamento, anche in singoli lotti; a titolo di esempio, se ne riportano alcuni: bando edilizia scolastica triennio 2018-2020; contributo straordinario Antincendio; finanziamenti di cui al Decreto crescita anche px annualità); conto termico per la PA – GSE; etc.</p> <p>Il Comune di Bistagno in base alla normativa sismica vigente (Delibera di Giunta Regionale 65-7656 del 21/05/2014 e s.m.i.) è classificato in zona 3 e pertanto l'edificio, in quanto "rilevante" ai sensi del punto 2.1 dell'allegato 1 alla predetta D.G.R., sarà soggetto al parere preventivo della Regione Piemonte Settore Tecnico Decentrato di Alessandria, a livello di progettazione definitiva.</p> <p>L'intervento è compatibile con gli Strumenti Urbanistici vigenti e conforme alle norme di sicurezza.</p> <p>La tipologia di opera e l'entità della stessa impongono l'obbligo della redazione del Piano di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 del 9/04/2008 presentando le lavorazioni particolari situazioni in cui il rischio per la salute e la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori risultano aggravati.</p> <p>L'inserimento dell'intervento all'interno della strategia è giustificato dalla rilevanza che il plesso di Bistagno ha nel territorio circostante, grazie ad una posizione baricentrica, rispetto a Comuni ormai privi di scuole e al servizio scuolabus erogato dal Comune, il plesso è un punto di riferimento sia per l'utenza dell'obbligo che per l'erogazione di servizi formativi ed informativi ai residenti di una vasta zona circostante. Questa peculiarità motiva la realizzazione di spazi polifunzionali, che da un lato garantiscano l'innovazione ed il completamento dell'offerta formativa dall'altro l'incontro, la socializzazione, lo sviluppo di attività culturali e ludico ricreative.</p> <p>Attrezzature</p>
8	RISULTATI ATTESI	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti

		formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Superficie oggetto di intervento (Cod. 791)</i></p> <p>Baseline: 0 Target: 270 mq Fonte: Rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Sicurezza degli edifici scolastici (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) (Cod. 6047)</i></p> <p>Baseline: 85% Target: + 5% Fonte: Rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture e acquisizione di servizi
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Progetto di fattibilità tecnico ed economica riferito alla proposta progettuale complessiva.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Bistagno
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Il R.U.P. dell'ufficio tecnico del Comune di Bistagno

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente	
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - Spese tecniche per modulazione studio fattibilità tecnico economica, progetto definitivo-esecutivo, Direzione Lavori, contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; - I.V.A. 22% su spese tecniche, collaudo e contributi; - Onere per collaudo statico; - Incentivo funzioni tecniche (art.113 c.2 D.Lgs 50/2016). 	16.365,00
Opere civili	Realizzazione di parte degli interventi di cui al p.to 7) e compresa IVA di legge	202.775,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA di legge	6.100,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (parte di cui al p.to 7) e compresa IVA di legge Armadio metallico con ante vetrate scorrevoli n. 10 (cm 150x45x200) € 700	7.000,00
Acquisizione servizi	Laboratori: Prove materiali cls e acciaio	1.000,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità, ANAC e CUC	760,00
TOTALE		234.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

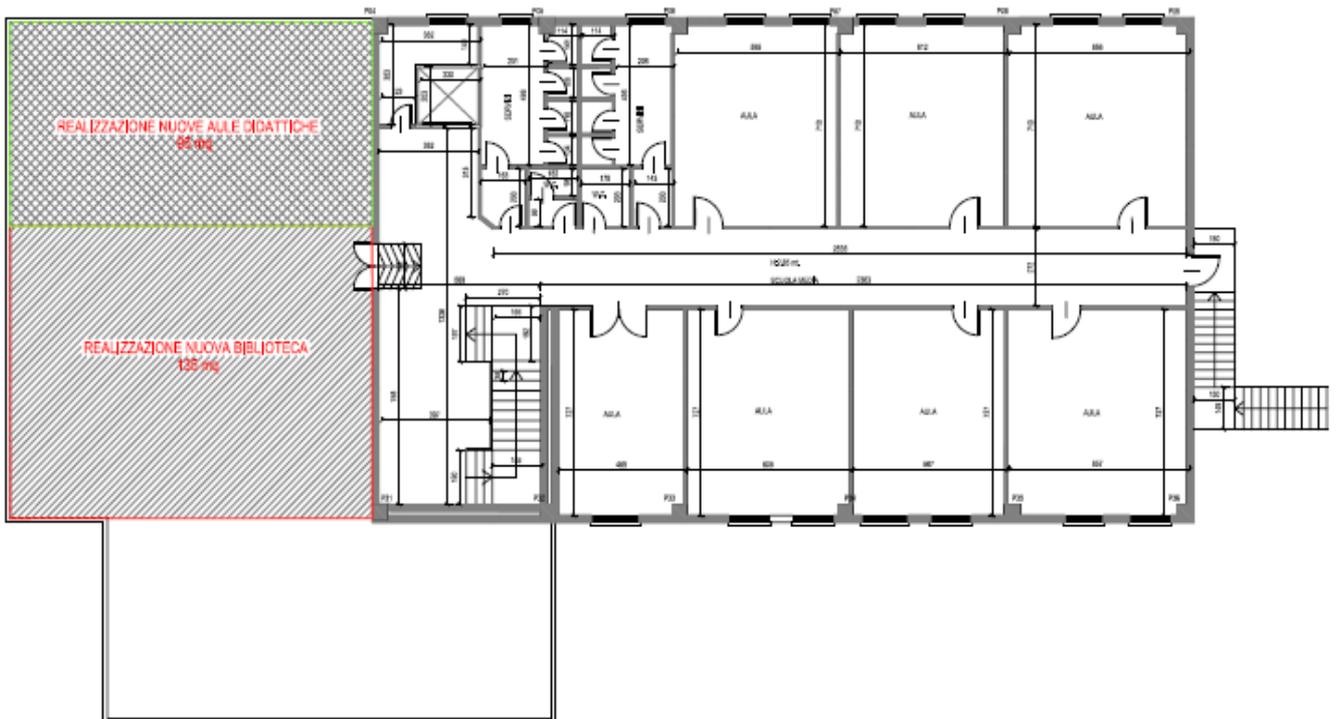
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Gennaio 2022	Giugno 2022
Esecuzione	Luglio 2022	Marzo 2023
Collaudo/funzionalità	Aprile 2023	Luglio 2023

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	2.500,00
IV trimestre	2021	5.000,00
I trimestre	2022	760,00
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	30.000,00
IV trimestre	2022	50.000,00
I trimestre	2023	55.000,00
II trimestre	2023	90.740,00
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		234.000,00



Il plesso scolastico oggetto d'intervento a Bistagno



Scheda intervento B.2.2

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.2.2_Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 57.700,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Gli interventi previsti consistono nell'adeguamento e rifunzionalizzazione di alcuni locali siti al piano terreno/seminterrato dell'edificio attualmente ospitante la sede della Scuola Primaria e Secondaria del Comune di Cortemilia al fine di realizzare una sezione di Micronido.
4	CUP	H65H20000100001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Via Salino n. 1 a Cortemilia (locali all'interno della sede della Scuola Primaria e Secondaria)
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione ed implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Si pone a completamento delle iniziative introdotte per l'implementazione dell'attività formativa. La Strategia prevede infatti anche la realizzazione di alcuni interventi puntuali di sistemazione di strutture scolastiche esistenti, al fine di migliorarne la funzionalità, il comfort per gli studenti e la sostenibilità gestionale, o la riqualificazione, secondo i nuovi canoni funzionali e didattici, di immobili che potrebbero essere utilizzati per la realizzazione di nuove strutture di modesta entità, nel caso di comprovate esigenze al momento non soddisfatte.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione degli interventi strutturali funzionali all'attivazione di un Micronido, attualmente non presente nell'areale di Cortemilia, attraverso la sistemazione di locali già esistenti, collocati in prossimità dei servizi educativi esistenti.</p> <p>Il servizio sarà attivato grazie ad un'iniziativa progettuale complementare, promossa da due aziende del territorio (Brovind e Nocchie Marchisio) e finanziata dalla Regione Piemonte mediante un contributo a valere sul POR FSE 2014/2020 - Misura 1.8iv.3.2.4. "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale".</p> <p>Con i fondi della Legge di Stabilità saranno pertanto realizzati gli ambienti per ospitare il servizio.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione	I lavori di adeguamento prevedono la creazione di spazi funzionali per i bambini e per gli operatori nonché di spazi generali, attraverso la suddivisione di un ampio spazio presente nell'area sita al piano

	tecnica)	<p>seminterrato ed all'utilizzo di locali accessori esistenti.</p> <p>In particolare, si provvederà alla realizzazione una ampia zona soggiorno e di una zona riposo per i bambini, con servizi igienici e locali pulizia; di un'area a servizio degli operatori (spogliatoio, servizi igienici, e locale pluriuso) infine nella creazione di un'area dedicata ai servizi generali quali la cucina – dispensa e locali deposito e lavanderia. Il servizio di ambulatorio pediatrico verrà affidato e strutture esterne.</p> <p>L'intervento sarà completato con la fornitura di nuovi arredi ed attrezzature:</p> <p>a) armadi di custodia e ricarica tablet 10 posti</p> <p>b) tablet 10" 2 GB/32 GB WIFI Android</p> <p>c) LIM 77" completa di videoproiettore ottica corta</p> <p>d) banchi a spicchio a forma trapezoidale – tra loro modulari, a costituire un'isola con più postazioni – con struttura stabile e maneggevole</p> <p>e) casse portatili</p> <p>f) postazione docente [scrivania 160*60, poltroncina ergonomica con ruote, PC CPU intel core i7, 8 Gb RAM, 1 Tb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro, monitor LED 27" multimediale, gruppo di continuità 1000VA]</p> <p>g) sedute morbide in materiale ignifugo</p>
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi socio-educativi rivolti ai bambini (RA 9.3)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Numero di ambienti realizzati</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 4</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale) (Cod. 414)</i></p> <p>Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto</p> <p>Target: +10%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>

10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Pre fattibilità, è incorso di redazione il Progetto di fattibilità tecnico-economica
13	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Cortemilia
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Il R.U.P. dell'ufficio tecnico del Comune di Cortemilia

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente	
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	h) Indagini i) Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	4.945,00
Opere civili	Sistemazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%) Intervento su 105 mq	40.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Varie	255,00
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	1.500,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%): j) armadi di custodia e ricarica tablet 10 posti (€ 400 x 2 = 800) k) tablet 10" 2 GB/32 GB WIFI Android (€ 250 x 20 = 5.000) l) LIM 77" completa di videoproiettore ottica corta (€ 1500) m) banchi a spicchio a forma trapezoidale – tra loro modulari, a costituire un'isola con più postazioni – con struttura stabile e maneggevole (€ 75 x 20 = 1.500) n) casse portatili (€ 140) o) postazione docente [scrivania 160*60, poltroncina ergonomica con ruote, PC CPU intel core i7, 8 Gb RAM, 1 Tb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro, monitor LED 27" multimediale, gruppo di continuità 1000VA] (€ 1.550) p) sedute morbide in materiale ignifugo (€ 51 x 10 = 510)	11.000,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente	
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	
TOTALE		57.700,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Settembre 2021	Ottobre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Novembre 2021	Gennaio 2022
Esecuzione	Febbraio 2022	Aprile 2022
Collaudo/funzionalità	Maggio 2022	Giugno 2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	46.700,00
IV trimestre	2021	11.000,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		57.700,00



La struttura scolastica oggetto d'intervento a Cortemilia

Scheda intervento B.2.3

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.2.3_Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 52.728,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Adeguamento dei locali di proprietà comunale adibiti precedentemente a Scuola dell'Infanzia ed attualmente non utilizzati
4	CUP	I11D20000490001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Piazza XX Settembre a Monesiglio (nei locali dell'ex scuola dell'infanzia comunale).
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione ed implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione. Si pone a completamento delle iniziative introdotte per l'implementazione dell'attività formativa. La Strategia prevede infatti anche la realizzazione di alcuni interventi puntuali di sistemazione di strutture scolastiche esistenti, al fine di migliorarne la funzionalità, il comfort per gli studenti e la sostenibilità gestionale, o la riqualificazione, secondo i nuovi canoni funzionali e didattici, di immobili che potrebbero essere utilizzati per la realizzazione di nuove strutture di modesta entità, nel caso di comprovate esigenze al momento non soddisfatte.</p> <p>In questo specifico caso l'intervento è finalizzato a migliorare la funzionalità di una struttura scolastica esistente, ma non utilizzata, per adattarla alle mutate esigenze territoriali.</p> <p>La struttura in oggetto è stata realizzata con i fondi post alluvione 1994 ed ha ospitato per alcuni anni la scuola d'infanzia comunale, alcuni anni fa, a seguito della riorganizzazione territoriale dei servizi scolastici è stata chiusa ed utilizzata come sede della protezione civile ed associazioni locali, che l'anno mantenuta in piena efficienza, oggi si rivela nuovamente utile per la destinazione scolastica, essendoci una forte richiesta di servizi per la prima infanzia.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione degli interventi strutturali funzionali all'attivazione di un Micronido, attualmente non presente nell'Alta Val Bormida di Millesimo, attraverso la sistemazione di locali precedentemente già utilizzati per attività formative e collocati in prossimità dell'esistente plesso scolastico.</p> <p>Il servizio sarà attivato mediante linee di finanziamento dedicate (bando regionale) e a fondi di bilancio comunale previsti, nonché in collaborazione con le principali aziende del territorio, interessate a</p>

		<p>garantire ai propri dipendenti un servizio essenziale.</p> <p>Con i fondi della Legge di Stabilità saranno pertanto realizzati gli ambienti per ospitare il servizio.</p>
7	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'area interessata dagli interventi risulta ubicata nel nucleo storico di Monesiglio ed è individuata come area per servizi ed attrezzature pubbliche esistenti (attrezzature per istruzione).</p> <p>L'Amministrazione Comunale di Monesiglio è proprietaria dell'immobile, adibito a scuola dell'infanzia; inutilizzato nell'ultimo anno, sarà trasformato, attraverso modeste modifiche interne, a struttura scolastica di tipologia "asilo nido".</p> <p>L'edificio risale a metà degli anni '90, ed è ad unico livello; risulta ubicato nell'area destinata a servizi pubblici, in Piazza XX Settembre. E' infatti limitrofo al palazzo municipale, al campo sportivo, alle scuole ed al centro polifunzionale della Filanda.</p> <p>In sede di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, sono stati identificati gli interventi necessari per l'adeguamento sanitario e normativo, consistenti in lavori edili per risanamento delle murature con conseguente opere di tinteggiatura e adeguamento impianto igienico sanitario.</p> <p>Si riporta di seguito una sintetica elencazione delle lavorazioni necessarie, suddivisa per macro voci:</p> <p>q) opere edili di risanamento della fascia basamentale di alcune murature (spogliatoi, corridoio, ambulatorio), caratterizzate da degrado a seguito di umidità di risalita capillare: si procederà con uno scrostamento degli intonaci per una fascia pari a circa 1,50m, il successivo trattamento deumidificante con apposite soluzioni antisaline ed applicazione di intonaco aerante con finitura superficiale;</p> <p>r) realizzazione di nuovo bagno dedicato ai visitatori con accesso diretto dall'area ingresso-accoglienza (si tratta dell'adattamento di un bagno bimbi esistente con apertura di nuova porta di ingresso sul locale antibagno): l'opera comprende lo smantellamento dell'attuale servizio igienico, la sostituzione della porta di ingresso, la demolizione muraria ed installazione di nuovo serramento per la creazione di accesso, l'installazione di servizio igienico completo per utenti disabili, l'integrazione degli impianti tecnologici;</p> <p>s) realizzazione di nuovo bagno-spogliatoio dedicato agli addetti della cucina, nel vano a disposizione a fianco dei servizi dedicati al personale: esecuzione di nuovi tramezzi volti alla creazione dei due vani (bagno ed antibagno), previa la demolizione delle pavimentazioni e sottofondi, trasformazione della porta-finestra in finestra, realizzazione di intonaci, sottofondi, pavimentazioni e rivestimenti, installazione di servizio igienico completo per utenti</p>

		<p>disabili e dei nuovi serramenti, l'integrazione degli impianti tecnologici;</p> <p>t) opere impiantistiche correlate alle trasformazioni funzionali suddette (impianto elettrico ed idrico-sanitario);</p> <p>u) opere di finitura interna (tinteggiatura complessiva di tutti i vani);</p> <p>v) opere di risanamento esterno (ripristino di tratti di muratura ammalorati per infiltrazione di acqua in corrispondenza dell'ingresso): si procederà con uno scrostamento degli intonaci nella fascia esaminata, il successivo trattamento deumidificante con apposite soluzioni antisaline ed applicazione di intonaco aerante con finitura superficiale;</p> <p>L'intervento sarà completato con la fornitura di nuovi arredi ed attrezzature:</p> <p>w) armadi di custodia e ricarica tablet 12 posti</p> <p>x) tablet 10" 2 GB/32 GB WIFI Android</p> <p>y) LIM 110" completa di videoproiettore ottica corta</p> <p>z) stampante multifunzione A4 laser a colori</p> <p>aa)- banchi a spicchio a forma trapezoidale – tra loro modulari, a costituire un'isola con più postazioni – con struttura stabile e maneggevole</p> <p>bb) casse portatili</p> <p><u>Si sottolinea che i fondi della Legge di Stabilità saranno funzionali alla predisposizione degli ambienti per l'avvio del servizio. Il servizio relativo all'Asilo nido sarà garantito con fondi propri del Comune di Monesiglio.</u></p>
8	RISULTATI ATTESI	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi socio-educativi rivolti ai bambini (RA 9.3)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di Realizzazione</u></p> <p><i>Numero di ambienti realizzati</i></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 4</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di Risultato</u></p> <p><i>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale) (Cod. 414)</i></p> <p>Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto</p>

		Target: +10% Fonte: rilevamento diretto
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Progetto di fattibilità tecnico-economica
13	SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Monesiglio
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Il R.U.P. dell'ufficio tecnico del Comune di Monesiglio

TIPOLOGIE DI SPESA (*)

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente	
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità (compresi oneri previdenziali ed IVA)	4.004,00
	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione - R.u.p.	585,13
Opere civili	Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza, inclusa IVA al 10%) Intervento su 85 mq	32.182,32
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Imprevisti (lavori di ripristino)	1.436,61
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	1.099,94
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%): cc) armadi di custodia e ricarica tablet 10 posti (€ 400 x 2 = 800) dd) tablet 10" 2 GB/32 GB WIFI Android (€ 250 x 20 = 5.000) ee) LIM 110" completa di videoproiettore ottica corta (€ 1.645 x 2 = 3.290) ff) stampante multifunzione A4 laser a colori (€ 1.000) gg) banchi a spicchio a forma trapezoidale – tra loro modulari, a costituire un'isola con più postazioni – con struttura stabile e maneggevole (€ 75 x 20 = 1.500) hh) casse portatili (€ 140 x 2 = 280) ii) postazione docente [scrivania	13.420,00

	160*60, poltroncina ergonomica con ruote, PC CPU intel core i7, 8 Gb RAM, 1 Tb HDD ssd, sistema operativo Windows 10 Pro, monitor LED 27" multimediale, gruppo di continuità 1000VA] (€ 1.550)	
Acquisizione servizi	Spesa non presente	
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	
TOTALE		52.728,00

(*) rispetto allo Studio di fattibilità tecnico economica redatto si è stralciata la voce "Costi per attivazione del servizio" a carico del Comune e non oggetto di finanziamento a valere sui fondi della Legge di Stabilità

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Gennaio 2022	Febbraio 2022
Progettazione esecutiva	Febbraio 2022	Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Aprile 2022	Giugno 2022
Esecuzione	Luglio 2022	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Settembre 2022	Ottobre 2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	39.308,00
IV trimestre	2021	13.420,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		52.728,00



La struttura scolastica oggetto d'intervento a Monesiglio

Scheda intervento B.3

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	B.3_RIQUALIFICAZIONE DI AMBIENTI LABORATORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE ED APPRENDIMENTO DIFFUSO IN PRESENZA E A DISTANZA
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 416.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Allestimento di aule multimediali diffuse sul territorio dell'Area Interna dotate di apparecchiature audio-video, per lo svolgimento di attività didattico - culturali con la presenza di relatori esperti, rivolte sia ai plessi delle Scuole dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.
4	CUP	B61D20000570001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Territorio di riferimento dell'Area Interna – Istituti Comprensivi di Cortemilia – Saliceto, delle Quattro Valli e di Spigno
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento è attuativo del primo pilastro della Strategia, attivazione ed implementazione qualitativa dei servizi di pubblico interesse e utilità dedicati alle popolazioni locali, ed in particolare del tema inerente all'istruzione e la formazione.</p> <p>Si pone a completamento delle iniziative introdotte per l'implementazione dell'attività formativa, il finanziamento richiesto riguarda infatti esclusivamente la realizzazione delle aule e non l'erogazione delle attività didattico – culturali.</p> <p>In questo specifico caso il complesso di interventi interessa l'allestimento di specifiche aule multimediali all'interno di plessi scolastici esistenti per l'attivazione di attività di formazione a distanza promosse dagli Istituti Comprensivi dell'Area Interna.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'iniziativa è finalizzata allo svolgimento di attività didattico - culturali con la presenza di relatori esperti, rivolte sia ai bambini/ragazzi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (in orario scolastico), che agli adulti (in orario pomeridiano e/o serale), con incontri in presenza ed on line aventi una durata massima di 2/3 ore ciascuno, raggruppati anche a costituire corsi su specifiche tematiche (argomenti di cultura generale, collegati sia a temi di stretta attualità che ad aspetti di aggiornamento e crescita professionale e personale; conoscenza e promozione del territorio e delle sue potenzialità, con particolare riferimento alle tradizioni locali, all'agricoltura, ai prodotti tipici, all'enogastronomia, ai beni culturali ed alle risorse ambientali e naturalistiche).</p> <p>I contenuti didattico - culturali saranno erogati in due modalità: in presenza e on line. Nei plessi elencati a seguire sarà realizzata un'aula attrezzata in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. ospitare il relatore e le persone interessate a frequentare il corso in presenza; 7. trasmettere in diretta on line i contenuti del corso alle altre aule attrezzate, con possibilità per il relatore di interagire con chi segue a distanza.

1) Sistema Audio-Video:	Costo lordo
a) Rack dimensioni std 19" minime H:1200 L: 600 P:600 (meglio 800) Armadio Rack 19" 27 U da pavimento 600x600 Porta anteriore reversibile con vetro temprato conforme alla normative EN UNI 12150-1, con cerniere a sgancio rapido e maniglia con serratura a chiave Dotato di n. 4 ripiani ventilati Presa multipla con interruttore di protezione Pannelli laterali e posteriore ciechi removibili con serratura a chiave Tetto predisposto con foratura per sistema di ventilazione e provvisto di ingresso cavi Completo di zoccolo cieco (h. 100 mm) con pannelli asportabili Certificazione CE	1.098,00
b) Switch gigabit 8/16 porte	305,00
c) Videoproiettore con risoluzione non inferiore Full-HD, tecnologia LED-laser o lampada a lunga durata, luminosità superiore a 3000 lumen	4.270,00
d) Schermo per proiezione a soffitto ad azionamento elettrico, dimensioni circa 100"	593,04
e) Access point x sala (nel caso non sia presente una connessione WiFi)	244,00
f) Telecamera x videoconferenza con funzione PTZ	1.952,00
g) Sistema audio video con amplificatore e mix – casse (minimo 2), 1 microfono a cono wireless, 1 microfono tavolo cablato, 1 microfono lavalier (da bavero) wireless	1.830,00
2) Postazione di lavoro con notebook o pc+monitor 24", stampante laser b/n, incluso mobile porta computer	1.708,00
TOTALE ATTREZZATURE KIT BASE	12.000,04

8. ricevere i contenuti del corso in diretta on line, con possibilità, per chi segue a distanza di interagire con il relatore.

Il progetto prevede dunque l'allestimento di aule multimediali dotate di apparecchiature audio-video, collegate fra loro mediante la connettività disponibile. Ogni aula sarà dotata delle attrezzature audio-video necessarie per svolgere la duplice

		<p>funzione di ospitare relatori e quindi trasmettere il flusso audio-video alle altre aule, o di seguire gli eventi da remoto, sempre con la possibilità di interagire con il relatore. Il progetto prevede la scalabilità delle funzionalità in relazione all'evoluzione della connettività disponibile in loco.</p> <p>Le attività didattiche culturali proposte potranno essere trasmesse in diretta streaming e/o essere e disponibili in file registrati, attraverso la realizzazione di un canale internet TV ed una piattaforma "cloud".</p> <p>Le spese previste, e dettagliate nella tabella a seguire in funzione dei plessi coinvolti, riguarderanno sia l'acquisto di attrezzature che la realizzazione di piccoli interventi di adeguamento funzionale propedeutici all'installazione stessa.</p> <p>In particolare, per quanto concerne le attrezzature, si prevede l'installazione di un kit base così strutturato:</p> <p>Gli interventi di adeguamento funzionale riguarderanno invece:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccoli interventi di adeguamento locali e di oscuramento • Installazione e adeguamento impianto elettrico/dati • Completamento arredi e illuminazione <p>Il prospetto che segue illustra, per ogni plesso coinvolto, il numero di laboratori che si intende realizzare ed i relativi costi di attrezzature e adeguamento.</p>
--	--	--

Plessi oggetto d'intervento ai fini della realizzazione delle aule multimediali	Numero laboratori da realizzare	Importo attrezzature (kit base)	Importo lavori			Importo di spesa comprensivo delle attrezzature e degli allestimenti delle aule multimediali e dei lavori di adeguamento funzionale dei locali utilizzati
			Piccoli interventi di adeguamento locali e di oscuramento	Installazione e adeguamento impianto elettrico/dati	Completamento arredi e illuminazione	
Scuola infanzia Mombarcaro	1	12.000,00				12.000,00
Plessi scolastici Saliceto (infanzia, primaria, secondaria)	3	36.000,00	5.000,00	4.000,00	3.000,00	48.000,00
Plessi scolastici Camerana (infanzia, primaria)	2	24.000,00		6.000,00	2.000,00	32.000,00
Plessi scolastici Monesiglio (primaria, secondaria)	1	12.000,00		3.000,00	1.000,00	16.000,00

Plesso primaria Prunetto	1	12.000,00		3.000,00	1.000,00	16.000,00
Plesso primaria Castelletto Uzzone	1	12.000,00		3.000,00	1.000,00	16.000,00
Scuola infanzia Pezzolo	1	12.000,00				12.000,00
Scuola infanzia Levice	1	12.000,00				12.000,00
Plessi scolastici Cortemilia (infanzia, primaria, secondaria)	2	24.000,00	5.000,00	6.000,00	5.000,00	40.000,00
Plesso primaria Castino	1	12.000,00		3.000,00	1.000,00	16.000,00
Plessi scolastici Vesime (infanzia, primaria, secondaria)	3	36.000,00	5.000,00	4.000,00	3.000,00	48.000,00
Plessi scolastici Bubbio (infanzia, primaria)	1	12.000,00	2.500,00	3.000,00	2.500,00	20.000,00
Plesso primaria Loazzolo	1	12.000,00		3.000,00	1.000,00	16.000,00
Plessi scolastici Monastero Bormida (infanzia, primaria, secondaria)	3	36.000,00	5.000,00	4.000,00	3.000,00	48.000,00
Plessi scolastici Spigno (infanzia, primaria, secondaria)	3	36.000,00	5.000,00	4.000,00	3.000,00	48.000,00
Plessi scolastici Montechiaro (infanzia, primaria)	1	12.000,00		3.000,00	1.000,00	16.000,00
IMPORTI TOTALI	26	312.000,00	27.500,00	49.000,00	27.500,00	416.000,00

8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<u>Indicatore di realizzazione</u> <i>Unità beni acquistati (Cod 794)</i> Baseline: 0 Target: 26 Fonte: rilevamento diretto <u>Indicatore di risultato</u>

		<p><i>Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici (Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) (Cod. 411)</i></p> <p>Baseline: verrà effettuata una verifica prima dell'avvio del progetto</p> <p>Target: +15%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica disponibile: relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio e calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Dirigente didattico Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente	
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	7.563,64
Opere civili	Realizzazione lavori edili e impianti per adeguamento laboratori (inclusa IVA al 10%)	94.545,45
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	1.890,91
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)	312.000,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente	
Spese pubblicità	Spesa non presente	
TOTALE		416.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Luglio 2021
Progettazione definitiva	Agosto 2021	Settembre 2021
Progettazione esecutiva	Settembre 2021	Ottobre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Novembre 2021	Gennaio 2022
Esecuzione	Febbraio 2022	Giugno 2022
Collaudo/funzionalità	Luglio 2022	Agosto 2022

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	8.000
IV trimestre	2021	96.000
I trimestre	2022	168.000
II trimestre	2022	144.000
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		416.000,00

Scheda intervento C.1

1	CODICE INTERVENTO E TITO- LO	C.1_Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	
2	COSTO E COPERTURA FI- NANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 90.000,00	
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento comprende un insieme di azioni coordinate volte al miglioramento del sistema della mobilità dell'area d'intervento, che andranno ad interessare sia i servizi di TPL esistenti che l'attivazione di servizi integrativi e flessibili di supporto (Azione C.2). Al fine di poter orientare al meglio i servizi di mobilità esistenti con l'introduzione di nuovi servizi di trasporto flessibile, risulta necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prevedere propedeuticamente una fase di analisi e studio dell'area, che avrà la funzione, a partire dall'esame della domanda inespressa e dell'offerta esistente, di orientare le soluzioni più efficaci per pianificare e realizzare interventi specifici per l'accessibilità di persone e merci; 2. istituire una Cabina di Regia sulla mobilità, che coinvolga gli Amministratori dell'Area, i gestori dei servizi esistenti ed i portatori di interessi che si riterrà opportuno coinvolgere. Per l'animazione dei soggetti coinvolti e la gestione del processo di revisione della mobilità interna è previsto il coinvolgimento di un Mobility Manager per la durata di 3 anni; 3. efficientare il sistema del TPL locale, attraverso la riprogrammazione dei servizi esistenti. L'attività, già attualmente in corso nell'ambito della revisione a livello regionale dei vari sistemi di trasporto locale, dovrà necessariamente integrarsi con le precedenti; 4. predisporre un sistema di monitoraggio periodico volto a valutare efficacia ed efficienza della rimodulazione del sistema dei trasporti. <p>Tra gli obiettivi dell'azione C.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico dedicati per le attività scolastiche, extrascolastiche, turistiche e dei lavoratori; • il miglioramento dell'integrazione modale (a tutti i livelli: gomma/ferro/bici; mezzi individuali/mezzi collettivi) • L'armonizzazione dei servizi del TPL con gli orari scolastici/lavoro e potenziamento dei servizi a chiamata • la gestione del processo di revisione del servizio pubblico esistente e di introduzione di nuovi servizi flessibili • il monitoraggio e valutazione del processo 	

4	CUP	J62E20000040001	
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Tutta l'area individuata dalla Strategia	
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Il settore della mobilità rappresenta un tema trasversale a tutte le altre aree tematiche della Strategia (servizi di base, progetti di sviluppo economico, integrazione turistica) e come tale, richiede approfondimenti ulteriori per meglio focalizzare le questioni inerenti le criticità e i fabbisogni di mobilità ad oggi non soddisfatti, nonché delle necessità che scaturiscono dalla Strategia per la scuola, la sanità e lo sviluppo locale.</p> <p>Nel recente "Piano Regionale dei Trasporti" della Regione Piemonte, viene messo in evidenza come, a fronte del fatto che aumenti sempre la necessità di muoversi, le aree marginali risultino penalizzate, in quanto la riduzione delle risorse pubbliche tende ad indirizzare gli stanziamenti utilizzando come criterio la maggiore domanda. Le aree periferiche coprono il 53% circa del territorio regionale e sono escluse dai bacini e dalle aree di adduzione.</p> <p>Tra gli obiettivi prioritari del Piano è indicato quello di "Migliorare le opportunità di spostamento e di accesso ai luoghi di lavoro, di studio, dei servizi e per il tempo libero", indicando come il ricorso ad una maggiore intermodalità (integrazione dei sistemi, connessione e coordinamento delle reti) e a servizi innovativi nelle aree a domanda debole sia il percorso per attuare la Strategia regionale.</p> <p>Tra le indicazioni del Piano, in particolare, quelle di "realizzare un sistema di trasporti in grado di utilizzare in modo "complementare" tutte le opportunità offerte (TPL gomma e ferro, modalità alternative adeguate alle specificità del territorio) per garantire tempi di viaggio accettabili e affidabili, sia per le persone sia per le merci" e "rendere maggiormente operativi i collegamenti intermodali e più agevoli i trasbordi da una modalità all'altra".</p>	
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'azione C.1 risulta propedeutica all'azione C.2 e concerne una serie di azioni complementari e sinergiche:</p> <p>1) la realizzazione di uno Studio sulla mobilità dell'Area Interna, finalizzato a ridisegnare l'offerta di trasporto e progettare i servizi aggiuntivi flessibili partendo dalle necessità di spostamento, per motivi sistematici e non, della popolazione. Il tema dei trasporti necessita, infatti, ancora di significativi approfondimenti, visto l'elevato livello di complessità normativa e procedurale del TPL.</p> <p>Lo studio sarà realizzato da un'equipe interdisciplinare (professionalità inge-</p>	

		<p>gnestiche, paesaggistiche, sociologiche, ...) individuata con procedura pubblica e prevedrà la realizzazione di diverse attività, di seguito sinteticamente riportate.</p> <p>a) Definizione dei target di utenza interessati, fondamentale per poter analizzare la domanda di servizi aggiuntivi e la domanda inespressa.</p> <p>b) Analisi della domanda potenziale: il dettaglio della domanda consente di delineare le caratteristiche spazio- temporali della revisione dei servizi esistenti/definizione nuovi servizi: origini, destinazioni, giorni, orari, target, itinerari, punti di raccolta/fermate. La campagna di rilevazione sarà realizzata attraverso la somministrazione di questionari presso associazioni, scuole, punti di aggregazione dei Comuni;</p> <p>c) Analisi dell'offerta: Il TPL, come evidenziato in fase di analisi, dimostra criticità, anche rispetto alle varie esigenze di mobilità della popolazione (elevati costi a causa di viaggi effettuati senza passeggeri a bordo, servizi pianificati in prevalenza nei soli orari di punta, autobus di grandi dimensioni, scarsa frequentazione in ore di morbida, scarso livello di informazione circa i servizi erogati). L'analisi comporta la revisione del programma d'esercizio delle linee esistenti, individuando le corse a bassa frequentazione in ore di morbida, le rispettive fermate e le percorrenze chilometriche.</p> <p>d) Individuazione del bacino di utenza, dei vettori principali e dei servizi flessibili aggiuntivi: L'incrocio tra lo studio della domanda e l'analisi dell'offerta consente di individuare definitivamente il bacino di utenza. Di massima importanza è in questa fase l'interlocuzione con i gestori del TPL e con le aziende potenzialmente interessate all'introduzione di servizi aggiuntivi (a chiamata, ...).</p> <p>e) Analisi della sostenibilità economica dei servizi individuati</p> <p>f) Pianificazione e programmazione dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione del grafo di rete di servizio, rami stradali e percorribilità • individuazione delle fermate e/o punti di raccolta, rilievo dei tempi e della percorrenza chilometrica (matrice spazio temporale) • individuazione dell'orario di servizio e di prenotazione • individuazione delle tariffe • localizzazione satellitare dei mezzi con sistema OTX (osservatorio del trasporto extraurbano) <p>In termini concreti è opportuno, a partire dall'analisi delle esigenze del territorio, indagare la mobilità complessiva verificando il grado di rispondenza dell'offerta attuale di TPL (storica, disomogenea e squilibrata nell'area) ai fabbisogni di spostamento, anche scolastico. Verificata la possibilità di riorganizzare/razionalizzare il TPL (già attualmente in corso, ma che lo studio potrà consentire di affinare), andrà valutato come garantire la domanda residua di mobilità non soddisfatta da tale azione. Lo studio, inoltre, perseguirà la mas-</p>
--	--	---

		<p>simizzazione dell'integrazione modale gomma-ferro (l'area è interessata dalla ferrovia che collega Savona a San Giuseppe di Cairo con due rami: via Altare e via Ferrania; inoltre da San Giuseppe di Cairo si diramano la linea per Torino (via Cengio) e quella per Acqui Terme – Alessandria, via Cairo, Deigo e Piana Crixia).</p> <p>Per quanto attiene la mobilità turistica lo Studio valuterà la possibilità di organizzare ed integrare al sistema, in modo ottimale, l'offerta privata di trasporto (NCC, taxi collettivi, etc.), tenendo conto dell'entità della domanda.</p> <p>Lo studio definirà scenari alternativi anche in funzione delle indicazioni emerse nel corso della recente emergenza pandemica, al fine di garantire una piena funzionalità dei servizi previsti anche nel caso del perdurare della situazione contingente.</p> <p>Nell'ambito dello studio sarà realizzata una carta digitale georeferenziata dell'area di mappatura dei sistemi di trasporto pubblico esistenti. Potranno altresì essere sviluppate delle micro simulazioni dinamiche volte a valutare le ipotesi di ottimizzazione del servizio.</p> <p>2) <u>L'attivazione di una Cabina di Regia</u> permanente sulla mobilità dell'Area, che coinvolga la Regione Piemonte, l'Agenzia della Mobilità regionale, gli altri enti coinvolti nel TPL, i gestori dei servizi ed eventuali altri portatori di interesse. In relazione alla complessità amministrativa e territoriale dell'Area è previsto il coinvolgimento di un <u>mobility manager d'area</u> per la gestione del processo, che consenta una <i>governance</i> unitaria del sistema ed un'interlocuzione efficace con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Il <i>mobility manager</i>, i cui oneri di attivazione saranno coperti per una durata di 3 anni a valere su risorse di Legge di Stabilità, andrà comunque affiancato da una figura individuata all'interno delle amministrazioni dell'area, che consenta la prosecuzione delle attività nel post SNAI.</p>
--	--	--

		<p>3) La revisione ed efficientamento del sistema del TPL locale. I limitati livelli di servizio, conseguenti alla scarsità della domanda, comportano di conseguenza una scarsa efficacia nei confronti dell'utenza, generando un circolo vizioso ben noto, che può gradualmente condurre persino alla scomparsa di intere linee d'esercizio.</p> <p>Lo stato di fatto evidenzia significative criticità che occorre affrontare e risolvere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inefficacia e scarsa sostenibilità dei collegamenti esistenti (n. delle corse, orari e coincidenze); • mancanza di connessioni efficaci con gli altri sistemi di trasporto pubblico presenti nell'Area (ferrovia); <p>a fronte di costi per la collettività comunque elevati, nonché specifici fabbisogni da soddisfare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore armonizzazione tra gli orari dei collegamenti con quelli delle scuole; • collegamenti con le zone più periferiche dell'Area; • maggiore attenzione per l'utenza turistica (collegamenti nei giorni festivi, utilizzo di mezzi in grado di trasportare le biciclette, ...).
		<p>L'azione è, come detto, già oggetto di definizione nell'ambito della revisione a livello regionale dei vari sistemi di trasporto locale.</p> <p>Sarà completata con l'ausilio delle informazioni derivanti dalle analisi in seno allo Studio sulla mobilità dell'Area e contemporaneamente andrà ad integrarne i contenuti.</p> <p>Nell'ambito di questa azione verranno realizzate ulteriori attività (non a carico della Strategia), come il miglioramento delle caratteristiche e della funzionalità delle fermate del servizio su gomma (maggiore protezione dagli agenti atmosferici, hot spot per possibili collegamenti Wi-Fi, introduzione di servizi di info mobilità, ...) e la realizzazione di sistemi informativi (APP per info mobilità) volti ad ottimizzare ed incentivare l'uso del TPL.</p> <p>4) La predisposizione di un sistema di monitoraggio periodico volto a valutare efficacia ed efficienza della rimodulazione del sistema dei trasporti. Le attività introdotte (razionalizzazione del TPL locale ed introduzione di nuovi servizi flessibili) saranno oggetto di un processo di monitoraggio e valutazione in itinere. Il sistema dovrà inoltre tener conto della sostenibilità finanziaria dei servizi, ossia del loro proseguimento nel post-SNAI.</p>
8	RISULTATI ATTESI	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali (RA 7.3)

9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>N° studi e piani di riorganizzazione della mobilità dell'Area realizzati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 1</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <hr/> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) (TC42 – 129)</p> <p>Baseline: 10%</p> <p>Target: + 5%</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p>
---	---	---

10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>L'attività verrà attuata avvalendosi della consulenza di professionisti qualificati (per quanto concerne lo Studio sulla Mobilità si procederà ad individuare un'unica equipe multidisciplinare), specializzati nel campo della mobilità sostenibile in aree a domanda debole. L'individuazione dell'equipe avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica e/o tramite MEPA. Si procederà con un unico affidamento finalizzato all'individuazione di un singolo soggetto economico o di più soggetti riuniti in ATI/RTI al fine di garantire il migliore coordinamento delle competenze richieste.</p> <p>Anche per quanto concerne l'individuazione del Mobility Manager d'area e della/e professionalità che si occuperanno della fase di monitoraggio e valutazione, si ricorrerà a procedura ad evidenza pubblica e/o MEPA.</p> <p>Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) si procederà con diverse modalità operative, a seconda delle soglie base di gara:</p> <p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;</p> <p>b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.</p> <p>Per quanto riguarda invece l'attività finalizzata all'efficientamento dei servizi del TPL esistenti, stante la necessità di coinvolgere la popolazione e i portatori d'interesse locali, verrà organizzata una consultazione degli stessi (attraverso campagna di rilevazione con questionari, interviste a portatori di interesse specifici) atta a condividere le progettualità in essere e raccogliere eventuali suggerimenti e spunti che dovessero risultare utili alle finalità del progetto.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione. Predisposizione del capitolato per l'affidamento del servizio di progettazione specialistica (Studio sulla Mobilità), del servizio di Mobility Management e del servizio di monitoraggio e valutazione.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione pre-fattibilità
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Segretario Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	Spesa non presente
Opere civili	Spesa non presente
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Spesa non presente
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Spesa non presente
	Servizio di consulenza per l'elaborazione dello Studio	40.000,00
	Mobility Manager d'area (x 3 anni di attività)	30.000,00
	Servizio di monitoraggio e valutazione (per 2 anni di attività)	20.000,00
Spese pubblicità	Spesa non presente
TOTALE		90.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Ottobre 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2023	

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	10.000,00
I trimestre	2022	20.000,00
II trimestre	2022	20.000,00
III trimestre	2022	20.000,00
IV trimestre	2022	20.000,00
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		90.000,00

Scheda intervento C.2

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	C.2_Servizi flessibili di trasporto collettivo
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 455.000,00
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia comprende un insieme di azioni integrate volte al miglioramento del sistema della mobilità dell'area d'intervento.</p> <p>L'azione C.2, a partire dai risultati dello Studio di cui all'Azione C.1, prevede l'attivazione di servizi flessibili di trasporto che vadano ad integrare quelli che afferiscono al TPL.</p> <p>La soluzione al momento ipotizzata riguarda l'attivazione di un servizio di trasporto a chiamata, ad integrazione dei servizi afferenti al TPL. I costi del servizio sono stati pertanto stimati sulla base di costi parametrici, che andranno poi verificati e calibrati a fronte delle indagini e delle verifiche di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria derivanti dallo Studio di cui all'azione C1.</p>
4	CUP	J62E20000050001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area progetto individuata dalla Strategia, con particolare riferimento alle aree a domanda debole
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Il settore della mobilità rappresenta un tema trasversale a tutte le altre aree tematiche della Strategia (servizi di base, progetti di sviluppo economico, integrazione turistica) e come tale, richiede approfondimenti ulteriori per meglio focalizzare le questioni inerenti alle criticità e i fabbisogni di mobilità ad oggi non soddisfatti, nonché delle necessità che scaturiscono dalla Strategia per la scuola, la sanità e lo sviluppo locale.
		<p>Nel recente "Piano Regionale dei Trasporti" della Regione Piemonte, viene messo in evidenza come, a fronte del fatto che sempre più aumenti la necessità di muoversi in tutta la Regione, le aree più marginali risultino penalizzate, in quanto la riduzione delle risorse pubbliche tenda ad indirizzare gli stanziamenti utilizzando come criterio la maggiore domanda. Le aree periferiche interessano coprono il 53% circa del territorio regionale e sono escluse dai bacini e dalle aree di adduzione.</p> <p>Tra gli obiettivi prioritari del Piano è indicato quello di "Migliorare le opportunità di spostamento e di accesso ai luoghi di lavoro, di studio, dei servizi e per il tempo libero", indicando come il ricorso ad una maggiore intermodalità (integrazione dei sistemi, connessione e coordinamento delle reti) e a servizi innovativi nelle aree a domanda debole sia il percorso per attuare la Strategia regionale.</p> <p>L'attivazione di servizi alternativi e complementari al trasporto pubblico di linea permette dunque l'integrazione tra sistemi ed il raggiungimento di una parte di</p>

		domanda al momento non coperta.
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Per quanto riguarda l'azione C.2 servizi flessibili di trasporto collettivo, l'Area si è interrogata su quale tipologia di servizio potesse essere ad oggi il più appropriato per la copertura delle aree a domanda debole e ad integrazione dei servizi esistenti.</p> <p>Un aspetto che assume crescente importanza nella discussione sul sistema della mobilità dell'Al è l'esistenza di ampie porzioni dell'Area qualificate "a domanda debole". Vi sono infatti categorie sociali o demografiche e aree territoriali che esprimono un'esigenza di mobilità non trascurabile, ma non tale da giustificare l'attuazione di un servizio di trasporto collettivo di linea tradizionale. In queste aree la maggior parte dei residenti si serve delle proprie autovetture per raggiungere le località principali, mentre per alcune categorie di soggetti il ricorso ai mezzi pubblici resta la soluzione preferenziale (le persone anziane e gli studenti già oggi costituiscono una quota importante dei viaggiatori sulle autolinee extraurbane).</p> <p>Esiste tuttavia una non trascurabile esigenza di mobilità che il trasporto pubblico locale tradizionale non riesce a soddisfare. La presenza di aree territoriali e segmenti della popolazione caratterizzate da una bassa domanda di servizi</p>
		<p>di trasporto pubblico rappresenta, quindi, un problema di primo piano e che, come tale, la Strategia intende affrontare. Indubbiamente i costi dei servizi di trasporto sono elevati e diventerebbe economicamente insostenibile estenderli in modo da soddisfare l'esigenza della mobilità anche di questo segmento della popolazione. Né, d'altronde, si può pensare che, in alternativa all'autoveicolo privato, i soggetti delle aree o delle categorie a bassa domanda di mobilità possano abitualmente avvalersi di servizi privati a domanda individuale come i taxi, dato l'elevato costo. Una possibile soluzione è rappresentata dalla combinazione dei servizi di trasporto pubblico tradizionale e di quelli a domanda individuale, ovvero i servizi di trasporto su richiesta o Demand Responsive Transport (DRT). I servizi DRT vengono forniti su domanda degli utenti da flotte di veicoli disponibili per raccogliere e trasportare passeggeri secondo le loro necessità. Si tratta di una soluzione che può soddisfare un'ampia gamma di esigenze di mobilità, da trasporti di natura strettamente locale in contesti urbani a collegamenti su aree più ampie.</p> <p>Al fine di individuare il modello di mobilità più adattabile alle necessità del territorio, si è pertanto proceduto con un'analisi di casi similari (aree a domanda debole con segmenti di domanda non coperti dai servizi esistenti), proposti e applicati in particolare da altre Aree Interne con analoghe problematiche da risolvere.</p> <p>La fase di benchmarking ha pertanto permesso di individuare, tra differenti modelli di trasporto flessibile, il servizio di trasporto a chiamata come il più rispondente ai bisogni espressi dal territorio. Si evidenzia tuttavia che lo Studio sulla mobilità potrà offrire ulteriori elementi a quanto previsto in questa sede, al fine di calibrare al meglio domanda ed offerta, oltre che la sostenibili-</p>

		<p>tà nel tempo del servizio.</p> <p>Il servizio di trasporto a chiamata dovrà interessare prioritariamente le zone più marginali dell'Area, non servite dal TPL di linea, collegandosi a quest'ultimo in modo da potenziarne la funzionalità.</p> <p>I moderni servizi DRT si avvalgono solitamente di minibus come mezzi di trasporto e possono essere erogati da una pluralità di operatori, quali aziende di trasporto pubblico locale, aziende di trasporto private o associazioni no-profit e di comunità territoriali. Possono essere servizi totalmente autonomi o integrati con i trasporti pubblici di linea.</p> <p>L'informatizzazione e i nuovi sistemi di comunicazione rendono possibile un'elevata flessibilità delle prenotazioni, fino a servizi con richieste a risposta immediata. Classificazioni dei servizi DRT possono essere formulate tenendo conto di vari parametri. In base alla tipologia di fermate si possono distinguere i seguenti casi:</p>
		<ul style="list-style-type: none"> • punti di fermata prefissati, con orari di transito predefiniti e con arresto del bus anche senza richiesta dei passeggeri, esattamente come nei trasporti di linea convenzionali; • punti di fermata prefissati, con orari di transito predefiniti ma arresto del bus solo su richiesta dei passeggeri; • punti di fermata prefissati, servite solo su richiesta e senza orari di transito predefiniti; • punti di fermata non prefissati, corrispondenti all'indirizzo degli utenti o a luoghi di una certa importanza, come stazioni ferroviarie e di interscambio con trasporti di linea, edifici pubblici, ospedali o centri commerciali; <p>Normalmente in caso di fermate corrispondenti a luoghi di raccolta predefiniti o all'indirizzo dei passeggeri è prevista una conferma della prenotazione. Un altro criterio di classificazione riguarda il grado di flessibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi parzialmente o totalmente flessibili, ma con partenza e arrivo corrispondenti a fermate predefinite e orari prefissati. • servizi totalmente flessibili, senza fermate predefinite e senza orari prefissati. <p>Infine, si può considerare la differente tipologia di percorsi, definita in relazione alla copertura geografica del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorsi lungo un tragitto lineare predefinito; • fermate distribuite lungo un corridoio, eventualmente intorno ad un tragitto predefinito di riferimento; • fermate distribuite in un'area estesa, non corrispondente a specifici corridoi di transito circoscritti. <p>Posto che i vari parametri enunciati (tipologia di fermate, grado di flessibilità</p>

		<p>del servizio, tipologia di percorsi in relazione alla copertura geografica del servizio) saranno puntualmente definiti solo in seguito alla fase di analisi e meglio dettagliati nello Studio di cui all'azione C.1, l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • copertura del costo dei servizi di trasporto flessibile con l'intervento finanziario della legge di stabilità nei 3 anni di sperimentazione: il costo del servizio è stato calibrato tenendo conto dei costi di personale, carburante,
		<p>manutenzione mezzi, .etc... che il/i soggetto/i affidatari del servizio dovranno sostenere. Sulla base di un'indagine di mercato svolta in aree marginali liguri e piemontesi contigue il costo al chilometro è stato quantificato in 1 euro. Per quanto riguarda invece il numero dei chilometri da mettere in gara, sulla base di precedenti esperienze e quantificazioni si è stabilito come adeguato un totale di 285.000 chilometri da effettuare nei 3 anni di sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di una piattaforma gestionale client/server per la gestione delle teleprenotazioni e per i servizi connessi (movimentazione mezzi, gestione titoli di viaggio, gestione punti di distribuzione dei titoli, ecc.) in dotazione al Mobility Manager, agli operatori che verranno individuati per la gestione del servizio e alle strutture che si occupano della distribuzione dei titoli di viaggio e dello sviluppo del servizio sul territorio; in proposito si propende per soluzioni disponibili open source piuttosto che per la realizzazione ex novo di un'app dedicata • nell'ambito del presente intervento si attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione strettamente necessaria alla conoscenza e alla diffusione del servizio presso gli utenti potenziali; <p>prevede infine l'acquisto di n. 4 mezzi a 9 posti, a basso impatto ambientale, per l'effettuazione da parte dei Comuni dotati di autisti di collegamenti aggiuntivi da effettuare negli orari di punta del servizio o in riferimento ad alcune categorie di utenza che necessitano di particolari servizi (studenti, anziani, taxi sociale,..), o ancora in relazione a zone del territorio in cui i servizi ordinari ed integrativi siano particolarmente scarsi. <u>I costi di gestione dei suddetti mezzi non saranno a carico della Strategia, ma del territorio, che già oggi eroga un servizio analogo. I veicoli rimarranno di proprietà degli Enti.</u></p> <p>In tema di risorse umane si utilizzeranno figure professionali già in capo agli enti medesimi, flessibili, ovvero non impiegate in via esclusiva per il trasporto persone, ma con varie mansioni (cantoniere, messo comunale, autista scuolabus,..) nell'ambito delle attività di competenza della suddette pubbliche amministrazioni (Comuni, unioni Montane,..)</p> <p>Pertanto, secondo un principio di "sussidiarietà", sulla base delle suddette azioni previste, nell'Area si avranno:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - il TPL tradizionale (su gomma e su ferro per quanto riguarda la sola valle Bormida di Spigno) opportunamente efficientato; - i servizi flessibili di trasporto collettivo, effettuati da operatori economici del settore, che in modo organizzato e sistematico svolgeranno un servizio complementare; - i servizi integrativi a gestione diretta, che grazie all'acquisto dei mezzi (n° 4 pulmini) e la disponibilità di autisti in capo alle strutture degli enti locali potranno rispondere a fabbisogni puntuali ed occasionali.
		Al termine del periodo di sperimentazione, sulla base delle indicazioni emerse in merito all'efficientamento della rete TPL e degli esiti dei servizi aggiuntivi proposti verrà definito l'assetto del trasporto pubblico locale nelle sue varie componenti ordinarie, integrative e straordinarie. Nel caso in cui, come auspicato, emerga l'utilità di un servizio aggiuntivo rispetto al TPL, i vari Comuni provvederanno, in modo congiunto e coordinato, nelle modalità ritenute più efficaci, a garantirne il funzionamento.
8	RISULTATI ATTESI	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>Km/anno effettuati dai servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile attivati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 95.000 km/anno</p> <p>Fonte: rilevamento diretto</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente, o del target di riferimento) (COD_TC 42 6005)</p> <p>Baseline: 14%</p> <p>Target: + 5%</p>
		Fonte: rilevamento diretto
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CAN-	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.

	TIERE	
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione pre-fattibilità
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	Spesa non presente
Opere civili	Spesa non presente
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Spesa non presente
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Acquisto n. 4 mezzi a 9 posti	120.000,00
	Acquisto hw, sw, basi dati, attrezzature e sistemi informativi	40.000,00
Acquisizione servizi	Costo del servizio flessibile di trasporto collettivo per 3 anni (1 €/km comprensivi di noleggio mezzo con autista, carburante e costi usura, manutenzioni e rimessaggio) relativo ai soli mezzi in concessione/affitto	285.000,00
Spese pubblicità	Attività di informazione alla popolazione ed ai fruitori del territorio (4 campagne informative)	10.000,00
TOTALE		455.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2021	Settembre 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori / servizi	Ottobre 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2024
Collaudo/funzionalità		

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	170.000,00
I trimestre	2022	23.750,00
II trimestre	2022	23.750,00
III trimestre	2022	23.750,00
IV trimestre	2022	23.750,00
I trimestre	2023	23.750,00
II trimestre	2023	23.750,00
III trimestre	2023	23.750,00
IV trimestre	2023	23.750,00
I trimestre	2024	23.750,00
II trimestre	2024	23.750,00
III trimestre	2024	23.750,00
IV trimestre	2024	23.750,00
Costo totale		455.000,00

Scheda intervento D_1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	D.1_Sviluppo rurale
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Fondi FEASR : Euro 2.500.000,00 a cui va sommato il cofinanziamento da parte dei beneficiari, secondo le aliquote previste dal Programma di riferimento.
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	L'intervento mira a sostenere, in coerenza con il PSR e con i contenuti della Strategia, lo sviluppo rurale del territorio di progetto attraverso la definizione e la successiva realizzazione di una strategia di sviluppo locale mediante la sovvenzione di interventi previsti dalle misure del PSR.
4	CUP	J51J20000150001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comuni dell'Area Interna
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a favorire il rilancio economico dell'area, finalizzato alla creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo d'iniziative volte a "recuperare e valorizzare" il patrimonio locale, considerato in tutte le sue fattispecie naturali, storiche , architettoniche, artistiche, folkloristiche, agroalimentari e a "rendere maggiormente coeso ed efficiente" il contesto socio-economico, mediante la riduzione dei costi energetici e di approvvigionamento, la realizzazione di infrastrutture di rilevanza sovralocale, la creazione di reti e filiere di operatori economici, l'attivazione di nuovi servizi integrati.</p> <p>Nel caso specifico l'intervento è funzionale a rafforzare il contesto socio-economico, mediante la realizzazione di un insieme di azioni integrate promosse da un gruppo di cooperazione locale, misto pubblico-privato, volte allo sviluppo del contesto rurale dell'Area nelle sue diverse componenti: di competenze tecniche, di organizzazione produttiva, di marketing, logistiche ed infrastrutturali.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la partecipazione al bando regionale a valere sull'operazione 16.7.1 del PSR 2014/2020, Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo, articolato in due fasi. La prima fase consiste nella costituzione di un partenariato fra operatori pubblici e privati per l'elaborazione di una strategia territoriale che partendo dalle criticità e fabbisogni, individui delle possibili azioni di sviluppo ed identifichi i relativi soggetti attuatori. Mentre la seconda fase consiste nell'attuazione, mediante sovvenzione globale, dei progetti elaborati nella prima fase.

		<p>Il partenariato fra operatori pubblici e privati comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fra gli operatori pubblici: enti pubblici territoriali e organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafo 9 della direttiva 2004/18/CE - fra gli operatori privati: operatori delle filiere agricole e forestali, compresi i loro consorzi e le loro associazioni <p>Il bando prevedrà criteri di selezione volti a favorire la numerosità e la varietà di soggetti aderenti al progetto.</p> <p>Nel caso specifico della Valle Bormida il progetto, come evidenziato anche dalla tabella allegata, punta su due elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione turistica del territorio rurale, in tutte le sue componenti (sport outdoor, produzioni tipiche, cultura e tradizioni,..) - l'innovazione e l'acquisizione di competenze (sia a livello culturale che tecnologico) <p>Per quanto attiene alla composizione del gruppo di cooperazione si mira a comprendere un gruppo limitato di soggetti, che siano direttamente operativi sui temi di competenza, come ad esempio i consorzi dei produttori (Nocciola, Roccaverano, Alta Langa,..), l'ATL, centri di formazione (istituto Cillario, enti di formazione accreditati), oltre ovviamente le Unioni Montane, piuttosto che i Comuni per quanto riguarda gli interventi strutturali localizzati sul territorio dell'area.</p>
8	RISULTATI ATTESI	<p>Facendo riferimento ai risultati attesi previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RA 3.5 – nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> N° azioni finanziate (cod. 304) BASELINE: 0 TARGET: 25</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Numero di imprese attive (COD_TC 42 6067) Fonte: CCIAA / Periodicità: annuale Definizione: numero di imprese per settore di attività economica d'interesse (agricoltura)</p>

		<p>BASELINE: il dato sarà oggetto d'indagine ad avvio dell'attività progettuale</p> <p>TARGET: +2%</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>A seguito della pubblicazione, avvenuta lo scorso 10 luglio sul BURP, del bando connesso all'operazione 16.7.1, l'Unione Montana Capofila, dovrà promuovere un'attività di animazione territoriale per sviluppare l'elaborazione dell'idea progetto e la composizione del gruppo di cooperazione.</p> <p>Per questa prima fase è prevista l'individuazione di un supporto qualificato che coadiuvi l'Ente nell'attività di scouting e redazione della proposta progettuale.</p> <p>Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Tabella riassuntiva dei contenuti del progetto di cooperazione di cui all'allegato 1.
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA (secondo le spese ammesse dal bando dedicato)

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spese personale amministrativo impiegato nella gestione del procedimento amministrativo	45.000,00
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	- Indagini - Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	120.000,00
Opere civili	Realizzazione / riqualificazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	1.000.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Riqualificazione ambientale e paesaggistica	250.000,00
Imprevisti	Varie	3.500,00
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	25.000,00
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)	1.000.000,00
Acquisizione servizi	Assistenza tecnica Gruppo di Cooperazione e consulenze specialistiche (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	55.000,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	1.500,00
TOTALE		2.500.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ (inizio luglio 2021/ termine marzo 2023)																			
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020			2021				2022				2023				2024			
	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° trim .	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim .	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione																			
Progettazione definitiva																			
Progettazione esecutiva																			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																			
Esecuzione																			
Collaudo / Funzionalità																			
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO																			
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ	2020			2021				2022				2023				2024			
1° trimestre
2° trimestre	40.000,00	600.000	600.000
3° trimestre
4° trimestre	20.000,00	40.000,00	600.000	600.000
Totale per anno	20.000,00	80.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale:																			
2.500.000,00																			

Scheda intervento E.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	E.1_Piattaforma digitale integrata servizi turistici
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<u>Fondo FSC: Euro 250.000,00 a cui va sommato il cofinanziamento, da parte dei beneficiari (che potranno essere pubblici / privati), secondo le aliquote previste dal Programma/Bando di riferimento.</u>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Promuovere l'integrazione e la competitività dell'ambito territoriale dell'Area Interna dal punto di vista turistico, mediante la realizzazione di una piattaforma digitale integrata DMS (destination management system).
4	CUP	J51C20000090001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comuni dell'Area Interna
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a favorire il rilancio economico dell'area, finalizzato alla creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo d'iniziative volte a "recuperare e valorizzare" il patrimonio locale, considerato in tutte le sue fattispecie naturali, storiche , architettoniche, artistiche, folkloristiche, agroalimentari e a "rendere maggiormente coeso ed efficiente" il contesto socio-economico, mediante la riduzione dei costi energetici e di approvvigionamento, la realizzazione di infrastrutture di rilevanza sovralocale, la creazione di reti e filiere di operatori economici, l'attivazione di nuovi servizi integrati.</p> <p>Nel caso specifico l'intervento è funzionale a rafforzare il contesto socio-economico locale, mediante la realizzazione di una piattaforma digitale per l'accesso a prodotti e servizi volti al raggiungimento di un duplice obiettivo: integrare il sistema turistico locale e qualificare l'offerta turistica.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma digitale DMS (destination management system) integrata per l'ambito territoriale dell'Area Interna, che, in parte, è stato recentemente oggetto dell'accorpamento tra le ATL di Alba / Bra ed Asti.</p> <p>Il DMS, acronimo di Destination Management System o Sistema di Gestione della Destinazione, è il miglior strumento digitale per catturare, gestire e fidelizzare quegli utenti che cercano informazioni relative ad un territorio che intendono visitare e li accompagna nella scelta del proprio soggiorno, ma anche durante e dopo la loro esperienza.</p> <p>Consentire al turista e all'operatore economico, di avere un punto di</p>

	<p>riferimento univoco in cui reperire le informazioni inerenti il territorio e completare la propria esperienza on-line con l'acquisto di un pacchetto turistico o la prenotazione del soggiorno.</p> <p>Garantire all'utente un'esperienza di navigazione unica nel suo genere per impostazione, filosofia, completezza di contenuti, usabilità, elasticità e scalabilità.</p> <p>Garantire una presenza on-line moderna, funzionale e ottimizzata per i diversi device.</p> <p>La piattaforma avrà le seguenti principali caratteristiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impostazione in ottica mobile first per essere correttamente "goduto" da qualsiasi dispositivo a partire da quelli mobile. - Accesso multilingua con possibilità di decidere quali contenuti pubblicare nelle diverse versioni linguistiche a partire già dal primo livello di menu. - Possibilità di gestire contenuti in lingua, differenti in base al mercato. - Possibilità di gestire contenuti differenti in base all'ubicazione dell'utente che naviga in mobilità sul territorio di destinazione. La piattaforma offre all'utente che naviga in mobilità, l'accesso a contenuti georeferenziati. Ovviamente ogni contenuto, in fase di caricamento, deve essere associato ad una specifica posizione geografica in modo da permetterne la georeferenziazione e la visualizzazione sulle mappe. La georeferenziazione dei contenuti del portale consente tra l'altro la gestione di percorsi da proporre all'utente (es: percorso da fare in bicicletta), che possono in tal modo essere visualizzati sulle mappe e completati con tutte le informazioni che si è deciso di associare a quello stesso percorso (es: ristoranti, bike hotel, noleggi bike, ...). - Presenza di un'interfaccia dedicato all'Area di amministrazione (CMS) che dà la possibilità di gestire tutti i contenuti del portale, consentendo di aggiungere, in qualsiasi momento e in piena autonomia, nuove voci di menu con relativi contenuti/pagine. <p>Attraverso la piattaforma l'Associazione di Albergatori, o il Consorzio turistico, o il Gruppo alberghiero ha la possibilità di aprire un proprio canale diretto di vendita; i protagonisti della promozione del territorio sono anche protagonisti della sua commercializzazione. È quindi possibile diventare concorrenti delle OTA (Booking.com, Expedia, ...). La piattaforma che</p>
--	---

		<p>consente di gestire prenotazioni individuali generate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • via internet = portale di booking • via telefono = call center • per passaggio = uffici informazioni <ul style="list-style-type: none"> - Ampio spazio agli elementi Social: grandi icone nel Top Menu, possibilità di inserire Social Wall, pulsanti “Share” e “Like” opzionali accanto ai contenuti di maggior shareability e con potenziale virale. Collegamenti skype, whatsapp e servizi di online chat. - Possibilità di gestire una Newsletter ed offrire largo spazio alla registrazione degli utenti e alla loro profilazione. - Possibilità di gestire un sistema di TAG da associare ai contenuti caricati per permettere all’utente di filtrare e/o ricercare le informazioni in base ai TAG stessi. Questa funzionalità consente l’implementazione di funzioni di ricerca specifiche nel caso di futuro sviluppo di un’eventuale APP (da valutarsi in fase successiva). - Disponibilità di spazi ADV dedicati, consentendone il controllo anche in funzione della localizzazione dell’utente (georeferenziazione). Per ogni Banner viene registrato il numero di click raccolti e in che Pagina è avvenuto il click. - Presenza di uno strumento di raccolta ed elaborazione di recensioni, che invia, a distanza di qualche giorno dal check-out, una e-mail in cui viene richiesto a ciascun utente di valutare l’esperienza appena vissuta, andando a esaminare con voti e commenti la località, la struttura e la piattaforma di prenotazione. <p>La realizzazione del portale contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi per l’Area:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore visibilità - incremento della qualità del servizio agli utenti - fidelizzazione del cliente <p>e per gli operatori turistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della visibilità - incremento del prenotato - beneficio della promozione del territorio - beneficio della commercializzazione di gruppo - riduzione delle commissioni sul prenotato
8	RISULTATI ATTESI	Facendo riferimento ai risultati attesi previsti dall’Accordo di Partenariato 2014-2020:

		- RA 6.8 – riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> N° progetti per la fruizione integrata e la promozione (cod. 915) BASELINE: 0 TARGET: 1</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Tasso di turisticità (cod. 105) Fonte: ISTAT / Periodicità: annuale Definizione: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante BASELINE: 2,5 TARGET: + 5%</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>L'iniziativa sarà attuata mediante procedura d'evidenza pubblica finalizzata all'individuazione del soggetto incaricato dell'acquisizione / gestione dei servizi connessi alla piattaforma, che dovrà garantire l'interoperabilità con gli altri portali turistici esistenti ed operativi a livello regionale e nazionale ad es. Destinazione Italia del MIBACT e risponderà alla standardizzazione condivisa a livello nazionale degli elementi informatici (descrizioni, informazioni e transazioni). Stante le competenze multidisciplinari richieste per lo svolgimento delle varie attività di supporto è ipotizzabile la pubblicazione di più bandi dedicati a singole azioni.</p> <p>Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) si procederà con diverse modalità operative, a seconda delle soglie base di gara:</p> <p>c) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione..
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Pre-fattibilità

13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spese personale amministrativo impiegato nella gestione del procedimento amministrativo	25.000,00
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	Spesa non presente
Opere civili	Spesa non presente
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Spesa non presente
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Spesa non presente
Acquisizione servizi	Consulenza specialistica per realizzazione piattaforma digitale integrata (inclusa IVA 22%)	225.000,00
Spese pubblicità	Spesa non presente
TOTALE		250.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ (inizio luglio 2021 / termine maggio 2023)																				
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim .	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim .	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione																				
Progettazione definitiva																				
Progettazione esecutiva																				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo / Funzionalità																				
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO																				
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	2020				2021				2022				2023				2024			
1° trimestre																				
2° trimestre											125.000,00									
3° trimestre																				
4° trimestre											125.000,00									
Totale per anno											250.000,00									
Totale: 250.000,00																				

Scheda intervento F.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	F.1_Sviluppo imprese extragricole
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Fondo FSC: Euro 750.000,00 a cui va sommato il cofinanziamento, da parte dei beneficiari (soggetti privati), secondo le aliquote previste dal Programma/Bando di riferimento.
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Promuovere la competitività delle PMI dell'ambito di progetto ed in particolare di quelle turistico – commerciali, mediante il sostegno economico finalizzato alla creazione e all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.
4	CUP	J55C20000100001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comuni dell'Area Interna
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a favorire il rilancio economico dell'area, finalizzato alla creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo d'iniziative volte a "recuperare e valorizzare" il patrimonio locale, considerato in tutte le sue fattispecie naturali, storiche , architettoniche, artistiche, folkloristiche, agroalimentari e a "rendere maggiormente coeso ed efficiente" il contesto socio-economico, mediante la riduzione dei costi energetici e di approvvigionamento, la realizzazione di infrastrutture di rilevanza sovralocale, la creazione di reti e filiere di operatori economici, l'attivazione di nuovi servizi integrati.</p> <p>Nel caso specifico l'intervento è funzionale a rafforzare il contesto socio-economico locale, mediante l'implementazione e il potenziamento della rete di esercizi turistici, di somministrazione e commerciali che intendano sviluppare nuovi prodotti e servizi volti al raggiungimento di un duplice obiettivo: qualificare l'offerta turistica, garantire un adeguato livello di qualità della vita per le Comunità residenti.</p> <p>Da una indagine svolta all'inizio del 2019 nell'Area risultava che al 31/12/2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 dei 33 Comuni non aveva più alcun esercizio commerciale; - solamente 12 dei 33 Comuni aveva un mercato su area pubblica; - 3 Comuni non avevano più esercizi di somministrazione. <p>Dopo la pandemia la situazione è peggiorata, con un ulteriore aggravio di uno scenario già difficile che vede per molti residenti l'impossibilità di approvvigionarsi in loco, così come la mancanza</p>

		<p>assoluta dei servizi minimi. In questo contesto è evidente come lo svolgimento delle attività indicate rappresenti l'esercizio di un servizio di pubblica utilità, che per questo occorre supportare nel suo svolgimento, ma ancor di più nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi che garantiscano, da un lato una maggiore sostenibilità economica delle imprese, anche mediante la compresenza di più attività economiche all'interno degli spazi aziendali e dall'altro l'estensione della gamma dei servizi d'interesse per la collettività svolti.</p>
7	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)</p>	<p>L'intervento prevede l'erogazione di investimenti fissi a progetti di sviluppo aziendale che comportino il mantenimento dell'occupazione o una ricaduta occupazionale positiva, per un importo d'investimento minimo di 20.000 euro e massimo di 100.000 a copertura di una quota del 50% delle spese ammissibili del progetto. L'aiuto è concesso ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 "De minimis". Incidenza massima dei lavori edili pari al 50% della spesa ammissibile candidata a finanziamento.</p> <p>Fermo restando che il sostegno economico previsto sarà rivolto a un ampio spettro di potenziali beneficiari, identificabili mediante il codice Ateco aziendale, stante la specificità del contesto progettuale, piuttosto scarno ma caratterizzato ancora dalla permanenza abbastanza diffusa di attività turistico ricettive, della somministrazione e commerciali (in misura minore), si auspica la prioritaria partecipazione delle suddette tipologie d'impresa, che svolgono altresì un'importante funzione di presidio e servizio territoriale.</p> <p>Nel caso specifico, a titolo esemplificativo, i prodotti e servizi che potranno essere attivati riguardano la creazione di piccoli spazi per la promozione turistica del territorio, postazioni per il telelavoro, depositi per consegne corrieri, corner dedicati alla vendita di prodotti locali, piccoli spazi di vendita prodotti di prima necessità, la realizzazione di hot spot per la connettività degli utenti, l'erogazione di servizi di trasporto persone e bagagli, l'attività di guida ed accompagnatore turistico, la consegna di spesa e medicinali a domicilio, nido famiglia, gestione piccoli spazi d'incontro e socializzazione, sgombero neve e manutenzione del verde pubblico e altro ancora,...</p>
8	<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Facendo riferimento ai risultati attesi previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RA 3.5 – nascita e consolidamento delle micro, piccole e me-

		die imprese
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> N° aziende finanziate (cod 304) BASELINE: 0 TARGET: 15/25 aziende</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Numero di imprese attive (COD_TC 42 6067) Fonte: CCIAA / Periodicità: annuale BASELINE: 112 TARGET: +4%</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>L'attività sarà oggetto di un bando regionale dedicato all'assegnazione dei contributi di finanziamento per le imprese.</p> <p>Per quanto riguarda il procedimento amministrativo si tratta di una procedura valutativa a sportello come definita all'art. 5 punto 3 del D.Lgs 123/1998. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando regionale.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Redazione del Bando regionale per l'assegnazione delle risorse disponibili.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	E' disponibile uno schema del Bando regionale
13	SOGGETTO ATTUATORE	Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema regionale
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Funzionario della Direzione A19000 Competitività del Sistema Regionale - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio A1905A

TIPOLOGIE DI SPESA (secondo le spese ammesse dal bando dedicato)

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	Spese tecniche nella percentuale del 12% dell'importo lavori (indagini preliminari, progettazione esecutiva interventi, direzione lavori, sicurezza, collaudi, inclusi oneri previdenziali ed IVA al 22%)	41.400,00
Opere civili	Riqualificazione e realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	345.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Spesa non presente
Oneri per la sicurezza	Spese sicurezza nella percentuale del 2,5% dell'importo lavori (inclusa IVA al 22%)	8.600,00
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)	355.000,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente
Spese pubblicità	Spesa non presente
TOTALE		750.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ (inizio luglio 2021 / termine febbraio 2023)																				
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim .	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione																				
Progettazione definitiva																				
Progettazione esecutiva																				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo / Funzionalità																				
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO																				
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ'	2020				2021				2022				2023				2024			
1° trimestre																				
2° trimestre											354.300,00									
3° trimestre																				
4° trimestre							41.400,00				354.300,00									
Totale per anno							41.400,00				708.600,00									
Totale:																				
750.000,00																				

Scheda intervento G.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	G.1_Efficientamento energetico edifici pubblici
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>Fondi FSC : Euro 500.000,00 a cui va sommato il cofinanziamento da parte dei beneficiari, secondo le aliquote previste dal Programma di riferimento per gli enti pubblici, ovvero indicativamente pari al 10%.</p> <p>Ad esempio, in relazione a precedenti bandi dedicati ad analoghe finalità, emessi dalla Regione Piemonte a valere sull'Asse IV del POR FESR, il contributo concesso concorreva fino al 80% delle spese ammissibili.</p>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	L'intervento prevede la realizzazione di opere finalizzate all'efficientamento energetico di edifici pubblici.
4	CUP	J65I20000220002
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Area progetto individuata dalla Strategia.</p> <p>In base alle Diagnosi energetiche saranno individuati gli interventi più urgenti ed i cui ritorni in termini di risparmio energetico saranno maggiori.</p> <p>Al momento non è stata effettuata una scelta puntuale in merito agli edifici pubblici che saranno oggetto di intervento. Saranno in ogni caso privilegiati gli interventi di efficientamento che interessino edifici strettamente connessi allo sviluppo della Strategia: edifici scolastici e strutture sanitarie, emergenze turistiche.</p>
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a favorire il rilancio economico dell'area, finalizzato alla creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo d'iniziative volte a "recuperare e valorizzare" il patrimonio locale, considerato in tutte le sue fattispecie naturali, storiche , architettoniche, artistiche, folkloristiche, agroalimentari e a "rendere maggiormente coeso ed efficiente" il contesto socio-economico, mediante la riduzione dei costi energetici e di approvvigionamento, la realizzazione di infrastrutture di rilevanza sovralocale, la creazione di reti e filiere di operatori economici, l'attivazione di nuovi servizi integrati.</p> <p>Nel caso specifico l'intervento è funzionale a migliorare l'efficienza del contesto socio-economico conseguendo significativi risparmi per le pubbliche amministrazioni dell'area di progetto, così da rendere disponibili risorse economiche aggiuntive per la gestione dei servizi necessari a garantire adeguati livelli di vivibilità nel territorio dell'area Interna.</p>
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione	Per quanto concerne la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, gli interventi realizzabili possono essere di tipo assai differente (sostituzione apparato di generazione del calore,

<p>tecnica)</p>	<p>isolamento dell'involucro, sostituzione serramenti, realizzazione di sistemi di distribuzione e regolazione del calore a maggior efficienza, introduzione dispositivi di illuminazione a LED, ..), starà alle diagnosi energetiche individuare le priorità.</p> <p>Nello specifico si ipotizzano un paio di interventi di maggiori dimensioni e costo (100.000 € ciascuno) e altri più contenuti, aventi un costo medio di 50.000 euro ciascuno.</p> <p>In particolare, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio che presenti un indicatore della prestazione energetica invernale del fabbricato di qualità "MEDIA" o "BASSA" secondo quanto riportato sull'Attestato di Prestazione Energetica (APE), con riferimento al § 5.2.1 del D.M. 26/06/2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e telecontrollo. <p>Rientrano in questa categoria di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato; – sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; – Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili non trasportabili e/o di sistemi bioclimatici; – efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, efficientamento/sostituzione o nuova installazione di sistemi di ventilazione; – sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti; – efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno; – efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS; – installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento da destinare all'autoconsumo per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS; – installazione di tecnologie di gestione e controllo
-----------------	--

		<p>automatico degli impianti termici ed elettrici ivi inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. <p>Rientrano in questa categoria di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – installazione di impianti a fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo (solare termico, pompe di calore, fotovoltaico, generatori a biomasse, ecc.); – sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione. <p>Per quanto riguarda l'intensità d'aiuto prevista, a titolo d'esempio rispetto ai bandi precedentemente emessi dalla Regione Piemonte a valere sull'Asse IV del POR FESR, il contributo concesso concorre fino al 80% delle spese ammissibili, elevabile fino al 90% delle spese ammissibili per gli edifici che ottengano la classe energetica A4/nZEB (da indicare nella RTES).</p>
8	RISULTATI ATTESI	RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>N° edifici riqualificati energeticamente (COD 139)</p> <p>BASELINE: 0</p> <p>TARGET: 3/5 edifici riqualificati energeticamente</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro (cod. 373)</p> <p>Fonte: Terna e Istat / Periodicità: annuale</p> <p>Definizione: consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)</p> <p>BASELINE: 1.150.000,000 €/anno (attuale spesa annua indicativa dei Comuni per energia elettrica e termica connessa a utilizzo immobili).</p> <p>TARGET: - 8%</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>L'iter di realizzazione è il seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. redazione del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) esteso a tutto il territorio (alcuni Comuni dispongono già del PAES) 2. redazione diagnosi energetica su 10-15 edifici (alcuni Comuni dispongono già di diagnosi energetiche sui propri edifici) 3. redazione analisi fattibilità preliminare ed individuazione

		<p>costi/benefici degli interventi</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. delibera di approvazione analisi fattibilità e progetto preliminare-definitivo 5. richiesta al GSE per finanziamento Conto termico a preventivo 6. redazione singoli bandi di gara di affidamento in concessione per la gestione di uno o più edifici oggetto di interventi 7. determina di incarico affidamento lavori 8. stipula contratto EPC (Energy Performance Contract) 9. redazione progetto intervento 10. delibera di approvazione progetto esecutivo 11. realizzazione interventi 12. richiesta Conto termico ad accesso diretto 13. collaudo e fine lavori 14. monitoraggio <p>L'iter sopra indicato, basato prevede che il supporto esterno specialistico ricopra direttamente i punti 2-3-4-6-13, l'amministrazione a sua volta ricoprirà i punti 1-5-7-8-9-11-14; i restanti punti 10-12 saranno compito delle ditte a cui sarà concessa la gestione energetica dell'edificio oggetto di intervento.</p> <p>L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici. Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) per gli interventi con importi tra € 40.000,00 ed entro € 150.000,00 è previsto l'affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, definito all'art. 36, co. 2, lett. b) del citato Codice.</p>
11	<p>PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO</p>	<p>Per quanto concerne gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, l'attuazione necessita di un progetto esecutivo da realizzarsi a valle di: PAES (Piano di azione per l'energia Sostenibile), diagnosi energetica edificio, EPC (Energy performance contract). L'analisi di fattibilità preliminare sarà realizzata da professionisti competenti individuati ed avrà il fine di redigere il bando di gara nonché di richiedere l'incentivo "Conto termico" a preventivo.</p> <p>In caso di interventi su centrali termiche sarà necessario implementare gli elaborati di progettazione impiantistica con quelli di adeguamento dei locali alla normativa prevenzione incendi ed alla normativa sulla sicurezza (pratica INAIL ex ispesl).</p> <p>Ad ultimazione lavori sarà necessario aggiornare l'attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio.</p>

		In relazione alla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica, l'attuazione necessita di un progetto esecutivo da realizzarsi a valle di: PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile), censimento impianti ed analisi di fattibilità preliminare. Il progetto, dal lato puramente tecnico, prevedrà una classificazione delle strade oggetto di riqualificazione ed un conseguente dimensionamento illuminotecnico dei singoli corpi illuminanti. Una parte sarà dedicata alla verifica ed eventuale rifacimento (nuovo dimensionamento) dei quadri elettrici nonché delle linee di alimentazione elettrica. Un'altra componente progettuale sarà dedicata all'individuazione cartografica degli impianti, creando singole tavole di disegno riferite alla linea oggetto di riqualificazione. Sulle tavole sarà riportata la situazione ante e post intervento, e le superfici coinvolte dalla nuova tipologia di illuminazione, dato utile al fine della richiesta dei certificati bianchi.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Pre-fattibilità
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA (secondo le spese ammesse dal bando dedicato)

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente	
Spese notarili	Spesa non presente	
Spese tecniche	Spese tecniche nella percentuale del 12% dell'importo lavori (indagini preliminari, progettazione esecutiva interventi, direzione lavori, sicurezza, collaudi, inclusi oneri previdenziali ed IVA al 22%)	52.320,00
Opere civili	Lavori di efficientamento energetico (inclusa IVA 10%)	436.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente	
Imprevisti	Spesa non presente	
Oneri per la sicurezza	Spese sicurezza nella percentuale del 2,5% dell'importo lavori (inclusa IVA al 22%)	10.900,00
Acquisto terreni	Spesa non presente	
Acquisto beni/forniture	Spesa non presente	
Acquisizione servizi	Spesa non presente	
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	780,00
TOTALE		500.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ (inizio luglio 2021 / termine agosto 2023)																			
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020			2021				2022				2023				2024			
	2° tr i.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim.
Fattibilità tecnico- economica / Livello unico di progettazione																			
Progettazione definitiva																			
Progettazione esecutiva																			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																			
Esecuzione																			
Collaudo / Funzionalità																			
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO																			
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ	2020			2021				2022				2023				2024			
1° trimestre
2° trimestre
3° trimestre
4° trimestre	53.100,00	446.900,00
Totale per anno	53.100,00	446.900,00
Totale 500.000,00																			

Scheda intervento H.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	H.1_Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>Fondi FSC: Euro 1.000.000,00 a cui va sommato il cofinanziamento da parte dei beneficiari, secondo le aliquote previste dal <u>Programma di riferimento per gli enti pubblici.</u></p> <p>Ad esempio, in relazione a precedenti bandi dedicati ad analoghe finalità, emessi dalla Regione Piemonte a valere sull'Asse V del POR FESR, il contributo concesso concorreva fino al 80% delle spese ammissibili.</p>
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Percorso ciclo-pedonale su viabilità minore a bassa percorrenza lungo il fiume Bormida, ramo di Millesimo e ramo di Spigno
4	CUP	J61B20000810002
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>VALLE BORMIDA DI MILLESIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Cuneo: Saliceto, Camerana, Monesiglio, Prunetto, Gorzegno, Levice, Torre Bormida, Bergolo, Cortemilia, Perletto; - Provincia di Asti: Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Sessame; - Provincia di Alessandria: Bistagno. <p>VALLE BORMIDA DI SPIGNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Alessandria: Merana, Spigno Monferrato, Denice, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno; - Provincia di Asti: Mombaldone.
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La Strategia mira a favorire il rilancio economico dell'area, finalizzato alla creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo d'iniziative volte a "recuperare e valorizzare" il patrimonio locale, considerato in tutte le sue fattispecie naturali, storiche , architettoniche, artistiche, folkloristiche, agroalimentari e a "rendere maggiormente coeso ed efficiente" il contesto socio-economico, mediante la riduzione dei costi energetici e di approvvigionamento, la realizzazione di infrastrutture di rilevanza sovralocale, la creazione di reti e filiere di operatori economici, l'attivazione di nuovi servizi integrati.</p> <p>Nel caso specifico l'intervento è funzionale sia a recuperare e valorizzare un elemento primario del patrimonio locale: il fiume Bormida che a unire e rafforzare il contesto socio-economico mediante la creazione di un'infrastruttura di rilievo sovralocale di grande interesse per lo sviluppo di una proposta turistica competitiva ed unitaria.</p> <p>Il corso delle due Bormide è il vero elemento unificante dell'Area</p>

		<p>Interna sia dal punto di vista geografico, sia culturale. Proprio dai decenni di lotta della popolazione del territorio per combattere il gravissimo inquinamento causato dalla fabbrica chimica ACNA con sede in Cengio (SV), ma che sversava i reflui avvelenati nelle acque del fiume che scendono in Piemonte, è nata quella “identità di Valle” che la strategia Area Interna cerca di estendere anche ad altri settori della vita economica, amministrativa e turistica della zona.</p> <p>Con la chiusura dell’ACNA, avvenuta circa 20 anni fa, e la parziale opera di bonifica (lungi dall’essere completata e carica di strascichi giudiziari e ambientali), la situazione del fiume, con l’eccezione del sito ex-ACNA, è grandemente migliorata e il territorio ha scoperto una vocazione turistica ed enogastronomica che lo ha inserito a pieno titolo tra le mete scelte da visitatori provenienti da tutto il mondo. Finora la riqualificazione territoriale ai fini turistici ha interessato soprattutto i crinali, per la valenza paesaggistica e la presenza in collina delle principali eccellenze a livello di prodotti (vini, nocciole, miele ecc.). Resta da “recuperare” la valenza comunitaria, naturalistica, culturale e turistica dell’asta fluviale, finora tenuta ai margini dello sviluppo locale, eppure vera “spina dorsale” del territorio, di facile percorribilità in quanto in genere poco acclive, collegabile a livello visivo e infrastrutturale con tutti i borghi antichi dell’Area Interna, con i principali produttori, con le emergenze naturalistiche, con diversi elementi architettonici (dalle cappelle campestri dipinte ai vecchi mulini) che meritano una attenta valorizzazione.</p>
7	DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il fiume Bormida è diviso in due diversi rami, la Bormida di Millesimo e la Bormida di Spigno che solcano due ampie vallate a cui danno la denominazione di Valle Bormida di Millesimo e Valle Bormida di Spigno. I due rami si uniscono nel Comune di Bistagno, in Provincia di Alessandria, e in seguito confluiscono nel fiume Tanaro a valle della Città di Alessandria. Il Tanaro termina il suo corso nel Po, nei pressi del Comune di Alluvioni Cambiò.</p> <p>L’obiettivo del progetto è quello di realizzare un percorso turistico “ciclo-pedonale” di fondovalle, utilizzando la viabilità secondaria esistente lungo i due corsi d’acqua, al fine di consentire ai turisti di percorrere il “fiume” in sicurezza, per raggiungere le attrazioni turistiche e le strutture ricettive presenti nelle vallate interessate.</p> <p>Il percorso si sviluppa lungo il fondo delle due vallate solcate dalle Bormide. La diramazione che si sviluppa lungo la vallata della Bormida di Millesimo ha una lunghezza complessiva di circa 64 chilometri e unisce il Comune di Bistagno a quello di Saliceto. Quella</p>

	<p>che corre lungo la vallata solcata dalla Bormida di Spigno ha una lunghezza complessiva di circa 24 chilometri e collega il Comune di Bistagno a quello di Merana. L'infrastruttura turistica collega tutti i borghi del fondovalle e, intersecandosi con le strade e gli itinerari cicloturistici esistenti di accesso ai crinali, anche quelli di alta collina facenti parte dell'Area Interna.</p> <p>Il percorso sarà dotato di adeguata segnaletica viabilistica e d'indirizzamento, conforme alle tipologie attualmente in vigore, che consentirà non solo di percorrere l'itinerario in sicurezza, ma anche di individuare facilmente le principali emergenze storico-artistiche (castelli, pievi, chiese campestri, piloni votivi ecc.), i punti di interesse naturalistico e i principali produttori o rivenditori di prodotti tipici. Particolare attenzione sarà dedicata all'individuazione e gestione di eventuali servitù di servizio della viabilità utilizzata per lo sviluppo dell'itinerario.</p> <p>Il target d'utenza dell'itinerario sono le famiglie, i turisti attivi interessati a scoprire il territorio attraverso la bicicletta tradizionale e/o a pedalata assistita ed anche il turismo di prossimità, durante tutto il corso dell'anno, ovvero anche nei periodi di minor afflusso.</p> <p>Il progetto di dettaglio dell'itinerario affronterà i seguenti aspetti, rilevanti ai fini dell'adeguatezza e funzionalità dell'infrastruttura viaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del fondo stradale - messa in sicurezza delle intersezioni del percorso con altra viabilità; - installazione segnaletica di indicazione/direzione - realizzazione aree di sosta e punti ricarica e-bike <p>Al fine di garantire la massima sicurezza di percorribilità e il mantenimento dell'infrastruttura si prevede altresì la realizzazione di una piattaforma digitale per il monitoraggio delle condizioni ambientali dei territori attraversati, con particolare riferimento agli eventi climatici improvvisi ed estremi. Tale strumento consentirà un costante controllo delle condizioni di percorrenza del percorso, nonché avrà una funzione più generale di ricognizione delle condizioni atmosferiche del territorio.</p> <p>Le tecnologie utilizzate saranno di tipo "in cloud", orientate a massimizzare la disponibilità del portale indipendentemente dal supporto utilizzato per l'accesso (Browser Desktop, Browser Mobile, Web TV, Programma Desktop).</p>
--	---

		<p>L'interfaccia grafica sarà il risultato di uno studio approfondito sulla usabilità al fine di ottimizzarne la fruizione. Le tecnologie utilizzate saranno conformi alle più recenti tecnologie PWA (Progressive Web App).</p> <p>Le modalità di archiviazione saranno centralizzate con ridondanza in Ccloud. I dati verranno archiviati offuscando e cifrando le parti del dato sensibili, in conformità con le linee guida del GDPR. Le comunicazioni e lo scambio dei dati avverranno su canali sicuri e cifrati e verrà implementato un protocollo d'accesso a chiave pubblica e privata.</p> <p>Per quanto riguarda il sistema integrato di monitoraggio ambientale sarà dedicato prioritariamente alla previsione ed il controllo delle alluvioni, nonché di eventuali frane e smottamenti attivi.</p> <p>Si prevede l'acquisto ed installazione di una serie di sensori di vario tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pluviometri - analizzatori di velocità di superficie, idrometri (a pressione, a ultrasuoni, radar) <p>funzionali al rilevamento tramite la piattaforma di vari dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intensità e cumulate di pioggia - livello idrometrico - portata fluviale - velocità superficiale del corpo idrico <p>Il sistema integrato consentirà la raccolta di informazioni relative alle condizioni dei fiumi e alle precipitazioni, cioè di tutti quei fenomeni che ne influenzano direttamente lo stato. La raccolta e la trasmissione di tali dati sono garantite a prescindere dalla velocità e intensità con cui l'evento si sta manifestando, grazie alla ridondanza dei sistemi trasmissivi presenti nel sistema e all'affidabilità che contraddistingue i sensori utilizzati. Inoltre, studiando l'evoluzione che hanno avuto gli eventi passati e grazie all'applicazione di modelli previsionali, è possibile individuare alcuni potenziali scenari di rischio e avere quindi un valido supporto informativo per la corretta gestione e laminazione della piena e degli eventuali allertamenti.</p>
8	RISULTATI ATTESI	<p>Facendo riferimento ai risultati attesi previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RA 6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni tu-

		ristiche
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Km di percorso ciclo-pedonale realizzati BASELINE: 0 TARGET: 88 km</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Tasso di turisticità (cod. 105) Fonte: ISTAT / Periodicità: annuale Definizione: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante BASELINE: 2,5 TARGET: + 4%</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici. Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, è prevista, ai fini dell'individuazione della ditta appaltatrice, la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, definita all'art. 36, co. 2, lett. C-bis) del citato Codice.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	<p>Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.</p> <p>Il progetto dovrà altresì ottenere il parere favorevole della commissione locale del paesaggio.</p>
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione pre-fattibilità
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	- Indagini - Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	100.000,00
Opere civili	Realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	450.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Interventi sistemazione aree umide prossime al tracciato dell'itinerario	100.000,00
Imprevisti	Varie	10.500,00
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	13.125,00
Acquisto terreni	Acquisto piccole aree di pertinenza del tracciato dell'itinerario	25.000,00
Acquisto beni/forniture	Arredi e attrezzature (inclusa IVA 22%)	100.000,00
	Sensori di rilevamento ambientale	75.000,00
Acquisizione servizi	Consulenza specialistica per realizzazione piattaforma digitale integrata (inclusa IVA 22%)	125.000,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	1.375,00
TOTALE		1.000.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ (inizio luglio 2021 / termine dicembre 2023)																				
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° trim.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° trim.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione																				
Progettazione definitiva																				
Progettazione esecutiva																				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo / Funzionalità																				
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO																				
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
1° trimestre			
2° trimestre			
3° trimestre				100.000,00				450.000,00				450.000,00						
4° trimestre			
Totale per anno				100.000,00				450.000,00				450.000,00						
Totale:																				
1.000.000,00																				

Scheda intervento H.2

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	H.2_Valorizzazione patrimonio locale
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	<p>Fondi FSC: Euro 1.500.000,00 a cui va sommato il cofinanziamento da parte dei beneficiari, secondo le aliquote previste dal Programma di riferimento per gli enti pubblici, che prendendo come riferimento il bando connesso all’Azione V.6c.7.1 (bando Unesco) si attesta su importi non inferiori al 20% dei costi ammissibili.</p> <p>Ad esempio, in relazione a precedenti bandi dedicati ad analoghe finalità, emessi dalla Regione Piemonte a valere sull’Asse V del POR FESR, il contributo concesso concorreva fino al 80% delle spese ammissibili</p>
3	OGGETTO DELL’INTERVENTO	Riqualficazione di beni immobili di valore storico, artistico, architettonico rappresentativi del territorio dell’Area Interna, che opportunamente valorizzati possano rappresentare degli attrattori turistici significativi.
4	CUP	J64H20001640002
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area progetto individuata dalla Strategia.
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO	<p>La Strategia mira a favorire il rilancio economico dell’area, finalizzato alla creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo di iniziative volte a “recuperare e valorizzare” il patrimonio locale, considerato in tutte le sue fattispecie naturali, storiche , architettoniche, artistiche, folkloristiche, agroalimentari e a “rendere maggiormente coeso ed efficiente” il contesto socio-economico, mediante la riduzione dei costi energetici e di approvvigionamento, la realizzazione di infrastrutture di rilevanza sovralocale, la creazione di reti e filiere di operatori economici, l’attivazione di nuovi servizi integrati.</p> <p>Nel caso specifico l’intervento è funzionale a recuperare e valorizzare le emergenze più significative del patrimonio storico, artistico, architettonico dell’Area.</p> <p>L’intervento, suddiviso in più lotti relativi ai singoli immobili oggetto d’interesse, è strettamente correlato al percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida, che rappresenta il <i>fil rouge</i> turistico del territorio.</p>
7	DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO (sintesi della relazione	Si prevede la realizzazione di interventi di riqualficazione e rifunzionalizzazione di beni immobili di pregio storico, artistico, architettonico dell’Area, mediante lavori di consolidamento statico,

<p>tecnica)</p>	<p>recupero conservativo, rifacimento impianti (ove presenti), abbattimento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico.</p> <p>Gli interventi dovranno essere strettamente finalizzati alla fruibilità dei beni interessati, pertanto, anche nel caso di singoli lotti di progetti più ampi, dovrà essere sempre garantita la piena funzionalità della parte oggetto d'intervento.</p> <p>Per quanto riguarda la scelta dei beni su cui intervenire, ci si orienterà su quelli più rilevanti, considerando che alcuni sono già stati oggetto di valorizzazione, come ad esempio il castello di Monastero o quello di Saliceto, ed altri non sono, al momento, nella disponibilità pubblica, come ad esempio la famosa Abbazia di San Quintino di Spigno.</p> <p>L'Area è una rete fittissima e diffusa di elementi di pregio e interesse che lega ed unifica gli elementi simbolici dell'area costituendone la peculiarità e la ricchezza.</p> <p>Alla luce di questo fatto è stata definita una griglia di valutazione preordinata e condivisa per individuare i beni su cui concentrare le risorse disponibili. I criteri adottati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni per i quali a fronte di precedenti interventi vi è la necessità di un completamento dei lavori realizzati; - beni per i quali vi sia la garanzia della gestione post-intervento; - beni gestiti a livello comune ed integrato dagli Enti del territorio; - beni simbolici, che contribuiscano a rafforzare l'immagine identitaria del territorio. <p>Ciò premesso, la scelta potrebbe interessare alcuni dei seguenti beni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il mulino storico di Monastero Bormida: edificato a fine 700, faceva parte del feudo dei Della Rovere / Polleri, unitamente alla vicina filanda, casa natale dello scrittore Augusto Monti, il maestro di Cesare Pavese, Norberto Bobbio, Massimo Mila ecc. ecc., antifascista, esponente di spicco della cultura torinese tra le due guerre mondiali. E' stato in uso fino ai primi anni settanta, ma conserva all'interno tutte le macchine di fine 800 in ottimo stato di conservazione. Un primo lotto ha consentito di frenare il degrado dell'edificio e delle macchine, ma ora serve un progetto importante per la rivalutazione e la bonifica dell'area degradata che ha intorno. Sarà aperto alle
-----------------	---

		<p>visite guidate unitamente al castello, e sarà la sede della Banca dei Semi promossa da ARI (Associazione Rurale Italiana) per il recupero e lo scambio delle antiche sementi di varietà di cereali, frutta, ortaggi ecc. Il Politecnico di Torino ha fatto fare negli scorsi anni una importante tesi di laurea su questo edificio, che ha ricostruito scientificamente il sistema molitorio e proposto le linee progettuali per la sua valorizzazione. E' assegnato in comodato gratuito al Comune</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il castello di Prunetto: uno dei più scenografici castelli delle Langhe, imponente al culmine della collina e adiacente alla splendida pieve ricca di affreschi quattrocenteschi di Segurano Cigna di Mondovì e di altri autori monregalesi. E' stato anche centro della lotta partigiana e dopo un periodo di degrado e un primo recupero ad opera di privati è ora nella disponibilità del Comune e necessita di un programma a 360° per il recupero delle parti ammalorate e soprattutto per una valorizzazione completa che vada oltre alle visite gestite in modo estemporaneo. E' di proprietà comunale - Il centro storico di Spigno Monferrato: uno dei più caratteristici dell'Area per la mescolanza di elementi liguri e piemontesi, con tanti palazzotti nobiliari, antiche lapidi, portali, stradine lastricate e un grande spiazzo circondato da un alto muro che racchiude la grande parrocchiale di Sant'Ambrogio e poi discende verso il fiume, dove si trova il famoso ponte medioevale di San Rocco che porta all'abbazia di San Quintino, quest'ultima, di proprietà privata, rappresenta il fulcro della civilizzazione di tutta l'Alta Langa, fondata nel 991 dagli Aleramici per sottrarre potere al Vescovo di Acqui, è forse in assoluto il bene più significativo di tutta l'Area. Nello specifico caso occorrerebbe procedere, preventivamente all'avvio dell'intervento procedere alla sottoscrizione di un accordo di programma tra Comune, parrocchia e privati che garantisca la disponibilità del bene in capo al comune. - Il convento di San Francesco di Cortemilia: di grande importanza per il territorio, necessita di interventi sia sulla parte ex-conventuale, sia nella chiesa, già adibita a sede di eventi culturali ma necessitante di notevoli restauri soprattutto nelle parti medioevali (volte gotiche, affreschi del XIV secolo ecc.). E' di proprietà comunale. - La torre di avvistamento ed il complesso delle fortificazioni dell'antico castello di Cortemilia risalenti al XI-XIII secolo, posti in posizione prominente sulla rocca panoramica che sovrasta l'omonimo centro abitato, sono certamente tra i simboli
--	--	--

		<p>dell'Area, e potrebbero ospitare eventi e manifestazioni di rilievo grazie all'ampio spazio disponibile e la posizione discosta da insediamenti residenziali. La torre, costruita in pietra, ha forma rotonda e dimensioni che la rendono una delle più importanti tra quelle tutt'oggi esistenti: diametro 8,30 m per un'altezza di 30,3 m.. Il complesso fortificato è di proprietà comunale.</p>
8	RISULTATI ATTESI	<p>Facendo riferimento ai risultati attesi previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RA 6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> Interventi di riqualificazione / valorizzazione realizzati BASELINE: 0 TARGET: n° 5 interventi</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Tasso di turisticità (cod. 105) Fonte: ISTAT / Periodicità: annuale Definizione: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante BASELINE: 2,5 TARGET: + 4%</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>L'intervento sarà realizzato mediante procedure ad evidenza pubblica, finalizzate ad individuare in primis i progettisti e quindi le imprese costruttrici; a seconda dell'importo complessivo dei vari interventi si procederà come previsto secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici), ovvero:</p> <p>b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della</p>

		<p>procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;</p> <p>c) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;</p> <p>c-bis) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.</p>
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	<p>Progetto architettonico di livello esecutivo, comprensivo di adempimenti in materia di sicurezza sui cantieri; livello unico di progettazione per l'acquisto di beni/forniture.</p> <p>I progetti dovranno altresì ottenere il parere favorevole della commissione locale del paesaggio.</p>
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione pre-fattibilità
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spesa non presente
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	- Indagini - Progettazione e direzione lavori (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	135.000,00
Opere civili	Realizzazione immobili, lavori edili e impianti (inclusa IVA al 10%)	1.025.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Realizzazione di interventi di ripristino naturalistico e riqualificazione paesaggistica funzionali ad ambiti di fruizione turistica	100.000,00
Imprevisti	Varie	11.000,00
Oneri per la sicurezza	Inclusa IVA 22%	28.125,00
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Arredi, allestimenti spazi museali e centri di documentazione, attrezzature multimediali,..	200.000,00
Acquisizione servizi	Spesa non presente
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	875,00
TOTALE		1.500.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ (inizio luglio 2021 / termine febbraio 2023)																				
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° trim .	4° trim .	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° trim .	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.
Fattibilità tecnico- economica / Livello unico di progettazione																				
Progettazione definitiva																				
Progettazione esecutiva																				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo / Funzionalità																				
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO																				
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
1° trimestre			
2° trimestre			
3° trimestre				135.000,00				682.500,00				682.500,00						
4° trimestre			
Totale per anno				135.000,00				682.500,00				682.500,00						
Totale: 1.500.000,00																				

Scheda intervento I,1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	I.1_Miglioramento e sostegno del contesto socio economico
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Euro 450.000,00 a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>I. Formazione per occupati e disoccupati nell'ambito delle Direttive Mercato del Lavoro, Formazione continua per occupati e Formazione tecnica superiore (€ 150.000,00)</p> <p>II. Trasferimento d'azienda (Ricambio Generazionale), misura che sarà collegata ai servizi del programma MIP nel periodo 2019-2022 (€ 125.000,00)</p> <p>III. Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale (€ 175.000,00)</p>
4	CUP Sono stati inseriti più CUP per l'intervento I "Formazione per occupati e disoccupati nell'ambito delle Direttive Mercato del Lavoro, Formazione continua per occupati e Formazione tecnica superiore"; mentre per gli altri due interventi: II "Trasferimento d'azienda" e III "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale" i CUP verranno individuati in seguito	<p>J84D17000620009</p> <p>J84D17000630009</p> <p>E19J14001610003</p> <p>E19J14001640003</p> <p>E19J14001640003</p> <p>J89J14000660003</p> <p>J89G14000650003</p> <p>J19G15000250006</p> <p>J19J15003210006</p> <p>J19J15003210006</p> <p>J19J15003230006</p> <p>J19J15003230006</p> <p>J19J15003230006</p> <p>J89J15001420006</p> <p>J89D16002300006</p> <p>J19D16004260006</p> <p>J89D16003010006</p> <p>J14D17000230006</p>

	J14D17000230006
	J84D17000010006
	J84D17000020006
	J17D18004060006
	J17D18004060006
	J87D18001560006
	J88D19000640006
	J18I19000810006
	J27B17000190006
	J17B17000210006
	J87B17000520006
	J87B17000530006
	J25B18000350006
	J35B18000890006
	J15B18001350006
	J85B18001910006
	J85B18001940006
	J85B18001940006
	J12B17000100009
	J12B17000140009

		<p>J16B19002230009</p> <p>J16B19002250009</p> <p>J16B19002250009</p> <p>J16B19002250009</p> <p>J16B19002250009</p> <p>J16B19002250009</p> <p>J16B19002250009</p> <p>J16B19002250009</p> <p>J16B19002250009</p> <p>da individuare a seguito di concessione prevista su annualità 2021 con riferimento al bando Piano Sviluppo Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 - ex misura Trasferimento d'azienda – ricambio generazionale – collegata al servizio Mettersi in proprio MIP del PO FSE per 125.000 euro</p> <p>da individuare a seguito di concessione prevista su annualità 2021 con riferimento al bando Piano Sviluppo Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 - ex misura Welfare aziendale PO FSE per 175.000 euro</p>
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Area progetto individuata dalla Strategia
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Le azioni previste come POR FSE partecipano in talune fattispecie ai pilastri della strategia e per altri aspetti svolgono una funzione trasversale di sostegno e accompagnamento agli assi portanti delle strategie di sviluppo.</p> <p>Per quanto riguarda l'ambito formativo si evidenzia in particolare per l'Area in oggetto la necessità di garantire un adeguato trasferimento di competenze rispetto ai fabbisogni del mondo del lavoro sia rispetto a soggetti disoccupati/inoccupati, che per soggetti occupati. In secondo luogo vi è la necessità di garantire un trasferimento di conoscenze rispetto al patrimonio culturale e materiale tradizionale tra le varie generazioni, nell'ottica di una rielaborazione e valorizzazione dello stesso.</p> <p>Rispetto invece alla tematica dell'inclusione e coesione sociale si evidenzia la necessità di favorire l'integrazione del welfare pubblico mediante l'organizzazione di servizi da parte di aziende del territorio. L'obiettivo è quello di sviluppare un'economia comunitaria che sia in grado di conciliare i fabbisogni locali, ma al contempo garantire opportunità di integrazione del reddito utili alla permanenza in loco dei residenti o di nuovi abitanti, che abbiano scelto di vivere</p>

		nell'Area.
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione tecnica)	<p>Costruzione e attivazione, attraverso bandi regionali, di percorsi formativi per giovani ed adulti occupati e disoccupati in collaborazione con enti di formazione professionale, istituti universitari ed aziende rispondenti ai fabbisogni delle imprese e del territorio.</p> <p>Attivazione dello strumento "trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)", per favorire ed agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia (passaggio genitori/figli) ed extra famiglia (passaggio datori di lavoro/dipendenti o semplice cessione d'azienda - rapporto tra cedente e cessionario). Finalizzato soprattutto al recupero degli antichi mestieri e alla valorizzazione di alcune produzioni, in specie artigiane.</p> <p>Attivazione di servizi di welfare innovativi in grado di rispondere a bisogni insoddisfatti delle Comunità locali, proponendo nuove modalità di azione mediante la cooperazione pubblico - privata, in particolare riguardo ai servizi per le famiglie.</p>
8	RISULTATI ATTESI	RA 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani e degli adulti
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u></p> <p>N° corsi di formazione realizzati N° imprese che ricevono un sostegno non finanziario (Cod. 104)</p> <p>BASELINE: 0</p> <p>TARGET: 10 corsi di formazione realizzati 12 nuove imprese accompagnate</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u></p> <p>Tasso di inserimento occupazione dei giovani (cod. 407)</p> <p>BASELINE: 39%</p> <p>TARGET: 43%</p> <p>FONTE: SILP</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	<p>Bandi regionali per chiamate a progetto attuativi delle azioni programmate, con previsione di priorità per i progetti afferenti alla Strategia. In particolare l'impiego delle risorse del POR FSE dedicate alla Strategia prevede il rispetto di due requisiti fondamentali che dovranno caratterizzare i corsi di formazione finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riguardare temi d'interesse per il territorio di progetto - svolgersi quanto più possibile nell'area di progetto o nelle sue vicinanze al fine di consentire ai residenti di partecipare alle

		attività formative
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	Livello unico di progettazione
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Livello unico di progettazione e pubblicazione due bandi (Ricambio generazionale e Welfare aziendale)
13	SOGGETTO ATTUATORE	Il soggetto attuatore dell'iniziativa sarà la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Responsabile Direzione formazione e coesione sociale o un suo delegato.

TIPOLOGIE DI SPESA (secondo le spese ammesse dal bando dedicato)

TIPOLOGIE DI SPESA	Le tipologie di spesa della presente attività saranno quelle ammesse a finanziamento nell'ambito del quadro normativo di riferimento del FSE della Regione Piemonte.
--------------------	--

CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ N°1 – FORMAZIONE PER OCCUPATI E DISOCCUPATI (inizio luglio 2021 / termine dicembre 2021)																				
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° trim .	3° tri m.	4° trim .	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.
Fattibilità tecnico- economica / Livello unico di progettazione																				
Progettazione definitiva																				
Progettazione esecutiva																				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo / Funzionalità																				
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO N°1 – FORMAZIONE PER OCCUPATI E DISOCCUPATI																				
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
1° trimestre																				
2° trimestre							50.000,00													
3° trimestre							50.000,00													
4° trimestre							50.000,00													
Totale per anni							150.000,00													
Totale 150.000,00																				

CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ N°2 – SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO DI AZIENDA (inizio luglio 2021 / termine marzo 2022)																				
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.																
Fattibilità tecnico- economica / Livello unico di progettazione																				
Progettazione definitiva																				
Progettazione esecutiva																				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo / Funzionalità																				
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ N°2 – SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO DI AZIENDA																				
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ'	2020				2021				2022				2023				2024			
1° trimestre											25.000,00									
2° trimestre						25.000,00														
3° trimestre						25.000,00														
4° trimestre						50.000,00														
Totale per anni						100.000,00					25.000,00									
Totale 125.000,00																				

CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ N°3 – PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI WELFARE AZIENDALE																				
(inizio ottobre 2021 / termine giugno 2023)																				
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione																				
Progettazione definitiva																				
Progettazione esecutiva																				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo / Funzionalità																				
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO ATTIVITA' N°3 – PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI WELFARE AZIENDALE																				
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ'	2020				2021				2022				2023				2024			
1° trimestre																				
2° trimestre																				
3° trimestre																				
4° trimestre																				
Totale per anni																				
Totale 175.000,00																				

Scheda intervento I.1

1	CODICE INTERVENTO E TITOLO	L.1_Assistenza tecnica progetto
2	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	Legge di Stabilità: Euro 188.000,00 Per questo intervento non è previsto alcun cofinanziamento locale
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	L'attività comprende lo svolgimento degli adempimenti tecnici funzionali all'attuazione del Programma d'interventi, nelle varie fasi del processo: la progettazione, la realizzazione e la rendicontazione ed il monitoraggio dei risultati. L'utilizzo delle risorse è dedicato in prevalenza alle attività di coordinamento e animazione territoriale, supporto amministrativo e comunicazione, ciò nondimeno una parte potrà anche essere destinata ad approfondimenti progettuali puntuali che dovessero rendersi necessari per procedere nell'attuazione della Strategia.
4	CUP	J62J20002240001
5	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comuni dell'Area Interna
6	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	La Strategia mira a "rendere maggiormente coeso ed efficiente" il contesto socio-economico dell'Area, nell'ambito di questo obiettivo, ha grande rilevanza la gestione associata di molteplici interventi ivi compresa la governance del programma stesso, che, superando la logica puntuale di molte iniziative di sviluppo locale realizzate negli anni sul territorio va a contrastare direttamente il principale aspetto di fragilità dell'area, ovvero la frammentazione progettuale, istituzionale, amministrativa e di gestione dei servizi. L'attività specialistica verrà svolta con il coordinamento dell'Ente capofila, l'Unione Montana Alta Langa, e si inserirà nel più ampio ambito della governance di progetto in cui si colloca anche l'operato degli uffici amministrativi dell'ente, l'attività della Cabina di Regia di rappresentanza istituzionale, oltre ovviamente all'indirizzo politico del Sindaco Referente. La gestione integrata del processo attuativo oltre a garantire un ottimale impiego delle risorse umane ed economiche dedicate, consentirà di mantenere un adeguato livello di condivisione del percorso progettuale, che se altrimenti dispersa nelle singole esperienze puntuali perderebbe gran parte della propria efficacia.
7	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (sintesi della relazione	L'attività di assistenza tecnica verrà svolta da un'equipe tecnica con competenze multidisciplinari, in collaborazione con il personale tecnico e amministrativo dell'ente capofila, sotto l'indirizzo degli

<p>tecnica)</p>	<p>organi politici, in contatto con le strutture regionali e del CTNAI.</p> <p>Più in dettaglio l'attività comprenderà i seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare tutti gli atti, le attività, le procedure ed i provvedimenti necessari alla realizzazione dell'attività; - diffondere l'informazione inerente i contenuti della Strategia e delle relative opportunità; - promuovere la cooperazione tra gli attori locali e l'aggregazione territoriale in generale; - coordinare l'avanzamento del programma e sovrintendere al rispetto della tempistica programmata; - organizzare eventuali varianti in corso d'opera delle attività previste dal Programma; - implementare il reperimento delle risorse finanziarie per lo sviluppo delle progettualità in essere; - coordinare l'attività di rendicontazione; - monitorare il raggiungimento degli obiettivi anche mediante il riscontro degli indicatori appositamente individuati dalla Strategia. <p>Al fine di garantire la migliore informazione possibile presso i destinatari finali dei contenuti e delle risorse del Programma d'interventi, verrà allestito un servizio stampa dedicato rivolto sia localmente rispetto alle Comunità locali direttamente interessate dai contenuti del Programma d'interventi, sia rispetto all'utenza più ampia e diffusa dei potenziali soggetti (persone fisiche ed imprese) interessati ai territori dell'Area ed alle opportunità offerte dalla Strategia. Il servizio svilupperà un'apposita campagna informativa, attraverso molteplici canali di comunicazione, dedicati alle diverse tipologie di potenziali beneficiari: residenti, imprese, turisti, soggetti interessati a risiedere e/o ad aprire una nuova attività nelle due vallate.. .</p> <p>Si prevede inoltre l'attivazione di due punti informativi, uno per ciascuna vallata, presso i quali sarà possibile incontrare, su appuntamento, il personale coinvolto nell'assistenza tecnica, per avere informazioni più puntuali in merito a temi specifici e/o sviluppare proposte progettuali attinenti ai contenuti della Strategia o ad essa sinergiche e/o complementari.</p> <p>Un altro aspetto di cui si occuperà l'assistenza tecnica sarà quello del monitoraggio dell'avanzamento del programma, verificando la conformità dei contenuti ed il rispetto dei tempi delle azioni realizzate, dando adeguata informazione in merito ai risultati</p>
-----------------	---

		conseguiti in funzione dell'attuazione della strategia. In proposito va ricordata la necessità di procedere in fase di avvio della Strategia al rilevamento delle baseline degli indicatori selezionati per il riscontro dei risultati attesi, operazione che andrà ripetuta alla conclusione dei singoli interventi realizzati.
8	RISULTATI ATTESI	RA 11.6 – Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.
9	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> N° ore di assistenza tecnica svolta (COD 797) BASELINE: 0 TARGET: 3.072 ore (in 32 mesi, una media di 96 ore al mese)</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (Cod. 405) BASELINE: 0% TARGET: 100% FONTE: sistema di monitoraggio gestione Programma</p>
10	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTIVAZIONE DEL CANTIERE	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D. Lgs. 50/2016.
11	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DELL'AFFIDAMENTO	<p>L'iniziativa sarà attuata mediante procedura d'evidenza pubblica (bando) finalizzata all'individuazione del soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica. Stante le competenze multidisciplinari richieste per lo svolgimento delle varie attività di supporto è ipotizzabile la pubblicazione di più bandi dedicati a singole azioni (management, comunicazione, supporto amministrativo,..).</p> <p>Secondo la corrente disciplina dei lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici) si procederà con diverse modalità operative, a seconda delle soglie base di gara:</p> <p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;</p> <p>b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla</p>

		base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.
12	PROGETTAZIONE ATTUALMENTE DISPONIBILE	Documentazione preliminare / propedeutica (es. relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio; calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio; capitolato speciale descrittivo e prestazionale; schema di contratto, ecc.).
13	SOGGETTO ATTUATORE	Unione Montana Alta Langa
14	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	Direttore Generale Unione Montana Alta Langa

TIPOLOGIE DI SPESA

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO (€)
Costi del personale	Spese personale amministrativo	50.000,00
Spese notarili	Spesa non presente
Spese tecniche	Management, consulenze specialistiche (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	100.000,00
Opere civili	Spesa non presente
Opere di riqualificazione ambientale	Spesa non presente
Imprevisti	Spese varie / eventuali	1.000,00
Oneri per la sicurezza	Spesa non presente
Acquisto terreni	Spesa non presente
Acquisto beni/forniture	Spesa non presente
Acquisizione servizi	Supporto tecnico amministrativo, comunicazione (inclusi oneri previdenziali ed IVA 22%)	36.000,00
Spese pubblicità	Pubblicazioni, bolli e altre possibili spese di pubblicità	1.000,00
TOTALE		188.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ (inizio luglio 2021 / termine dicembre 2023)																				
FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	2020				2021				2022				2023				2024			
	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim .	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° trim .	1° tri m.	2° tri m.	3° tri m.	4° tri m.
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione																				
Progettazione definitiva																				
Progettazione esecutiva																				
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo / Funzionalità																				
CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO																				
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITÀ'	2020				2021				2022				2023				2024			
1° trimestre																				
2° trimestre																				
3° trimestre																				
4° trimestre																				
Totale per anno																				
Totale: 188.000,00																				

***Accordo di programma quadro
Regione Piemonte
“AREA INTERNA - Valle Bormida”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, giugno 2021

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021				
				LS	FSC	FSE	FEASR	SA
1	A.1	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	€ 495.000	€ 75.480				
2	A.2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	€ 350.000	€ 215.720				
3	A.3.1	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Bubbio	€ 195.000	€ 95.000				
4	A.3.2	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Spigno Monferrato	€ 213.000	€ 213.000				
5	A.3.3	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Ponti	€ 50.000	€ 50.000				
6	A.3.4	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Cortemilia	€ 200.000	€ 200.000				
7	B.1.1.	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	€ 209.926	€ 92.989				
8	B.1.2.	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	€ 99.690	€ 54.173				
9	B.1.3.	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	€ 268.682	€ 209.221				
10	B.1.4.	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	€ 94.675	€ 44.957				
11	B.1.5.	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	€ 30.670	€ 22.668				
12	B.1.6.	Formazione insegnanti	€ 29.929	€ 20.689				
13	B.1.7	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	€ 30.000	€ 18.239				
14	B.2.1.	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	€ 234.000	€ 7.500				
15	B.2.2.	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	€ 57.700	€ 57.700				
16	B.2.3.	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	€ 52.728	€ 52.728				
17	B.3.	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	€ 416.000	€ 104.000				
18	C.1	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	€ 90.000	€ 10.000				
19	C.2	Servizi flessibili di trasporto collettivo	€ 455.000	€ 170.000				
20	D.1	Sviluppo rurale	€ 2.500.000				100.000,00	
21	E.1	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	€ 278.000					
22	F.1	Sviluppo imprese extragricole	€ 750.000		41.400,00			
23	G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	€ 556.000					56.000,00
24	H.1	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	€ 1.250.000					250.000,00
25	H.2	Valorizzazione patrimonio locale	€ 1.875.000		500.000,00			
26	I.1	Miglioramento e sostegno del contesto socio economico	€ 450.000			250.000,00		
27	L.1	Assistenza tecnica progetto	€ 188.000	€ 48.000				
TOTALE			€ 11.419.000	1.762.062,33	541.400,00	250.000,00	100.000,00	306.000,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022				
				LS	FSC	FSE	FEASR	SA
1	A.1	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	€ 495.000	€ 129.800				
2	A.2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	€ 350.000	€ 67.140				
3	A.3.1	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Bubbio	€ 195.000	€ 100.000				
4	A.3.2	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Spigno Monferrato	€ 213.000					
5	A.3.3	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Ponti	€ 50.000					
6	A.3.4	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Cortemilia	€ 200.000					
7	B.1.1.	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	€ 209.926	€ 77.970				
8	B.1.2.	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	€ 99.690	€ 30.345				
9	B.1.3.	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	€ 268.682	€ 39.641				
10	B.1.4.	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	€ 94.675	€ 33.588				
11	B.1.5.	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	€ 30.670	€ 5.335				
12	B.1.6.	Formazione insegnanti	€ 29.929	€ 9.240				
13	B.1.7	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	€ 30.000	€ 5.881				
14	B.2.1.	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	€ 234.000	€ 80.760				
15	B.2.2.	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	€ 57.700					
16	B.2.3.	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	€ 52.728					
17	B.3.	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	€ 416.000	€ 312.000				
18	C.1	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	€ 90.000	€ 80.000				
19	C.2	Servizi flessibili di trasporto collettivo	€ 455.000	€ 95.000				
20	D.1	Sviluppo rurale	€ 2.500.000				1.200.000,00	
21	E.1	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	€ 278.000		250.000,00			
22	F.1	Sviluppo imprese extragricole	€ 750.000		708.600,00			
23	G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	€ 556.000		500.000,00			
24	H.1	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	€ 1.250.000		500.000,00			
25	H.2	Valorizzazione patrimonio locale	€ 1.875.000		500.000,00			
26	I.1	Miglioramento e sostegno del contesto socio economico	€ 450.000			100.000,00		
27	L.1	Assistenza tecnica progetto	€ 188.000	€ 70.000				
TOTALE			€ 11.419.000	1.136.699,38	2.458.600,00	100.000,00	1.200.000,00	-

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2023				
				LS	FSC	FSE	FEASR	SA
1	A.1	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	€ 495.000	€ 129.800				
2	A.2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	€ 350.000	€ 67.140				
3	A.3.1	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Bubbio	€ 195.000					
4	A.3.2	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Spigno Monferrato	€ 213.000					
5	A.3.3	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Ponti	€ 50.000					
6	A.3.4	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Cortemilia	€ 200.000					
7	B.1.1.	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	€ 209.926	€ 38.967				
8	B.1.2.	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	€ 99.690	€ 15.173				
9	B.1.3.	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	€ 268.682	€ 19.821				
10	B.1.4.	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	€ 94.675	€ 16.131				
11	B.1.5.	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	€ 30.670	€ 2.668				
12	B.1.6.	Formazione insegnanti	€ 29.929					
13	B.1.7	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	€ 30.000	€ 5.881				
14	B.2.1.	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	€ 234.000	€ 145.740				
15	B.2.2.	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	€ 57.700					
16	B.2.3.	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	€ 52.728					
17	B.3.	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	€ 416.000					
18	C.1	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	€ 90.000					
19	C.2	Servizi flessibili di trasporto collettivo	€ 455.000	€ 95.000				
20	D.1	Sviluppo rurale	€ 2.500.000				1.200.000,00	
21	E.1	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	€ 278.000					28.000,00
22	F.1	Sviluppo imprese extragricole	€ 750.000					
23	G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	€ 556.000					
24	H.1	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	€ 1.250.000		500.000,00			
25	H.2	Valorizzazione patrimonio locale	€ 1.875.000		500.000,00			375.000,00
26	I.1	Miglioramento e sostegno del contesto socio economico	€ 450.000			100.000,00		
27	L.1	Assistenza tecnica progetto	€ 188.000	€ 70.000				
TOTALE			€ 11.419.000	606.318,29	1.000.000,00	100.000,00	1.200.000,00	403.000,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2024					2025
				LS	FSC	FSE	FEASR	SA	LS
1	A.1	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	€ 495.000	€ 129.200					30.720,00
2	A.2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	€ 350.000						
3	A.3.1	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Bubbio	€ 195.000						
4	A.3.2	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Spigno Monferrato	€ 213.000						
5	A.3.3	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Ponti	€ 50.000						
6	A.3.4	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Cortemilia	€ 200.000						
7	B.1.1.	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	€ 209.926						
8	B.1.2.	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	€ 99.690						
9	B.1.3.	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	€ 268.682						
10	B.1.4.	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	€ 94.675						
11	B.1.5.	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	€ 30.670						
12	B.1.6.	Formazione insegnanti	€ 29.929						
13	B.1.7	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	€ 30.000						
14	B.2.1.	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	€ 234.000						
15	B.2.2.	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	€ 57.700						
16	B.2.3.	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	€ 52.728						
17	B.3.	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	€ 416.000						
18	C.1	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	€ 90.000						
19	C.2	Servizi flessibili di trasporto collettivo	€ 455.000	€ 95.000					
20	D.1	Sviluppo rurale	€ 2.500.000						
21	E.1	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	€ 278.000						
22	F.1	Sviluppo imprese extragricole	€ 750.000						
23	G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	€ 556.000						
24	H.1	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	€ 1.250.000						
25	H.2	Valorizzazione patrimonio locale	€ 1.875.000						
26	I.1	Miglioramento e sostegno del contesto socio economico	€ 450.000						
27	L.1	Assistenza tecnica progetto	€ 188.000						
TOTALE			€ 11.419.000	224.200,00	-	-	-	-	30.720,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	Totali						
				ID	2020	2021	2022	2023	2024	
1	A.1	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	€ 495.000	495.000,00	A.1	€ 0	€ 75.480	€ 129.800	€ 129.800	€ 129.200
2	A.2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	€ 350.000	350.000,00	A.2	€ 0	€ 215.720	€ 67.140	€ 67.140	€ 0
3	A.3.1	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Bubbio	€ 195.000	195.000,00	A.3.1	€ 0	€ 95.000	€ 100.000	€ 0	€ 0
4	A.3.2	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Spigno Monferrato	€ 213.000	213.000,00	A.3.2	€ 0	€ 213.000	€ 0	€ 0	€ 0
5	A.3.3	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Ponti	€ 50.000	50.000,00	A.3.3	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0
6	A.3.4	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Cortemilia	€ 200.000	200.000,00	A.3.4	€ 0	€ 200.000	€ 0	€ 0	€ 0
7	B.1.1.	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	€ 209.926	209.926,00	B.1.1.	€ 0	€ 92.989	€ 77.970	€ 38.967	€ 0
8	B.1.2.	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	€ 99.690	99.690,00	B.1.2.	€ 0	€ 54.173	€ 30.345	€ 15.173	€ 0
9	B.1.3.	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	€ 268.682	268.682,00	B.1.3.	€ 0	€ 209.221	€ 39.641	€ 19.821	€ 0
10	B.1.4.	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	€ 94.675	94.675,00	B.1.4.	€ 0	€ 44.957	€ 33.588	€ 16.131	€ 0
11	B.1.5.	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	€ 30.670	30.670,00	B.1.5.	€ 0	€ 22.668	€ 5.335	€ 2.668	€ 0
12	B.1.6.	Formazione insegnanti	€ 29.929	29.929,00	B.1.6.	€ 0	€ 20.689	€ 9.240	€ 0	€ 0
13	B.1.7	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	€ 30.000	30.000,00	B.1.7	€ 0	€ 18.239	€ 5.881	€ 5.881	€ 0
14	B.2.1.	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	€ 234.000	234.000,00	B.2.1.	€ 0	€ 7.500	€ 80.760	€ 145.740	€ 0
15	B.2.2.	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	€ 57.700	57.700,00	B.2.2.	€ 0	€ 57.700	€ 0	€ 0	€ 0
16	B.2.3.	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	€ 52.728	52.728,00	B.2.3.	€ 0	€ 52.728	€ 0	€ 0	€ 0
17	B.3.	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	€ 416.000	416.000,00	B.3.	€ 0	€ 104.000	€ 312.000	€ 0	€ 0
18	C.1	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	€ 90.000	90.000,00	C.1	€ 0	€ 10.000	€ 80.000	€ 0	€ 0
19	C.2	Servizi flessibili di trasporto collettivo	€ 455.000	455.000,00	C.2	€ 0	€ 170.000	€ 95.000	€ 95.000	€ 95.000
20	D.1	Sviluppo rurale	€ 2.500.000	2.500.000,00	D.1	€ 0	€ 100.000	€ 1.200.000	€ 1.200.000	€ 0
21	E.1	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	€ 278.000	278.000,00	E.1	€ 0	€ 0	€ 250.000	€ 28.000	€ 0
22	F.1	Sviluppo imprese extragricole	€ 750.000	750.000,00	F.1	€ 0	€ 41.400	€ 708.600	€ 0	€ 0
23	G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	€ 556.000	556.000,00	G.1	€ 0	€ 56.000	€ 500.000	€ 0	€ 0
24	H.1	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	€ 1.250.000	1.250.000,00	H.1	€ 0	€ 250.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 0
25	H.2	Valorizzazione patrimonio locale	€ 1.875.000	1.875.000,00	H.2	€ 0	€ 500.000	€ 500.000	€ 875.000	€ 0
26	I.1	Miglioramento e sostegno del contesto socio economico	€ 450.000	450.000,00	I.1	€ 0	€ 250.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 0
27	L.1	Assistenza tecnica progetto	€ 188.000	188.000,00	L.1	€ 0	€ 48.000	€ 70.000	€ 70.000	€ 0
TOTALE			€ 11.419.000	11.419.000,00	TOTALE	€ 0	2.959.462,33	4.895.299,38	3.309.318,29	224.200,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2025
1	A.1	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	€ 495.000	€ 30.720
2	A.2	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	€ 350.000	€ 0
3	A.3.1	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Bubbio	€ 195.000	€ 0
4	A.3.2	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Spigno Monferrato	€ 213.000	€ 0
5	A.3.3	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Ponti	€ 50.000	€ 0
6	A.3.4	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Cortemilia	€ 200.000	€ 0
7	B.1.1.	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	€ 209.926	€ 0
8	B.1.2.	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	€ 99.690	€ 0
9	B.1.3.	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	€ 268.682	€ 0
10	B.1.4.	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	€ 94.675	€ 0
11	B.1.5.	Tartufaia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	€ 30.670	€ 0
12	B.1.6.	Formazione insegnanti	€ 29.929	€ 0
13	B.1.7.	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	€ 30.000	€ 0
14	B.2.1.	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	€ 234.000	€ 0
15	B.2.2.	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	€ 57.700	€ 0
16	B.2.3.	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	€ 52.728	€ 0
17	B.3.	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	€ 416.000	€ 0
18	C.1	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	€ 90.000	€ 0
19	C.2	Servizi flessibili di trasporto collettivo	€ 455.000	€ 0
20	D.1	Sviluppo rurale	€ 2.500.000	€ 0
21	E.1	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	€ 278.000	€ 0
22	F.1	Sviluppo imprese extragricole	€ 750.000	€ 0
23	G.1	Efficientamento energetico edifici pubblici	€ 556.000	€ 0
24	H.1	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	€ 1.250.000	€ 0
25	H.2	Valorizzazione patrimonio locale	€ 1.875.000	€ 0
26	I.1	Miglioramento e sostegno del contesto socio economico	€ 450.000	€ 0
27	L.1	Assistenza tecnica progetto	€ 188.000	€ 0
TOTALE			€ 11.419.000	30.720,00

*Accordo di programma quadro
Regione Piemonte*
“AREA INTERNA - Valle Bormida”

Allegato 3
Interventi cantierabili

Roma, giugno 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	cup	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	Modalità attuativa	Costo Intervento	LS	FSC	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione / Misura (POR/PSR)	Stato progettazione / bando
A.1	G99G2000610001	Attivazione servizio di assistenza domiciliare	ASL AT	diretta	€ 495.000	€ 495.000				no		progettazione in corso
A.2	G84I2000450001	Sviluppo di sistemi di tele assistenza e tele medicina	ASL CN2	diretta	€ 350.000	€ 350.000				no		progettazione in corso
A.3.1	G98I20000190001	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Bubbio	ASL AT	diretta	€ 195.000	€ 195.000				da accertare in fase di attuazione APQ		progettazione in corso
A.3.2	C38I20000300001	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Spigno Monferrato	ASL AL	diretta	€ 213.000	€ 213.000				no		progettazione in corso
A.3.3	C88I20000130001	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Ponti	ASL AL	diretta	€ 50.000	€ 50.000				no		progettazione in corso
A.3.4	G64I20000580001	Sistemazione di centri di medicina diffusa - Presidio sanitario di Cortemilia	ASL CN2	diretta	€ 200.000	€ 200.000				no		progettazione in corso
B.1.1.	B65H20000110001	Colloquiando con il mondo, il potenziamento delle lingue straniere	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto	diretta	€ 209.926	€ 209.926				no		progettazione in corso
B.1.2.	H51D20001080001	Star bene insieme con la musica, il teatro e lo sport	Istituto Comprensivo delle 4 Valli	diretta	€ 99.690	€ 99.690				no		progettazione in corso
B.1.3.	C21D20000600001	Il futuro siamo noi ! Conoscenze tecniche innovative	Istituto Comprensivo di Spigno	diretta	€ 268.682	€ 268.682				no		progettazione in corso
B.1.4.	B55H20000130001	Servizi per la prima infanzia: asili nido di valle	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto	diretta	€ 94.675	€ 94.675				no		progettazione in corso
B.1.5.	C21D20000600001	Tartufoia didattica dell'area interna. Sperimentazione di laboratori didattici	Istituto Comprensivo di Spigno	diretta	€ 30.670	€ 30.670				no		progettazione in corso
B.1.6.	H24G2000030001	Formazione insegnanti	Istituto Comprensivo delle 4 Valli	diretta	€ 29.929	€ 29.929				no		progettazione in corso
B.1.7	H64G2000030003	Attività extracurricolari propedeutiche all'inserimento/qualificazione professionale	IISS Piera Cillario	diretta	€ 30.000	€ 30.000				no		progettazione in corso
B.2.1.	F85H2000090001	Ampliamento del plesso scolastico di Bistagno per la realizzazione di ambienti didattici polifunzionali	Comune di Bistagno	diretta	€ 234.000	€ 234.000				no		progettazione in corso
B.2.2.	H65H20000100001	Adeguamento di locali scolastici esistenti ai fini dell'apertura di un Micronido a Cortemilia	Comune di Cortemilia	diretta	€ 57.700	€ 57.700				no		progettazione in corso
B.2.3.	I11D20000490001	Adeguamento locali Scuola dell'Infanzia di Monesiglio ai fini dell'apertura di un Micronido	Comune di Monesiglio	diretta	€ 52.728	€ 52.728				no		progettazione in corso
B.3.	B61D20000570001	Riqualificazione di ambienti laboratoriali per la realizzazione del progetto di formazione ed apprendimento diffuso in presenza e a distanza	Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto	diretta	€ 416.000	€ 416.000				no		progettazione in corso
C.1	J62E20000040001	Studio relativo alla mobilità e riorganizzazione della mobilità dell'Area	Unione Montana Alta Langa	diretta	€ 90.000	€ 90.000				no		pubblicazione bando / affidamento lavori/servizi
C.2	J62E20000050001	Servizi flessibili di trasporto collettivo	Unione Montana Alta Langa	diretta	€ 455.000	€ 455.000				no		livello unico di progettazione
D.1	J51J20000150001	Sviluppo rurale	Unione Montana Alta Langa	mista (a seconda delle operazioni attuative)	€ 2.500.000				€ 2.500.000	€ 750.000	PSR misura n. 16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da Leader	progettazione in corso
E.1	J51C20000090001	Piattaforma digitale integrata servizi turistici	Unione Montana Alta Langa	diretta	€ 278.000		€ 250.000			€ 28.000	Piano Sviluppo Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 (Ex riserva Asse II PO FESR)	progettazione in corso
F.1	J55C20000100001	Sviluppo imprese extragricole	Regione Piemonte	a bando	€ 750.000		€ 750.000			€ 750.000	Piano Sviluppo Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 (Ex riserva Asse III PO FESR)	livello unico di progettazione
G.1	J65I20000220002	Efficientamento energetico edifici pubblici	Unione Montana Alta Langa	diretta	€ 556.000		€ 500.000			€ 56.000	Piano Sviluppo Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 (Ex riserva Asse IV PO FESR)	progettazione in corso
H.1	J61B20000810002	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida	Unione Montana Alta Langa	diretta	€ 1.250.000		€ 1.000.000			€ 250.000	Piano Sviluppo e Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 (Ex riserva Asse V PO FESR)	progettazione in corso
H.2	J64H20001640002	Valorizzazione patrimonio locale	Unione Montana Alta Langa	diretta	€ 1.875.000		€ 1.500.000			€ 375.000	Piano Sviluppo Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 (Ex riserva Asse V PO FESR)	progettazione in corso
	J84D17000620009		Regione Piemonte	a bando				€ 4.741		no	Misura PO FSE Alta formazione	livello unico di progettazione
	J84D17000630009		Regione Piemonte	a bando				€ 4.923		no		livello unico di progettazione
	E19J14001610003		Regione Piemonte	a bando				€ 13.370		no		livello unico di progettazione
	E19J14001640003		Regione Piemonte	a bando				€ 3.646		no		livello unico di progettazione
	E19J14001640003		Regione Piemonte	a bando				€ 3.022		no		livello unico di progettazione
	J89J14000660003		Regione Piemonte	a bando				€ 3.627		no		livello unico di progettazione
	J89G14000650003		Regione Piemonte	a bando				€ 1.903		no		livello unico di progettazione
	J19G15000250006		Regione Piemonte	a bando				€ 5.302		no		livello unico di progettazione
	J19J15003210006		Regione Piemonte	a bando				€ 4.307		no		livello unico di progettazione
	J19J15003210006		Regione Piemonte	a bando				€ 7.923		no		livello unico di progettazione
	J19J15003230006		Regione Piemonte	a bando				€ 7.253		no		livello unico di progettazione
	J19J15003230006		Regione Piemonte	a bando				€ 4.053		no		livello unico di progettazione

	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 924		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 462		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 370		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 323		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 462		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 462		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 462		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 462		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 770		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 801		no		livello unico di progettazione
	J12B17000120009		Regione Piemonte	a bando			€ 308		no		livello unico di progettazione
	J17B17000520006		Regione Piemonte	a bando			€ 314		no		livello unico di progettazione
	J17B17000520006		Regione Piemonte	a bando			€ 295		no		livello unico di progettazione
	J15B18000900006		Regione Piemonte	a bando			€ 114		no		livello unico di progettazione
	J12B17000180009		Regione Piemonte	a bando			€ 347		no		livello unico di progettazione
	J16B19002230009		Regione Piemonte	a bando			€ 397		no		livello unico di progettazione
	J16B19002230009		Regione Piemonte	a bando			€ 308		no		livello unico di progettazione
	J16B19002230009		Regione Piemonte	a bando			€ 385		no		livello unico di progettazione
	J16B19002230009		Regione Piemonte	a bando			€ 462		no		livello unico di progettazione
	J16B19002230009		Regione Piemonte	a bando			€ 462		no		livello unico di progettazione
	J16B19002250009		Regione Piemonte	a bando			€ 924		no		livello unico di progettazione
	J16B19002250009		Regione Piemonte	a bando			€ 1.078		no		livello unico di progettazione
	J16B19002250009		Regione Piemonte	a bando			€ 950		no		livello unico di progettazione
	J16B19002250009		Regione Piemonte	a bando			€ 208		no		livello unico di progettazione
	J16B19002250009		Regione Piemonte	a bando			€ 1.602		no		livello unico di progettazione
	J16B19002250009		Regione Piemonte	a bando			€ 284		no		livello unico di progettazione
	J16B19002250009		Regione Piemonte	a bando			€ 462		no		livello unico di progettazione
	da individuare a seguito di concessione		Regione Piemonte	a bando			€ 125.000		no	Piano Sviluppo Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 (Ex misura Trasferimento generazionale – collegata al servizio Mettersi in proprio MIP del PO FSE)	pubblicazione bando concessione prevista anno 2021
	da individuare a seguito di concessione		Regione Piemonte	a bando			€ 175.000		no	Piano Sviluppo Coesione Delibera CIPE n. 41/2020 (Ex misura Welfare aziendale PO FSE)	pubblicazione bando concessione prevista anno 2021
L.1	J62J20002240001	Assistenza tecnica progetto	Unione Montana Alta Langa	diretta	€ 188.000	€ 188.000			no		pubblicazione bando / affidamento lavori/servizi